



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Lauree triennali

Lauree specialistiche

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Introduzione del Rettore	pag.	13
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	15
Carattere e Finalità	pag.	15
Organi e strutture accademiche	pag.	16
Organi e strutture amministrative	pag.	18
I percorsi di studio nell'ordinamento universitario attuale	pag.	19

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà	pag.	25
Il corpo docente	pag.	27

PIANI DI STUDIO

Lauree triennali

<i>Laurea in Lettere</i>	pag.	33
<i>Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo</i>	pag.	51

Lauree specialistiche

<i>Laurea specialistica in Filologia moderna</i>	pag.	62
<i>Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale</i>	pag.	69

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di lauree triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	75
--	------	----

PROGRAMMI DEI CORSI

LAUREE TRIENNALI

1. Agiografia (semestrale): Prof. MARCO RIZZI	pag.	84
2. Analisi della ricezione dei media (semestrale): Prof.ssa MARINA MODINA	pag.	84
3. Antropologia del teatro (semestrale): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	86

4. Arboricoltura generale e coltivazioni arboree (semestrale):	
Prof. ALESSANDRO ROVERSI	pag. 87
5. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag. 88
6. Archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZARO	pag. 90
7. Archivistica: Proff. PASQUALE CHISTÈ, GIANCARLO PETRELLA	pag. 90
8. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. EDOARDO BARBIERI	pag. 93
9. Cultura classica (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 96
10. Didattica del latino (semestrale): Prof. GIANENRICO MANZONI	pag. 97
11. Diplomatica (semestrale): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 99
12. Drammaturgia: Prof.ssa LAURA PEJA	pag. 100
13. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale):	
Prof. FURIO REGGENTE	pag. 101
14. Epigrafia e antichità greche (semestrale): (tace per il 2008/2009)	pag. 102
15. Epigrafia e antichità romane (semestrale): Prof. ALFREDO VALVO	pag. 102
16. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag. 103
17. Fenomenologia degli stili: Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag. 105
18. Filologia classica: Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag. 106
19. Filologia italiana (semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag. 107
20. Filologia medievale e umanistica:	
Proff. CARLA MARIA MONTI; MARCO PETOLETTI	pag. 107
21. Filologia romanza: Prof. PAOLO GRETTI	pag. 110
22. Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 111
23. Filosofia teoretica: (tace per l'a.a. 2008/2009)	pag. 112
24. Geografia (semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 112
25. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 114
26. Grammatica greca (semestrale): Prof. ROMANO SGARBI	pag. 115
27. Grammatica latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 116
28. Iconografia e iconologia (semestrale): Prof. GIUSEPPE FUSARI	pag. 117
29. Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 118
30. Istituzioni di regia cinematografica: Prof.ssa MARIA NEVINA SATTA	pag. 119
31. Istituzioni di regia teatrale (semestrale): Prof. GUIDO DE MONTICELLI	pag. 119
32. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa FRANCESCA POLA	pag. 120
33. Istituzioni di teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA BINO	pag. 122
34. Legislazione dei beni culturali (semestrale): Prof. RUGGERO BOSCHI	pag. 126
35. Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI	pag. 127
36. Letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNADELLE	pag. 128
37. Letteratura greca (I, II, corso monografico):	
Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 129
38. Letteratura inglese: Proff. FRANCO LONATI, CLARA ASSONI	pag. 130
39. Letteratura italiana I (corso A): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 131
40. Letteratura italiana II (corso B): Prof. CARLO ANNONI	pag. 133

41.	Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 133
42.	Letteratura latina (semestrale, indirizzo scienze dei beni culturali e artistici e scienze dei beni culturali archivistici e librari): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 135
43.	Letteratura latina (I, II, corso monografico): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 135
44.	Letteratura spagnola: Prof.ssa MARIA DE LOS ANGELES SARAIBA RUSSEL.....	pag. 138
45.	Letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 140
46.	Lingue e letterature anglo-americane: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 141
47.	Lingua e letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 142
48.	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato): Prof. CHIARA SPALLINO	pag. 142
49.	Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 143
50.	Marketing del territorio (semestrale): Prof. FURIO REGGENTE	pag. 144
51.	Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 145
52.	Organizzazione delle aziende dello spettacolo e della comunicazione (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 147
53.	Organizzazione delle aziende editoriali (semestrale): Prof. MAURO SALVATORE	pag. 148
54.	Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 149
55.	Pedagogia generale: Prof. LUIGI PATI	pag. 150
56.	Preistoria e protostoria (semestrale): Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 151
57.	Psicologia generale (semestrale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 152
58.	Psicologia per la comunicazione turistica (semestrale): Prof.ssa FABIANA GATTI	pag. 154
59.	Psicologia sociale (semestrale): Prof. MARCO RENALDINI	pag. 155
60.	Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 156
61.	Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 157
62.	Sociologia della comunicazione (semestrale): Prof. PIERMARCO AROLDI	pag. 158
63.	Sociologia generale e del turismo (semestrale): Prof. PAOLO CORVO	pag. 159
64.	Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 161
65.	Storia degli antichi stati italiani: (tace per l'a.a. 2008/2009)	pag. 162
66.	Storia del cristianesimo: Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 163
67.	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA POLA	pag. 164
68.	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa RENATA STRADIOTTI	pag. 164
69.	Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag. 165
70.	Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. CARLO SUSA	pag. 166
71.	Storia del teatro greco e latino (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 169

72.	Storia del teatro musicale (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag.	171
73.	Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag.	172
74.	Storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag.	173
75.	Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI	pag.	175
76.	Storia dell'arte medievale: Prof. MARCO ROSSI	pag.	176
77.	Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag.	177
78.	Storia dell'Europa (semestrale): Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO	pag.	178
79.	Storia della Chiesa: Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag.	179
80.	Storia della critica d'arte (semestrale): Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag.	180
81.	Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof. MARCO CORRADINI	pag.	181
82.	Storia della filosofia (semestrale): Prof. MARCO PAOLINELLI	pag.	182
83.	Storia della filosofia antica (semestrale): Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag.	183
84.	Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. SERGIO MARINI ..	pag.	184
85.	Storia della filosofia medievale (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag.	185
86.	Storia della fotografia: Prof. MAURIZIO REBUZZINI	pag.	186
87.	Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura): Prof. MICHELE COLOMBO	pag.	188
88.	Storia della moda e del costume: Prof.ssa IRENE DANELLI	pag.	190
89.	Storia della musica (semestrale): Prof. RAFFAELE MELLACE	pag.	191
90.	Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI	pag.	192
91.	Storia della storiografia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag.	193
92.	Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale): Prof.ssa CHIARA SPANIO	pag.	194
93.	Storia delle religioni: Prof. DARIO COSI	pag.	195
94.	Storia delle tecniche artistiche (semestrale): Prof. NICOLA SALVATORE	pag.	196
95.	Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag.	197
96.	Storia e critica del cinema: Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag.	198
97.	Storia e linguaggi della musica contemporanea (semestrale): Prof. ENRICO GIRARDI	pag.	199
98.	Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT	pag.	200
99.	Storia locale (semestrale): Prof.ssa RENATA SALVARANI	pag.	202
100.	Storia medievale: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag.	203
101.	Storia moderna: Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag.	204
102.	Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag.	205
103.	Teatro sociale: Prof.ssa GIULIA EMMA INNOCENTI MALINI	pag.	207
104.	Teoria del restauro (semestrale): Prof. LUCIANO ANELLI	pag.	208
105.	Teoria e percezione della forma (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag.	210
106.	Teoria e tecnica dei media: (tace per l'a.a. 2008/2009)	pag.	211
107.	Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag.	211

108. Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa FRANCESCA BIRAL	pag.	213
109. Teoria e tecniche del giornalismo: Prof. GIACOMO SCANZI	pag.	214
110. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	215
111. Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio (semestrale): Prof. MASSIMO GHIDELLI	pag.	216
112. Teoria e tecniche della televisione (semestrale): Prof.ssa GAIA MOMBELLI	pag.	217
113. Teoriche del teatro (semestrale): Prof.ssa CARLA BINO	pag.	217

Corsi integrativi

114. Lingua greca (Moduli A-B: principianti assoluti; Modulo C): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI, Dott. CESARE MARELLI, Dott. GIANCARLO TOLONI ..	pag.	220
115. Lingua latina (corso di base, livello A): Dott. EMILIO GIAZZI	pag.	221
116. Lingua latina (livello B): Dott. GIUSEPPE BOCCHI	pag.	222

Laboratori del corso di laurea in Lettere

1. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZARO, Dott. DARIO GALLINA	pag.	224
2. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte (semestrale): Prof. GIUSEPPE FUSARI	pag.	225
3. Laboratorio di drammaturgia antica (semestrale): Dott. CORRADO CUCCORO	pag.	226
4. Laboratorio di editoria (semestrale): Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag.	227
5. Laboratorio di fotografia dei beni culturali (semestrale): Dott. ROBERT ROYAL TYSON	pag.	229
6. Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche (semestrale): Dott. SERGIO PEZZONI	pag.	230
7. Laboratorio di riconoscimento di dipinti: Dott.ssa PAOLA CASTELLINI	pag.	231
8. Laboratorio di scrittura (semestrale): Dott. MICHELE COLOMBO	pag.	232
9. Laboratorio di scrittura e catalogazione (semestrale): Prof. SIMONA GAVINELLI, Dott. GIANCARLO PETRELLA	pag.	232

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

1. Laboratorio di allestimento spazi per eventi e mostre: Dott. NICOLA PELLEGRINI	pag.	236
2. Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop: Dott. OMAR PEDRINI	pag.	236
3. Laboratorio di comunicazione stampa: Dott. MARCELLO ZANE	pag.	236
4. Laboratorio di dizione e recitazione: Dott.ssa MARIA CANDIDA TOALDO	pag.	237

5. Laboratorio di fundraising per l'organizzazione di eventi:	
Dott.ssa ILARIA TAMENI	pag. 238
6. Laboratorio di giornalismo radiofonico: Dott.ssa GAIA MOMBELLI	pag. 239
7. Laboratorio di ideazione e realizzazione di documentari turistici:	
Dott. LUCA VENCHIARUTI	pag. 239
8. Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari:	
Dott.ssa ALESSANDRA PESCIETTA	pag. 240
9. Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip: Dott. RICCARDO STRUCHIL	pag. 240
10. Laboratorio di montaggio e postproduzione: Dott. SILVIO BONOMI	pag. 241
11. Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi:	
Dott. VITTORIO PEDRALI	pag. 241
12. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi:	pag. 241
13. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda:	
Dott. DARIO POLATTI	pag. 241
14. Laboratorio di organizzazione di eventi musicali:	
Dott. DANIELE ALBERTI	pag. 241
15. Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva: Dott. ALESSANDRO MILINI	pag. 242
16. Laboratorio di prove aperte a teatro:	
Dott. MAURO BRONDI, Dott. CARLO SUSA	pag. 242
17. Laboratorio di realizzazione scenica: Dott. MARIANO DAMMACCO	pag. 243
18. Laboratorio di ripresa televisiva di base (eventi live):	
Dott. CLAUDIO UBERTI	pag. 243
19. Laboratorio di riprese videotelevisive di base: Dott. RINALDO FRIALDI	pag. 244
20. Laboratorio di scrittura di lingua italiana (gruppo A-L):	
Dott.ssa DANIELA ZONI	pag. 244
21. Laboratorio di scrittura di lingua italiana (gruppo M-Z):	
Dott.ssa ALESSIA BELOTTI	pag. 245
22. Laboratorio di scrittura di reportages: Dott.ssa ANNA MIGOTTO	pag. 246
23. Laboratorio di scrittura di sceneggiature per la fiction TV:	
Dott.ssa SARAH MARIA BRANDUARDI	pag. 246
24. Laboratorio di scrittura drammaturgica: Dott. RENATO GABRIELLI	pag. 247
25. Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata: Dott. MASSIMO LANZINI ...	pag. 248
26. Laboratorio di scrittura giornalistica di base: Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI	pag. 248
27. Laboratorio di scrittura e performance comica:	
Dott. LEONARDO BONETTI; DOTT. DIEGO PARASSOLE	pag. 248
28. Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza:	
Dott.ssa LUCILLA GIAGNONI	pag. 248
29. Laboratorio di teatro e danza: Dott. ALESSANDRO MOR	pag. 248
30. Laboratorio di teatro sociale: Dott. BANO FERRARI	pag. 249
31. Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione:	
Dott. MARIO GORNI	pag. 249

32. Laboratorio di voce, canto, movimento: Dott.ssa SAMANTHA OLDANI	pag. 250
33. Laboratorio di web writing: Dott. FABIO SERENELLI	pag. 251

LAUREE SPECIALISTICHE

1. Agiografia (semestrale): Prof. MARCO RIZZI	pag. 254
2. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag. 254
3. Archeologia medievale (semestrale): Prof. MARCO SANNAZARO	pag. 254
4. Archivistica (semestrale): Proff. PASQUALE CHISTÈ, GIANCARLO PETRELLA	pag. 254
5. Bibliografia e biblioteconomia (semestrale): Prof. EDOARDO BARBIERI	pag. 254
6. Diplomatica (semestrale): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 255
7. Drammaturgia (semestrale): Prof.ssa LAURA PEJA	pag. 255
8. Economia e gestione dei beni culturali (semestrale): Prof. FURIO REGGENTE ...	pag. 255
9. Epigrafica e antichità romane (semestrale): Prof. ALFREDO VALVO	pag. 255
10. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO	pag. 255
11. Fenomenologia degli stili: Prof. GIORGIO VERZOTTI	pag. 256
12. Filmologia (semestrale): Prof. FRANCESCO CASETTI	pag. 256
13. Filologia classica (semestrale): Prof. LAMBERTO DI GREGORIO	pag. 257
14. Filologia italiana (corso specialistico - semestrale): Prof.ssa VALENTINA GROHOVAZ	pag. 257
15. Filologia medievale e umanistica (semestrale): Prof. MARCO PETOLETTI	pag. 258
16. Filologia romanza (semestrale): Prof. PAOLO GRETTI	pag. 258
17. Geografia (corso specialistico - semestrale): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 259
18. Geografia economico-politica (semestrale): Prof.ssa FLORA PAGETTI	pag. 260
19. Glottologia (semestrale): Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 261
20. Inglese per la comunicazione e lo spettacolo: Prof.ssa ANNALISA ZANOLA; SILVIA PIREDDU	pag. 262
21. Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (semestrale): Prof.ssa SILVIA PIREDDU	pag. 262
22. Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 264
23. Istituzioni di teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA BINO	pag. 264
24. Letteratura cristiana antica (semestrale): Prof. MARCO RIZZI	pag. 264
25. Letteratura greca (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 265
26. Letteratura italiana dell'età moderna: Prof. CARLO ANNONI	pag. 265
27. Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (semestrale): Prof. GIUSEPPE LUPO	pag. 265
28. Letteratura italiana medievale e umanistica (semestrale): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 266
29. Letteratura italiana moderna e contemporanea (semestrale): Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 267

30. Letteratura latina (semestrale): Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 267
31. Lingua e traduzione inglese: Prof.ssa SILVIA PIREDDU	pag. 267
32. Lingua e traduzione spagnola: Prof. MARCELINO COTILLA VACA	pag. 267
33. Linguistica computazionale (semestrale): Prof. GUIDO MILANESE	pag. 268
34. Linguistica generale (semestrale): Prof. MARIO BAGGIO	pag. 268
35. Museologia (semestrale): Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 269
36. Paleografia latina (semestrale): Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 269
37. Preistoria e protostoria (semestrale): Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 270
38. Psicologia generale (semestrale): Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 270
39. Psicologia sociale (semestrale): Prof. MARCO RENALDINI	pag. 271
40. Semiotica (semestrale): Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 272
41. Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale (semestrale): Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 274
42. Sociologia della comunicazione (semestrale): Prof. PIERMARCO AROLDI	pag. 275
43. Spagnolo per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica: Prof. MARCELINO COTILLA VACA	pag. 276
44. Storia contemporanea (semestrale): Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 277
45. Storia culturale dell'età contemporanea (semestrale): Prof.ssa ILARIA TREMOLADA	pag. 277
46. Storia del cristianesimo (semestrale): Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 278
47. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale): Prof.ssa FRANCESCA POLA	pag. 279
48. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica: Prof.ssa RENATA STRADIOTTI	pag. 279
49. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. LEONARDO MELLO	pag. 279
50. Storia del teatro greco e latino (semestrale): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 280
51. Storia dell'architettura e del design (semestrale): Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag. 281
52. Storia dell'arte contemporanea (semestrale): Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 281
53. Storia dell'arte medievale (semestrale): Prof.ssa STEFANIA BUGANZA	pag. 283
54. Storia dell'arte moderna (corso specialistico - semestrale): Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 284
55. Storia della Chiesa (semestrale): Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag. 284
56. Storia della critica d'arte (semestrale): Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag. 285
57. Storia della critica e della storiografia letteraria (semestrale): Prof. MARCO CORRADINI	pag. 285
58. Storia della filosofia (semestrale): Prof. MARCO PAOLINELLI	pag. 286
59. Storia della filosofia antica (semestrale): Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 287
60. Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. SERGIO MARINI	pag. 287
61. Storia della filosofia medievale (semestrale): Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 288

62. Storia della fotografia (semestrale): Prof. MAURIZIO REBUZZINI	pag. 288
63. Storia della lingua italiana (modulo avanzato - semestrale): Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 288
64. Storia della moda e del costume (semestrale): Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 288
65. Storia della radio e della televisione (semestrale): Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI	pag. 289
66. Storia della storiografia medievale (semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 289
67. Storia delle religioni: Prof. DARIO COSÌ	pag. 289
68. Storia delle tecniche artistiche (semestrale): Prof. NICOLA SALVATORE	pag. 289
69. Storia e critica del cinema (semestrale): Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag. 289
70. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 290
71. Storia medievale (corso specialistico - semestrale): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 291
72. Storia moderna (corso specialistico - semestrale): Prof. XENIO LUIGI TOSCANI	pag. 292
73. Storia romana (semestrale): Prof. VALVO ALFREDO	pag. 293
74. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (semestrale): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 293
75. Teoria del restauro (semestrale): Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 294
76. Teoria e percezione della forma (semestrale): Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 294
77. Teoria e tecnica della performance (semestrale): Prof. CLAUDIO BERNARDI ..	pag. 294
78. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori): Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag. 295
79. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (semestrale): Prof. MARCO DERIU	pag. 296

Laboratori del corso di Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale

1. Laboratorio dell'attore: Dott. SILVIO CASTIGLIONI	pag. 300
2. Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi: Dott.ssa FRANCESCA BIRAL	pag. 300
3. Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico: Dott.ssa ANNALISA CITTERA	pag. 302

Corsi integrativi per la Laurea specialistica

1. Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 306
2. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 306
3. Letteratura italiana: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 306
4. Letteratura latina: Prof. ROBERTO GAZICH	pag. 306
5. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 307
6. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 307

7. Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT	pag. 307
8. Storia medievale: Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 308
9. Storia moderna: Prof. XENIO TOSCANI	pag. 308
10. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag. 308

Introduzione alla Teologia

LAUREE TRIENNALI

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag. 311
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS	pag. 313
3. La vita in Cristo (3° anno di corso): Prof. MICHELE PISCHEDDA	pag. 314

LAUREE SPECIALISTICHE

4. Il “negativo” della vita: Prof. GIOVANNI FESTA	pag. 316
Servizio Linguistico d’Ateneo (SeLdA)	pag. 317
<i>Corsi di lingua straniera di primo livello</i>	pag. 320
Centro Informatico d’Ateneo (CIdA)	pag. 334
<i>ICT e società dell’informazione</i>	pag. 335
Servizi dell’Università Cattolica per gli studenti	pag. 340
Norme amministrative	pag. 341

INTRODUZIONE DEL RETTORE

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sui piani di studio, sulla struttura dei servizi a disposizione di ogni studente.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi

Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia è il Prof. Luigi Pizzolato.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

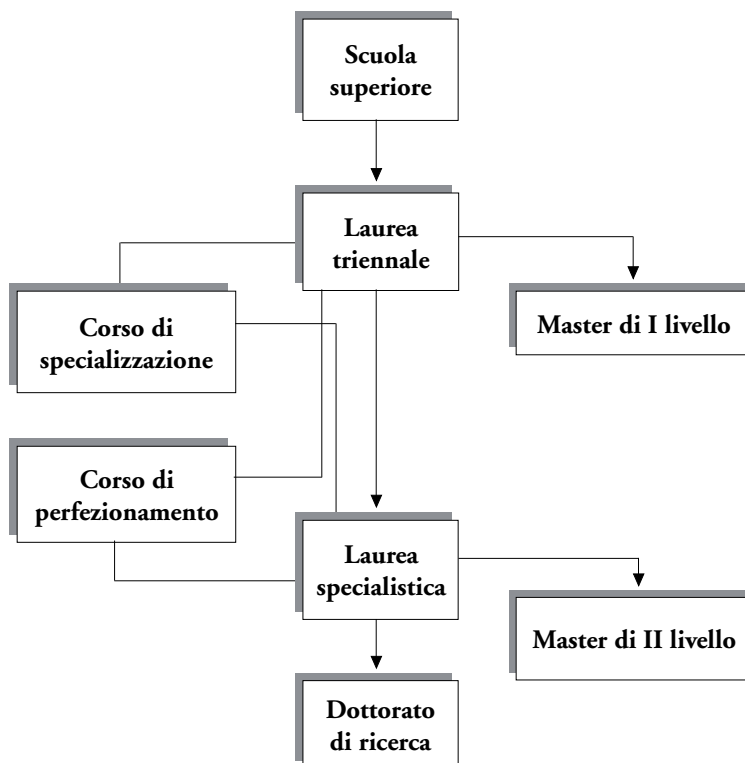
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO ATTUALE



Laurea triennale

I corsi di laurea triennali sono istituiti all'interno di 42 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Si potrà spendere questo titolo immediatamente, decidendo di iniziare un lavoro, oppure si può continuare il percorso con la successiva laurea specialistica.

Tale corso attribuisce 180 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica di Dottore. Per quanto riguarda la Facoltà di Psicologia, il titolo di Psicologo è attribuito solo a coloro che, dopo aver conseguito la laurea specialistica, superano l'Esame di Stato.

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Tale corso attribuisce 120 crediti formativi universitari. A coloro che conseguono la laurea specialistica compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello) e prevede di norma un anno di studio. Tale corso attribuisce 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Vi si accede dopo la laurea specialistica previo superamento di un concorso e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il Dottorato di ricerca compete il titolo di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa.

Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica

alla laurea e alla laurea specialistica, è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia "a casa" come studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ
DI LETTERE E FILOSOFIA

La Facoltà

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica è presente presso la sede di Brescia con:

- il corso di laurea triennale in Lettere;
- il corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo;
- la laurea specialistica in Filologia moderna;
- la laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale.

L'offerta didattica della Facoltà presso la sede di Brescia, prevede il corso di laurea in Lettere (articolato in sei *curricula*), tradizionalmente orientato alla preparazione degli insegnanti di materie letterarie, alla ricerca di base nelle discipline umanistiche, ed ora anche ai settori dei beni culturali e artistici, e il corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (articolato in cinque *curricula*), orientato principalmente alla comunicazione e spettacolo, ed ora anche al settore del turismo.

L'ampiezza dell'offerta formativa dei nuovi corsi di laurea, che punta ad essere la risposta più qualificata alle molte e originali competenze richieste dalle nuove professionalità, mantiene un legame stretto con le discipline umanistiche, soprattutto gli insegnamenti storici e letterari, con particolare attenzione alle radici della nostra cultura.

Per le lauree specialistiche l'offerta si presenta con il corso in *Filologia moderna* (articolato in due percorsi), che propone una specifica formazione nei settori della filologia, delle lingue e letterature dell'età medievale, moderna e contemporanea, conoscenze approfondite dei processi di comunicazione, dalla produzione letteraria alla comunicazione telematica, e dei fondamenti teorici del linguaggio, e con il corso in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* (articolato in due percorsi), che rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Inoltre, vengono considerate parti integranti della formazione:

- l'assunzione di competenze linguistiche e informatiche;
- la possibilità di ampliare i propri interessi di studio mediante l'accesso ad una fornita biblioteca e mediateca di sede;
- la partecipazione a seminari e conferenze organizzate con importanti personalità del mondo culturale;
- l'opportunità di accedere, ove opportuno, ad un contatto diretto con le realtà professionali culturali e artistiche del territorio, mediante tirocini, stages e laboratori;
- la possibilità, ove opportuno, di periodi di studio all'estero.



Secondo i principi ispiratori dell'Università Cattolica, la Facoltà di Lettere e Filosofia propone una sintesi organica tra i saperi culturali di alto livello, che essa fornisce, e una concezione della storia, della realtà e dell'etica ispirata al messaggio cristiano.

IL CORPO DOCENTE DI RUOLO

Preside: **Prof. Luigi Pizzolato**

Professori ordinari

Albertini Maria Grazia: Storia dell'arte moderna
Andenna Giancarlo: Storia medievale
Aricò Giuseppe: Letteratura latina
Baldi Pier Luigi: Psicologia generale
Barbieri Edoardo Roberto: Bibliografia e biblioteconomia
Bearzot Cinzia: Storia greca
Bellini Eraldo: Letteratura italiana
Bianchi Angelo: Storia moderna
Botturi Francesco: Filosofia morale
Cantilena Mario: Letteratura greca
Caramel Luciano: Storia dell'arte contemporanea
Cascetta Annamaria: Drammaturgia
Casetti Francesco: Filmologia
Eugeni Ruggero: Semiotica dei media
Ferrari Mirella: Letteratura latina medievale
Flores d'Arcais Francesca: Storia dell'arte moderna
Frasso Giuseppe: Filologia italiana
Galimberti Carlo: Psicologia sociale
Galvan Sergio: Logica
Ghisalberti Alessandro: Filosofia teoretica
Giovagnoli Agostino: Storia contemporanea
Langella Giuseppe: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Lusuardi Siena Maria Silvia: Archeologia medievale
Maiocchi Roberto: Storia della scienza
Marassi Massimo: Filosofia della storia
Mazzucchi Carlo Maria: Filologia bizantina
Milani Celestina: Glottologia (f.r.)
Pizzolato Luigi: Letteratura cristiana antica
Porro Antonietta: Grammatica greca
Potestà Gian Luca: Storia del cristianesimo
Radice Roberto Mario: Storia della filosofia antica
Rossignani Maria Pia: Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Scarpati Claudio: Letteratura italiana
Sina Mario: Storia della filosofia
Toscani Xenio Luigi: Storia moderna
Valvo Alfredo: Storia romana
Visonà Giuseppe: Filologia ed esegesi neotestamentaria
Zecchini Giuseppe: Storia romana

Professori associati

Alberzoni Maria Pia: Storia medievale
Annoni Carlo: Letteratura italiana
Balconi Carla: Papirologia
Bernardi Claudio: Storia del teatro e dello spettacolo
Branca Paolo Luigi: Letteratura araba
Castagna Luigi: Letteratura latina
Caviglia Franco: Letteratura latina
Cerutti Maria Vittoria: Storia delle religioni
D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
Di Gregorio Lamberto: Filologia classica
Elli Enrico: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Fanchi Maria Grazia: Storia culturale dei media audiovisivi
Finazzi Rosa Bianca: Glottologia
Gazich Roberto: Lingua e letteratura latina
Landucci Franca: Storia economica e sociale del mondo antico
Lombardi Marco: Sociologia
Motta Giuseppe: Storia della Chiesa
Pagano Emanuele: Storia moderna
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Riva Franco: Etica sociale
Rizzi Marco: Letteratura cristiana antica
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sannazaro Marco: Archeologia medievale
Simonelli Giorgio: Giornalismo televisivo
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea
Tomea Paolo: Storia della storiografia medievale

Ricercatori

Albuzzi Annalisa, Amiotti Gabriella, Antico Mariavittoria, Barbantani Silvia, Barzanò Alberto, Biffino Galimberti Giovanna, Boffi Guido, Bona Castellotti Marco, Borruso Paolo, Brambilla Simona, Cabrini Chiesa Luisella, Canova Andrea, Cariboni Guido, Carpani Roberta, Colombo Chiara, Di Raddo Elena, Dordoni Annarosa, Gatti Marialuisa, Gavinelli Simona, Giordani Alessandro, Gresti Paolo, Grillenzoni Paolo, Locatelli Massimo, Lucioni Alfredo, Matelli Elisabetta, Monti Carla Maria, Motta Uberto, Muller Paola, Negruzzo Simona, Passoni Dell'Acqua Anna, Pati Blandino Anna Maria, Perassi Claudia, Persic Alessio, Petoletti Marco, Pontani Paola, Rapetti Elena, Rivoltella Massimo, Sacchi Furio, Scotti Nicoletta, Tagliabue Mauro, Tarabochia Canavero Alessandra, Tarditi Chiara, Ventrone Paola.

(elenco aggiornato al 5 maggio 2008)

PIANI DI STUDIO

LAUREE TRIENNALI

LAUREA IN LETTERE

(Classe 5: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe 5 *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.

Pur dotata di caratteristiche professionalizzanti, essa prepara anche ai percorsi di approfondimento delle Lauree specialistiche biennali successive (avviando così alla ricerca scientifica) e introduce ai percorsi che saranno previsti per la formazione degli insegnanti.

Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il Corso di Laurea in Lettere le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il corso di laurea si articola in sei *curricula*, uno dei quali classico, tre moderni e due di storia e conservazione dei beni culturali:

- Lettere classiche
- Lettere moderne – Filologico-letterario
- Lettere moderne – Culture e storia
- Lettere moderne – Letteratura, arti e comunicazione
- Storia e conservazione dei beni culturali e artistici
- Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari

I laureati possono accedere alla Laurea specialistica in *Filologia moderna* (Classe 16/S) attivata presso la sede di Brescia con il riconoscimento integrale dei crediti maturati.

Per le modalità di ammissione si prenda visione dell'apposito bando. Il corso di laurea specialistica in Filologia Moderna prevede un numero programmato di immatricolazioni pari a 100 posti.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che di norma si acquisiscono nella misura di 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

A ogni esame viene attribuito un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione, e un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti.

Un corso di 5 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede il doppio. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale è espressa in centodiecidecimi.

Curriculum in **Lettere classiche**

Il *curriculum* ha come obiettivo fondamentale quello di guidare lo studente, attraverso un percorso omogeneo e coerente, ad affinare le proprie conoscenze nei diversi ambiti del patrimonio culturale greco e latino, reso 'classico' dall'Umanesimo che ne ha fatto il fondamento dell'educazione europea. Allo scopo di fornire ampie ed articolate conoscenze in campo umanistico, accanto all'apprendimento delle lingue e delle letterature greca e latina, strumenti imprescindibili per qualunque approccio al mondo classico, il percorso proposto valorizza anche lo studio delle letterature moderne, cogliendone gli elementi di continuità con l'antico accanto agli elementi di innovazione ed originalità. Al termine del triennio i laureati potranno utilizzare le competenze acquisite per una collocazione professionale nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento nelle scuole medie inferiori e soprattutto superiori, della dirigenza in istituzioni scolastiche, dell'informazione e dei mass-media, nonché in attività di edizione, traduzione, conservazione e valorizzazione culturale dei testi.

I anno

	CFU
Letteratura greca I	10
Letteratura italiana I	10
Letteratura latina I	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Storia greca	10
Lingua greca	5
Lingua latina	5
<i>Due</i> insegnamenti a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	6

II anno

	CFU
Archeologia classica	10
Glottologia	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Storia romana	10
Letteratura greca II	5
Letteratura latina II	5

III anno

	CFU
Geografia	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Didattica del latino (semestrale)	
- Epigrafia e antichità greche (tace per il 2008/2009)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medioevale e umanistica	

- Filologia romanza
- Grammatica greca (semestrale)
- Grammatica latina (semestrale)
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia della Chiesa
- Storia del cristianesimo

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)

- Archivistica
- Bibliografia e biblioteconomia
- Diplomatica (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filosofia morale
- Paleografia latina
- Pedagogia generale
- Psicologia generale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia delle religioni

Insegnamenti a libera scelta 10+5 (5+5+5)

Laboratorio di Editoria 4

oppure di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali).

oppure di Archeologia medievale

oppure di Drammaturgia antica

ICT e società dell'informazione I 3

Prova finale 7

Curriculum in **Lettere moderne – Filologico-letterario**

Il *curriculum* fornisce una preparazione solida, ampia, articolata in campo linguistico, storico e filologico, e si propone tra i suoi obiettivi formativi l'affinamento delle capacità critiche, in particolare in ambito umanistico, per quanti intendono svolgere funzioni non meramente esecutive nei settori dei servizi culturali pubblici e privati, per quanti intendono avviarsi alla ricerca in ambito umanistico, per quanti aspirano

all'insegnamento nelle scuole inferiori e, soprattutto, superiori e alla dirigenza delle istituzioni scolastiche.

I anno

	CFU
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Cultura classica	5
Geografia	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
<i>Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)¹</i>	3
<i>Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca²</i>	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Filologia italiana	5
<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	
Letteratura latina II	5
<i>oppure</i> Grammatica latina	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (tace per l'a.a. 2008/2009)	

¹ L'opzione della Lingua (inglese, francese, spagnola, tedesca) va effettuata in prospettiva della scelta della Letteratura straniera che si desidera frequentare in quanto essa è propedeutica alla stessa Letteratura.

² Da sostenere dopo aver superato l'esame di Lingua straniera.

<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2008/2009)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della critica e della storiografia letteraria	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	4
<i>oppure</i> di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali)	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	
<i>Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati) tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)</i>	3
ICT e società dell'informazione I	3
Prova finale	7

Curriculum in Lettere moderne - Culture e storia

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a un'accurata preparazione in campo letterario, anche una solida formazione storica di base, estesa all'arco più ampio dello sviluppo delle civiltà e delle società dall'antichità ad oggi, con lo scopo di assicurare un'approfondita conoscenza dei processi di cambiamento dei sistemi culturali, sociali, politici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze storiche e teoriche, e nel contempo fornendo le competenze necessarie per l'accesso diretto alle fonti originali e per l'utilizzazione degli ormai irrinunciabili strumenti informatici. Accanto a questa articolata preparazione generale, il percorso proposto si prefigge inoltre di approfondire lo studio delle tradizioni storiche e culturali della città e dei centri che intorno ad essa sono di volta in volta gravitati, attraverso iniziative di collaborazione con gli enti locali e con le istituzioni preposte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio.

I anno

	CFU
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Cultura classica	5
Geografia	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA) ¹	3
Un insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca ²	1 0

II anno

	CFU
Filologia romanza	10

¹ L'opzione della Lingua (inglese, francese, spagnola, tedesca) va effettuata in prospettiva della scelta della Letteratura straniera che si desidera frequentare in quanto essa è propedeutica alla stessa Letteratura.

² Da sostenere dopo aver superato l'esame di Lingua straniera.

Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Paleografia latina	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (tace per l'a.a. 2008/2009)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

Letteratura latina II	CFU 5
<i>oppure</i> Didattica del latino	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Agiografia (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale (semestrale)	
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2008/2009)	
- Pedagogia generale	

- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	4
<i>oppure</i> di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali)	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	
Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati) tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	3
ICT e società dell'informazione I	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione**

Il *curriculum* si propone di fornire, oltre a una solida formazione umanistica (che lo studente potrà utilizzare come preparazione di base per l'insegnamento nella scuola secondaria), gli strumenti e le conoscenze sia per una riflessione storica sul rapporto fra arti e letteratura sia per un affinamento delle capacità critiche, al fine di operare nel settore delle arti drammatiche e dei principali media, nonché nei settori dei servizi e della organizzazione di eventi culturali.

I anno

	CFU
Letteratura italiana I	10
Lingua e letteratura latina	10
Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	10
Cultura classica	5
Geografia	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia romana	
- Storia medievale	
- Storia della Chiesa	

<i>Un</i> insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA) ¹	3
<i>Un</i> insegnamento a scelta tra Letteratura inglese, francese, spagnola, tedesca ²	10

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della musica (semestrale)	
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (tace per l'a.a. 2008/2009)	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2008/2009)	

¹ L'opzione della Lingua (inglese, francese, spagnola, tedesca) va effettuata in prospettiva della scelta della Letteratura straniera che si desidera frequentare in quanto essa è propedeutica alla stessa Letteratura.

² Da sostenere dopo aver superato l'esame di Lingua straniera.

- Pedagogia generale
- Psicologia generale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia delle religioni

III anno

Letteratura latina II	CFU 5
<i>oppure</i> Didattica del latino	
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia della critica e della storiografia letteraria	
- Storia della musica (semestrale)	
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)	
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Drammaturgia	
- Istituzioni di regia teatrale (semestrale)	
- Museologia (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia dell'arte lombarda	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)	
- Storia della radio e della televisione	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Teoria e tecniche dei media (tace per l'a.a. 2008/2009)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	4
<i>oppure</i> di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte;	

Fotografia dei beni culturali)	
<i>oppure</i> di Archeologia medievale	
<i>oppure</i> di Drammaturgia antica	
Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli	3
non frequentati) tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	
ICT e società dell'informazione I	3
Prova finale	7

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali e artistici**

I due *curricula* in storia e conservazione dei beni culturali che sono stati recentemente inseriti nel Corso di laurea in Lettere consentono di acquisire una preparazione solida e completa anche in questo campo, che si delinea come uno dei più interessanti e 'strategici' del prossimo futuro, tanto più per una Città come Brescia nella quale non vi è soluzione di continuità fra le testimonianze preromane, romane, medievali, rinascimentali e moderne, e dove la cultura umanistica ha una tradizione nobile e antica.

Il *curriculum* punta sulla nuova e corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all'insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un'ulteriore specializzazione.

I anno

	CFU
Letteratura italiana (corso mutuato da Letteratura Italiana 1)	10
Storia medievale	10
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
Storia dell'arte medievale	10
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
Letteratura latina	5
Geografia	5

Estetica	5
<i>oppure</i> Fenomenologia degli stili	
Teoria del restauro	5
<i>oppure</i> Legislazione dei beni culturali	
Lingua inglese (SeLdA)	3
Seconda Lingua dell'Unione europea (SeLdA)	3
ICT e società dell'informazione I	2
Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche ¹	3

II anno

	CFU
Storia della Chiesa	10
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia delle religioni	
Storia dell'arte moderna	10
<i>oppure</i> Storia dell'arte medievale	
Museologia	5
Storia della critica d'arte	5
Storia dell'arte lombarda	5
Paleografia latina	5
<i>oppure</i> Archivistica	
<i>oppure</i> Bibliografia e biblioteconomia	
Archeologia medievale	5
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Letteratura italiana II	
- Filologia classica	
<i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura se scelto da 10 cfu)	
Un insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia dell'arte lombarda	
- Archeologia classica	
- Storia della musica	

¹ Il Laboratorio di informatica va frequentato dopo il corso di ICT e società dell'informazione I.

- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

III anno

	CFU
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
Storia dell'arte contemporanea	10
Glottologia	10
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia della musica (semestrale)	
- Drammaturgia	
- Storia della fotografia	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
Un insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali) <i>oppure</i> di Archeologia medievale	3
Una Lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamento semestrale a libera scelta*	5
Prova finale	7

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari**

I anno

	CFU
Letteratura italiana (corso mutuato da Letteratura Italiana 1)	10
Storia medievale	10
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
Storia dell'arte medievale	10
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
Letteratura latina	5
Geografia	5
Estetica	5
Teoria del restauro	5
<i>oppure</i> Legislazione dei beni culturali	
Lingua inglese (SeLdA)	3
Seconda Lingua dell'Unione europea (SeLdA)	3
ICT e società dell'informazione I	2
Laboratorio di informatica applicato alle materie umanistiche ¹	3

II anno

	CFU
Storia della Chiesa	10
<i>oppure</i> Storia del cristianesimo	
<i>oppure</i> Storia delle religioni	
Paleografia latina	10
Bibliografia e biblioteconomia	10
Archivistica	10
Museologia	5
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura italiana II	

¹ Il Laboratorio di informatica va frequentato dopo il corso di ICT e società dell'informazione I.

- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura se scelto da 10 cfu)	
Insegnamento semestrale a libera scelta	5

III anno

Glottologia	CFU 10
<i>oppure</i> Linguistica generale	
<i>oppure</i> Semiotica	
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	10
<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta tra:</i>	10 (5+5)
- Storia del teatro e dello spettacolo	
- Istituzioni di cinema e audiovisivi	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia della musica (semestrale)	
- Drammaturgia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della fotografia	
<i>Un insegnamento semestrale (da scegliere tra quelli non frequentati)</i>	5
a scelta tra:	
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di scrittura e catalogazione	3
<i>Una</i> Lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamenti* <i>oppure</i> laboratori a libera scelta**	9
Prova finale	7

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 4 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia classica
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Iconografia e iconologia
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia dell'arte contemporanea (semestrale)
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della critica e della storiografia letteraria (semestrale)
- Storia della critica d'arte (semestrale)
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

(**) Laboratori a scelta (4CFU)

- Archeologia medievale
- Drammaturgia antica

- Editoria
- Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali)

N. B.: Lo studente, per ottenere 9 CFU, potrà scegliere di sostenere o 1 insegnamento e 1 laboratorio, oppure 2 insegnamenti.

Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe n. 23: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*)

Il corso di laurea in “Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo” (STARS) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storico teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell’organizzazione artistica, dello spettacolo, della comunicazione di massa in tutte le sue forme con particolare riguardo al giornalismo e alla valorizzazione culturale del territorio. A questo scopo le lezioni tradizionali sono affiancate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno inoltre accedere a uno *stage* presso aziende alla fine del corso; sono previsti inoltre incontri con professionisti del settore. La preparazione è completata da una buona preparazione linguistica (due livelli, uno di base e uno avanzato, per la lingua inglese e un livello di base per un’altra lingua europea) e informatica.

Il corso di laurea si articola in cinque *curricula*:

- Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale;
- Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell’organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo.
- Comunicazione e marketing del turismo

A partire da tali indirizzi si disegnano differenti profili professionali di uscita:

- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
- Ideatore e realizzatore di prodotti multimediali;
- Animatore teatrale e parateatrale in situazioni di disagio;
- Animatore teatrale con competenze di valorizzazione culturale del territorio;
- Organizzatore e promotore delle attività dei teatri stabili;
- Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
- Critico, pubblicista ed operatore dell’editoria del settore;
- Pubblicista o giornalista culturale per la stampa, la radio o la televisione¹

¹ Ricordiamo che l’accesso alle professioni giornalistiche implica comunque il rispetto delle norme fissate dall’Ordine dei giornalisti rispettivamente per l’iscrizione all’albo dei pubblicisti o a quello dei giornalisti. Tutte le informazioni al riguardo verranno fornite dai tutors di gruppo del corso di laurea Stars.

- Operatore culturale per la visibilità turistica e la valorizzazione del territorio
- Ideatore, organizzatore e realizzatore di eventi culturali, prodotti audiovisivi, materiali multimediali per la visibilità turistica e la valorizzazione del territorio.

Il corso Stars fornisce inoltre competenze di base per chi intenda affrontare una carriera di studioso di storia, teoria e critica dell'arte, del cinema, dei mezzi di comunicazione di massa e dello spettacolo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodiecidecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un paper di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di una inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico; oppure la ideazione e la realizzazione (almeno parziale) di un progetto di valorizzazione culturale del territorio. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Il corso Stars permette l'accesso alla Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale (classe 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale*) attivata presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con il riconoscimento integrale dei 180 CFU.

Per le modalità di ammissione si prenda visione dell'apposito bando. Il corso di laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale prevede un numero programmato di immatricolazioni pari a 120 posti.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti *curricula*.



I anno
(comune a tutti *curricula*)

	CFU
Istituzioni di cinema e audiovisivi	10
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	10
Istituzioni di teatro e dello spettacolo (con annesso laboratorio da 32 ore)	10
Letteratura italiana (a scelta tra corso A <i>oppure</i> corso B) <i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Storia della musica	5
Storia della Chiesa <i>oppure</i> Storia del cristianesimo	5
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Un laboratorio da 32 ore <i>oppure</i> due laboratori da 16 ore ciascuno	2
Laboratorio di scrittura di lingua italiana	1

Curriculum in **Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale**

II anno

	CFU
Storia e critica del cinema <i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	10
Teoria e tecniche del film e del video	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica <i>oppure</i> Estetica	5
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	5



Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese e tedesca <i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane	5
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore <i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Istituzioni di regia cinematografica	10
Semiotica dei media	10
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione <i>oppure</i> Organizzazione delle aziende editoriali	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) <i>oppure</i> ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop – incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo**

II anno

	CFU
Storia del teatro e dello spettacolo	5
Storia del teatro greco e latino	5
Psicologia sociale	5
Teatro sociale (primo semestre)	5
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da <i>tre</i> laboratori)	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	5+5
- Teatro sociale (secondo semestre)	
- Teoriche del teatro	
- Istituzioni di regia teatrale	
Semiotica	5

<i>oppure</i> Estetica	
Storia del teatro musicale	5
<i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	
Storia medievale	5
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	5
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane	
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	2
<i>oppure due</i> laboratori di 16 ore ciascuno	

III anno

	CFU
Antropologia del teatro	10
Drammaturgia	10
ICT e società dell'informazione	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione <i>oppure</i>	5
Organizzazione delle aziende editoriali	
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta (è consigliata la scelta di Storia dell'arte moderna)	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	5
<i>oppure</i> ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop – incontri con professionisti)	
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

II anno

	CFU
Fenomenologia degli stili	10
Storia dell'arte contemporanea	10
<i>Un</i> insegnamento annuale a scelta tra: - Storia della fotografia	10

55

- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
Teoria e percezione della forma	5
Storia dell'arte medievale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia medievale	5
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	5
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane	
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	2
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	

III anno

	CFU
<i>Un</i> insegnamento annuale (da scegliere tra quelli non frequentati al secondo anno) a scelta tra:	10
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione <i>oppure</i> Organizzazione delle aziende editoriali	5
Storia dell'arte moderna	5
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia della critica d'arte	
- Teoria del restauro	
- Museologia	
- Storia delle tecniche artistiche	
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	5
<i>oppure</i> ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop – incontri con professionisti)	
Prova finale	5

Curriculum in Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo

II anno

	CFU
Storia del giornalismo	10
Teoria e tecniche del film e del video	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica	5
<i>oppure</i> Estetica	
Storia medievale	5
<i>oppure</i> Storia moderna	
<i>oppure</i> Storia contemporanea	
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	5
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane	
Un laboratorio da 32 ore	2
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia e critica del cinema	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale)	
- Storia dell'arte contemporanea	
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende editoriali	5
<i>oppure</i> Organizzazione delle aziende editoriali	
Un insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	5

<i>oppure</i> ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop – incontri con professionisti)	
Prova finale	5

Curriculum in **Comunicazione e marketing del turismo**

II anno

	CFU
Teoria e tecniche del film e del video	10
Teatro sociale	10
<i>oppure</i> Antropologia del teatro	
Sociologia generale e del turismo	5
Storia locale	5
<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	5+5
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte lombarda	
Psicologia per la comunicazione turistica	5
Storia del teatro musicale	5
<i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
<i>Una</i> Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	5
<i>oppure</i> Lingue e letterature anglo-americane	
<i>Un</i> laboratorio da 32 ore	2
<i>oppure due</i> laboratori da 16 ore ciascuno	

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
<i>Un</i> insegnamento annuale o <i>due</i> semestrali a scelta (<i>è consigliata la scelta di</i> Geografia - semestrale)	10 (5+5)
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Marketing del territorio	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
<i>oppure</i> Organizzazione delle aziende editoriali	

Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio	5
Stage in azienda o enti pubblici (125 ore)	5
<i>oppure</i> ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop – incontri con professionisti)	
Prova finale	5

Note:

* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo. Nel corso del primo e secondo anno, è obbligatorio frequentare almeno un corso semestrale di base di Lingua inglese. Chi ha frequentato con successo il corso di base, viene ammesso il terzo anno a un corso avanzato di inglese specialistico per le attività aziendali, lo spettacolo, i media e l'organizzazione artistica.

** L'esame di letteratura straniera presuppone che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente il corso SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo, della lingua corrispondente. Per sostenere l'esame della parte di letteratura occorre aver già sostenuto con successo l'esame finale del corso SeLdA per la lingua corrispondente.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2008-2009:

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. La procedura di iscrizione avviene tramite il sito web dell'Ateneo (www.bs.unicatt.it/stars) e secondo modalità che verranno in seguito comunicate. Verranno attivati solamente i laboratori che raggiungano un numero minimo di iscritti.

I laboratori afferiscono alle tre aree qui di seguito indicate:

1° area: Laboratorio di comunicazione pubblicistica e audiovisiva

2° area: Laboratorio di teatro e spettacolo

3° area: Laboratorio di arte e beni culturali

All'atto della compilazione del piano studi lo studente dovrà effettuare una scelta fra le tre aree di riferimento, inserendo esclusivamente una sola area di laboratori fra queste; sarà quindi tenuto a frequentare un laboratorio da 32 ore, oppure due laboratori da 16 ore, purché appartenenti all'unica area scelta.

Conclusa con profitto l'attività di laboratorio, lo studente dovrà procedere alla verbalizzazione delle stessa rivolgendosi al docente referente d'area; la verbalizzazione della positiva frequenza al laboratorio avverrà previa iscrizione all'apposito appello mediante impiego della procedura già in uso per l'ammissione e verbalizzazione degli esami di profitto.

L'esito del laboratorio deve essere verbalizzato entro l'anno accademico di frequenza: scaduto tale termine, la frequenza maturata non sarà più ritenuta valida, pertanto l'attività già svolta dovrà essere acquisita *ex novo*, assolvendo inoltre all'obbligo di iscrizione in ripetenza ad anni di corso laddove ne ricorrano i presupposti.

1° area:

Laboratori di comunicazione pubblicistica e audiovisiva

Composizione e realizzazione di una canzone pop (O. Pedrini)	16 ore
Comunicazione stampa (M. Zane)	16 ore
Giornalismo radiofonico (G. Mombelli)	16 ore
Ideazione e ripresa di documentari turistici (L. Venchiaruti)	32 ore
Ideazione e ripresa di spot pubblicitari (A. Pescetta)	32 ore
Ideazione e ripresa di videoclip (R. Struchil)	32 ore
Montaggio e postproduzione (S. Bonomi)	32 ore
Prove aperte a teatro (C. Susa - M. Brondi)	32 ore
Ripresa televisiva di base (C. Uberti)	32 ore

Riprese videotelevisive di base (R. Frialdi)	32 ore
Scrittura di reportages (A. Migotto)	32 ore
Scrittura di sceneggiatura per la fiction tv (S. M. Branduardi)	32 ore
Scrittura e performance comica (L. Bonetti - D. Parassole)	32 ore
Scrittura giornalistica di base (F. Sandrini)	16 ore
Scrittura giornalistica avanzata (M. Lanzini)	16 ore
Videoarte, documentazione e archiviazione (M. Gorni)	32 ore
Web writing (F. Serenelli)	16 ore

2° Area:

Laboratori di teatro e spettacolo

Composizione e realizzazione di una canzone pop (O. Pedrini)	16 ore
Dizione e recitazione (C. Toaldo)	16 ore
Fundraising per l'organizzazione di eventi (I. Tameni)	32 ore
Organizzazione culturale e di eventi (V. Pedrali)	32 ore
Organizzazione di eventi nel campo della moda (D. Polatti)	32 ore
Organizzazione di eventi musicali (D. Alberti)	16 ore
Prove aperte a teatro (C. Susa - M. Brondi)	32 ore
Realizzazione scenica (M. Dammacco)	32 ore
Scrittura drammaturgica (R. Gabrielli)	32 ore
Teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza (L. Giagnoni)	32 ore
Teatro e danza (A. Mor)	16 ore
Teatro sociale (B. Ferrari)	16 ore
Voce, canto, movimento (S. Oldani)	16 ore

3° Area:

Laboratori di arte e beni culturali

Videoarte, documentazione e archiviazione (M. Gorni)	32 ore
Organizzazione di eventi espositivi (da nominare)	32 ore
Organizzazione di eventi nel campo della moda (D. Polatti)	32 ore
Ripresa fotografica (B. Tyson - laboratorio mutuato dal corso di lettere)	32 ore
Allestimento spazi per eventi e mostre (N. Pellegrini)	32 ore

LAUREE SPECIALISTICHE

LAUREA SPECIALISTICA IN FILOLOGIA MODERNA

(Classe 16/S: *Filologia moderna*)

Il corso di laurea specialistica in *Filologia moderna*, che afferisce alla Classe 16/S: *Filologia moderna*, si propone di formare una figura professionale che abbia le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- preparazione approfondita in grado di sviluppare autonome capacità critiche nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, in particolare quella italiana;
- solida conoscenza delle basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare;
- possesso dei fondamenti teorici del linguaggio;
- conoscenza specialistica dei problemi connessi con la filologia e la letteratura dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- capacità di usare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di usare correntemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera dell'Unione Europea a scelta tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo, con particolare riferimento ai lessici disciplinari.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Le norme specifiche per l'ammissione al corso di laurea vengono regolate dall'apposito Bando reperibile sul sito web – www.unicatt.it – o presso l'Ufficio Informazioni (tel 030/2406333) dell'Università Cattolica.

La durata normale del corso di laurea specialistica è di due anni, dopo la laurea triennale.

Per conseguire la laurea specialistica in *Filologia moderna* lo studente deve aver acquisito, complessivamente, almeno 300 crediti formativi universitari.

Al laureato in possesso della laurea triennale in Lettere, Classe n. 5: *Lettere (curricula: Filologico-letterario; Culture e storia; Letteratura, arti e comunicazione)* conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti almeno 180 crediti formativi universitari; per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze dei beni culturali (fino all'a.a. 2006/2007) o da altri *curricula* del corso di laurea in Lettere, precedentemente non citati, attivi presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica, o dal corso di laurea quadriennale in Lettere, sono previsti piani di studio personalizzati, con i quali si cercherà di

realizzare nel rispetto della legge un recupero pressoché totale dei crediti maturati in precedenza. Per studenti provenienti da altri corsi di laurea o da altre Università saranno studiati percorsi personalizzati di recupero dei crediti mancanti. In ogni caso si cercherà di acquisire il massimo numero di crediti maturati nei corsi di laurea di base frequentati, per quanto consentito dal regolamento didattico di Ateneo. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodiecidecimi con l'eventuale distinzione della lode, tenuto conto anche del *curriculum* complessivo dello studente. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale sotto la guida di un docente (relatore).

Dopo la laurea

I laureati, oltre al tradizionale sbocco professionale dell'insegnamento superiore, potranno svolgere attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi; attività di ricerca nei vari settori della cultura soprattutto linguistica e letteraria dell'età medievale, moderna e contemporanea.

PIANI DI STUDIO

Nell'ambito delle attività didattiche, per l'a.a. 2008/2009, sono previsti due *percorsi*, all'interno dei quali saranno professati insegnamenti a livello avanzato. Si rammenta che l'insegnamento avanzato presuppone l'avvenuto superamento dell'esame di profitto del corso (propedeutico) impartito nella laurea triennale. Nel caso lo studente sia in debito di esame deve sostituire l'insegnamento avanzato con quello propedeutico.

Percorso didattico in *Testi e civiltà*

I anno

Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra:

- Storia romana
- Storia medievale (corso specialistico)
- Storia moderna (corso specialistico)
- Storia contemporanea

CFU
5

- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
Letteratura italiana medievale e umanistica	5
Letteratura italiana dell'età moderna	5
Filologia italiana (modulo avanzato)	5
<i>Due insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra:</i>	<i>5 + 5</i>
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Museologia	
- Paleografia latina	
- Teoria del restauro	
Filologia classica (modulo avanzato)	5
<i>oppure</i> Letteratura greca (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Letteratura latina (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Letteratura cristiana antica (modulo avanzato)	
<i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino (modulo avanzato)	
Glottologia	5
<i>oppure</i> Linguistica computazionale	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
(da scegliere tra quelli non frequentati nella laurea triennale)	
Insegnamenti a libera scelta*	20

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato)	5
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5
Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo avanzato)	5
Storia della lingua italiana (modulo avanzato)	5
Lingua e traduzione francese**	5
<i>oppure</i> Lingua e traduzione inglese**	
<i>oppure</i> Lingua e traduzione spagnola**	
<i>oppure</i> Lingua e traduzione tedesca**	
Geografia	5
<i>oppure</i> Geografia economico-politica	

Laboratorio di informatica umanistica	5
Prova finale	25

NOTA:

(**) I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SELdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

Percorso didattico in ***Filologia e letteratura italiana***

I anno

	CFU
Letteratura italiana medievale e umanistica	5
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5
Filologia italiana (modulo avanzato)	5
Filologia medievale e umanistica (modulo avanzato)	5
Filologia romanza (modulo avanzato)	5
Glottologia	5
<i>oppure</i> Linguistica computazionale	
<i>oppure</i> Linguistica generale	
(da scegliere tra quelli non frequentati nella laurea triennale)	
Letteratura cristiana antica (modulo avanzato)	5
<i>oppure</i> Agiografia	
Storia della lingua italiana (modulo avanzato)	5
Insegnamenti a libera scelta*	20

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato)	5
Letteratura italiana dell'età moderna	5
Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo avanzato)	5
Storia della filosofia	5
<i>oppure</i> Storia della filosofia medievale	
<i>oppure</i> Estetica	
Storia dell'arte medievale	5
<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	

65

Drammaturgia	5
<i>oppure</i> Storia del teatro e dello spettacolo	
<i>oppure</i> Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da <i>tre</i> laboratori)	
Filmologia	5
<i>oppure</i> Storia della radio e della televisione	
<i>oppure</i> Storia e critica del cinema	
Prova finale	25

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 20 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nei piani che precedono e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

Discipline comuni ai due *percorsi*

- Archeologia classica
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo
- Letteratura italiana II
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della critica d'arte (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia contemporanea (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia delle religioni (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (semestrale)

Discipline specifiche del Percorso didattico in *Testi e civiltà*

- Agiografia (semestrale)

- Estetica (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)

Discipline specifiche del Percorso didattico in *Filologia e letteratura italiana*

- Filologia classica (semestrale)
- Geografia (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)

In ogni caso i piani di studio verranno concordati singolarmente tra lo studente e l'Organismo Didattico preposto, in modo da favorire la scelta di un percorso specializzante e coerente con gli interessi dello studente.

N.B. A conclusione della propria carriera universitaria lo studente dovrà aver maturato da 12 a 24 CFU minimi in alcuni settori scientifico disciplinari per iscriversi alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (S.S.I.S.) e partecipare ai concorsi a cattedre per le *Classi 43/A* (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media), *50/A* (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado), *51/A* (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale), *52/A* (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico) ai quali si accede con la Laurea specialistica in Filologia moderna, secondo lo schema seguente:

Classe/Settore	L-FIL- LET/10	L-FIL- LET/12	L-LIN /01	L-FIL- LET/04	M-GGR /01	L-ANT /02/03	M-STO /01/02/04
Cl. 43/A	12	12	12	12	12	12	
Cl. 50/A	12	12		12	12	24	
Cl. 51/A	12	12		24	12	12	12

Classe/Settore	L-FIL- LET/10	L-FIL- LET/12	L-FIL- LET/02	L-FIL- LET/04	M-GGR /01	L-ANT /02	L-ANT /03
Cl. 52/A	12	12	24	24	12	12	12

Per tale ragione la Facoltà ha previsto l'attivazione di corsi integrativi che consentono, con l'acquisizione di 2 CFU, di raggiungere i sopraccitati 12 o 24 CFU in alcuni settori scientifico-disciplinari (vedasi tabelle) utili all'accesso alla S.S.I.S.. I corsi professati sono i seguenti:

- Geografia
- Glottologia
- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Storia contemporanea
- Storia della lingua italiana
- Storia greca
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia romana

N.B. Si ricorda agli studenti che *in base al DL 112/08, art. 64, comma 4-ter: "Le procedure per l'accesso alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario attivate presso le università sono sospese per l'anno accademico 2008/2009 (...)".*

Per il medesimo anno accademico la Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario va a completamento con la sola attivazione del secondo anno di corso.

LAUREA SPECIALISTICA IN ARTI, SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE

(Classe 73/S: Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale)

Il corso di laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* dell'Università Cattolica di Brescia rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Più in dettaglio il corso forma professionisti di alto profilo, dotati di elevata autonomia decisionale e responsabilità, nei seguenti settori:

- critica e studio delle arti figurative e plastiche, del teatro e della drammaturgia, del cinema, della televisione, dei nuovi media;
- organizzazione e gestione di attività artistiche, espositive e museali;
- ideazione, scrittura e realizzazione di spettacoli teatrali, iniziative di animazione teatrali nel sociale, cortometraggi e lungometraggi, programmi televisivi e radiofonici, applicazioni multimediali;
- organizzazione e coordinamento di attività culturali e di eventi dotati di una forte componente mediatica.

Il corso di laurea specialistica nasce dall'esperienza della laurea di base Stars (Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo) e da essa riprende un progetto formativo che incrocia conoscenze storiche e teoriche da un lato e competenze pratiche e realizzative dall'altro. Il piano di studi rappresenta quindi un mix di varie componenti:

- corsi fondamentali appositamente progettati e attivati per la laurea specialistica;
- corsi complementari già presenti nella laurea di base Stars ma non sostenuti precedentemente dallo studente;
- corsi di lingua straniera pensati specificatamente per un uso fluente dei lessici disciplinari;
- laboratori pratici *full immersion* della durata di 1-2 settimane condotti da professionisti dei differenti settori;
- *stages* presso aziende del settore della durata di 2-3 mesi.

Il corso di laurea è costruito su un tronco di insegnamenti comuni a partire dal quale si articolano due percorsi didattici più specifici:

- *Storia e critica dell'arte*, dedicato a chi intende lavorare come critico, studioso, organizzatore o responsabile di eventi o strutture espositive nel campo artistico;

- *Arti performative*, pensato per chi intende lavorare come critico, studioso, ideatore, autore, realizzatore nei settori delle arti drammaturgiche e audiovisive.

Per gli studenti del percorso formativo in *Storia e critica dell'arte* viene suggerito un piano di studi che consente la partecipazione ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) per le classi di concorso 25/A *Disegno e storia dell'arte*, 28/A *Educazione artistica* (purché in congiunzione con diplomi secondari previsti dal D.M. 39/1998) e 61/A *Storia dell'arte*.

N.B. Si ricorda agli studenti che in base al DL 112/08, art. 64, comma 4-ter: "Le procedure per l'accesso alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario attivate presso le università sono sospese per l'anno accademico 2008/2009(...)".

Per il medesimo anno accademico la Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario va a completamento con la sola attivazione del secondo anno di corso.

PIANI DI STUDIO

Per conseguire la laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale*, lo studente deve aver acquisito almeno 300 crediti formativi.

Per l'ammissione al corso di Laurea Specialistica viene richiesto il possesso di laurea triennale o quadriennale, con un piano di studi che consenta il riconoscimento di almeno 140 crediti formativi. Al laureato in possesso del diploma di laurea di primo livello in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe n. 23: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*), conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti 180 crediti formativi universitari. Per i laureati che provengono da corsi di laurea affini – ovvero nel campo dei media, dello spettacolo, dell'arte e dei beni culturali – si prevede un recupero ampio dei crediti della laurea di base. In ogni caso si cerca di recuperare al massimo, per quanto possibile in base al regolamento didattico di Ateneo, i crediti accumulati dai corsi di laurea di base. Le norme specifiche per l'ammissione al corso di laurea vengono regolate dall'apposito Bando reperibile sul sito web – www.unicatt.it - o presso l'Ufficio Informazioni (Tel. 030.2406333) dell'Università Cattolica.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodiecidecimi. Essa può essere di tipo teorico oppure di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un elaborato scritto che documenti un considerevole lavoro di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica, verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, multimediale, artistica oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design che siano stati realizzati dal candidato da solo o in gruppo. La prova pratica viene accompagnata da un elaborato scritto che esponga il lavoro di documentazione e di ricerca che ha sostenuto la realizzazione. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale del candidato; la redazione degli elaborati scritti è comunque individuale. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea. Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti percorsi didattici.

Percorso didattico in *Storia e critica dell'arte*

I anno

	CFU
<i>Due</i> insegnamenti annuali a scelta tra:	10+10
- Storia dell'arte medievale (specialistico)	
- Storia dell'arte moderna (specialistico)	
- Storia dell'arte contemporanea (specialistico)	
La scelta tra l'insegnamento annuale di	10 (5+5)
- Storia del teatro e dello spettacolo (specialistico)	
<i>oppure</i> i due insegnamenti semestrali	
- Filmologia	
- Semiotica culturale del testo audiovisivo	
Storia della critica d'arte (specialistico)	5
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Storia della fotografia	
- Storia dell'architettura e del design	
- Storia della moda e del costume	
- Fenomenologia degli stili	
- Museologia	
- Storia delle tecniche artistiche	

<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Semiotica	
- Estetica	
- Teoria e percezione della forma	
- Teoria e tecniche della comunicazione di massa	
Economia e gestione dei beni culturali	5
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Spagnolo per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
<i>Un laboratorio a formazione intensiva (65 ore)</i>	5

II anno

	CFU
<i>Un insegnamento annuale a scelta tra:</i>	10
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	5
- Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
- Spagnolo per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	
<i>Un insegnamento semestrale a scelta (è consigliata la scelta dell'insegnamento di Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea)</i>	5
Stage in aziende o enti pubblici (250 ore)	10
Prova finale	30

NOTA:

(*) I corsi di Lingua straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. I corsi di Lingua francese e spagnola vengono attivati ad anni alterni; è obbligatorio frequentare l'insegnamento di Lingua inglese in uno dei due anni di corso.

Percorso didattico in *Arti performative*

I anno

	CFU
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5

<i>Due</i> insegnamenti semestrali a scelta tra:	10
- Storia medievale	
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia culturale dell'età contemporanea	
Semiotica	5
<i>oppure</i> Estetica	
Storia dell'arte contemporanea (corso specialistico)	10
Storia del teatro e dello spettacolo (corso specialistico)	10
Filmologia	5
Semiotica culturale del testo audiovisivo	5
Teoria e tecnica della performance	5
<i>Un</i> laboratorio a formazione intensiva (65 ore)	5

II anno

	CFU
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	5
Inglese per la comunicazione e lo spettacolo*	10
<i>Un</i> insegnamento semestrale a scelta	5
Stage in aziende o enti pubblici (500 ore)	20
Prova finale	20

Note:

* I corsi di Lingua straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2008-2009:

L'accesso ai laboratori avviene coerentemente con il percorso didattico scelto dallo studente.

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Ogni studente può iscriversi a un solo laboratorio. La procedura di iscrizione avviene via internet, secondo modalità che verranno comunicate.

- Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico (percorso didattico in ***Storia e critica dell'arte***)
- Laboratorio dell'attore (percorso didattico in ***Arti performative - teatro***)
- Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi (percorso didattico in ***Arti performative - cinema e televisione***)

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Lauree triennali

Agiografia	L-FIL-LET/06
Analisi della ricezione dei media	SPS/08
Antropologia del teatro	L-ART/06
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	AGR/03
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Diplomatica	M-STO/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei beni culturali	SECS-P/02

Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Filosofie e culture dell'oriente	L-OR/20
Geografia	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia	L-ART/01/02
Informatica	INF/01
Informatica avanzata	INF/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di regia teatrale	L-ART/05
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lineamenti di antropologia	M-DEA/01
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04

Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12
Linguistica generale	L-LIN/01
Marketing del territorio	SECS-P/08
Museologia	L-ART/04
Organizzazione delle aziende editoriali	SECS-P/10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	SECS-P/10
Paleografia latina	M-STO/09
Pedagogia generale	M-PED/01
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia per la comunicazione turistica	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica dei media	L-ART/06
Sociologia dell'ambiente	SPS/10
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia generale e del turismo	SPS/07
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia degli antichi stati italiani	M-STO/02
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro musicale	L-ART/07
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'Europa	M-STO/03
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/07
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08

Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART/01/02/03
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia economica	SECS-P/12
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02
Storia locale	M-STO/01
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teatro sociale	L-ART/05
Teoria del restauro	ICAR/19
Teoria e percezione della forma	M-PSI/01
Teoria e tecnica dei media	L-ART/06
Teoria e tecnica dei nuovi media	L-ART/06
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecnica della televisione	L-ART/06
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dei media	SPS/08
Teoria e tecniche del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecniche del giornalismo	SPS/08
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08
Teoria e tecniche della televisione	L-ART/06
Teoriche del teatro	L-ART/05
Zoologia	BIO/05

Lauree specialistiche

Agiografia	L-FIL-LET/06
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Diplomatica	M-STO/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/15
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Geografia	M-GGR/01
Geografia economico-politica	M-GRR/01
Glottologia	L-LIN/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana dell'età moderna	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana medievale e umanistica	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo	L-LIN/12
Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/12
Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/07
Linguistica computazionale	LLIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01

Museologia	L-ART/04
Paleografia latina	M-STO/09
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/01
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale	L-ART/06
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia culturale dell'età contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia economica	SECS-P/12
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03

Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	SECS-P/08
Teoria del restauro	ICAR/19
Teoria e percezione della forma	M-PSI/01
Teoria e tecnica della performance	L-ART/05
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	SPS/08

PROGRAMMI DEI CORSI LAUREE TRIENNALI

1 . – Agiografia

Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare la nascita e l'evoluzione del concetto di santità nella storia del cristianesimo; verranno poi approfondite le modalità di rappresentazione iconografica dei santi nel rinascimento italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ambito disciplinare dell'agiografia, le fonti e la metodologia. Lineamenti di storia della santità cristiana. Aspetti fenomenologici della santità: virtù, miracoli e reliquie. La rappresentazione della santità nel rinascimento italiano.

BIBLIOGRAFIA

S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Bari, Laterza, 1989.

AA. VV., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma, Viella, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; materiali disponibili sulla piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso di 5 Cfu (30 ore di lezione) si svolgerà nel secondo semestre. Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni. Per contatti e comunicazioni: marco.rizzi@unicatt.it

2 . – Analisi della ricezione dei media

Prof. Marina Maria Modina

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro completo degli strumenti e delle tecniche di ricerca utilizzati per analizzare il consumo dei mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo alla televisione.

Queste pratiche di analisi vengono trattate con un approccio prevalentemente pratico attraverso l'approfondimento di casi concreti e il più possibile attuali e significativi nel panorama degli studi sui media.

L'indagine delle dinamiche di fruizione viene infine messa in relazione agli orientamenti teorici più conosciuti e alle diverse e numerose discipline che concorrono all'analisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Lo studio dell'audience e il ruolo dello spettatore nel definire i processi comunicativi, con particolare riguardo alla comunicazione televisiva e cinematografica.
- La misurazione dell'audience: panoramica e approfondimento dei principali sistemi di analisi. Le audience dei *new media*.
- Le analisi di tipo quantitativo e le pratiche di ricerca sui media.
- L'approccio qualitativo e gli strumenti più utilizzati.
- Approfondimento degli approcci di ricerca più innovativi e dei processi di integrazione di strumenti e discipline differenti.
- Le principali e più note ricerche sui media.
- Trattazione e svolgimento di case histories.
- Il testo e le sue funzioni.
- Analisi testuale e analisi del contenuto.
- Le pratiche di analisi del consumo nelle principali teorie delle comunicazioni di massa.

BIBLIOGRAFIA

Testo di base obbligatorio:

F. CASETTI – F. DI CHIO, *Analisi della televisione: strumenti, metodi e pratiche di ricerca*, Bompiani, Milano, 1999.

Appunti e materiali forniti dal docente.

Testi consigliati (uno, a scelta, obbligatorio per chi non frequenta):

- D. CARDINI - S. LIVINGSTONE, *Lo Spettatore Intraprendente*, Carocci, Roma, 2006.
- A. MARINELLI - G. FATELLI, *TELE-VISIONI*, Meltemi, Milano, 2000.
- F. DI CHIO - M. FANCHI - S. PETRUCCI, *Il Mestiere del telespettatore: Televisione, Audience e Società*, ISU-Università Cattolica, Milano, 1997.
- F. DI CHIO - G.P. PARENTI, *Manuale del telespettatore*, Bompiani, Milano, 2003.

Lecture consigliate:

- S. MOORES, *Il consumo dei media*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- J. LULL, *In famiglia, davanti alla tv*, a cura di Michele Sorice, Roma, Meltemi, 2003.
- S. LIVINGSTONE, *La ricerca sull'audience. Problemi e prospettive di una disciplina al bivio*, Rubettino, Catanzaro, 2000.
- M. TAROZZI (A CURA DI), *IL GOVERNO DELLA TV. Etnografie del consumo televisivo in contesti domestici*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- F. COLOMBO, *Introduzione allo studio dei media*, Carocci, Roma, 2003.
- M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, 1985.
- F. BATTOCCHIO, *La produzione televisiva*, Carocci, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e sviluppo di case histories; possibili testimonianze esterne.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso.

AVVERTENZE

È possibile fissare un incontro con la docente prima e dopo le lezioni. Durante il periodo di sospensione delle lezioni gli incontri possono essere fissati nelle date degli appelli d'esame o in altra data da concordare via e-mail o telefono (cell. 338 2391296).

3. – Antropologia del teatro

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare le funzioni antropologiche del teatro nella società contemporanea: formazione della persona, azione sociale, ritualità pubblica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il declino dell'orizzonte simbolico e la caduta verticale delle religioni non hanno determinato la scomparsa di riti e rituali, ma il proliferare confuso di riti profani e surrogati religiosi. Il corso approfondisce innanzitutto l'articolazione rituale e performativa di una società tradizionale, soffermandosi in particolare sul calendario festivo, sui generi di teatro popolare e sulle tradizioni del ciclo della vita e della comunità. Analizza le ragioni storiche e antropologiche del dissolvimento delle società tradizionali e si sofferma sulle principali forme di ritualizzazione dell'era postmoderna. Attraverso lo studio e l'analisi dei processi di invenzione della tradizione, il corso passa in rassegna le esperienze italiane più significative di "teatro fuori dal teatro" mettendo in evidenza la drammaturgia come processo di costruzione culturale e sociale delle realtà locali. Durante il corso vengono costituiti gruppi di progettazione per eventi festivi locali e progetti di drammaturgia di comunità al fine di comprendere nella pratica i problemi e le questioni dibattute nelle lezioni teoriche.

BIBLIOGRAFIA

- A. ARIÑO – L. LOMBARDI SATRIANI (A CURA DI), *L'utopia di Dioniso. Festa fra tradizione e modernità*, Meltemi, Roma, 1997.
- C. BERNARDI, *Corpus hominis. Riti di violenza, teatri di pace*, Euresis, Milano, 1996.
- C. BERNARDI, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura*, Carocci, Roma, 2004.
- S. DALLA PALMA, *Il teatro e gli orizzonti del sacro*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.
- R. GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Adelphi, Milano, 1983.
- E. MUIR, *Riti e rituali nell'Europa moderna*, La Nuova Italia, Milano, 2000.
- C. RIVIÈRE, *I riti profani*, Armando, Roma, 1998.
- M. SEGALÉN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- R. SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma, 1984.

- R. SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.
A. N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.
V. TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.
V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.
V. TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Tesina.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Tesina.

AVVERTENZE

La tesina o prova di tesi è un testo scritto relativo alla propria tesi comprendente bibliografia, linkografia, indice dei nomi e delle cose notevoli, indice della tesi, un capitolo introduttivo con apparato note.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

4 . – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree

Prof. Alessandro Roversi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire strumenti biologico - scientifici per un approccio multidisciplinare allo studio, valutazione, recupero e conservazione di beni culturali afferenti al regno vegetale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Ambiti e limiti della disciplina applicata alle “Scienze dei Beni culturali”.
- Richiami di tassonomia vegetale: Teofrasto, Linneo & Co.
- Forme e funzioni dell'apparato radicale, del fusto e dell'apparato aereo.
- Legno e legnami: aspetti anatomici, morfologici e produttivi. Classificazione dei legnami in base all'impiego, al colore ed alle caratteristiche tecnologiche. Nemici del legno in pianta ed in opera. Legname ecocertificato. Datazione degli alberi e dei manufatti lignei: dendrocronologia ed altri metodi.
- Tipologia botanica e merceologica di frutta ed ortaggi e loro riconoscimento nelle nature morte nazionali e straniere.
- Gestione ordinaria e straordinaria delle alberate di valore storico - culturale; valutazione della stabilità degli alberi. Alberi monumentali: definizione, identificazione, censimento, salvaguardia e relativi disposti legislativi. Arboreti ed orti botanici come beni culturali. Ornamentalità delle specie arboree.

BIBLIOGRAFIA

Sussidi bibliografici verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, seminari e visita didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e discussione di una tesina scritta opzionale.

AVVERTENZE

Al termine del corso verrà reso disponibile un CD con la traccia degli argomenti trattati a lezione.
Il Prof. Alessandro Roversi riceve gli studenti in aula docenti nell'ora successiva alle lezioni.

5 . – Archeologia classica

Prof.ssa Chiara Tarditi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole offrire un'occasione di incontro con la cultura greca e romana esaminate attraverso la documentazione archeologica. Un aspetto necessario e fondamentale è rappresentato dall'esame della produzione artistica del mondo greco e romano compresa nel lungo arco di tempo che va dall'XI sec. a.C. (inizio del proto-geometrico) al V sec. d.C. (crisi dell'Impero romano e inizio dell'arte tardo-antica): in questo ampio percorso cronologico e storico si porrà l'accento su quelle che sono le opere più significative nel campo dell'architettura, della scultura e della pittura, inserite nel loro complesso contesto storico e culturale, considerate espressioni consapevoli di specifiche capacità artistiche e formali e riconoscendo loro il ruolo di fondamenti per lo sviluppo di tutta la produzione artistica, architettonica e figurativa del mondo occidentale moderno.

A questa parte di carattere generale se ne affianca una più specifica, occasione per un approfondimento monografico su particolari aspetti e problemi, esaminati attraverso l'insieme della documentazione archeologica che ha permesso di giungere a ricostruzioni storiche compiute: si vuole così fornire un'esemplificazione delle complesse modalità dell'indagine archeologica e della molteplicità degli elementi che costituiscono i dati precisi e concreti sui quali si deve basare ogni ricerca.

PROGRAMMA DEL CORSO

I SEMESTRE (5 CREDITI):

parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;

corso monografico: “Spazi pubblici e organizzazione architettonica: l'agorà nel mondo greco”.

II SEMESTRE (5 CREDITI):

parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;

corso monografico: “Spazi pubblici e organizzazione architettonica: il foro nel mondo romano”.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale: si considerano fondamentali gli appunti delle lezioni, integrati da:

per il primo semestre:

J.G. PEDLEY, *Arte e archeologia greca*, edizioni Libreria dello Stato, 2005.

(oppure W.BIERS, *The archaeology of greece*, Cornell University Press, 1996);

per il secondo semestre:

R.BIANCHI BANDINELLI - M.TORELLI, *Etruria e Roma*, Utet: solo la parte su Roma (testo e schede relative);

oppure i due volumi:

R.BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere e*

Roma. la fine dell'arte antica, BUR Editore.

per il corso monografico: appunti delle lezioni.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni.

Alla fine delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti il power point delle immagini presentate.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta sulla parte generale, alla quale seguirà un esame orale sul corso monografico.

AVVERTENZE

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare tempestivamente con il docente un programma alternativo.

La prof.ssa Chiara Tarditi riceve gli studenti in studio il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.
Per qualunque chiarimento o informazione: e-mail: chiara.tarditi@unicatt.it

Si invitano gli studenti a consultare anche l'aula virtuale del docente sul sito internet della Cattolica.

6. – Archeologia medievale

Prof. Marco Sannazaro

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo. Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; edifici di culto, monasteri, necropoli; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi).

BIBLIOGRAFIA

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Carocci ed., Roma, 1997.

A. AUGENTI, *Archeologia medievale in Italia. Tendenze attuali e prospettive future*, in "Archeologia Medievale", 30, 2003, pp. 511-518.

Tre contributi a libera scelta tratti dalla rivista "Archeologia medievale", annate 2003-2007.

Ulteriore bibliografia su tematiche specifiche sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni in laboratorio, visite guidate a esposizioni museali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Alla fine del corso sarà messo a disposizione presso il banco della biblioteca un CD con le presentazioni illustrate durante le lezioni.

Il prof. Marco Sannazaro riceve in ufficio, prima delle lezioni.

7. – Archivistica

Proff. Pasquale Chisté, Giancarlo Petrella

Per il primo modulo: Prof. Pasquale Chisté

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento degli elementi essenziali e introduttivi alle discipline archivistiche, così da permetterne una conoscenza sia istituzionale sia pratica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Formazione e organizzazione dei documenti archivistici. Trattamento dei documenti negli uffici, nell'archivio di deposito e nell'archivio storico. Strumenti per la ricerca archivistica. Normative e tecnologie per la conservazione dei beni archivistici. Consultabilità dei documenti archivistici. Organizzazione archivistica e legislazione italiana in materia di archivi.

BIBLIOGRAFIA

Studio approfondito di un manuale a scelta tra:

G. BONFIGLIO DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi: temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Cleup, Padova, 2007.

oppure

A. ROMITI, *Archivistica generale: primi elementi, modulo di base*, Civita editoriale, Lucca, 2008.

È opportuno l'approfondimento di alcuni temi di archivistica tramite la lettura attenta di due contributi tra quelli sotto elencati:

- M. BARBARA BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari: prevenzione e piani di emergenza*, Carocci, Roma, 2005, pp. 19-142.
- P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Carocci, Roma, 1998, pp. 131-168.
- P. D'ANGIOLINI - C. PAVONE, *Gli archivi*, in *Storia d'Italia. I documenti*. V/2, Einaudi, Torino, 1973, pp. 1660-1691.
- P. D'ANGIOLINI - C. PAVONE, *Introduzione*, in "Guida generale degli Archivi di Stato italiani". I, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1981, pp. 1-31.
- L. DURANTI, *I documenti archivistici: la gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, pp. 15-35, 77-96.
- A. ROMITI, *I mezzi di corredo archivistici e i problemi dell'accesso*, in "Archivi per la storia", III/2, 1990 (*Studi in memoria di Antonino Lombardo*, a cura di C. Pecorella), pp. 217-246 (riedito in A. Romiti, *Temi di archivistica*, Lucca, Pacini Fazzi, 1996, pp. 67-102).

È inoltre obbligatoria la conoscenza del seguente materiale legislativo (che verrà messo a disposizione in fotocopia dal docente)

- D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409: "Norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato" (solo le norme in vigore)
- Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n. 8/P/21 del 14 marzo 2001)
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali".

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate ad istituzioni archivistiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

IL prof. Chisté riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni. E' inoltre possibile contattare il docente all'indirizzo email pasquale.chiste@libero.it

Per il Secondo Modulo: Prof. Giancarlo Petrella

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo il corso del primo semestre svolto dal prof. P. Chisté che fornisce le nozioni di archivistica teorica, il corso del secondo semestre intende fornire alcuni cenni di storia della conservazione della memoria (libri e documenti) dall'antichità all'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione dei luoghi di conservazione della memoria (biblioteche e archivi) dall'antichità all'età moderna. Storia degli archivi, alcuni casi specifici. Storia delle biblioteche, alcuni casi specifici.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti del corso, è richiesto lo studio dei seguenti titoli:

1. E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Milano, Franco Angeli, 2001.
2. Un titolo dal seguente elenco:
 - *Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica*, a c. di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1977 (e edizioni successive).
 - *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a c. di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1988 (e edizioni successive).
 - *Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica*, a c. di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1977 (e edizioni successive).
 - *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica*, a c. di A. Petrucci, Roma-Bari, Laterza, 1979 (e edizioni successive).
 - *Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna. Guida storica e critica*, a c. di A. Petrucci, Roma-Bari, Laterza, 1977 (e edizioni successive).
 - *Biblioteche private in età moderna e contemporanea*, a cura di A. Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.
 - G. PETRELLA, *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, Udine, Forum, 2007, pp. 235-336.

3) Lettura approfondita di un titolo dal seguente elenco:

(i seguenti testi sono tutti disponibili presso la biblioteca Queriniana di Brescia)

- *L'archivio di Stato di Bologna*, a cura di I. Zanni Rosiello, Firenze, Nardini, 1995.
- *L'archivio di Stato di Firenze*, a cura di R. Manno Tolu-A. Bellinazzi, Firenze, Nardini, 1995.
- *L'archivio di Stato di Milano*, a cura di G. Cagliari Poli, Firenze, Nardini, 1992.
- *L'archivio di Stato di Roma*, a cura di L. Lume, Firenze, Nardini, 1992.
- *L'archivio di Stato di Torino*, a cura di I. Massabò Ricci-Maria Gattullo, Firenze, Nardini, 1994.
- *Archivio segreto vaticano*, a cura di T. Natalizi, Firenze, Nardini, 1991.
- *Brescia, Biblioteca Queriniana*, a cura di A. Pirola, Firenze, Nardini, 2000.
- *Modena, Biblioteca estense*, a c. di E. Milano, Firenze, Nardini, 1987.
- *Venezia, Biblioteca Marciana*, Firenze, Nardini, 1988.
- *Firenze, Biblioteca nazionale centrale*, Firenze, Nardini, 1989.
- *Bologna, Biblioteca comunale dell'Archiginnasio*, a cura di P. Bollettini, Firenze, Nardini, 2001.
- *Milano, Biblioteca Trivulziana*, a c. di A. Dillon Bussi e G. M. Piazza, Firenze, Nardini, 1995.
- *Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana*, Firenze, Nardini, 1986.
- *Verona, Biblioteca capitolare*, a cura di A. Piazzi, Firenze, Nardini, 1994.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti allo studio di due titoli (anziché uno soltanto) scelti nell'elenco al punto 2 della bibliografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula e alcune visite a biblioteche e archivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve subito prima o dopo la lezione e su appuntamento previa mail al seguente indirizzo: giancarlo.petrella@unicatt.it.

Si consiglia vivamente di consultare la pagina personale del docente per eventuale materiale didattico, avvisi e informazioni durante l'anno accademico. La bibliografia del corso sarà disponibile anche alla pagina docente entro l'inizio delle lezioni.

8 . – Bibliografia e biblioteconomia

Prof. Edoardo Roberto Barbieri

OBIETTIVO DEL CORSO

MODULO A (I SEMESTRE 5 CFU): BIBLIOGRAFIA

Apprendimento delle principali tecniche descrittive inerenti ai processi bibliografici.

MODULO B (II SEMESTRE 5 CFU): BIBLIOTECONOMIA

Apprendimento dei concetti essenziali relativi alla organizzazione e gestione della biblioteca.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A: La bibliografia: storia e prassi della disciplina. La bibliografia analitica e la descrizione del libro antico (produzione, bibliologia, standard di descrizione, repertori bibliografici speciali). Elementi di storia della circolazione e della ricezione libraria.

MODULO B: Il concetto di "libro" fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca. Elementi di storia delle raccolte librarie.

BIBLIOGRAFIA

MODULO A:

G. DEL BONO, *La bibliografia*, Carocci, Roma, 2000 (solo cap. 1, 2 e 9);

J-F. GILMONT, *Dal manoscritto all'ipertesto*, a cura di L. Rivali, Le Monnier, Firenze, 2006;

E. BARBIERI, *Guida al libro antico*, Le Monnier, Firenze, 2006.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Firenze, Sansoni, 1995.

L. BALSAMO, *Per la storia del libro*, Olschki, Firenze, 2006.

E. BARBIERI - G. FRASSO (ED.), *Libri a stampa postillati*, CUSL, Milano, 2003.

L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

G. CAVALLO - R. CHARTIER (ED.), *Storia della lettura nel mondo occidentale*, Laterza, Roma-Bari, 1995.

R. CHARTIER, *Inscrivere e cancellare*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

L. FEBVRE - H.-J. MARTIN, *La nascita del libro*, Laterza, Roma-Bari, 1995.

V. GROHOVAZ (ED.), *Il libro tra autore e lettore*, Compagnia della Stampa, Brescia, 2008.

M. LOWRY, *Il mondo di Aldo Manuzio*, Il Veltro, Roma, 1984.

D. MCKITTERICK, *Testo stampato e testo scritto*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2005.

M.C. MISITI (ED.), *"Tamquam explorator". Percorsi, orizzonti e modelli per lo studio dei libri*, Manziana, Vecchiarelli, 2005.

F. NOVATI, *L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime*, Archivio Izzi, Roma, 2004.

G. PRETRELLA (ED.), *Navigare nei mari dell'umano sapere*, Provincia Autonoma, Trento, 2008.

G. PETRELLA, *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, Forum, Udine, 2007.

A. PETRUCCI, *Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1989.

A. PETRUCCI, *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento*, Laterza, Roma-Bari, 1979.

B. RICHARDSON, *Stampatori, autori e lettori nell'Italia del Rinascimento*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2004.

U. ROZZO (ED.), *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria*, Forum, Udine, 2001.

MODULO B:

G. MONTECCHI - F. VENUDA, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Ed. Bibliografica, 2005 (o successive edizioni);

E. BARBIERI, *Haebler contro Haebler*, ISU, Milano, 2007;

nonché 3 saggi a scelta da

G. SOLIMINE – P. G. WESTON (ED.), *Biblioteconomia: principi e questioni*, Carocci, Roma, 2007.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, CUSL, Milano, 2000.

E. BARBIERI (ED.), *Nel mondo delle postille. Libri a stampa con note manoscritte*, CUSL, Milano, 2002.

E. BARBIERI - D. ZARDIN (ED.), *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003.

R. CESANA, *Editori e librai nell'era digitale*, Angeli, Milano, 2002.

A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Ed. Bibliografica, Milano, 2001.

M. M. FOOT, *La legatura come specchio della società*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2000.

P. GERETTO (ED.), *Lineamenti di biblioteconomia*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996.

M. GORMAN, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo*, Forum, Udine, 2002.

M.C. MISITI, *Collezionismo, restauro e antiquariato librario*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2002.

G. PETRELLA (ED.), *Itinera sarda. Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, Cucc, Cagliari, 2004.

L. RIVALI – A. BETTINAZZI, *La carta delle collezioni del Sistema bibliotecario Brescia Est*, CUSL, Milano, 2008.

J. ROSE, *Il libro nella Shoah*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003.

M. ROGGERO, *Le carte piene di sogni. Testi e lettori in Età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2006.

U. ROZZO, *La letteratura italiana negli "Indici" del Cinquecento*, Udine, Forum, 2005.

M. SANTORO, *Biblioteche e innovazione*, Ed. Bibliografica, Milano, 2006.

P. TRANIELLO, *Biblioteche e società*, Bologna, Il Mulino, 2005.

P. TRANIELLO, *Le biblioteche italiane oggi*, Bologna, Il Mulino, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Saranno organizzati laboratori integrativi al corso (dettagli nella bacheca del docente).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente (che raccomanda loro la conoscenza relativamente al I modulo per intero del volume della Del Bono indicato e del ricordato Balsamo, *La bibliografia*; per il II dallo studio integrale dei volumi citati *Biblioteconomia: principi e questioni* e *Lineamenti di biblioteconomia*).

Per i biennalisti di entrambi i moduli verranno proposti appositi incontri e una bibliografia specifica.

Il docente riceve secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è sempre contattabile all'email edoardo.barbieri@unicatt.it

9 . – Cultura classica

Prof. ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

- a) acquisizione di competenze letterarie di base relative alla cultura greca antica in prospettiva diacronica;
- b) acquisizione della consapevolezza della sostanziale continuità dei fenomeni culturali dall'antichità al mondo moderno, attraverso lo studio sia dell'evoluzione di alcune delle più celebri saghe mitologiche nei testi letterari sia della costante opera di 'attualizzazione' di volta in volta presente in ogni riscrittura degli archetipi mitici.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Sul rapporto tra mito e letteratura: riflessioni critiche. La saga degli Atridi da Omero al teatro attico del V secolo.
- 2) Forme della narrazione nella Grecia antica: il romanzo greco d'età imperiale e i suoi precursori letterari.

BIBLIOGRAFIA

- *Il teatro greco. Tragedie*, con saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano (2006¹).
- OMERO, *Odissea*, a cura di M.G. Ciani, commento di E. Avezzi, Marsilio, Venezia (ISBN: 8831774263).
- LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe*, a cura di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli, Milano.
- La dispensa che all'inizio del corso verrà messa a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- 1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).
- 2) La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderano sostenere l'esame su un testo greco nella lingua originale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico.

3) Programma per frequentanti:

- a) Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale cartaceo che verrà messo a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie e *on line*; conferenze e seminari di approfondimento tenuti nel corso dell'anno da docenti esterni e interni all'Ateneo.
- b) E' richiesta la lettura in traduzione italiana dell'*Oresteia* di Eschilo, dell'*Elettra* di Sofocle e di Euripide, dell'*Oreste* di Euripide (i drammi sono tutti contenuti nel volume *Il teatro greco. Tragedie*, a cura di G. Paduano, citato in Bibliografia), dei libri IX-XII dell'*Odissea* e delle *Avventure pastorali di Dafni e Cloe* di Longo Sofista.

3) Programma per non frequentanti:

E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame il seguente programma (ogni variazione rispetto a quanto qui indicato deve essere concordata con la docente):

- a) La dispensa per non frequentanti presso il centro fotocopie;
- b) OMERO, *Odissea*, a cura di M.G. Ciani e di E. Avezzù, ed. Marsilio, Venezia: libri IX-XII, XXII-XXIV.
- c) M.P. PATTONI - R. CARPANI (A CURA DI), *Sacrifici al femminile: Alceste in scena da Euripide a Raboni*, Vita e Pensiero, Milano (Comunicazioni sociali 26.3), pp. 279-300, 307-326, 441-447, 488-558 (il testo è in vendita presso la Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste).
- d) *Euripide, Wieland, Rilke, Yourcenar, Raboni, Alceste. Variazioni sul mito*, ed. Marsilio, Venezia, 2006 (lettura integrale).
- e) LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe*, a cura di M.P. Pattoni, BUR Rizzoli, Milano 20072 (lettura integrale della traduzione italiana; lettura selettiva delle note alla traduzione, soprattutto di quelle d'argomento letterario; della parte introduttiva leggere le pp. 119-139, 144-157, 180-189).

4) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia nella home page della docente che nella bacheca presso lo studio; per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti l'home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

10 . – Didattica del latino

Prof. Gianenrico Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze relative ai problemi della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. I programmi scolastici, la programmazione del lavoro di latino in classe. Capacità di argomentazione e di dibattito in proposito. Acquisizione di competenze relative alla tecnica di traduzione in italiano della poesia latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) PARTE TEORICA: La didattica breve. Il lessico frequenziale. Il metodo Oerberg-Miraglia. Alcuni luoghi comuni nella didassi del Latino. La linguistica storica per la didattica del latino. La teoria della traduzione della poesia latina.
- b) PARTE PRATICA: Lettura e traduzione di alcuni brani del *Liber* di Catullo.

BIBLIOGRAFIA

Il testo adottato per la lettura catulliana è l'antologia di P.DI SACCO, *Scritture latine. Catullo e i poeti d'amore*, Bruno Mondadori.

Per l'esame, ogni studente dovrà preparare alcune parti, che verranno indicate durante le lezioni, del testo di I. MARANGONI, *L'eredità dei classici nella cultura contemporanea*, Roma 2005.

In alternativa al libro succitato, potrà inoltre leggere un gruppo dei seguenti saggi, a sua scelta:

Primo gruppo):

F. PIAZZI, *La didattica breve del Latino*, Cappelli, Bologna, 1993 (parti selezionate).

M. NEGRI, *Il contributo della glottologia alla didattica del latino*, pp. 37-42, e

N. FLOCCHINI, *L'insegnamento della lingua latina nella scuola secondaria: ricerca di un modello didattico*, pp. 43-54.

Secondo gruppo):

A. TRAINA, *Le traduzioni*, in G. CAVALLO - P. FEDELI - A. GIARDINA, *Lo spazio letterario di Roma antica*, vol. II, Roma 1989, pp. 93-123.

P.V. COVA, *La didattica delle lingue classiche nel '900*, I parte, "Nuova secondaria", XVII (1999-2000), 9, pp. 55-57. ID., II parte..., 10, pp. 63-65.

Terzo gruppo):

A. TRAINA, *Vortit barbare. Le traduzioni poetiche da Livio Andronico a Cicerone*, Roma 1974²: Volume intero, unico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente, integrate dalle letture dell'addetta alle esercitazioni. Riflessione comune in forma interattiva su alcuni principi di didattica applicati ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso, comprese le lezioni di esercitazione.

AVVERTENZE

Eventuali comunicazioni relative al programma o alle lezioni del corso o al ricevimento potranno essere reperite anche nell'aula virtuale del docente, che allo scopo verrà aggiornata costantemente.

Il prof. Manzoni riceve gli studenti il giovedì mattina, nello studio di Latino, alle ore 11 dopo la lezione (questo durante il semestre di lezioni; in orario da comunicare, durante l'altro semestre).

11 . – Diplomatica

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie, filologiche e storico-artistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:

- nozione diplomatistica di documento;
- caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- la datazione dei documenti;
- l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico: Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Jouvence, Roma, 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

12 . – Drammaturgia

Prof.ssa Laura Peja

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti per lo studio della drammaturgia nonché promuovere un approccio personale alla scrittura creativa e critica per lo spettacolo. L'attenzione è rivolta al testo drammatico e alle sue tecniche, nonché alla dialettica tra testo e scena: la drammaturgia intesa come trattamento e montaggio dei segni multimediali della scena.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (PRIMO SEMESTRE):

La parola per la scena: teoria, storia e problemi di metodo.

Dopo qualche fondamentale premessa teorica sulle definizioni di testo drammatico, drammaturgia e testo spettacolo e alcuni spunti relativi alla filologia del testo drammatico e a diverse metodologie di analisi dello spettacolo, il corso verterà sull'evoluzione delle forme e delle tecniche del testo drammatico nell'Occidente dalle origini al Novecento attraverso l'analisi di alcuni testi esemplari.

MODULO B (SECONDO SEMESTRE):

Percorsi nella comicità del Novecento: umorismo, satira, ironia nelle scritture per la scena di Pirandello, Franca Valeri, Dario Fo e Franca Rame, Eduardo De Filippo e Natalia Ginzburg.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e bibliografia che verrà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di materiale iconografico e audiovisivo; prove individuali di scrittura e riscrittura per la scena e di scrittura critica secondo le diverse modalità affrontate nel corso delle lezioni; si raccomanda inoltre di assistere ad almeno alcuni spettacoli della stagione: indicazioni saranno fornite dal docente nel corso dell'anno.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione dei lavori presentati nel corso dell'anno e colloquio finale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sostengono l'esame per 5 CFU possono scegliere se frequentare le lezioni del primo o del secondo semestre.

La docente riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

13 . – Economia e gestione dei beni culturali

Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di analisi delle problematiche di gestione, di valorizzazione e di promozione dei beni culturali secondo una prospettiva economica-aziendale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema aziendale e sistema culturale

- i concetti fondamentali dell'economia d'azienda
- la struttura aziendale
- i bisogni, i desideri e le domande del mercato
- il principio di economicità
- i concetti di efficienza e di efficacia
- le applicazioni dei concetti fondamentali al sistema culturale

Impresa culturale e cultura d'impresa

- il prodotto culturale
- le forme organizzative delle attività culturali
- l'impresa culturale come azienda di servizi: elementi di service management

Valorizzazione e promozione dei beni culturali

- l'analisi dell'ambiente competitivo e sociale delle imprese culturali
- il marketing culturale
- la gestione delle attività di valorizzazione e di comunicazione dei beni culturali

Le problematiche del finanziamento delle imprese culturali

- la sponsorizzazione culturale: dalla formulazione del progetto alla gestione degli sponsor
- il product placement

BIBLIOGRAFIA

- L. SOLIMA, *L'impresa culturale. Processi e strumenti di gestione*, Carocci, Roma, 2004.
M. VECCO, *L'evoluzione del concetto di patrimonio culturale*, Franco Angeli, Milano, 2007.
A. FOGLIO, *Il marketing dello spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2005.
F. COLBERT, *Il marketing delle arti e della cultura*, Etas, Milano, 2004.
R. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
R. NELLI – P. BENSI, *Il product placement nelle strategie di convergenza della marca nel settore dell'intrattenimento*, Vita e Pensiero, Milano, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo e la discussione di casi concreti. Le lezioni saranno integrate da una *esercitazione* pratica che gli studenti potranno realizzare

individualmente o in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione culturale assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni previo appuntamento concordato per e-mail: furio.reggente@unicatt.it

14. – Epigrafia e antichità greche

L'insegnamento tace per l'a.a. 2008/2009.

15 . – Epigrafia e antichità romane

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: nozioni di base sui contenuti, paleografia, modalità di incisione, abbreviazioni e, in generale, gli elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno conoscere le principali raccolte di iscrizioni latine e sapersi orientare fra gli strumenti di informazione e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'epigrafia latina: scienza ausiliaria della storia antica, scienza autonoma dell'antichità classica. Il metodo epigrafico. I contenuti dell'epigrafia. Le raccolte epigrafiche. I manuali, le tendenze, le Scuole epigrafiche.

Le principali iscrizioni di età repubblicana e imperiale.

L'uso delle iscrizioni per la ricostruzione storica.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame. Tutti verranno presentati dal Docente all'inizio delle lezioni.

G. SUSINI, *Epigrafia romana (Guide allo studio della civiltà romana* 10, I), Jouvence, Roma, 2003, II ed.

G. SUSINI, *Il lapicida romano*, Bologna, 1966 [= L'Erma di Bretschneider, Roma 1968].

- I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna, 1997, IV ed.
A. E. GORDON, *Illustrated Introduction to Latin Epigraphy*, California Univ. Press, Berkeley-Los Angeles-London, 1983.
I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo (Vetena, 1)*, Quasar, Roma, 1987.
J. BODEL (a cura di), *Epigraphic evidence. Ancient history from inscriptions*, Routledge, London – New York, 2001.
J. M. LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine*, Picard, Paris, 2005, voll. I-II.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso del semestre verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia latina attraverso la proiezione, seguita da commento, di testi epigrafici. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici ecc.).

È prevista un'escursione epigrafica al termine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Per l'esame: il programma d'esame prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine tratte da H. Dessau, *Inscriptiones Latinae Selectae*, voll. I-III, presentate nel corso delle lezioni.

Il prof. Alfredo Valvo riceve nel suo studio dopo le lezioni.

16. – Estetica

Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Inquadrare la specificità dell'esperienza estetica con particolare attenzione alle forme espressive dell'arte contemporanea e al consumo di beni simbolici nel contesto della cultura mediale. Definire la categoria della bellezza nel suo ampio portato storico e nel suo strutturale intreccio con problematiche di ordine filosofico, morale ed estetico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:

- la bellezza come splendore e come luce
- la bellezza come ordine e simmetria
- la grazia e il "non so che"

- l'arte tra mimesi e poiesi
- forme dell'esperienza estetica e consumo dei beni simbolici
- la fondazione moderna del gusto e la condivisione del giudizio
- eclissi e ritorno della bellezza.

BIBLIOGRAFIA

- A. DANTO, *L'abuso della Bellezza. Da Kant alla Brillo Box*, Postmedia, Milano, 2008.
- F. CARMAGNOLA – M. SENALDI, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Guerini, Milano, 2005.
- G. BOFFI - E. DE CARO - R. DIODATO, *Arte, bellezza, immaginazione. Introduzione alle categorie estetiche*, in corso di stampa.

N.B.: per gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni il programma si baserà principalmente sugli appunti e sui materiali che saranno indicati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti particolari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso. Ai frequentanti è data possibilità di concordare una presentazione multimediale su argomenti specifici (che saranno indicati a lezione).

AVVERTENZE

Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì mattina nel II semestre. Durante il restante periodo dell'anno il ricevimento si effettua in concomitanza degli appelli d'esame o previo contatto telematico all'indirizzo: eugenio.decaro@unicatt.it

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il Programma andrà concordato col Docente. Di norma, esso dovrà prevedere almeno uno dei seguenti testi:

- G. DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Quodlibet, Macerata, 2002⁴.
- P. MONTANI, *Bioestetica. Senso comune, tecnica e arte nell'età della globalizzazione*, Roma, Carocci, 2007.
- P. MONTANI, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario*, Guerini & Associati, Milano, 1999.
- G. DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.
- *Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica*, a c. di P. Montani - M. Carboni, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- H. WÖLFELIN, *Concetti fondamentali di storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 1999.
- P. D'ANGELO, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp*, Quodlibet, Macerata, 2005.
- F. CARMAGNOLA, *Il consumo delle immagini. Estetica e beni simbolici nella fiction economy*, Bruno Mondadori, Milano, 2006.

- A. PINOTTI, *Estetica della pittura*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- B. SAINT GIRONS, *Il sublime*, Bologna, Il Mulino, 2006.

17 . – Fenomenologia degli stili

Prof. Giorgio Verzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

In tempi di multimedialità il corso intende fornire strumenti analitici dei diversi linguaggi in uso nella produzione artistica, a cominciare da quello fotografico. Tale mezzo è stato il primo ad essere adottato dagli artisti in un periodo storico ormai lungo e che il corso cercherà di mettere a fuoco individuando i momenti salienti del confronto operativo fra i diversi specifici. Una particolare attenzione sarà rivolta alla fotografia surrealista e all'uso della fotografia "staged" e "fictional", basata cioè sulla messa in scena, molto diffusa nell'arte di oggi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fotografia e arte. Il contributo del linguaggio fotografico all'evoluzione dell'arte visiva nel corso del Novecento e oggi.

BIBLIOGRAFIA

C. MARRA, *Fotografia e pittura nel Novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 2000.

R. Krauss, *Teoria e storia della fotografia*, Bruno Mondadori, Milano, 1990.

A scelta:

R. KRAUSS, *Celibi*, Codice Editore, Torino, 2004. (il capitolo su Cindy Sherman; questo saggio può essere sostituito da quello di F. STOCCHI, *Cindy Sherman*, Electa, Milano, 2007)

oppure

E. GRAZIOLI, *Corpo e figura umana nella fotografia*, Bruno Mondadori, Milano, 1998 (l'ultimo capitolo).

Altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si svolgerà come di consueto con corsi in aula affiancati da eventuali visite a mostre pertinenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Verzotti riceve gli studenti alla fine della lezione (giovedì alle ore 18.00).

18 . – Filologia classica

Prof. Lamberto Di Gregorio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di abituare lo studente ad accostarsi criticamente ai testi classici e, conoscendo il modo in cui ci sono stati tramandati e vengono editi, a leggerli sempre pronto a cogliere le problematiche, di natura diversa, che essi sollevano.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO

Problemi inerenti alla trasmissione dei testi antichi e alla critica testuale.

SECONDO MODULO

Lettura e commento filologico-interpretativo della commedia di Plauto "Le tre monete".

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

M.L. WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'Epos, Palermo, 1991.

M.L. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova, 1987, terza ed.

Per il secondo modulo

PLAUTE, Tome VII. *Trinummus, Truculentus, Vidularia, Fragmenta*, texte établi et traduit par A. Ernout, Paris (Les belles lettres), 1940.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni tradizionali in aula si aggiungeranno esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso di Filologia Classica si articola in due parti: la prima ha una funzione propedeutica ed è incentrata sui principi generali dell'ecdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi; nella seconda viene affrontato un tema monografico, esemplificativo di quanto presentato nel semestre propedeutico.

Il Prof. Lamberto Di Gregorio riceve gli studenti il venerdì dopo la lezione.

19 . – Filologia italiana

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione nelle linee fondamentali del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Fondamenti di critica testuale;
- analisi di una edizione critica.

BIBLIOGRAFIA

B. BENTIVOGLI - P. VECCHI GALLI, *Filologia italiana*, B. Mondadori, Milano, 2002;

T. TASSO, *Rime*, t. I, Rime d'amore (secondo il codice Chigiano LVIII-302). edizione critica, a c. di F. Gavazzeni-V. Martignone, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare la pagina della prof.ssa Grohovaz presente nel sito dell'Università. Si consiglia agli studenti non frequentanti di concordare preventivamente il programma con la docente.

Gli studenti saranno ricevuti nello studio della prof.ssa Grohovaz secondo il calendario affisso all'Albo.

20 . – Filologia medievale e umanistica

Proff. Carla Maria Monti; Marco Petoletti

PER IL PRIMO SEMESTRE: PROF.SSA CARLA MARIA MONTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, considerando in particolare la

preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti).

In questa parte istituzionale verrà considerato l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e del metodo filologico nell'approccio ai testi e alla lingua. In particolare verranno presi in considerazione alcuni testi di Petrarca, Boccaccio, Salutati, Bracciolini e Valla sul tema del recupero dei classici, sui danni dei copisti, sul rapporto coi libri e l'imitazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

LAUREA TRIENNALE (PARTE ISTITUZIONALE: I SEMESTRE)

La trasmissione dei classici dall'antichità all'Umanesimo. Dante e i classici. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo e la loro ripresa nella letteratura umanistica, con esempi da Petrarca, Boccaccio, Salutati, Bracciolini, Valla. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. La nascita della coscienza e della terminologia filologica. Linee generali sull'Umanesimo italiano. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini.

BIBLIOGRAFIA

L.D. REYNOLDS – N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1984: cap. IV Il Rinascimento, pp. 129-74.

G. BILLANOVICH, *Dall'antica Ravenna alle biblioteche umanistiche*, «Aevum», 30 (1956), pp. 319-53.

G. BILLANOVICH, *Petrarca e il Ventoso*, «Italia medioevale e umanistica», (1966), pp. 389-401.

L. GARGAN, *Gli umanisti e la biblioteca pubblica*, in *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a cura di G. Cavallo, Bari, Laterza, 1988, pp. 163-86.

P.O. KRISTELLER, *Quattro lezioni di filologia*, a cura di L.C. Rossi, Venezia, Centro di Studi E.A. Cicogna, 2003.

Per approfondire la conoscenza delle linee essenziali dell'Umanesimo si richiede la lettura di:

E. GARIN, *La letteratura degli umanisti*, in *Storia della letteratura italiana*, Milano, Garzanti, 1966 (si presti particolare attenzione alle figure di Salutati, Bruni, Poggio, Valla, Biondo, Alberti, Piccolomini, Poliziano, allo studio del greco e all'educazione umanistica). Da integrare con:

E. GARIN, *I cancellieri umanisti della Repubblica fiorentina da Coluccio Salutati a Bartolomeo Scala*, in E. GARIN, *Scienza e vita civile nel Rinascimento italiano*, Bari, Laterza 1985 o in *I cancellieri aretini della Repubblica di Firenze*, a cura di R. Cardini e P. Viti, Firenze, Pagliai Polistampa, 2003, pp. 1-16; 23-30; 99-105.

V. DE CAPRIO, *Elegantiae* di Lorenzo Valla; R. CAPPELLETO, *Italia illustrata* di Biondo Flavio, in *Letteratura italiana. Le Opere*, I, Torino, Einaudi, 1992, pp. 647-79 e 681-712.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezione frontale e seminari da concordare su tematiche specifiche.

AVVERTENZE

La prof.ssa Monti riceve nello studio prima e dopo le lezioni.

PER IL SECONDO SEMESTRE: PROF. MARCO PETOLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare la tradizione manoscritta e la fortuna degli *Epigrammata* di Marziale dalle prime testimonianze medievali fino al secolo XV. Tra gli autori che verranno presi in esame si segnalano il vescovo di Cremona Liutprando, sec. X, che nelle sue opere in prosa manifesta di conoscere di prima mano Marziale, e Albertano da Brescia, sec. XIII, che glossando l'antico Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, ora conservato nella Biblioteca Queriniana, allega alcune riprese dirette degli *Epigrammata*. Si studierà inoltre la 'riscoperta' di Marziale nel Trecento grazie soprattutto alle ricerche di Giovanni Boccaccio (il suo codice autografo di Marziale, Ambrosiano C 67 sup., è anello fondamentale della tradizione manoscritta): fu invece più timido l'approccio di Petrarca al testo degli *Epigrammata*. Ma soprattutto con Antonio Beccadelli, detto il Panormita, e il suo 'scandaloso' *Hermaphroditus* la fortuna di Marziale si consolidò a partire dal Quattrocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

La fortuna di Marziale nel Medioevo e nell'Umanesimo.

BIBLIOGRAFIA

- F.-R. HAUSMANN, *Martialis, Marcus Valerius*, in *Catalogus translationum et commentariorum: Mediaeval and Renaissance Latin Translations and Commentaries*, ed. F.E. Cranz - P.O. Kristeller, IV, Washington 1980, pp. 249-96;
- M. PETOLETTI, *Il Marziale autografo di Giovanni Boccaccio*, «Italia medioevale e umanistica», 46 (2005), pp. 35-55;
- M. PETOLETTI, *Le postille di Giovanni Boccaccio a Marziale* (Milano, Biblioteca Ambrosiana, C 67 sup.), «Studi sul Boccaccio», 34 (2006), pp. 103-184.

Altra bibliografia verrà segnalata e distribuita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, esercitazione scritta.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Petoletti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio.

21 . – Filologia romanza

Prof. Paolo Gresti

OBIETTIVO DEL CORSO

La prima parte del corso (primo modulo) ha come obiettivo principale di mostrare le grandi linee dell'evoluzione linguistica dal latino alle lingue romanze, con particolare attenzione alla fonetica e alla morfologia. La seconda parte (secondo modulo), invece, ha l'obiettivo di mettere in contatto diretto gli studenti con una delle più importanti letterature medievali, quella francese, attraverso la lettura di alcuni testi in lingua originale centrati sul mito di Tristano e Isotta.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO:

1) Il Latino volgare e le lingue romanze; 2) Il racconto nel Medioevo: alcune letture.

SECONDO MODULO:

La leggenda di Tristano e Isotta nella letteratura francese del XII secolo.

BIBLIOGRAFIA

PRIMO MODULO:

C. LEE, *Linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2000.

S. ASPERTI, *Origini romanze*, Roma, Viella, 2006.

P. GRESTI, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Pàtron, 2006, sezione D (si richiede la capacità di tradurre direttamente dall'originale almeno 5 testi a scelta).

Appunti + testi letti a lezione.

SECONDO MODULO:

A. PUNZI, *Tristano. Storia di un mito*, Roma, Carocci, 2005.

P. GRESTI, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Pàtron, 2006, sezione B (si richiede la capacità di tradurre direttamente dall'originale almeno 5 testi a scelta).

Appunti + testi letti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Si accede all'esame relativo alla parte monografica (secondo modulo) previo il superamento di un colloquio sulla parte istituzionale (primo modulo): non si esclude che il colloquio possa essere sostituito da un test scritto.

AVVERTENZE

Per l'anno accademico 2008/2009 non si potrà purtroppo attivare un corso ad hoc per la laurea

specialistica, il cui programma coinciderà, dunque, con il secondo modulo della Laurea triennale; quanto alla bibliografia, essa verrà integrata da letture che verranno indicate all'inizio del corso. Non si esclude tuttavia la possibilità di organizzare qualche seminario di approfondimento sulla materia trattata durante il corso, o su altri argomenti relativi al campo disciplinare della Filologia romana. Si consiglia pertanto agli studenti della laurea specialistica di controllare con regolarità l'aula virtuale del docente.

Il prof. P. Gresti riceve gli studenti nel proprio studio secondo un orario che sarà comunicato all'inizio dei corsi.

22 . – Filosofia morale

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale;
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche;
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Non la guerra, ma il dialogo con tutti I filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.

*A. La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:

- dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.

*B. Speranza di salvezza personale e filosofia morale:

- valore e limite dell'etica
- alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, ...utilitarismo e oltre;
- fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;
- la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;
- la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.

*C. Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:

- i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;
- la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;

- le virtù: prudenza, forza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

BIBLIOGRAFIA

- G. COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Ed. Massimo, Milano, 1988.
S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. 3°, pp. 139-155 e 189-269.
G. COLOMBO, *Il giusto prezzo della felicità*, Edizioni ISU – Università Cattolica, Milano 2005.
AA.VV., *Il dolore e la medicina: alla ricerca di senso e di cure*, Editrice Fiorentina, Firenze, 2005.
AA.VV., *Introduzione all'etica* (a cura di C. Vigna), Vita e Pensiero, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Filosofia morale* del corso di Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

La bibliografia per l'esame orale finale sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il prof. Colombo riceve in studio il martedì dalle ore 12 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11.

Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata.

Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it; cell.: 338 8097295.

23 . – Filosofia teoretica

L'insegnamento tace per l'a.a. 2008/2009.

24 . – Geografia

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia umana e della Geografia politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo contemporaneo e ai successivi approfondimenti finalizzati a sbocchi professionali nel settore dell'istruzione primaria e secondaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in due parti.

Parte I. Geografia Umana.

1. La partizione della Geografia. Natura e uomo
2. Elementi di cartografia.
3. La popolazione.
4. Le attività dell'uomo.
5. L'organizzazione degli spazi.
6. Lo sviluppo urbano.
7. L'organizzazione economica e politica del territorio.

Parte II. Geografia Politica.

Modulo istituzionale.

1. Principi della Geografia Politica.
2. Lo stato e la nazione
3. Frontiere e confini, caratteri politici delle unità politiche sovrane
4. Le acque territoriali
5. Popolazione, lingua religione come fattori geopolitici

Modulo monografico: situazione geopolitica di alcuni Stati del mondo in relazione ai più recenti avvenimenti internazionali; la bibliografia, composta in prevalenza da materiali che disponibili su Blackboard, sarà indicata a lezione.

BIBLIOGRAFIA

P. DAGRADI - C. CENCINI, *Compendio di Geografia Umana*, Patron, Bologna, 2003.

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume I – Geografia e Geopolitica dello Stato*, Franco Angeli, Milano, 1993.

Dei volumi saranno da preparare, ai fini dell'esame, le parti che saranno indicate a lezione, in relazione all'effettiva trattazione degli argomenti, che saranno dettagliate, a fine corso, sulla piattaforma Blackboard. I testi saranno sussidiati dai materiali, parimenti resi disponibili su Blackboard, i cui argomenti saranno parte integrante del programma d'esame.

Oltre ai testi indicati fanno parte integrante del programma d'esame i materiali forniti su Blackboard e gli argomenti trattati a lezione.

Per lo studio della materia è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni frontali in aula sussidiate da proiezioni di slides e materiale fotografico. Gli studenti sono invitati ad acquisire, presso gli uffici competenti, username e password per accedere alla piattaforma Blackboard e poter scaricare i materiali didattici integrativi.

Sono previste 15 ore di esercitazione in cui saranno approfonditi alcuni aspetti monografici della seconda parte del corso.

Attività didattiche integrative: compatibilmente con il numero di adesioni tra gli studenti, potrà

essere organizzata un'escursione didattica, le cui modalità saranno comunicate a lezione, concernente aspetti regionali della geografia umana.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

Il prof. Lucarno riceve gli studenti prima o dopo le lezioni presso la sede del corso.

25 . – Glottologia

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE

- a) Problemi e metodi della linguistica storica.
- b) Fonetica e fonologia.
- c) Elementi di onomastica.

SECONDO SEMESTRE

- d) A est di Atene: lingue e popoli in contatto.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti della laurea triennale e gli studenti della laurea specialistica, che non abbiano acquisito crediti in Glottologia nella laurea triennale, seguiranno solo il primo semestre per conseguire 5 Cfù, il corso nella sua integrità per conseguire 10 Cfù.

Gli studenti che abbiano già acquisito 5 o più Cfù seguiranno solo il secondo semestre.

La prof. Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

26 . – Grammatica greca

Prof. Romano Sgarbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti i fondamenti del sistema grammaticale del greco antico in base agli approcci scientifici attualmente più condivisi, secondo i livelli: sincronico, diacronico, normativo, comparativo in prospettiva sia morfonematica sia morfosintattica.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO I: PARTE PROPEDEUTICA. Rassegna critico-applicativa degli attuali campi e strumenti d'indagine in linguistica greca. (10 ore)

MODULO II: PARTE ISTITUZIONALE. Presentazione e discussione delle strutture morfonematiche e morfosintattiche fondamentali del greco. (10 ore)

MODULO III: CORSO MONOGRAFICO. Analisi linguistica del Cratilo per una rilettura del dialogo platonico. (10 ore)

BIBLIOGRAFIA

- C. MILANI - R. B. FINAZZI (a cura di), *Per una storia della grammatica in Europa*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2004 (un Saggio a scelta).
- M. MORANI, *Introduzione alla linguistica greca. Il greco tra le lingue indoeuropee*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 1999 (testo consigliato).
- L. HEILMANN, *Grammatica storica della lingua greca*, in *Enciclopedia Classica*, S.E.I., Torino 1963, sez. II, vol.V; tom. III.
- M. HUMBERT, *Syntaxe Grecque*, Klincksieck, Paris, 1983⁴.
- H.M. HOENIGSWALD, *Greco*, in A. GIACALONE - P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna, 1997, cap.9, 255-88.
- Gli studenti fruiranno di ulteriori indicazioni bibliografiche e delle fotocopie dei passi platonici fatti oggetto di riflessione critica durante lo svolgimento del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, modulato secondo tre unità di 10 ore ciascuna, si articolerà sulla base di lezioni in aula, procedendo duttilmente da nozioni elementari fino a nozioni di tipo seminariale, quando indispensabili, sulla base della preparazione pregressa degli studenti, utilizzando un approccio scientifico alla disciplina in armonia con gli strumenti euristici attualmente più adeguati ed efficaci per le ricadute sulla formazione culturale sia specifica sia generale degli utenti, stimolandone una teoresi critica personale tramite una didassi individualizzata e dialogante.

METODO DI VALUTAZIONE

Dalla discussione dialetticamente propositiva dei contenuti specifici della materia già durante le lezioni, scaturirà una valutazione permanente dell'acquisizione di essi da parte degli studenti, sicché gli esami orali alla conclusione del corso, rappresenteranno la naturale conclusione della partecipazione a più voci, in linea con le competenze specifiche, unitamente alle attese dell'indirizzo di studio, di ciascun allievo, valorizzandone in particolare il senso critico dimostrato, il grado di possesso degli strumenti espressivi, anche tecnici, nonché la sensibilità culturale e linguistica in particolare.

AVVERTENZE

Il prof. Romano Sgarbi riceverà nel suo Studio secondo l'orario definito dalla Segreteria dell'Ufficio Didattica e sarà comunque a disposizione degli studenti prima dell'inizio delle proprie lezioni.

27 . – Grammatica latina

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare la fase arcaica della lingua latina e di approfondire alcuni aspetti della grammatica (in particolare il sistema dei tempi dell'indicativo) in funzione dell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I

Elementi di fonetica storica e comparativa della lingua latina, con lettura di alcuni testi epigrafici e letterari arcaici.

PARTE II

Il sistema dei tempi nell'indicativo e sue applicazioni nella tecnica narrativa di alcuni storici.

BIBLIOGRAFIA

In relazione ad entrambe le parti, saranno prodotti testi in fotocopia. Per singoli aspetti del corso, segnalati di volta in volta durante le lezioni, saranno utilizzate alcune sezioni delle seguenti opere:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. aggiornata e riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna, 1995.

V. PISANI, *Grammatica latina storico-comparativa*, Rosenberg-Sellier, Torino, 1974 (varie ristampe).

E. VINEIS, *Il latino*, Il Mulino, Bologna, 2005.

F. OLDSJÖ, *Tense and Aspect in Caesar's Narrative*, Uppsala University Library, Uppsala, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

1) Gli studenti che seguono il corso per la seconda volta, concorderanno con il docente un programma diverso.

2) Gli studenti che seguono contemporaneamente anche la seconda semestralità di *Letteratura latina*, concorderanno con il docente un programma particolare, che prevede una riduzione dei passi d'autore richiesti nel corso di letteratura latina con integrazioni diversificate.

3) gli studenti della laurea specialistica che si trovino nella condizione di cui al punto 2) porteranno all'esame di letteratura latina solo i passi di Orazio che verranno tradotti, e le linee generali dell'età augustea.

28 . – Iconografia e iconologia

Prof. Giuseppe Fusari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di avvicinare lo studente alla lettura dell'opera d'arte nelle sue componenti linguistiche e simboliche attraverso la spiegazione delle più semplici e codificate formule di rappresentazione dei soggetti tratti dal repertorio classico e dalla simbologia religiosa cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte del corso prevede una introduzione storica sul concetto di immagine e della sua evoluzione storica fino ad arrivare alla definizione epistemologica delle due discipline. Nella seconda parte saranno prese in esame alcune miniature poste ad illustrazione dell'Apocalisse di Beato di Liebania mettendo in evidenza la capacità di tradurre in immagini un testo così complesso e simbolico.

BIBLIOGRAFIA

Obbligatoria per la prima parte:

1. E. PANOFSKY, *Iconografia e Iconologia*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, Torino, 1996, pp. 31-44.
2. E. H. GOMBRICH, *Immagini simboliche, Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, Torino, 1978, pp. 3-33.
3. D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai giorni nostri*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo, 1995, pp. 11-65.

oppure:

- G. FUSARI, *Controriforma per immagini. Presupposti e conseguenze del decreto tridentino sulle immagini sacre*, in "Brixia Sacra", terza serie, VIII (2003), nn. 3-4, pp. 235-256.

Facoltativa per la prima parte:

1. M. BAXANDALL, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Einaudi, Torino, 1978.

La bibliografia sulla seconda parte sarà comunicata durante il corso.

Sarà cura del docente, per facilitare il reperimento dei testi, depositare presso la copisteria il materiale obbligatorio posto in bibliografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Breve relazione scritta facoltativa ed esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Fusari riceve gli studenti in studio dopo la lezione del martedì.

29. - Istituzioni di cinema e audiovisivi

Prof. Massimo Locatelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le competenze di base necessarie alla comprensione del prodotto audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli semestrali distinti. Il primo modulo avrà uno sviluppo cronologico, volto a dare un quadro complessivo dell'evoluzione delle tecnologie del cinema e dell'audiovisivo.

Il secondo modulo vorrà illustrare e comprendere alcuni snodi fondamentali alla base del sistema audiovisivo, attraverso un'analisi della nozione di genere cinematografico e delle sue diverse definizioni all'interno dei principali paradigmi interpretativi. Si privilegerà un caso di studio specifico: il film noir.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo:

C. MONTANARO, *Dall'argento al pixel. Storia della tecnica del cinema*, Le Mani, 2005.

P. VALENTINI, *Il suono nel cinema. Storia, teoria e tecniche*, Marsilio, 2006.

L. FARINOTTI – E. MOSCONI (A CURA DI), *Il metodo e la passione. Cinema amatoriale e film di famiglia in Italia*, numero monografico di "Comunicazioni sociali", 3-2005.

Per il secondo modulo:

R. ALTMAN, *Film/Genere*, Vita&Pensiero, 2004.

Appunti del corso (ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate nel corso delle lezioni e sulla piattaforma Blackboard).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Ciclo di proiezioni in video. Disponibilità di materiali e forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un test preliminare su piattaforma Blackboard, la consegna di un elaborato scritto collegato al ciclo previsto di proiezioni e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il prof. Massimo Locatelli riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30, presso l'Osservatorio sulla comunicazione, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica.

30 . – Istituzioni di regia cinematografica

Prof.ssa Maria Nevina Satta

La prof.ssa Maria Nevina Satta comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e sulle pagine web dell'università cattolica. (www.unicatt.it).

31. – Istituzioni di regia teatrale

Prof. Guido De Monticelli

PROGRAMMA DEL CORSO

PIRANDELLO E LA REGIA EUROPEA.

Berlino 1930: Luigi Pirandello scrive *Questa sera si recita a soggetto*, l'ultima commedia della trilogia del teatro nel teatro. Partendo da questa pièce, ricchissima di spunti riguardanti la figura dell'attore e del regista, e impegnata delle problematiche attorno a cui si è svolta la ricerca dei grandi maestri della regia dagli inizi del '900, esplorare alcuni di quei filoni, cui l'opera pirandelliana sembra, direttamente o indirettamente, rimandare.

In particolare il corso si articolerà sulle seguenti linee:

- La nascita del personaggio: dalla novella al teatro.
- Pirandello capocomico: l'esperienza del drammaturgo alla guida della sua Compagnia del Teatro dell'Arte, tra il 1925 e il 1928.
- *Questa sera si recita a soggetto*, tra immedesimazione e straniamento.
- Pirandello e la regia europea.

Percorsi tracciati:
Pitoëff, Copeau, Stanislavskij, Brecht

BIBLIOGRAFIA

Luigi Pirandello, *L'umorismo*

Teatro:
Sei personaggi in cerca d'autore, Ciascuno a suo modo, Questa sera si recita a soggetto

Novelle:
La tragedia di un personaggio, Colloqui coi personaggi, Leonora, addio
(altre novelle che saranno individuate durante il corso)

CLAUDIO VICENTINI, *Pirandello il disagio del teatro*, Marsilio, Venezia, 1993.

GIOVANNI MACCHIA, *Pirandello o la stanza della tortura*, Mondadori, Milano, 1981.

MIRELLA SCHINO, *La nascita della regia teatrale*, Laterza, Bari, 2003.

Dispense del corso.

AVVERTENZE

Il prof. De Monticelli comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

32. – Istituzioni di storia dell'arte contemporanea

Prof.ssa Francesca Pola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

1. una metodologia storico-critica per lo studio della storia dell'arte contemporanea dal Neoclassicismo a oggi
2. gli strumenti di base per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea
3. una capacità di riconoscimento delle caratteristiche dei principali movimenti, tendenze, personalità
4. una capacità di contestualizzazione opere e protagonisti nei relativi ambiti storici e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli.

PRIMO MODULO (30 ORE, I SEMESTRE)

Introduzione alla disciplina: cronologia e questioni di metodo

Esercizi di lettura

Verranno forniti gli strumenti utili ad affrontare la disciplina e verrà tracciato un sintetico percorso storico-critico delle ricerche artistiche contemporanee, attraverso la lettura dei capolavori che ne hanno segnato i momenti più significativi dal Neoclassicismo a oggi.

SECONDO MODULO (30 ORE, II SEMESTRE)

Percorsi di approfondimento

Temi e momenti cruciali per la storia dell'arte contemporanea

Saranno affrontati in modo più dettagliato i seguenti argomenti e percorsi individuati come particolarmente utili e rilevanti per una comprensione approfondita e metodologicamente completa degli sviluppi storico-artistici contemporanei:

1. Percorsi e contaminazioni della scultura tra Ottocento e Novecento
2. L'arte italiana dal Futurismo agli anni Cinquanta
3. La scena artistica da Parigi a New York nel secondo dopoguerra
4. Arte, architettura, ambiente: spazi e luoghi per i linguaggi contemporanei
5. Arte tecnologica e nuovi media, dalla fine degli anni Cinquanta al presente.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo - principali autori e principali sviluppi dell'arte dal Neoclassicismo fino a oggi - è indicato lo studio del manuale:

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo. Volume III: Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, qualsiasi edizione.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni dovranno integrare lo studio del manuale con la lettura di un saggio a scelta tra:

F. D. KLINGENDER, *Arte e Rivoluzione industriale*, trad. it. di E. Einaudi, Einaudi, Torino, 1972.

F. HASKELL, *Arte e linguaggio della politica*, Spes, Firenze, 1978.

H. HONOUR, *Neoclassicismo*, trad. it. di R. Federici, Einaudi, Torino, 1980.

H. HONOUR, *Il romanticismo*, trad. it. di C. Zanon, Comunità, Milano, 1984.

L. NOCHLIN, *Il realismo. La pittura in Europa nel XIX secolo*, trad. it. di G. Scattone, Torino, Einaudi, 1979.

A. NEGRI, *Il realismo: da Courbet agli anni Venti*, Laterza, Bari, 1989.

J. REWALD, *La storia dell'Impressionismo*, trad. it. di A. Boschetto, Sansoni, Firenze, 1949; poi Milano, Mondadori, 1976.

J. REWALD, *Il postimpressionismo. Da Van Gogh a Gauguin*, trad. it. di N. Agazzi, Sansoni, Firenze, 1967.

E. CRISPOLITI, *Il mito della macchina e altri temi futuristi*, Celebes, Trapani-Roma, 1969.

M. G. MESSINA, *Le muse d'oltremare. Esotismo e primitivismo dell'arte contemporanea*, Einaudi, Torino, 1993.

M. CALVESI, *La metafisica schiarita*, Feltrinelli, Milano, 1982.

F. MENNA, *La linea analitica dell'arte moderna: le figure e le icone*, Einaudi, Torino, 1975.

G. KUBLER, *La forma del tempo. Considerazioni sulla storia delle cose*, trad. it. di G. Casatello, Einaudi, Torino, 1976.

F. Poli, *Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale*, Laterza, 2005.

Per il secondo modulo

La bibliografia sarà indicata durante il corso e una raccolta di testi utili all'approfondimento degli argomenti trattati a lezione sarà messa a disposizione degli studenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a mostre e musei di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso, lo studente dovrà sostenere una prova scritta preliminare a domande aperte, basata sul riconoscimento, l'analisi e la contestualizzazione di una o più opere d'arte: tale prova scritta potrà essere sostenuta alla fine del primo semestre o alla fine delle lezioni. Una volta superato l'esame scritto, lo studente potrà accedere all'esame orale, durante il quale dovrà dimostrare la sua conoscenza delle tematiche analizzate nel secondo modulo del corso.

Sarà altrimenti possibile sostenere tutto l'esame, inclusivo di primo e secondo modulo, in modalità orale e in una sola seduta, negli appelli d'esame.

33. – Istituzioni di teatro e spettacolo

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso cercherà di fornire le informazioni fondamentali per la conoscenza della storia teatro e dello spettacolo occidentale. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti connessi a drammaturgia, attore (costumi e recitazione), spazio (udienza e scena), committenza e pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza della storia del teatro.

Dovrà leggere con attenzione almeno 10 opere di diverso autore tra quelle indicate in bibliografia.

Dovrà, inoltre, frequentare un laboratorio di teatro di 32 ore tra quelli indicati dal docente durante il corso.

BIBLIOGRAFIA

Il manuale adottato è

C. BERNARDI - C. SUSÀ (a cura di), *Storia Essenziale del Teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

Il manuale deve essere integrato con gli appunti delle lezioni e con il materiale iconografico contenuto in S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Titivillus, Pisa, 2003.

Letture di almeno 10 tra le seguenti opere (scegliendo tra dieci diversi autori)

ESCHILO, *Oresteia*

SOFOCLE, *Antigone*, *Edipo Re*

EURIPIDE, *Medea, Baccanti, Ippolito*
 ARISTOFANE, *Nuvole, Lisistrata, Rane*
 TERENCE, *Andria, Hecyra*
 PLAUTO, *Aulularia, Menechmi, Miles Gloriosus*
 SENECA, *Medea, Phaedra, Hercules Furens*
 MACHIAVELLI, *Mandragola*
 TASSO, *Aminta*
 SHAKESPEARE, *Amleto, Romeo e Giulietta, Riccardo III, La tempesta, Macbeth, Sogno di una notte di mezza estate, Re Lear*
 MARLOWE, *Doctor Faustus*
 MOLIERE, *L'avaro, Tartufo, Il malato immaginario, Il misantropo, Don Giovanni*
 CORNEILLE, *Le Cid*
 RACINE, *Fedra*
 TIRSO DE MOLINA, *Il Beffatore di Siviglia e il convitato di pietra*
 CALDERON DE LA BARCA, *La vita è sogno*
 METASTASIO, *Didone abbandonata*
 ALFIERI, *Saul, Mirra*
 GOLDONI, *Il servitore di due padroni, Locandiera*
 DA PONTE, *Don Giovanni*
 MANZONI, *Adelchi*
 BUCHNER, *Woyzeck*
 CHECOV, *Zio Vanja, Il giardino dei ciliegi*
 IBSEN, *La donna del mare, Casa di bambola*
 JARRY, *Ubu roi*
 BRECHT, *Madre conaggio, Vita di Galileo*
 PIRANDELLO, *Sei personaggi in cerca di autore*
 GENET, *Le serve*
 BECKETT, *Aspettando Godot*
 PINTER, *Il guardiano, il compleanno*
 JONESCO, *La cantatrice calva, I rinoceronti*
 THOMAS BERNARD, *Alla meta*
 BOTHO STRAUSS, *Il tempo e la stanza*
 EDUARDO DE FILIPPO, *Natale in casa Cupiello.*

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate da proiezioni video e fotografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

È possibile (facoltativamente) dividere l'esame in tre parti, sostenendo due scritti durante l'anno accademico nelle date comunicate dal docente.

Il primo scritto (che avrà luogo prima delle vacanze di Natale) verterà sulla prima parte del programma, dal teatro greco sino al XV secolo.

Il secondo (che avrà luogo dopo le vacanze di Pasqua) riguarderà la seconda parte del programma, fino al Settecento.

Coloro che superassero gli scritti ed accettassero i voti assegnati, sosterranno l'esame orale sulla parte finale del programma (Ottocento e Novecento) e sulle opere lette.

Coloro che superassero solo uno dei due scritti (o non accettassero la relativa valutazione) saranno tenuti a rappresentare la parte del programma in questione in sede di esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti lavoratori o non frequentanti

Coloro che per ragioni di lavoro o altro fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a preparare il seguente programma d'esame:

C. BERNARDI - C. SUSA (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, integrata da S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Titivillus, Pisa, 2003;

Uno a scelta tra i seguenti testi:

F. CRUCIANI, *Lo spazio del teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1992.

C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari, 1992.

M. SCHINO, *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

Approfondimento di almeno uno dei seguenti argomenti attraverso lo studio attento della bibliografia indicata per un totale di non meno di 200 pagine.

TEATRO GRECO

H.C. BALDRI, *I greci a teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1987.

D. LANZA, *La disciplina dell'emozione*, Il Saggiatore, Milano, 1997, pp. 15-74.

L.E. ROSSI, *Lo spettacolo*, in "I greci. Storia, cultura, arte, società", vol. 2, tomo II, "Una storia greca. Definizione", Torino, Einaudi, 1997, pp. 751-793.

D. SUSANETTI, *Il teatro dei greci. Feste e spettacoli, eroi e buffoni*, Carocci, Roma, 2003.

TEATRO ROMANO

W. BEARE, *I Romani a teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1986.

E. PARATORE, *Storia del teatro latino*, Vallardi, Milano, 1957.

TEATRO MEDIEVALE:

L. ALLEGRI, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 1988.

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel medioevo*, in "Letteratura italiana", a cura di A. Asor Rosa, VI, Einaudi, Torino, 1986, pp. 15-57.

TEATRO DEL RINASCIMENTO

G. ATTOLINI, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Laterza, Roma-Bari, 1988.

F. CRUCIANI - D. SERAGNOLI (a cura di), *Il teatro italiano nel Rinascimento*, Il Mulino, Bologna, 1987.

M. PIERI, *La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.

TEATRO BAROCCO

- S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 1990.
- L. INNOCENTI (a cura di), *Il teatro elisabettiano*, Il Mulino, Bologna, 1994 (capp. I, II, IV, V).
- D. CAPRA, *I secoli d'Oro del teatro spagnolo*, in "Storia del teatro moderno e contemporaneo", diretta da R. Alone, G. Davico Bonino, Einaudi, Torino, 2000, I, "La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento", pp. 669-803.
- G. DAVICO BONINO, *I Maestri del Grand'Siècle: Corneille, Molière, Racine*, in "Storia del teatro moderno" cit., I, "La nascita del teatro moderno" cit., pp. 515-667.

COMMEDIA DELL'ARTE

- S. FERRONE, *Attori, mercanti, corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento*, Einaudi, Torino, 1993, pp. 3-136.
- R. TESSARI, *Il mercato delle Maschere*, in "Storia del teatro moderno" cit., I, "La nascita del teatro moderno" cit., pp. 119-191.

TEATRO DEL SETTECENTO

- R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Laterza, Roma-Bari, 1997.
- R. TESSARI, *Maschere di cera. Riforme, giochi, utopie: il teatro europeo del '700 tra pensiero e scena*, Costa & Nolan, Milano, 1997.

TEATRO DEL PRIMO OTTOCENTO

- C. MELDOLESI - F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 1991.
- S. FERRONE, *Introduzione*, in "Il teatro italiano". V. "La commedia e il dramma borghese dell'Ottocento", tomo I, Einaudi, Torino, 1979, pp. vi-lxix.

TEATRO DEL SECONDO OTTOCENTO

- R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 3-63, 135-182.
- U. ARTIOLI, *Le origini della regia teatrale*, in "Storia del teatro moderno" cit., II, "Il gran teatro borghese. Settecento-Ottocento", pp. 49-135.

TEATRO DEL NOVECENTO

- F. CRUCIANI, *La civiltà teatrale nel XX secolo*, il Mulino, Bologna.
- E. CAPRIOLO (a cura di), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in "Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro", Ubulibri, Milano, 1999, pp. 221-308.
- M. SCHINO, *Teorici, registi e pedagoghi*, in "Storia del teatro moderno" cit., III, "Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento", pp. 5-97.
- S. SINISI, *Neoavanguardia e postavanguardia in Italia*, in "Storia del teatro moderno" cit., III, "Avanguardie e utopie" cit., pp. 703-736.

Lettura di almeno 10 tra le opere sopra indicate (scegliendo tra dieci diversi autori).

È vivamente consigliata la visione di spettacoli di prosa, musica e altre arti performative.

Il docente è disponibile a consigliare un percorso di visione sulla base della programmazione dei teatri cittadini.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a: carbino@alice.it.

34 . – Legislazione dei beni culturali

Prof. Ruggero Boschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso tende a fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per comprendere il complesso e controverso mondo della tutela e della protezione dei beni culturali. Partendo perciò dalle prime manifestazioni di interesse per le civiltà lontane o scomparse per giungere, attraverso l'articolazione delle normative e l'intreccio degli interessi, fino alle moderne e compiute legislazioni italiane e straniere.

PROGRAMMA DEL CORSO

Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.

I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.

Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.

Cenni sulla legge 1.6.1939 n. 1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali e sulla legge 29.6.1939 n. 1497.

I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici.

Le principali normative europee.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. L.vo n. 42 del 22/1/2004.

Le prospettive legislative nazionali e internazionali. Il dibattito attuale.

BIBLIOGRAFIA

Codici per la conservazione del patrimonio storico, a cura di Ruggero Boschi e Pietro Segala, Nardini, Firenze, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà tramite lezioni in aula con supporti fotografici relativi ad esempi di tutela, di restauro, di atti normativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

35 . – Letteratura cristiana antica

Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storica, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE: linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

PARTE MONOGRAFICA: L'escatologia di Agostino: letture dai libri XIX-XXII della *Città di Dio*.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale: C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia, 1999 (capp. I, II, III, V, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII, XX, XXVIII, XXIX, XXX, XXXII).

Per la parte monografica: SANT'AGOSTINO, *La città di Dio*, introduzione di A. Trapè - R. Russell - S. Cotta, traduzione di D. Gentili, 3 voll., Roma, Città nuova, 1978-1991 (le sezioni oggetto di analisi verranno indicate nel corso delle lezioni).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con analisi di testi in traduzione (per la parte istituzionale) e in lingua latina (per la parte monografica). Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; gli studenti di lettere debbono saper tradurre e commentare il testo latino; per gli studenti di altri corsi di laurea è sufficiente la traduzione italiana.

Oltre alla parte istituzionale e a quella monografica è richiesta la lettura di un saggio tra i seguenti:

1. M. SIMONETTI, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell'Europa (secoli V-VIII)*, A cura di G. M. Vian, Carocci, Roma, 2006.
2. R. LOUIS WILKEN, *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
3. M. BANNIARD, *La genesi culturale dell'Europa*, Laterza, Bari, 1994.
4. G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma, 2001.

5. THOMAS F. MATHEWS, *Scontro di dei : una reinterpretazione dell'arte paleocristiana*, Jaca Book, Milano, 2005 (per i soli studenti di beni culturali).

AVVERTENZE

Il corso è indirizzato agli studenti di lettere; per gli studenti di altri corsi di laurea è possibile frequentare la sola parte istituzionale (5 cfu), coincidente con il I semestre; per gli studenti che avessero già sostenuto l'esame è possibile seguire e sostenere l'esame relativo alla sola seconda parte (5 cfu).

Il prof. Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it

36 . – Letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:

La storia culturale e letteraria del Settecento e dell'Ottocento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Voltaire, *Candide*; Chateaubriand, *Atala – René*; Baudelaire, *Petits poèmes en prose*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura francese – propedeutico* del corso di laurea in Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: A. de Tocqueville, *L'Ancien régime et la Révolution*, J. Godechot, *La prise de la Bastille* (un testo a scelta); Marivaux, *Le Jeu de l'amour ed du hasard*; Prévost, *Manon Lescaut*; Rousseau, *Les Rêveries du promeneur solitaire* (un testo a scelta).

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.30.

37 . – Letteratura greca (I, II, corso monografico)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

I SEMESTRE: a) acquisizione di conoscenze letterarie di base relative alla cultura greca antica nel suo interezza, in prospettiva diacronica; b) acquisizione di competenze letterarie specifiche in relazione ad alcuni dei più importanti generi letterari, attraverso una lettura commentata che inquadri l'aspetto formale e contenutistico di tali opere nel relativo contesto storico-culturale; un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata, nel primo semestre, alle linee di continuità in ambito letterario fra la cultura greca antica e le letterature moderne.

II SEMESTRE: a) consolidamento della capacità di lettura e interpretazione di testi letterari greci in lingua originale, con analisi metrica e commento filologico-letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) a) Sul rapporto tra mito e letteratura. La saga degli Atridi da Omero a Eschilo.
b) Forme della narrazione nella Grecia antica: il romanzo greco d'età imperiale e i suoi precursori letterari.
- 2) La lirica corale: letture da Alcmane, Pindaro, Bacchilide.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale cartaceo che verrà messo a disposizione degli studenti presso il centro fotocopie e on line. Inoltre:

Per il punto 1 del programma (I semestre):

Il teatro greco. Tragedie, con saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano (2006¹).

OMERO, *Odissea*, a cura di M.G. Ciani, commento di E. Avezzi, Marsilio, Venezia (ISBN: 8831759620), o altra edizione, se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte)

LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe*, a cura di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli.

Per il punto 2 del programma (II semestre):

verrà fornita agli studenti una dispensa con i testi che saranno letti e commentati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- 1) Il corso si articola in due semestri contigui e autonomi dal punto di vista del programma (5 + 5 cfu).
- 2) Gli studenti di Lettere classiche che devono sostenere un'annualità (10 cfu) porteranno all'esame il programma sia del primo che del secondo semestre; è inoltre richiesta una conoscenza manualistica di base della letteratura greca antica nelle sue linee fondamentali (in genere, va bene il manuale di Letteratura greca in uso al Liceo: gli studenti sono tuttavia invitati a prendere preliminarmente contatto con la docente a questo proposito).
- 3) Gli studenti di Lettere classiche che, avendo già frequentato in precedenza il corso annuale da 10 cfu, intendono sostenere una seconda semestralità (Letteratura greca II: 5 cfu), frequenteranno il secondo semestre (febbraio-maggio), portandone all'esame il relativo programma; gli studenti sono inoltre tenuti a partecipare a eventuali conferenze e i seminari di approfondimento previsti nell'intero anno accademico (di questi ultimi incontri verrà data di volta in volta notizia nella home page della docente e con avvisi affissi nella bacheca presso lo studio). Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni del secondo semestre.
- 4) Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.):
Gli studenti, non del curriculum di Lettere classiche, che intendano acquisire solo 5 cfu di Letteratura greca, seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di Cultura classica (ottobre-dicembre); quanti intendono acquisire 10 cfu di Letteratura greca dovranno seguire il corso semestrale di Cultura classica e inoltre concordare con la docente un programma specifico di completamento, da modulare a seconda dei prerequisiti posseduti e del corso di laurea.
- 5) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia nella home page della docente che nella bacheca presso lo studio; per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consiglia di consultare l'aula virtuale della docente. È possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email all'indirizzo maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

38 . – Letteratura inglese

Proff. Franco Lonati, Clara Assoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire, attraverso la rassegna di opere aventi carattere esemplare, temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso intende proporre un approccio al testo shakespeariano in un'ottica di intertestualità e di traduzione nel senso più ampio del termine.

Il PRIMO MODULO prevede, infatti, una lettura del dramma di Shakespeare *Romeo and Juliet* attraverso lo studio di alcuni passaggi significativi dell'opera e, contestualmente, si propone l'approfondimento di alcune "traduzioni" filmiche che ne sono state tratte attraverso la visione e l'analisi delle stesse.

Il SECONDO MODULO prevede, invece, lo studio della traduzione dei *Sonetti* shakespeariani ad opera di Giuseppe Ungaretti; si analizzeranno, inoltre, i molteplici rapporti del poeta italiano con il mondo anglosassone, testimoniati dalle sue innumerevoli traduzioni.

BIBLIOGRAFIA

Edizioni consigliate di *Romeo and Juliet*:

W. SHAKESPEARE, *Romeo and Juliet*, a cura di B. Gibbons, Arden, 1997.

W. SHAKESPEARE, *Romeo e Giulietta*, a cura di A. Lombardo, Milano, Feltrinelli, 2004.

L'edizione a cura di B. Gibbons è consigliata per la ricca introduzione. Quella a cura di A. Lombardo è consigliata per la traduzione italiana.

Ulteriore bibliografia critica verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

I docenti comunicheranno l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni.

Il primo modulo, su *Romeo and Juliet*, è raccomandato agli studenti dello STARS.

Il secondo modulo, su Ungaretti, è raccomandato agli studenti di Beni culturali.

Gli studenti di Lettere dovranno seguire entrambi i moduli.

39 . – Letteratura italiana I (corso A)

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende procurare un'adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi

dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

SECONDO SEMESTRE

L'Innamoramento de Orlando di Matteo Maria Boiardo.

BIBLIOGRAFIA

PRIMO SEMESTRE:

- G. CONTINI, *Letteratura italiana delle origini*, Firenze, Sansoni, 1970 (e successive ristampe) e ID. *Letteratura italiana del Quattrocento*, Firenze, Sansoni, 1976 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.
- DANTE, *Commedia* (un'edizione a piacere, purché recente e commentata); canti:
Inferno: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII
Purgatorio: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX
Paradiso: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.
- G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Carocci, Roma, 2002.

SECONDO SEMESTRE:

- I canti dell'*Innamoramento de Orlando* rilevanti ai fini del corso saranno commentati durante le lezioni. Oltre a quelli, gli studenti dovranno preparare:
Inferno: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV
Purgatorio: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI
Paradiso: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.
- M.M. BOIARDO, *Orlando innamorato*, a c. di R. BRUSCAGLI, Torino, Einaudi, 1995, 2 voll.
- C. DIONISOTTI, *Boiardo e altri studi cavallereschi*, a c. di G. ANCESCHI e A. TISSONI BENVENUTI, Novara, Interlinea, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre: le date dei colloqui saranno indicate sessione per sessione. Il colloquio superato con successo resta valido per un anno solare. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia indicata.

Il corso del docente è affiancato da un seminario sulla parte istituzionale; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il docente riceve gli studenti nel proprio studio il venerdì dalle 15,30 alle 16,30.

40 . – Letteratura italiana II (corso B)

Prof. Carlo Annoni

PROGRAMMA DEL CORSO

Guerra e pace nell'opera di Alessandro Manzoni.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente si procuri un'edizione completa delle opere di Manzoni in qualsiasi edizione, anche economica, purché integrale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Annoni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

41 . – Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE:

Il romanzo di formazione in Italia. Storia e strutture di un genere moderno.

SECONDO SEMESTRE:

Letteratura e religione: la ricerca del fondamento.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

- G. FARINELLI - A. MAZZA TONUCCI - E. PACCAGNINI, *La letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.
M.C. PAPINI - D. FIORETTI - T. SPIGNOLI [A CURA DI], *Il romanzo di formazione nell'Ottocento e nel Novecento*, Edizioni ETS, Pisa, 2007.
Lettura integrale di un romanzo, a scelta tra quelli trattati a lezione.

Secondo semestre:

- A. CASADEI, *Il Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2005.
G. LANGELLA - E. ELI [A CURA DI], *Il canto strozzato. Poesia italiana del Novecento*, Interlinea, Novara, 2004
[limitatamente a: Prologo, I percorsi, Le linee, pp. 25-266].
G. LANGELLA, *Manzoni poeta teologo (1809-1819)*, Edizioni ETS, Pisa, 2008.

Un saggio a scelta tra i seguenti:

- F. MATTESINI, *Letteratura e religione. Da Manzoni a Bacchelli*, Vita e Pensiero, Milano, 1987.
G. ROGANTE, *La frontiera della parola. Poesia e ricerca di senso: da Pascoli a Zanzotto*, Edizioni Studium, Roma, 2003.
R. CICALA - G. LANGELLA [A CURA DI], *A verità condusse poesia. Per una rilettura di Clemente Rebora*, Interlinea, Novara, 2008.
U. MOTTA [A CURA DI], *Mario Luzi oggi*, Interlinea, Novara, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. I materiali didattici verranno inseriti nell'aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere sostenuto già nella sessione invernale di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Gli studenti che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5 Cfu), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo semestre.

Il prof. Langella riceve gli studenti il martedì, a partire dalle ore 10.30, nel suo studio.

42. – Letteratura latina (semestrale, indirizzo scienze dei beni culturali e artistici e scienze dei beni culturali archivistici e librari)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone un'offerta di conoscenze specifiche nell'ambito della cultura romana, articolate su diversi livelli: storico, letterario, linguistico. Una particolare attenzione è dedicata alle linee di continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'età augustea. Orazio lirico.

BIBLIOGRAFIA

I testi oggetto di approfondimento testuale saranno distribuiti in fotocopia. Per l'inquadramento storico letterario e le relative letture d'autore si veda:

A. RONCORONI - R. GAZICH, *Studia humanitatis*, vol. III, *La formazione dell'impero*, Signorelli-Elmond, Milano, 2002.

La bibliografia specifica sarà indicata e discussa durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Le letture d'autore e i testi discussi durante il corso sono da conoscere in traduzione italiana. Essi saranno indicati nel corso delle lezioni e un elenco preciso sarà esposto all'albo dello studio del docente, al termine del semestre. Per gli studenti che sentissero la necessità di una più diretta conoscenza della lingua latina potrà essere organizzato un corso apposito, articolato in uno o più moduli di cinque ore.

Il prof. Gazich comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

43 . – Letteratura latina (I, II, corso monografico)

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre e approfondire la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione è riservata alla continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO MONOGRAFICO (tre ore settimanali a cura del docente)

Il corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati, il primo fornisce un inquadramento di tipo istituzionale; il secondo, di carattere avanzato, presenta una serie di approfondimenti critici, filosofici, linguistici e filologici dei testi oraziani indicati.

I semestre: Periodizzazione della letteratura latina. Introduzione alle caratteristiche storico-culturali dell'età augustea. Orazio

II semestre: I *Carmina* di Orazio.

2. LINGUA LATINA

a) la lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b) lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

Primo anno

Cicerone, *Pro Archia*.

Virgilio, *Georgiche*, libro IV.

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Emilio Giazzi) e corso normale (livello B, tenuto dal Dott. Giuseppe Bocchi). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.

Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

Secondo anno

Seneca, *ad Lucilium* (cinque lettere, a scelta)

Tibullo, Properzio, Ovidio (cinque elegie, a scelta)

Una guida alla traduzione, con approfondimento di alcuni problemi di sintassi, verrà svolta dal docente in un ciclo di lezioni seminariali destinate agli studenti del secondo anno e a quelli della laurea specialistica.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare, all'esame del primo anno, una conoscenza della prima parte della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci. Il programma del secondo anno riguarderà la letteratura dell'età imperiale fino agli autori cristiani esclusi.

Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i diversi generi e i principali autori dell'intera storia delle letterature.

Gli studenti che frequentano o hanno frequentato il corso di Grammatica latina, concorderanno con il docente un programma particolare.

Per gli studenti della laurea specialistica è previsto un programma particolare, da concordare con il docente all'inizio della loro frequenza al corso.

BIBLIOGRAFIA

Per le due parti del corso monografico: l'edizione delle *Odi* di Orazio sarà indicata all'inizio delle lezioni e così pure la bibliografia critica specifica che sarà discussa nel corso delle lezioni e diverrà parte integrante del programma d'esame. Fin dalle prime lezioni sarà però usato il volume dell'antologia *Studia humanitatis* sottoindicato.

Per la parte generale:

per lo studio della lingua il testo che verrà usato nei corsi A e B è:

L. GRIFFA, *Ad limina*, La nuova Italia, Firenze, 1998.

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna, 1995.

Principi di metrica si trovano in :

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze, 1992.

Per lo studio della storia letteraria:

A. CAVAZZERE – A. DE VIVO – P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma, 2003.

Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze, 1992.

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino, 1995-1996.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

A. RONCORONI-R. GAZICH-E. MARINONI, *Studia humanitatis*, vol. III (*La formazione dell'impero*), Signorelli-Elmond, Milano 2002: accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio alla fine dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto anche agli altri

studenti. Ulteriori informazioni riguardanti gli studenti di altri indirizzi e l'eventuale attivazione di corsi di sostegno saranno segnalate all'albo dello studio.

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità. Gli studenti del secondo anno che intendono acquisire i cinque crediti previsti seguiranno il secondo semestre (avanzato) del corso monografico.

Per acquisire ulteriori crediti negli anni successivi occorre concordare con il docente un programma particolare.

Il Prof. Roberto Gazich comunicherà successivamente l'orario di ricevimento studenti.

44. – Letteratura spagnola

Prof.ssa Maria De Los Angeles Saraiba Russel

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'analisi critica delle opere di alcuni dei suoi principali rappresentanti, di studiare la poesia barocca e la novella picaresca come esempi dello sviluppo della lirica e del romanzo spagnolo durante il Secolo d'Oro.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO: L'EVOLUZIONE DELLA POESIA SPAGNOLA

- situazione della poesia spagnola agli inizi del Seicento;
- l'influenza de “*el verso italiano*”, Petrarca, Virgilio, Sannazaro e i classici greci-latini nella poesia di Garcilaso de la Vega;
- *culteranismo e barocco* figli del Secolo d'Oro spagnolo: la loro influenza nell'opera di Sor Juana Inés de la Cruz.

II MODULO: IL GENERE PICAresco IN SPAGNA.

- caratteristiche del romanzo spagnolo;
- la questione sociologica nella picaresca spagnola: la figura del picaresco;
- consolidamento del genere picaresco durante il Settecento.

BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA OBBLIGATORIA

I MODULO

Testi:

G. DE LA VEGA, *Poesías castellanas completas*, Clásicos Castalia, tercera edición, Madrid, Editorial Castalia, 1996. (lettura integrale).

DE LA CRUZ, *Juana Inés sor*, Antología poética, Madrid, Alianza Editorial, 2004. (selezione di testi).

Studi obbligatori:

G. BELLINI, *Sor Juana e i suoi misteri*, Milano, Cisalpino, 1987.

F. L. CARRETER, *Estilo barroco y personalidad creadora*, Madrid, Cátedra, 1992.

A. PRIETO, *La poesía española del siglo XVI*, Madrid, Cátedra, 1998.

II MODULO

Testi:

EL LAZARILLO DE TORMES, *Madrid*, Cátedra, 2002. (lettura integrale).

F. DE QUEVEDO, *La vida del Buscón llamado don Pablos*, Madrid, Ediciones Cátedra, 2003. (selezione di testi).

Studi obbligatori:

R. FROLDI, *La letteratura picaresca: Cultura e società nella Spagna del 600*, Genova, Marietti, 1990.

J. A. MARAVALL, *La literatura picaresca desde la historia social (s. XVI-XVII)*, Madrid, Taurus, 1987.

F. SEVILLA ARROYO, *La novela picaresca española*, Madrid, Castalia, 2001.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

- C. ALVAR – J. C. MAINER – R. NAVARRO, *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Alianza Editorial, 1998.

- G. BRENNAN, *Historia de la literatura española*, Madrid, Crítica, 1984.

- F. CARRILLO, *Semiología de la novela picaresca*, Madrid, Cátedra, 1982.

- A. GÓMEZ MORENO, *España y la Italia de los humanistas: primeros ecos*, Madrid, Gredos, 1994.

- A. GÓMEZ YEBRA, *El niño pícaro literario de los siglos de oro*, Barcelona, Anthropos, 1988.

- G. PROFETI, *L'età d'oro della letteratura spagnola: il cinquecento*, Scandicci, La Nuova Italia, 1998.

- F. SEVILLA ARROYO, *La novela picaresca española*, Madrid, Castalia, 2001.

- J. VALDEÓN BARUQUE – J. PÉREZ – J. SANTOS, *Historia de España*, Madrid, Espasa Calpe, 2005.

- J. M. VALVERDE, *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Guadarrama, 1980.

- R. VAN HOOGBSTRATEN, *Estructura mítica de la picaresca*, Madrid, Fundamentos, 1986.

(Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura spagnola – propedeutico* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Per informazione sull'orario di ricevimento consultare l'Aula Virtuale.

45 . – Letteratura tedesca

Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere gli snodi fondamentali della letteratura tedesca dell'Ottocento e del Novecento e di sviluppare abilità di lettura critica del testo poetico, narrativo e teatrale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° SEMESTRE

La letteratura tedesca dell'Ottocento, con approfondimenti specifici dell'opera di Georg Büchner, Heinrich Heine e Adalbert Stifter.

2° SEMESTRE

La letteratura tedesca del Novecento, con attenzione in particolare alla produzione lirica di Marie Luise Kaschnitz.

BIBLIOGRAFIA

L. MOR (A CURA DI), *Antologia di testi del XIX e del XX secolo. Materiali per il corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a. a. 2008/2009)*, ISU, Milano, 2008.

L. MOR, «La verità, non il sogno». *Marie Luise Kaschnitz e Gustave Courbet*, Morcelliana, Brescia, 2009.

G. BÜCHNER, *Woyzeck*, edizione con testo a fronte, a cura di Hermann Dorowin, Marsilio, Venezia, 1988 (collana Gli Elfi).

H. HEINE, *Il viaggio nello Harz (Die Harzreise)*, edizione con testo a fronte, a cura di Maria Carolina Foi, prefazione di Claudio Magris, Marsilio, Venezia, 1994 (collana Gli Elfi).

A. STIFTER, *Brigitta*, edizione con testo a fronte, a cura di Matteo Galli, Marsilio, Venezia, 1991 (collana Gli Elfi).

M. DALLAPIAZZA - U. KINDL, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 2. *Dal Settecento alla prima guerra mondiale*, vol. 3, *Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

NB: ulteriori indicazioni bibliografiche e precisazioni sul programma verranno comunicate all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura tedesca – propedeutico* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

1. Il corso sarà integrato da 30 ore di esercitazioni tenute dalla dott.ssa Laura Bignotti.

2. L'aula virtuale (cui si accede dal [link docenti](#) del sito dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque sollecitati a consultarla con assiduità.

3. Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai curricula in: *Lingue e letterature straniere*, *Esperto linguistico per il management e il turismo*, *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione*.

4. Gli studenti *annualisti* della Facoltà di Lettere seguiranno il presente programma; gli studenti *semestralisti* della medesima Facoltà seguiranno un programma concordato con la docente, con la quale sono pregati di mettersi in contatto all'inizio dell'anno accademico.

La Prof. Lucia Mor riceve gli studenti secondo gli orari indicati all'albo e nell'aula virtuale.

46 . – Lingue e letterature anglo-americane

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso propone un'introduzione alla cultura anglo-americana, colta in un momento privilegiato del suo sviluppo: a New York nell'immediato secondo dopoguerra. Le lezioni non si limiteranno a presentare dei testi letterari, ma tratteranno anche di pittura, musica, cinema e altri fenomeni culturali (l'integrazione razziale, la diffusione della psicanalisi, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

ARTE E CULTURA NELLA NEW YORK DEL SECONDO DOPOGUERRA.

Prendendo spunto del libro di memorie di Anatole Broyard, *Kafka Was the Rage* (1993), il corso offrirà un panorama della società e della cultura americana del secondo dopoguerra a New York, un periodo privilegiato, che vede la nascita dell'action painting, la diffusione della psicanalisi, le prime prove del romanzo ebreo-americano e della poesia "beat", i primi difficili passi della liberazione sessuale e dell'integrazione razziale. Si leggeranno poesia di Auden, Stevens, Schwartz, racconti dello stesso Schwartz, di Bellow, Mailer, Roth, Ellison, Broyard, pagine di critica letteraria di Jarrell, Brooks, Trilling, di critica d'arte di Greenberg e Shapiro, e di filosofia e psicanalisi di Fromm, Bateson e altri; verranno mostrati quadri di Pollock e De Kooning; si ascolteranno pezzi di jazz e si vedranno fotografie d'epoca e filmati.

Il corso monografico sarà integrato da una serie di esercitazioni (tenute dalla prof. Nardi) di introduzione alla cultura americana. Per tali esercitazioni sarà approntata una speciale antologia pubblicata dall'ISU.

BIBLIOGRAFIA

A. BROYARD, *Furoreggiava Kafka*, a cura di F. Rognoni, Milano, Bonnard, 2005 (con fotocopie integrative, disponibili al servizio fotocopie).

A. BROYARD, *La morte asciutta*, a cura di F. Rognoni, Milano, Rizzoli, 2008.

P. NARDI (A CURA DI), *Antologia di letteratura americana (titolo provvisorio)*, Milano, ISU, ottobre 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove scritte e esami orali finali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Antropologia e cultura angloamericana* del corso di Laurea in Relazioni internazionali della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Francesco Rognoni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

47. – Lingua e letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina (I, II, corso monografico)* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

48. – Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)

Prof.ssa Chiara Spallino

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso verterà sugli aspetti teorici e pratici del tradurre, nell'ottica della costruzione di un progetto traduttivo inerente alle diverse tipologie testuali che di volta in volta verranno prese in esame. Gli ultimi sviluppi dei Translation Studies hanno evidenziato come il fine ultimo della traduzione sia la costruzione di un rapporto tra due testi attuata attraverso una ricodifica interlinguistica, operata in base a un sistema di gerarchie. Scopo del corso è dunque addestrare gli studenti, attraverso esami paradigmatici, ad elaborare un progetto traduttivo coerente, a individuare le dominanti dei testi e i potenziali residui, ad affinare le proprie competenze linguoculturali e comunicative. Il percorso didattico stimolerà una riflessione sulla lingua come strumento di mediazione e sulla "cultura" come elemento

inscindibile della lingua. Particolare risalto verrà dato alle problematiche dell'interpretazione, alla "scommessa interpretativa" intesa come capacità di un traduttore di capire un testo e riscriverlo perché venga capito anche dal lettore.

Gli studenti verranno guidati nella traduzione di testi di generi e registri diversi, come articoli di giornale, testi pubblicitari, testi letterari, copioni di film, pubblicazioni di settore, saggi, ecc.

BIBLIOGRAFIA

L. SALMON, *Teoria della traduzione*, Vallardi, Milano, 2003.

F. SCARPA, *La traduzione specializzata, Lingue speciali e mediazione linguistica*, Hoepli, Milano, 2005.

M. ULRICH (ED), *Tradurre. Un approccio multidisciplinare*, Utet, Torino, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà in una serie di lezioni in aula, alternate a seminari di gruppo e lavori pratici guidati, al fine di saldare le conoscenze teoriche alle tecniche e alla pratica del mestiere. A metà corso, gli studenti frequentati potranno sostenere una prova intermedia di traduzione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di discutere il lavoro svolto durante la prova intermedia, dalla quale si terrà conto ai fini della votazione. Gli studenti non frequentanti dovranno aver letto i testi indicati in bibliografia e dimostrare di avere acquisito competenze traduttive adeguate.

AVVERTENZE

La Prof. Spallino riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

49 . – Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale; i livelli di analisi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, lessico, sintassi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica generale* della Facoltà di Scienze

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

50 . – Marketing del territorio

Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti le conoscenze sull'applicazione delle tecniche di marketing al territorio al fine di sviluppare il prodotto turistico.

Il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse e delle competenze specifiche di un territorio sono condizione essenziale per costruire una politica turistica valida e in grado di competere con una offerta sempre più aggressiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

- concetti fondamentali di marketing
- gestione e sviluppo del territorio
- il brand come elemento chiave di identificazione e di posizionamento del territorio
- piano globale di comunicazione del territorio e analisi dei "media"
- gli eventi culturali e sportivi : ideazione, gestione, promozione
- cinema e turismo
- fiere e congressi
- enogastronomia
- gestione degli eventi accidentali.

BIBLIOGRAFIA

GUATRI-VICARI-FIOCCA, *Marketing*, McGraw Hill.

M.CAROLI, *Il marketing territoriale*, Franco Angeli.
G. PERONI, *Marketing turistico*, Franco Angeli.
RIZZI-LUCARNO-TIMPANO, *Turismo e territorio*, Vita e Pensiero.
R.NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana*, Vita e Pensiero.
S.CHERUBINI, *Il Marketing sportivo*, Franco Angeli.
BONDARDO, *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole 24 Ore.
G.MARESU, *Il sistema dei congressi e degli eventi aggregativi*, Hoepli.
D.PAOLINI, *I luoghi del gusto*, Bandini&Castaldi.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula che coinvolgono la partecipazione degli studenti con l'ausilio di strumenti visivi e discussioni di esperienze significative italiane.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si tiene in forma orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni, previo appuntamento concordato per e-mail: furio.reggentenicatt.it

51 . – Museologia

Prof. Giovanni Valagussa

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee fondamentali della storia dei musei, e più specificamente dei musei d'arte, intesi come luogo pubblico di raccolta di opere: dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE GENERALE

Storia dell'idea di museo, per problemi fondamentali, dalle origini ad oggi: i luoghi di conservazione delle opere d'arte nel mondo antico; il *Museum* di Alessandria; il collezionismo nel mondo romano; i tesori medievali; il collezionismo e il gusto dell'antico nel '400; gli studioli dell'età rinascimentale; il collezionismo di Francesco I de' Medici; le 'stanze delle meraviglie'; musei scientifici, biblioteche e quadrerie del '600; il *Grand Tour* del '700 e la nascita del museo moderno; gli Uffizi e il museo Pio-Clementino; i musei di Parigi nell'età della rivoluzione; i musei di Monaco e Berlino di primo '800; il collezionismo inglese e i musei d'arti applicate; le 'esposizioni universali' e le case-museo; il collezionismo e i musei americani tra fine '800 e primo '900; i musei monumentali del primo '900; il

rinnovamento italiano degli anni '50; la svolta funzionale ed estetica del Guggenheim di New York; nuovi spazi e nuove attività nel Centre Pompidou di Parigi per il museo moderno nell'età delle mostre.

PARTE MONOGRAFICA

Dal Guggenheim al nuovo MoMa: i musei d'arte negli U.S.A. negli ultimi sessant'anni. Un percorso attraverso gli esempi più significativi, considerando soprattutto le novità formali dell'architettura e le novità funzionali degli spazi dedicati alle attività 'accessorie'.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale si consiglia la lettura comparata di almeno due tra i seguenti testi: L.BINNI – G.PINNA, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi*, Garzanti, Milano, 1980 (1° ed.);

A.MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, Torino, 1991 (e successive edizioni);

R.SCHAEER, *L'invention des musées*, Gallimard, Paris, 1993 (ed. it.: *Il museo. Tempio della memoria*, Universale Electa-Gallimard, Milano 1996);

L.BECHERUCCI, *Lezioni di museologia (1969-1980)*, a cura di A.Boralevi e M.Pedone, Firenze, 1995.

Utile anche il riepilogo cronologico di V.VERCELLONI, *Cronologia del museo*, Jaca Book, Milano, 2007.

Per la parte monografica, oltre alle immagini e agli appunti delle lezioni in aula, si consigliano:

S.J.TILDEN – P.ROCHELEAU, *Architecture for Art. American Art Museums 1938-2008*, New York 2004;

P.CUMMINGS LOUD, *Louis I. Kahn. I musei*, ed. italiana Milano, 'Documenti di architettura', n.62, 1991 e successive;

C.ACIDINI LUCHINAT, *Il museo d'arte americano. Dietro le quinte di un mito*, Electa, Milano, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente prepari un lavoro di approfondimento, da concordarsi col docente, su un singolo museo o su un argomento inerente la parte monografica del corso.

AVVERTENZE

Sarà argomento d'esame la conoscenza diretta di almeno un museo importante in Italia, visitato di recente.

Il prof. Valagussa riceve gli studenti dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d'esame, dopo la sessione d'esame.

52 . – Organizzazione delle aziende dello spettacolo e della comunicazione

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nell'ambito del management culturale.

L'intento è di innestare i "fondamentali" di una competenza organizzativa dentro la specifica formazione storico – artistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il tema generale dell'economia della cultura e dello spettacolo con riferimento al ruolo della organizzazione e del management nell'ambito delle imprese di settore.

Verrà analizzata la dimensione del finanziamento pubblico.

Verranno affrontate le categorie del "mercato" nel settore specifico delle aziende che operano nella produzione di cultura, di arte, di spettacolo: i prodotti, i consumi, la domanda e l'offerta.

Verranno sinteticamente affrontati i nodi dell'organizzazione aziendale ed in particolare le scelte della tipologia di impresa e le storiche criticità delle aziende che operano nei mondi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, della comunicazione.

Il corso 2007-2008 si occuperà in concreto della organizzazione delle biblioteche pubbliche.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

L. SOLIMA, *L'impresa culturale*, Carocci Editore , Roma, 2007.

Testi consigliati:

P. DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002.

DALLOCCHI –TETI, *Finanza per le arti*, la cultura, la comunicazione, Eca, Milano, 2003.

A. BRIGGS & P. BUNKER, *Storia sociale del media, da Gunterberg a Internet*, Il Mulino, Bologna, 2003.

M. GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli, Milano, 2001.

D. THOMSBY, *Economia e cultura*, Il Mulino, Bologna, 2003.

V. SANTACATA (a cura di), *Economia dell'arte*, Utet, 1998.

M. PECCHENINO, *Organizzare gli eventi*, Il sole 24 Ore, 2002.

V. MEANDRI - A. MASACCI, *Fund Raising*, Il sole 24 Ore, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede – confronto sui consumi culturali individuali degli studenti – ricerca intorno all'organizzazione di istituzioni culturali, e di aziende operanti nello spettacolo dal vivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

53 . – Organizzazione delle aziende editoriali

Prof. Mauro Salvatore

OBIETTIVO DEL CORSO

Comprendere la struttura e la dinamica organizzativa di un'azienda che "produce" comunicazione e informazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi di una struttura aziendale classica
2. Esame delle tipologie di aziende editoriali
3. I "prodotti editoriali", i loro target e gli stakeholders di riferimento
4. Le specificità dell'editoria e il loro impatto sulle dinamiche aziendali
5. Le ricadute dell'innovazione tecnologica e della multimedialità nell'organizzazione aziendale.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia minima per il corso:

- Lettura di un manuale di organizzazione aziendale (si segnala: R.L.DAFT, *Organizzazione aziendale*, III edizione, Apogeo 2007).

- D.HESMONDHALGH a cura di, *Media production*, Hoepli, 2007.

- M.GILLESPIE a cura di, *Media audiences*, Hoepli, 2007.

Altre letture verranno consigliate durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, testimonianze aziendali, visite guidate, giochi di ruolo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, tirocini, stesura progetti.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento per gli studenti verrà comunicato prima dell'inizio delle lezioni.

54 . – Paleografia latina

Prof.ssa Simona Gavinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (5 CFU)

Lineamenti sulla storia delle scritture nel bacino mediterraneo. Evoluzione diacronica della scrittura latina tradita nelle forme librarie e documentarie dall'antichità al Rinascimento. Elementi di codicologia. Capacità di definire, datare e localizzare le principali scritture del sistema grafico in uso nell'Europa occidentale. L'insegnamento è quindi destinato ai fruitori di archivi e biblioteche come requisito imprescindibile per accostarsi alla interpretazione storica, filologica e culturale dei vari contenitori di scrittura.

II MODULO (5 CFU)

Le tipologie grafiche nelle principali funzioni culturali, professionali e sociali. Il libro illustrato. Introduzione alla diplomatica: scrittura e struttura dei documenti notarili e cancellereschi.

Alcuni materiali relativi al corso (facsimili di documenti e bibliografia specifica) verranno forniti durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

I MODULO

Un manuale e una lettura integrativa a scelta da concordare con il docente:

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. MANTOVANI e S. ZAMPONI, Antenore, Padova, 1992.

G. BATTILLI, *Lezioni di paleografia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1999, 4ª ed.

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma, 1992.

G. CENCETTI, *Paleografia latina*, Jouvence, Roma, 1978.

Letture integrative

L. CANFORA, *Il copista come autore*, Sellerio, Palermo, 2002.

Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari, 1977.

Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica, a c. di G. CAVALLO, Laterza, Roma-Bari, 1977.

Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica, a c. di A. PETRUCCI, Laterza, Roma-Bari, 1979.

A. PETRUCCI, *La scrittura. Ideologia e rappresentazione*, Einaudi, Torino, 1986.

A. PETRUCCI, *Storia e geografia delle culture scritte (dal secolo XI al secolo XVIII)*, in *Letteratura italiana, Storia e geografia*; II, *L'età moderna*, Einaudi, Torino, 1988, pp. 1193-1292.

A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del medioevo italiano*, Einaudi, Torino, 1992.

- A. PETRUCCI - C. ROMEO, *Scriptores in urbibus. Alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale*, Il Mulino, Bologna, 1992.
- E. ORNATO ET ALII, *La fabbrica del codice. Materiali per la storia del libro nel tardo medioevo*, Viella, Roma, 1999.
- A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Laterza, Roma-Bari, 2002.
- F.M. BERTOLO - P. CHERUBINI - G. INGLESE - L. MIGLIO, *Breve storia della scrittura e del libro*, Carocci, Roma, 2004.

II MODULO

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, Jouvence, Roma, 1987, 2ª ed.
Lecture per il Corso di Paleografia latina, fascicolo disponibile presso il Servizio librario dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; lavoro guidato per preparare una esercitazione scritta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta, prova scritta di trascrizione, prova orale. L'argomento della esercitazione scritta, concordato personalmente con il docente, sarà proporzionale alla scelta di uno o di entrambi i moduli, e dovrà essere consegnato prima della prova orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Gavinelli comunicherà a lezione l'orario e il luogo di ricevimento degli studenti. E' possibile contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: simona.gavinelli@unicatt.it

55 . – Pedagogia generale

Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana, proposta assiologica e esercizio dell'autorità; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso di alcune età della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
3. La progettazione esistenziale e il valore dell'autorità.
4. La proposta educativa in alcune età della vita.
5. Memoria e percorsi di auto ed eteroeducazione.

BIBLIOGRAFIA

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI (A CURA DI), *Educare i bambini all'autonomia. Tra famiglia e scuola*, La Scuola, Brescia, 2008.
- AA.VV., *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative*, Guerini e Associati, Milano, 2008.
- L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.
- M. AMADINI, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia generale e della comunicazione* del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della Formazione.

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

56 . – Preistoria e protostoria

Prof. Angelo Eugenio Fossati

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è aperto a tutti e non richiede conoscenze preliminari. Gli studenti verranno introdotti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane e conosceranno gli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento sulle popolazioni dell'Italia settentrionale preromana durante l'età del Ferro, nell'ultimo millennio prima di Cristo, con particolare riferimento agli Etruschi, ai Celti, ai Paleoveneti e ai Reti. Sarà affrontato il problema delle origini, della lingua, della religione, dell'arte figurativa e della musica. Il corso prevede anche un approfondimento dell'arte rupestre della Valcamonica nell'età del Ferro. Saranno proposte visite di studio e di approfondimento presso siti di interesse e relativi al programma del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia Settentrionale. L'ominazione e le più antiche culture umane; l'età della Pietra; la mummia del Similaun (Ötzi, l'Uomo venuto dai ghiacci); le età dei metalli.

PARTE MONOGRAFICA:

Le popolazioni dell'Italia settentrionale preromana durante l'età del Ferro: gli Etruschi, i Celti, i Paleoveneti, i Reti e i Camunni. Archeologia, lingua, religione, arte figurativa e rupestre, musica.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

C. RENFREW – P. BAHN, *“Quando?” Metodi di datazione e cronologia*, in *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, ed. Zanichelli, Bologna, 2006, pp. 109-155.

R.C. DE MARINIS, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, ed. del Museo, Desenzano, 2000 (solo la parte introduttiva alle culture preistoriche).

Parte monografica

R.C. DE MARINIS, *L'età del Ferro in Lombardia: stato attuale delle conoscenze e problemi aperti*, in “La Protostoria in Lombardia”, Atti del 3° Convegno Archeologico Regionale, Como, 22-24 Ottobre 1999, Como, 2001, pp. 27-76.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. La produzione di una breve elaborato scritto potrà compensare la preparazione di alcune letture previste in bibliografia.

AVVERTENZE

Al termine delle lezioni gli studenti potranno recuperare materiale di studio presso la segreteria dell'Istituto di Archeologia.

Il Prof. Angelo Eugenio Fossati riceve gli studenti prima e dopo le lezioni oppure su appuntamento.

57 . – Psicologia generale

Prof.ssa Laura Tappatá

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Intelligenza socio emotiva e delle competenze socio emotive dell'insegnante e all'Autostima. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come

teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA E LA PSICOLOGIA SPERIMENTALE: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO BIOLOGICO.

L'ESPERIENZA DEL MONDO: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

LA MENTE E I PROCESSI DI CONOSCENZA: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

L'INTELLIGENZA SOCIO EMOTIVA e le competenze socio emotive dell'insegnante.

LE MOTIVAZIONI E LE EMOZIONI. I disturbi psicosomatici.

L'AUTOSTIMA e la costruzione della propria identità.

BIBLIOGRAFIA

TESTI ADOTTATI:

L. ANOLLI – P. LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna, 2006. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria*, Giunti, Firenze, 1999. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 17, 21.

M. FRANCO – L. TAPPATÀ, *Intelligenza socio-emotiva. Cos'è, come si misura, come svilupparla*. Carocci Faber, Roma, 2007. Il testo è da preparare integralmente.

TESTI CONSIGLIATI:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal corso di *Psicologia generale* dell'insegnamento di *Psicologia (generale e dello sviluppo)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La prof.ssa Laura Tappatà riceve nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente. (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

58 . – Psicologia per la comunicazione turistica

Prof.ssa Fabiana Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una panoramica sulla comunicazione intesa come forma relazionale contrattuale, sia dal punto di vista verbale che non verbale, con attenzione alla sua forma faccia-a-faccia e mediata tecnologicamente. La prospettiva utilizzata sarà una lettura psicosociale della comunicazione in ambito turistico, al fine di aiutare a sviluppare competenze comunicative mirate da utilizzare in questo settore.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno esaminati i principali modelli di comunicazione, gli elementi costitutivi di tale processo (verbale, non verbale); comunicazione da/tra gli individui e tramite la gestione degli spazi; l'impatto delle nuove tecnologie sulla comunicazione (sincrona e asincrona) in rapporto all'ambito turistico. Verranno indagati i processi motivazionali e decisionali che operano nell'individuo-turista e i principali modelli comportamentali messi in atto durante il soggiorno. Saranno affrontati i cambiamenti che l'esperienza turistica determina nello sviluppo della personalità del turista, del residente e nelle loro interazioni. Infine saranno presentati alcuni strumenti psicologici utilizzabili per indagare il fenomeno turistico.

BIBLIOGRAFIA

- F. GATTI – F.R. PUGGELLI, *Psicologia del turismo. Un'introduzione*, Carocci, Milano, 2004.
F. GATTI – F. R. PUGGELLI, *Nuove frontiere del turismo. Postmodernismo, psicologia ambientale e nuove tecnologie*, Hoepli, Milano, 2006.
C. GALIMBERTI, *Dalla comunicazione alla conversazione. Percorsi di studio dell'interazione comunicativa*, Rassegna di psicologia, n.1, vol.XVIII, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 113-152.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede l'utilizzo, accanto alle lezioni frontali, di strumenti interattivi, come esercitazioni, analisi di casi ecc... Verranno messe a disposizione degli studenti: slides e strumenti utilizzati a lezione, nonché materiali di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avverrà in modalità orale.

AVVERTENZE

Tempi e modalità di ricevimento verranno stabiliti con il docente via mail: fabiana.gatti@unicatt.it

59 . - Psicologia sociale

Prof. Marco Renaldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone in primo luogo di fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana e integrando gli aspetti cognitivi con quelli sociali. In secondo luogo vuole favorire un pensiero che possa connettere le teorie alle loro applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede tre momenti. Verranno presentati lo sviluppo storico-concettuale della disciplina, nel suo evolversi e definirsi, verranno presentati alcuni elementi che aiutino a comprendere cosa significhi “fare ricerca” in psicologia sociale. In questa prima parte la trattazione dei fondamenti della disciplina ruoterà attorno a tre grandi aree tematiche: 1. la percezione sociale; 2. l’influenza sociale; 3. i rapporti sociali (interazione, relazione, interdipendenza, mediazione, conflitto).

L’attenzione verrà focalizzata dapprima sugli individui (secondo momento) e, successivamente, sui gruppi (terzo momento).

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni o pubblicate negli spazi (reali e virtuali) relativi alla materia nel corso delle lezioni.

Verrà proposto l’utilizzo di alcuni termini del dizionario di psicosociologia che verranno indicati e discussi nel corso delle lezioni.

J. BARUS-MICHEL - E. ENRIQUEZ - A. LEVY (a cura di), *Dizionario di psicosociologia*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2005.

DIDATTICA E METODO DEL CORSO

Durante il percorso delle lezioni potranno essere proposte alcune esercitazioni utili a fare esperienze che aiutino la riflessione sui contenuti e sulle modalità proposte.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall’insegnamento di *Psicologia sociale* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il prof. Marco Renaldini riceverà gli studenti dopo la lezione del giovedì.

60. – Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. PARTE GENERALE

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

2. PARTE MONOGRAFICA

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- Le storie biografiche per il cinema e la televisione. Analisi di alcuni casi (es. *Viaggio in Inghilterra*, *Amadeus*, *A Beautiful Mind*, *Erin Brockovich*).

BIBLIOGRAFIA

PARTE GENERALE:

- G. BETTETINI – S. CIGADA – S. RAYNAUD – EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia, 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

- solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

- W. BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

- solo per gli studenti che non sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano, 1998, 2005⁸.

P. BRAGA, *ER Sceneggiatura e personaggi. Analisi della serie che ha cambiato la tv*, Angeli, Milano, 2008.

CORSO MONOGRAFICO:

- Appunti del corso

- L. SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma, 1997.

- A. FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano, 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

F. ARLANCH, *Vite da film*, Angeli, Milano, 2008.

Ulteriori letture suggerite:

Si suggerisce, a chi vuole approfondire i temi del corso monografico, la lettura del numero monografico della rivista *Comunicazioni sociali*, a cura di Armando Fumagalli, *Vite esemplari* (2007, n.1), edita da Vita e pensiero.

Programma per esame semestrale

Gli studenti che portano il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) portano all'esame:

- di AA.VV., *Semiotica*: solo i saggi su Peirce e Barthes.
- rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di Arlanch.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà essenzialmente con lezioni in aula.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Semiotica* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca elettronica sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti nel suo studio, nell'ora antecedente alle lezioni del lunedì, dietro richiesta via mail degli studenti.

61 . – Semiotica dei media

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:

- introdurre lo studente alla conoscenza delle basi della disciplina semiotica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti nel settore delle analisi testuali.
- Introdurre alla applicazione dei metodi di analisi semiotica a testi medialti: pubblicità, stampa, cinema, televisione, nuovi media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- Lo sviluppo della semiotica dagli anni Sessanta a oggi: identificazione di profili e confini disciplinari, oggetti e modelli di ricerca: segno, cultura, azione comunicativa, testo.
- I media e le trasformazioni delle forme di esperienza sociale dalla metà dell'Ottocento a oggi

- La semiotica e i media: un modello di analisi dell'esperienza mediale
- L'analisi semiotica dell'esperienza mediale: applicazioni ed esempi.

BIBLIOGRAFIA

R. EUGENI, *Semiotica dei media*, Carocci, Roma, in corso di stampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula vengono integrate da esercitazioni di analisi guidate nel corso del secondo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

La prima parte del corso viene valutata mediante una prova scritta in classe consistente in alcune domande a risposta aperta da effettuarsi all' inizio del secondo semestre.

AVVERTENZE

Sono possibili variazioni del programma nel caso i tempi di lavorazione editoriale non rendessero disponibile per tempo il volume di Eugeni in corso di stampa. Gli studenti sono invitati a prendere visione di eventuali variazioni nella bacheca a fianco dell'ufficio del prof. Eugeni e nell'aula virtuale.

Il professor Eugeni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo Ufficio (presso Almed - Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo).

62. – Sociologia della comunicazione

Prof. Piermarco Aroldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un approccio scientifico alle discipline e alle tematiche della comunicazione che renda conto dei contributi teorici maturati nel contesto delle diverse tradizioni sociologiche; in particolare sarà approfondito il nesso tra socializzazione e comunicazione di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

La struttura del corso prevede:

1. una *parte istituzionale* a carattere introduttivo dedicata a una lettura di sintesi delle principali teorie della comunicazione e dei relativi modelli esplicativi;
2. una *parte di approfondimento* dedicata al rapporto tra famiglia, educazione e comunicazione mediale.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. LIVOLSI, *Manuale di Sociologia della comunicazione*, Laterza, 2004.

Per la parte di approfondimento:

P. AROLDI, *La Tv risorsa educativa*, San Paolo, 2004.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso tramite la piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; eventuali letture settimanali a cura degli studenti e relativa discussione comune.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della comunicazione* e dei processi associativi del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Orario e luogo saranno segnalati all'inizio del corso e pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

L'indirizzo e-mail è il seguente: piermarco.aroldi@unicatt.it

63 . – Sociologia generale e del turismo

Prof. Paolo Corvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare le scuole di pensiero e le tematiche sociologiche più significative per i futuri operatori turistici nel settore del marketing e della comunicazione.

In questo quadro si analizzano le teorie dei classici, si descrivono i principali metodi di ricerca, si studiano le più recenti conquiste della sociologia del turismo.

Ci si propone di fornire un solido impianto teorico di base e una serie di strumenti di analisi empirica, in modo che l'allievo alla fine del corso sia in grado di riflettere sui fenomeni sociali e di interpretare ciò che avviene nel mondo del turismo, per realizzare in modo efficace progetti di promozione e marketing delle risorse turistiche del territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO - SOCIOLOGIA GENERALE

- Le tematiche della sociologia

- I metodi della ricerca sociale

- Il pensiero dei classici
- Le teorie più recenti
- La cultura e i prodotti culturali
- Il territorio e l'ambiente
- I processi di globalizzazione.

2° MODULO - SOCIOLOGIA DEL TURISMO

- Le fasi e i modelli del viaggio
- Le teorie sociologiche sul turismo
- Dal Grand Tour al turismo di massa
- Il turismo come consumo
- Le forme attuali di fruizione turistica
- I nuovi modelli di organizzazione turistica
- Il prodotto turistico e lo sviluppo economico del territorio
- Modelli e esperienze di turismo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo - Sociologia generale:

V. CESAREO (a cura di), *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 2000 (parti prima e quarta).

Schemi delle lezioni.

2° Modulo - Sociologia del turismo

P. CORVO, *I mondi nella valigia. Introduzione alla sociologia del turismo*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

P. CORVO, *Turisti e felici?*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula con l'ausilio di sussidi informatici, esercitazioni, incontri con esperti del settore.

E' importante l'interazione tra il docente e gli allievi, che sono sollecitati ad intervenire, sia individualmente che a piccoli gruppi, sulle tematiche proposte.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Paolo Corvo riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

64 . – Storia contemporanea

Prof. Paolo Borruso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma intende ripercorrere le linee portanti della storia contemporanea (Ottocento, Novecento) e approfondire il rapporto tra l'Europa e l'Africa nel quadro dei processi di globalizzazione, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche, culturali e religiose tra XIX e XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

1. Introduzione alla storia contemporanea: caratteristiche, metodologie e periodizzazioni.
2. Linee generali della storia contemporanea dal 1848 al 1989, con particolare attenzione al '900 e approfondimenti tematici.

PARTE MONOGRAFICA:

Le relazioni tra Europa e Africa.

Sviluppo ed espansione della civiltà europea tra '800 e '900.

Genesis e sviluppo delle civiltà africane.

Dallo scontro coloniale all'interdipendenza: "Eurafrica" come costruzione culturale e soggetto storico.

BIBLIOGRAFIA

A) PER LA PARTE ISTITUZIONALE:

1. Appunti delle lezioni (I semestre)
2. Rogari, *L'età della globalizzazione*, Utet 2008, con l'ausilio di un atlante storico (si consiglia "De Agostini")

B) PER LA PARTE MONOGRAFICA:

1. Appunti delle lezioni (II semestre)
2. J. Iliffe, *Popoli dell'Africa*, Bruno Mondadori, Milano 2007
3. P. Borruso, *Il Pci e l'Africa indipendente* (in corso di pubblicazione)
4. A. Riccardi, *Convivere*, Laterza 2006

Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da uno a scelta tra i seguenti testi:

1. A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano, 2005.
2. A. RICCARDI, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Guerini e Associati, Milano, 1997.

3. V. IANARI, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

Coloro (di altri corsi di laurea) che intendano sostenere un esame da 5 crediti devono preparare:

1. Appunti delle lezioni
2. ROGARI, *Letà della globalizzazione*, Utet 2008, con l'ausilio di un atlante storico (si consiglia "De Agostini").
3. P. BORRUSO, *L'ultimo impero cristiano*, Guerini e Associati, Milano, 2002.
4. A. RICCARDI, *Convivere*, Laterza, 2006.

Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da uno a scelta tra i seguenti testi:

4. A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano, 2005.
5. A. RICCARDI, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Guerini e Associati, Milano, 1997.
6. V. IANARI, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula – Uso di materiale audiovisivo – Esercitazioni seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale e può essere suddiviso in due parti riguardanti rispettivamente:

1. parte istituzionale (solo manuale + atlante)
2. parte monografica (testi del corso monografico indicati al punto b).

Le due parti possono essere sostenute nella stessa sessione o in sessioni diverse.

AVVERTENZE

• Durante il corso sarà fornito eventuale materiale didattico e bibliografico per approfondimenti e saranno comunicate eventuali variazioni del programma.

• Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del docente. Si invitano pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione.

L'orario di ricevimento sarà comunicato in aula e nell'aula virtuale all'inizio del corso.

Per contatti urgenti utilizzare l'email: paolo.borruso@unicatt.it

65 . – Storia degli antichi stati italiani

L'insegnamento tace per l'a.a. 2008/2009.

66 . – Storia del cristianesimo

Prof.ssa Annarosa Dordoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e critica dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea e di fare acquisire strumenti adeguati di lettura e di interpretazione delle sue fonti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel I semestre) e uno monografico (svolto nel II semestre)

I MODULO:

A) *Fonti, strumenti e nuovi indirizzi della storiografia religiosa*

B) *Lineamenti di storia del cristianesimo dal XVI al XX secolo*

Si affronteranno le principali tappe e i problemi più significativi della storia del cristianesimo e delle chiese in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento all'Europa.

II MODULO:

Chiesa e lavoro tra Ottocento e Novecento

Il corso intende illuminare, nella sua evoluzione, l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del lavoro e delle sue problematiche, nel contesto storico otto-novecentesco.

Si prenderanno in considerazione i documenti del magistero pontificio (dalla *Rerum Novarum* alla *Laborem Exercens*) e dell'episcopato; le congregazioni religiose e le associazioni laicali operanti nel mondo del lavoro e della formazione professionale; il movimento sociale cattolico; le espressioni della cultura e della sensibilità cattoliche sul tema del lavoro; esperienze e modelli di una spiritualità del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante le lezioni, sarà affissa presso lo studio della docente e sarà disponibile sulla pagina web (www.unicatt.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati a lezione e sulla pagina web. La docente può essere contattata anche all'indirizzo: annarosa.dordoni@unicatt.it.

67 . – Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Prof. Francesca Pola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi nello studio della disciplina tenendo in particolare considerazione le innovazioni, tecniche e culturali, che si sviluppano nell'età contemporanea, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel quadro della storia del disegno, dell'incisione e della grafica della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, il corso si concentra sulla produzione grafica in seno a contesti di speciale interesse. Saranno soprattutto indagati il periodo simbolista e Liberty, quello che dalle Avanguardie storiche arriva agli anni Trenta, la decisiva congiuntura tra anni Cinquanta e Sessanta; sempre considerando l'argomento anche in rapporto alle mutate caratteristiche della cultura visiva e della società.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso e una raccolta di testi utili all'approfondimento degli argomenti trattati a lezione sarà messa a disposizione degli studenti. Restano, comunque, fondamentali testi di riferimento:

P. BELLINI, *Storia dell'incisione moderna*, Minerva Italica, Bergamo, 1985 (2ª ed. Edumond, Milano, 1990).

G. FIORAVANTI - L. PASSARELLI - S. SFIGLIOTTI, *La Grafica in Italia*, Leonardo Arte, Milano, 1997.

D. BARONI - M. VITTA, *Storia del design grafico*, Longanesi, Milano, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a mostre di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Nel secondo semestre la prof.ssa Pola riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento fissato via email usando l'indirizzo francesca.pola@unicatt.it

68 . - Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Prof.ssa Renata Stradiotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi di base per orientarsi nello studio della disciplina, negli aspetti relativi

alla storia della tecnica artistica e in quelli più strettamente connessi alla storia delle varie manifestazioni artistiche dal Medioevo al Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di indirizzo generale sul disegno, l'incisione e la grafica
- Elementi sulla tecnica e sui supporti; strumenti di indagine sulle singole tipologie del disegno
- Lineamenti di storia del disegno e dell'incisione dal Medioevo alla contemporaneità, o di storia delle tecniche, con approfondimenti esemplificativi delle principali aree di produzione e/o degli autori più significativi per il loro contributo qualificativo ed innovativo (ad esempio: La xilografia, Il disegno veneziano del Cinquecento, ecc.)

BIBLIOGRAFIA

F. NEGRI ARNOLDI, *Tecnica e scienza*, in "Storia dell'arte italiana", Einaudi, Vol. IV, Torino, 1980.
A. PETRIOLI TOFANI - S. PROSPERI VALENTI RODINO - G.C. SCIOCCA, *Il Disegno; forme, tecniche, significati*, Istituto bancario San Paolo, Milano, 1991.
S. MASSARI - F. NEGRI ARNOLDI, *Arte e scienza dell'incisione: Da Maso Finiguerra a Picasso*, Roma, 1987.
Le tecniche artistiche, a cura di C. MALTESE, Milano, 1973.
Le tecniche d'incisione a rilievo. Xilografia, a cura di G. MARIANI, Roma, 2001, (edizioni De Luca)
W. REARICK, *Il disegno veneziano del Cinquecento*, Venezia, 2001, (edizioni Electa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, sopralluoghi alla Sezione Disegni e Stampe della Pinacoteca Tosio Martinengo, visite alle mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Renata Stradiotti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

69 . – Storia del giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è promuovere la conoscenza approfondita della storia del giornalismo dall'età di Gutenberg sino ad oggi, colta in alcuni suoi aspetti significativi, con specifico riferimento a giornali, giornalisti ed editori di particolare rilevanza professionale, all'evoluzione subita dalle norme a tutela della libertà di stampa e del ruolo del giornalista. A tal proposito verranno promosse e svolte apposite esercitazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso prevede prima lo studio di un testo che presenta in forma ampia la storia del giornalismo in Italia, Europa e USA, una serie di approfondimenti dedicati allo svolgimento della professione giornalistica nei principali Paesi europei ed ai problemi che da essa derivano e quindi l'analisi di fatti e personaggi dell'età delle dittature del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

M. FERRARI, *Gioco e fuorigioco*, ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2008.

SALTINI-CRESPI-MURA, *La professione giornalistica in Europa*, ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2002.

M. FERRARI (a cura di), *Le ali del ventennio*, Franco Angeli editore, Milano, 2006.

O. DALLERA- I. BRANDMAIR, *Un giornalista contro Hitler, F.M. Gerlich (1883-1934)*, Ugo Mursia editore, Milano, 2008.

Per i corsi da 5 crediti è previsto lo studio dell'intero testo di *Gioco e fuorigioco* e quello di due saggi a scelta tratti dal volume *La professione giornalistica in Europa*.

Per i corsi da 10 crediti sono previsti due percorsi a scelta:

- lo studio di *Gioco e fuorigioco* cui si aggiunge quello di due saggi a scelta tratti da *La professione giornalistica in Europa* e del saggio sulla stampa aeronautica italiana in epoca fascista tratto da *Le ali del ventennio*.
- lo studio di *Gioco e fuorigioco* e quello del volume *Un giornalista contro Hitler*.

E' possibile concordare testi diversi da quelli previsti dalla bibliografia e percorsi di ricerca per quanti fossero interessati ad approfondimenti in armonia con attività di studio in corso di svolgimento all'estero (Erasmus ecc). E' inoltre possibile concordare programmi ad hoc per chi non sia in grado di seguire una parte delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si baserà su criteri interattivi, con lo sviluppo di continui lavori di gruppo e seminari da affiancare alle lezioni tradizionali.

AVVERTENZE

Il corso mutuato dall'insegnamento di *Storia del giornalismo* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Ferrari riceve il martedì dalle 10,30 nel proprio ufficio, in Istituto di Lingue in via Trieste 17.

70 . – Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. Carlo Susa

OBIETTIVO DEL CORSO

Rileggere la storia del teatro in un'ottica antropologica, mostrando quanto il fattore religioso

sia stato fondamentale per il suo sviluppo anche in contesti storici in cui sembrerebbe essere stato relegato ad un ruolo di secondo piano. In particolare, l'attenzione sarà posta sul periodo d'oro per eccellenza del teatro, la cosiddetta 'età elisabettiana', e sul suo autore in assoluto più importante, William Shakespeare, del quale si cercherà di tracciare un profilo religioso, onde mettere a fuoco la natura delle istanze di fede sottese alla sua opera e alla sua concezione di teatro.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico.

La parte istituzionale seguirà le linee-guida dello sviluppo delle principali civiltà teatrali della storia occidentale, a partire dall'Atene del V secolo a.C. In particolare, il percorso si focalizzerà sul processo che, a partire dall'età moderna, ha visto l'affermazione di un teatro inteso come forma culturale secolarizzata sempre più legata ad istanze individuali, a discapito di quelle comunitarie. In questo senso, si sottolineerà come il periodo a cavallo tra il XVI e il XVII secolo abbia rappresentato una fondamentale cesura tra il declino delle forme spettacolari medievali e lo sviluppo di quelle borghesi. In questo periodo le forme teatrali e spettacolari in genere sono spesso riuscite a combinare le istanze del passato e quelle del futuro e a sciogliere la millenaria dialettica tra realtà e finzione proponendosi come grandi metafore e modelli del mondo. Gli ultimi secoli hanno poi visto l'affermazione di una concezione di spettacolo come mercato, in equilibrio instabile tra le esigenze del progresso civile e quelle di un divertimento 'fine a se stesso'. Infine, a partire dal secolo scorso, con la proliferazione di nuove forme spettacolari figlie dei progressi tecnologici che hanno portato alle estreme conseguenze l'utopia di un realismo assoluto, il teatro sembra orientarsi verso la riscoperta e la reinvenzione di quelle forme rituali e pararitualistiche legate a concezioni di realtà e verità che sembrava aver abbandonato.

La parte monografica si concentrerà sulla figura di William Shakespeare, limitatamente al periodo che va dalla sua nascita alla morte di Elisabetta I Tudor (1564-1603). L'uomo e la sua opera saranno inquadrati alla luce degli studi più recenti, che tendono a contestualizzarli ponendoli in relazione a quella che certamente costituì la 'questione' per antonomasia, il problema più spinoso che si agitò nel seno della società elisabettiana: le controversie religiose. Salvo pochissime eccezioni, per secoli gli studiosi hanno più o meno inconsciamente sottovalutato l'importanza del rapporto che intercorse tra il teatro di Shakespeare e quello dei suoi contemporanei e i conflitti religiosi che divisero l'Inghilterra per gran parte del Cinquecento e del Seicento; quasi che i drammaturghi e i teatranti del tempo si fossero tutti quietamente allineati ai decreti governativi che proibivano espressamente di affrontare, negli spettacoli, questioni legate alla politica e alla religione; e quasi che la *Golden Age* del teatro e della cultura fosse espressione di un'epoca di pace e tranquillità, in linea con la *vulgata* della propaganda elisabettiana. Da una ventina d'anni tuttavia, da quando cioè è apparso il fondamentale studio di Ernst A. J. Honigsmann sugli anni della giovinezza di Shakespeare per i quali non ci sarebbero documenti - i cosiddetti '*lost years*' -, in cui si mettono in evidenza i legami tra il drammaturgo e le reti di resistenza cattolica animate dai

gesuiti, la questione religiosa è tornata prepotentemente di attualità. Il corso si concentrerà sulla prima parte della vita e della carriera di Shakespeare, nell'intento di comprendere fino a che punto e in che modo la sua educazione e le sue posizioni religiose abbiano inciso sulla sua opera, durante il regno di Elisabetta I.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

- ROBERTO ALONGE - GUIDO DAVICO BONINO (A CURA DI), *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, Einaudi, Torino 2000-2003, 4 voll.
- ANTONIN ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968.
- ARISTOTELE, *Poetica* [qualsiasi edizione].
- EUGENIO BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- BERTOLT BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.
- CLAUDIO BERNARDI - CARLO SUSA (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- PETER BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.
- MARVIN CARLSON, *Teorie del teatro*, il Mulino, Bologna, 1997.
- JERZY GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970.
- KONSTANTIN S. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

Per la parte monografica:

- ANNA ANZI, *Storia del teatro inglese dalle origini al 1660*, Einaudi, Torino, 1997.
- JOHN BOSSY, *The English Catholic community. 1570-1850*, London, Darton, Longman & Todd, 1979.
- EDMUND K. CHAMBERS, *The Elizabethan stage*, Oxford University Press, Oxford, 1945-1951, 4 voll.
- CAROL C. ENOS, *Shakespeare and the Catholic Religion*, Dorrance Pub Co, Pittsburgh (Pennsylvania), 2000.
- RENÉ GIRARD, *Il teatro dell'invidia*, Adelphi, Milano, 1998.
- STEPHEN GREENBLATT, *Amleto in Purgatorio. Figure dell'aldilà*, Carocci, Roma, 2002.
- STEPHEN GREENBLATT, *Vita, arte e passioni di William Shakespeare, capocomico*, Einaudi, Torino, 2005.
- ERNST A. J. HONIGMANN, *Shakespeare. The "lost years"*, Manchester University Press, Manchester, 1985.
- ISABELLA IMPERIALI - AGOSTINO LOMBARDO, *Storia del teatro inglese. Dal medioevo al rinascimento*, Carocci, Roma, 2001.
- LORETTA INNOCENTI (A CURA DI), *Il teatro elisabettiano*, il Mulino, Bologna, 1994.
- AGOSTINO LOMBARDO - ELISABETTA TARANTINO, *Storia del teatro inglese. L'età di Shakespeare*, Carocci, Roma, 2001.
- ALESSANDRA MARZOLA, *L'impossibile puritanesimo di Amleto*, Longo, Ravenna, 1985.
- GIORGIO MELCHIORI, *Shakespeare. Genesi e struttura delle opere*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- ROCCO MONTANO, *Shakespeare. Il pensiero i drammi*, G.B. Vico, Napoli, 1980.
- JAN KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli, Milano, 2002².
- WILLIAM SHAKESPEARE, *Sonetti*, a cura di Giorgio Melchiori, versioni di Alberto Rossi e Giorgio Melchiori, Einaudi, Torino, 1997.
- WILLIAM SHAKESPEARE, *The complete works*, General Editors Stanley Wells and Gary Taylor, editors Stanley Wells, Gary Taylor, Compact Edition, Clarendon Press, Oxford, 1994.

- WILLIAM SHAKESPEARE, *Teatro completo*, a cura di Giorgio Melchiori, A. Mondadori, Milano, 1976-1991, 9 voll.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Attività di ricerca individuali guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca scritta. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere legato all'argomento del corso monografico e concordato con il docente. Il saggio dovrà constare di un numero di pagine compreso tra le 6 e le 10 (es.: 1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4-5 -svolgimento dell'argomento scelto; 6- note e bibliografia in cui si citano almeno: a) una monografia sull'argomento; b) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; c) una voce di enciclopedia; d) un contributo scaricato da un sito web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Duccio Balestracci, *La festa in armi. Giostre, tornei e giochi del Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 2001, p. 97; o se il contributo si trova in un'opera miscellanea: Carlo Susa, «Mistero buffo» (1969). *Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, in Annamaria Cascetta, Laura Peja (a cura di), *La prova del nove*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, pp. 175-216.

b) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

c) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

d) Paola Ventrone, *La sacra rappresentazione fiorentina, ovvero la predicazione in forma di teatro*, 2003, nel sito: www.storiadifirenze.org.

Il saggio individuale va stampato in duplice copia cartacea. Una delle copie va consegnata al docente almeno dieci giorni prima dell'esame per le correzioni e la valutazione. Essa viene quindi restituita allo studente in sede d'esame in cambio della consegna dell'altra copia, che rimarrà al docente.

Il prof. Susa riceve nel suo ufficio, per un'ora, dopo le lezioni.

71 . – Storia del teatro greco e latino

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche in relazione alle modalità delle rappresentazioni teatrali nel mondo antico, ricostruite attraverso uno studio accurato di tutte le fonti in nostro possesso (archeologiche, letterarie, erudite). Inoltre attraverso la lettura commentata di alcuni fra i più significativi drammi attici e delle loro *Nachdichtungen* moderne, che ne hanno riproposto in forma ogni volta 'attualizzata' gli archetipi mitici e

gli snodi drammatici, s'intende mettere in rilievo la sostanziale continuità del fenomeno teatrale dalla Grecia antica al mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

A) PARTE ISTITUZIONALE

Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).

B) PERCORSO MONOGRAFICO

La donna sulla scena ateniese: modalità di rappresentazione dei personaggi femminili nel dramma attico del V secolo.

BIBLIOGRAFIA

Si veda qui sotto in *AVVERTENZE*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

2) Programma per frequentanti e relativa bibliografia:

a) appunti delle lezioni; una dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti presso l'Ufficio fotocopie all'inizio del corso; materiale prevalentemente iconografico on line (scaricabile dall'aula virtuale della docente);

b) *Il teatro greco. Tragedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 2006¹; *Il teatro greco. Commedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 2007¹ (costituirà programma del corso la selezione di drammi che verranno letti e commentati durante le lezioni).

c) *Euripide, Seneca, Grillpazer, Alvaro. Medea. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe).

d) Letture domestiche (gli studenti che frequentano il Laboratorio di Drammaturgia antica tenuto dal Prof. C. Cuccoro sono dispensati dal portare all'esame questa parte del programma): uno dei seguenti due percorsi, a scelta, con l'avvertenza che gli studenti che non conoscono la lingua greca devono scegliere il primo percorso, mentre gli studenti di Lettere classiche, o quanti hanno comunque una pregressa conoscenza della lingua e letteratura greca, possono scegliere fra entrambi i percorsi:

I) percorso sulle rivisitazioni moderne dei miti tragici antichi:

Euripide, Sofocle, Anouilh, Brecht. Antigone. Variazioni sul mito, a cura di M.G. Ciani, Marsilio,

Venezia (varie ristampe); ANTÓNIO SÉRGIO, *Antigone*, a cura di C. Cuccoro (in corso di stampa).

III) solo per gli studenti di Lettere classiche, o per gli studenti che hanno comunque un'adeguata conoscenza della lingua e letteratura greca:

Lettura in lingua originaria di un dramma a scelta fra quelli affrontati durante il corso, da concordare (anche per quanto riguarda l'edizione) con la docente.

3) Programma per non frequentanti e relativa bibliografia.

E' vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame il seguente programma (ogni variazione rispetto a quanto qui sotto indicato va concordata con la docente):

a) G. MASTROMARCO - P. TOTARO, *Storia del teatro greco*, ed. Le Monnier Università, Milano, 2008.

b) La dispensa per non frequentanti presso il Centro Fotocopie dell'Università.

c) Lettura di: Euripide, Seneca, Grillpazer, Alvaro. *Medea. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe).

d) Lettura in traduzione italiana dei seguenti drammi (edizione consigliata per quanto riguarda le tragedie: *Il teatro greco. Tragedie*, saggio introduttivo di G. Paduano, BUR, Rizzoli 2006; per quanto riguarda le commedie: *Il teatro greco. Commedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 20071): ESCHILO, *Oresteia*; SOFOCLE, *Antigone* (o altro dramma a scelta); ARISTOFANE, *Lisistrata* (o altra commedia a scelta).

4) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia nell'aula virtuale della docente che nella bacheca presso lo studio; per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consiglia di consultare l'aula virtuale della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

72 . – Storia del teatro musicale

Prof. Enrico Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si rivolge a studenti che hanno già frequentato il corso di Storia della Musica e si prefigge di approfondire l'evoluzione del linguaggio e della drammaturgia musicali tra fine Settecento e fine Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

A. Il concetto di "comico" in musica.

B. Analisi delle opere *Così fan tutte* di Mozart, *L'italiana in Algeri* di Rossini e *Falstaff* di Verdi.

BIBLIOGRAFIA

1. D. J. GROUT, *Breve storia dell'opera*, Rusconi, Milano 1985, pp. 321-438.*

2. Conoscenza approfondita dei libretti delle tre opere di cui al punto B.
 3. Voci relative alle tre opere in programma in AA.VV., *Dizionario dell'opera*, cura di P. Gelli, Baldini&Castoldi, Milano 1996.
- Tali voci si possono consultare anche presso il sito www.delt teatro.it nella sezione "Dizionari".
4. Un saggio su ciascuna delle opere di cui al punto B., che verranno precisati a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ampio supporto di materiale audio/video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale. Oltre all'effettiva conoscenza dei contenuti del corso, viene valutata la pertinenza terminologica e stimolata la consapevolezza critica.

AVVERTENZE

*Lo studio del volume al punto 1. della bibliografia è obbligatorio solo per gli studenti non frequentanti.

Copia in dvd delle tre opere oggetto di approfondimento sarà disponibile in biblioteca a partire dall'inizio del mese di maggio 2009.

I testi di cui ai punti 1 e 4 saranno disponibili in biblioteca a partire dall'inizio del mese di maggio 2009.

73 . – Storia dell'architettura e del design

Prof. ssa Paola Proverbio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento si propone di fornire i lineamenti storico critici della cultura del progetto, mettendo in primo piano il caso specifico del *design* – inteso nell'ampia accezione che va dal disegno industriale a modalità progettuali e di produzione più vicine all'artigianato – analizzato a partire dal XIX secolo fino ad oggi e in stretta relazione con lo sviluppo dell'architettura moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nella prima parte del corso verrà ricostruito il quadro delle principali vicende caratterizzanti l'evoluzione dell'architettura moderna e del disegno industriale internazionale tra la metà dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento attraverso i seguenti argomenti: l'architettura di ferro e vetro, le esposizioni universali europee, l'architettura e il design americano della seconda metà del XIX sec.; l'Art Nouveau; la nascita e l'affermazione del disegno industriale in Europa; il Movimento Moderno.

Tali avvenimenti costituiscono il contesto storico e progettuale del tema affrontato nella seconda parte del corso, interamente dedicato alla lettura delle arti applicate e decorative moderne: dal dibattito storico critico sul rapporto tra “arti maggiori” e “arti minori” arrivando all’attualità, verranno presi in considerazione eventi, casi e personaggi con attenzione al contesto italiano soprattutto dagli anni Venti in poi.

BIBLIOGRAFIA

I testi si riferiscono a una prima indicazione bibliografica che verrà indicata più approfonditamente durante il corso.

W. CURTIS, *L'architettura moderna del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 1999.

In alternativa

K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, 1993.

M. VITTA, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica, 1851-2001*, Einaudi, Torino, 2001.

T. MALDONADO, *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano, 1991.

V. TERRAROLI (A CURA DI), *Dizionario Skira delle arti decorative moderne*, Skira, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra con proiezione di immagini, sarà integrato dove possibile da visite a mostre che costituiranno significativa occasione di analisi rispetto agli argomenti del programma o a temi ad esso direttamente connessi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti alla *laurea specialistica* possono scegliere di seguire il primo o il secondo semestre. Dovranno invece concordare altri temi di approfondimento (con relativa bibliografia) qualora abbiano già affrontato i contenuti del programma, così come per gli studenti che intendono *biennalizzarne* il corso.

Il ricevimento studenti avverrà dopo la lezione del lunedì, previa comunicazioni via e-mail. (paola.proverbio@unicatt.it).

74 . – Storia dell'arte contemporanea

Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento permetterà di affrontare sviluppi e mutamenti dell'arte contemporanea puntando su un taglio storico e problematico,

che, attraverso casi esemplari, coinvolge l'intero contesto artistico del tempo, nelle sue connessioni con la cultura e la società.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore (10 CFU), sarà dedicato al tema "arte e società". Nella prima parte del corso, a carattere più istituzionale, si affronteranno i momenti della storia dell'arte (dall'Ottocento alla prima metà del Novecento) più vicini ai temi sociali con approfondimenti su artisti e opere che hanno indagato in modo diretto la realtà sociale e politica. Nella seconda parte del corso, verranno approfonditi gli anni Settanta, periodo nel quale vengono messi in discussione i principi di "oggettualità" e "oggettività", su cui si fondava l'arte degli anni precedenti, e in cui si rende esplicito un rapporto più diretto tra arte, vita e società. Verranno quindi indagati, attraverso l'analisi di mostre, gruppi e movimenti, in particolare italiani - dall'Arte Povera e dalla Land Art, all'arte Processuale, alle esperienze concettuali e di Nuova Scrittura, alle manifestazioni legate allo spettacolo e al "comportamento", fino alle prime realizzazioni di Video Arte e della Nuova Pittura - i diversi ambiti in cui i rapporti tra arte ed esistente si rendono espliciti. Particolare attenzione, inoltre, sarà dedicata all'uso di nuovi materiali e media nella realizzazione delle opere.

BIBLIOGRAFIA

L. NOCHLIN, *Il realismo nella pittura europea del XIX secolo*, Einaudi, Torino, 2003.

L. CAMEL (A CURA DI), *Arte in Italia negli anni '70, Verso i Settanta* (1968-1970), Charta, Milano, 1996; *Opera e comportamento* (1970-1974), Edizioni Kappa, Roma, 1999.

F. POLI, *Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale*, Bari, Laterza, 2005.

C. STRANO, *Gli anni Settanta. Gli orientamenti dell'arte occidentale tra società, pensiero, tecnologia*, Skira, Milano, 2008.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso dell'anno.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con la visione e il commento di immagini. Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica. Visite guidate a mostre e musei e incontri con artisti saranno parte integrante del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso lo studente dovrà sostenere un esame orale sugli argomenti trattati a lezione.

Gli studenti della laurea in Lettere (Classe 5) dovranno sostenere una prova preliminare per dimostrare la conoscenza dei principali sviluppi della storia dell'arte contemporanea da preparare attraverso lo studio di un manuale di storia dell'arte contemporanea. Per aiutare gli studenti nello studio della parte generale verranno programmate delle esercitazioni specifiche.

Gli studenti della Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe 23) dovranno invece concordare un tema di approfondimento sulla base di una bibliografia specifica.

AVVERTENZE

Nel periodo delle lezioni la professoressa riceve gli studenti nel suo studio il giovedì alle 12 e su appuntamento previa e-mail al seguente indirizzo: elena.diraddo@unicatt.it

75 . – Storia dell'arte lombarda

Prof. Mario Marubbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo primario l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo. Obiettivo secondario sarà anche l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è composto da due moduli distinti.

1. PARTE ISTITUZIONALE: "ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE LOMBARDA"

Questa parte del corso sarà trattata nel primo semestre e riguarda le linee di sviluppo della storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo.

2. CORSO MONOGRAFICO: "DAL POLITTICO ALLA PALA. FORME E STRUTTURE DEL DIPINTO D'ALTARE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO"

Il corso monografico affronta l'evoluzione delle forme del dipinto sacro destinato all'altare dalle prime testimonianze lombarde del tardo Trecento fino alla definitiva affermazione della pala in pieno Rinascimento. Nel corso si affronteranno le diverse tipologie (pittura, scultura) e i diversi materiali (pietra, terracotta, legno, affresco) che vengono variamente composti e associati per dar luogo a diverse tipologie. La grande varietà di queste forme, che costituiscono una vera peculiarità dell'arte lombarda del Quattrocento, andrà perdendo d'importanza agli inizi del XVI secolo per poi scomparire del tutto con l'affermazione della moderna pala d'altare.

E' previsto anche un modulo di nomenclatura e terminologia specifica, con lettura e analisi delle fonti, basato su casi importanti di documentazione originaria.

Entrambi i moduli valgono 5 cfu.

A seconda dei corsi e dei piani di studio individuali, gli allievi sono tenuti alla conoscenza di entrambi i moduli (per l'esame da 10 cfu) o di uno solo dei due (per l'esame da 5cfu), in accordo con il docente.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. ROSSI, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e Pensiero, Milano, 1990.

Per la parte monografica la bibliografia sarà fornita durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvrà di lezioni frontali con diapositive e di alcune visite guidate, con particolare riguarda all'argomento del corso monografico. Sono previsti momenti di approfondimento ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà tramite prova orale con domande vertenti sia sulla parte istituzionale che sul corso monografico.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Marubbi riceve gli studenti nel suo studio al termine delle lezioni e comunque secondo gli avvisi pubblicati nell'aula virtuale.

76 . – Storia dell'arte medievale

Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso istituzionale (5CFU) intende offrire i punti essenziali della storia dell'arte medievale, con particolare riferimento all'Italia, nel contesto però di un più ampio orizzonte mediterraneo ed europeo, caratterizzato da continui confronti dell'esperienza cristiana con la tradizione classica e con altre civiltà, tra Oriente e Occidente. La parte monografica (5 CFU) prenderà in considerazione alcuni aspetti della pittura romanica lombarda, con particolare riferimento alle committenze, ai modelli e alle iconografie, introducendo anche problemi metodologici e critici di carattere generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. PARTE ISTITUZIONALE (5 CFU): Lineamenti di storia dell'arte dall'età paleocristiana al gotico internazionale.
2. PARTE MONOGRAFICA (5 CFU): La pittura romanica in Lombardia: committenze, modelli e strutture narrative.

BIBLIOGRAFIA

1. Per la parte istituzionale è consigliato un buon manuale (ad esempio: P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, 1991; G. BORA - G. FIACCADORI - A. NEGRI - A. NOVA, *I luoghi dell'arte*, Electa – Bruno Mondadori, Milano, 2002; M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte*, Einaudi scuola, Milano, 2004), accompagnato dalla lettura di un volume a scelta della collana "Il mondo della figura" o di un altro concordato con il docente.

2. Per la parte monografica:

- S. LOMARTIRE, *La pittura medievale in Lombardia*, in *La pittura in Italia. L'altomedioevo*, Electa, Milano, 1994, pp. 47-89.
- A. SEGAGNI MALACART, *Affreschi milanesi dall'XI al XIII secolo*, in *Il millennio ambrosiano. La città del vescovo dai Carolingi al Barbarossa*, Electa, Milano 1988, pp. 196-221.
- *La basilica e il battistero di Galliano*, a cura di M. Rossi, Lysis Edizioni, Sondrio, 2008.
- A. PERONI, *San Pietro al Monte di Civate o l'apogeo del rapporto tra pittura e stucco*, in *Stucs et décors de la fin de l'antiquité au Moyen Age*, Brepols, Turnhout, 2006, pp. 285-305.
- P. PIVA, *San Pietro al Monte di Civate: una lettura iconografica in chiave contestuale*, in *Pittura murale del Medioevo lombardo. Ricerche iconografiche: l'alta Lombardia (secoli XI-XIII)*, Jaca Book, Milano, 2006, pp. 87-96, 145-151.
- G. VALAGUSSA, *Dagli inizi della pittura al Duecento*, in *Pittura a Milano dall'Alto Medioevo al Tardogotico*, Cariplo, Milano, 1997, pp. 31-42.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso. Sono essenziali gli appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere. Si prevedono inoltre esercitazioni, visite a monumenti e conferenze su temi specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

La parte monografica (5 CFU) è valida anche per la Laurea specialistica.

Il prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì, ore 10.30-11.30.

77 . – Storia dell'arte moderna

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Mettere in luce alcuni aspetti della pittura del Rinascimento a Roma prima e dopo il Sacco del 1527.

PROGRAMMA DEL CORSO

Da Venezia a Roma: Sebastiano del Piombo e la pittura del Rinascimento.

BIBLIOGRAFIA

Sebastiano del Piombo 1485-1547. Catalogo della mostra (Roma), Federico Motta editore, Milano 2007.

P. DE VECCHI, *Raffaello*, Rizzoli ed., Milano, 2002.
A. CHASTEL, *Il Sacco di Roma*, Einaudi ed., Torino, 1983.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 ore di lezione, con la proiezioni di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

PARTE MONOGRAFICA (per esame da 10 crediti): un'interrogazione sul tema del corso monografico con riconoscimento e commento critico delle immagini, preceduta da un colloquio sulla parte istituzionale, dal Quattrocento al Settecento compreso, da sostenersi in data precedente a quelle degli appelli. Obbligatoria la lettura di uno dei testi consigliati in bibliografia e la stesura di una esercitazione scritta, su un'opera a scelta di Arte Moderna, purché conosciuta de visu. Il tema deve essere preventivamente concordato con il docente.

PARTE ISTITUZIONALE: (30 ore di lezione). Abbraccia il periodo dal Quattrocento al Settecento compreso. Da prepararsi sul manuale in forma approfondita.

È obbligatoria la lettura di alcuni capitoli dei testi consigliati per l'esame monografico. È obbligatoria una esercitazione scritta su un'opera a scelta di Arte Moderna, purché conosciuta de visu. Il tema deve essere preventivamente concordato con il docente.

AVVERTENZE

Il prof. Marco Bona Castellotti comunicherà successivamente l'orario di ricevimento studenti.

78 . – Storia dell'Europa

Prof.ssa Simona Negruzzo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di formare a una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e valorizzazione delle fonti, nella capacità di stabilire legami interdisciplinari. Con questa finalità, verrà analizzata la genesi e l'evoluzione della civiltà europea in età moderna attraverso la prospettiva della storia delle istituzioni educative partendo dall'invenzione medievale delle università fino alle riforme illuministiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Forte dell'invenzione delle grandi istituzioni medievali come le scuole cattedrali, gli *studia monastica* e le università, l'Europa di età moderna, affrontando il tema della formazione del clero secolare, sollecitò un aumento vertiginoso della domanda d'istruzione, domanda pregnante anche per il laicato che vedeva nella scuola il luogo di riproduzione delle *élites* in una società destinata a irrigidirsi nelle sue gerarchie. Per rispondere a queste domande, due nuovi tipi d'istituzioni precedettero, affiancarono e a volte sostituirono l'università: i seminari e le scuole dei chierici regolari (gesuiti, barnabiti, somaschi, scolopi...). Con

lo stesso termine di “collegio” si intendeva un istituto per aspiranti al sacerdozio, oppure si indicavano i *seminaria laicorum*, cioè convitti e collegi di educazione. Accanto a queste realtà, poi, fiorirono le accademie letterarie e scientifiche, luoghi deputati per quella che oggi definiremmo “formazione permanente”. Una realtà che verrà riformata e poi completamente rimodellata dalle riforme illuministiche.

BIBLIOGRAFIA

Per un inquadramento generale, si scelga uno fra i seguenti testi:

- H. BOTS-F. WAQUET, *La Repubblica delle lettere*, Il Mulino, Bologna, 2005.
- P.G. WALLACE, *La lunga età della Riforma*, Il Mulino, Bologna, 2006.
- P. ROSSI, *L'identità dell'Europa*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Per l'approfondimento specifico del corso:

- S. NEGRUZZO, *L'armonia contesa. Identità ed educazione nell'Alsazia moderna*, Il Mulino, Bologna, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni pratiche per acquisire familiarità con la strumentazione bibliografica e l'utilizzo delle fonti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà scritto e verterà sulle letture segnalate dalla bibliografia e sul contenuto delle lezioni. La valutazione finale terrà conto degli esercizi (tesine, analisi di fonti, relazioni) presentati durante il corso.

AVVERTENZE

Le lezioni inizieranno l'8 ottobre 2008 secondo il seguente orario: il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 9 alle 11.

La Prof.ssa Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì dopo le lezioni (11-13) e il giovedì dalle 11 alle 13.

79 . – Storia della Chiesa

Prof. Giuseppe Motta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire allo studente la conoscenza degli strumenti necessari per orientarsi nella Storia della Chiesa, attraverso lo studio delle fonti e l'approfondimento di alcuni momenti significativi e di particolare rilievo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione allo studio della Storia della Chiesa.

Problemi di carattere generale.

2. Per una storia dei sacramenti.

3. Esercitazioni (dott.ssa Annalisa Albuzzi): Analisi di fonti relativi al corso.

BIBLIOGRAFIA

PER IL PRIMO PUNTO:

G. PICASSO, *Introduzione alla storia della Chiesa*, ISU Università Cattolica, Milano, 1996 (rist.).

G. PICASSO, *Lineamenti di storia della Chiesa nel Medioevo. Primi appunti*, ISU Università Cattolica, Milano 2001 (rist.).

PER IL SECONDO PUNTO:

Saranno messe a disposizione degli studenti dispense fornite dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. L'analisi delle fonti sarà condotta su testi distribuiti dal docente, anche attraverso strumenti informatici.

METODO DI VALUTAZIONE

Il prof. Motta riceve gli studenti il martedì: ore 10.30-12.30. Il docente si rende disponibile anche dopo le lezioni.

N.B.

Per lo studente che intende conseguire soltanto cinque crediti (5 c.f.u.), sarà sufficiente frequentare le lezioni del primo semestre e dare prova di conoscere bene i contenuti del primo punto della bibliografia sopra indicata.

80 . – Storia della critica d'arte

Prof.ssa Cristina Fumarco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso nelle varie epoche su fenomeni e personalità della cultura figurativa e architettonica.

I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e metodologico. Alcuni approfondimenti riguarderanno l'ambito lombardo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura artistica dal Medioevo al Neoclassicismo.

BIBLIOGRAFIA

- Dispensa del corso (volume Dal Medioevo al Settecento), disponibile presso la copisteria, contenente passi antologici ed estratti di vari testi da studiare.
 - J. SCHLOSSER MAGNINO, *La letteratura artistica*, La Nuova Italia, Firenze ristampa 2006 (parti relative agli argomenti trattati a lezione).
- Per chi non ha seguito le lezioni, anche:
- U. KULTERMANN, *La storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura testi e proiezione immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof.ssa Fumarco riceve gli studenti presso lo studio, dopo le lezioni, su appuntamento concordato via e-mail.

81 . – Storia della critica e della storiografia letteraria

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, di carattere metodologico e istituzionale, si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità del fatto letterario e la capacità di analizzare e interpretare testi poetici e narrativi mediante gli strumenti scientifici attualmente in uso, pratica particolarmente utile anche in prospettiva professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il testo letterario e la sua interpretazione: gli odierni metodi di analisi testuale.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- A. CASADEI, *La critica letteraria del Novecento*, Il Mulino, Bologna 2008²; oppure F. SUTTNER, *La critica della letteratura e le sue tecniche*, Carocci, Roma 2007³
- C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino, 1999².
- AA. VV., *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron"*, Pratiche Editrice, Parma, 1991³.
- AA. VV., *Da "Rosso Malpelo" a "Ciàula scopre la luna". Sei letture e un panorama di storia della critica*, «Italianistica», 30 (2001), n. 3
- E. RAIMONDI, *Il senso della letteratura*, Il Mulino, Bologna, 2008.

N. B.: La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Verranno inoltre proposte relazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche relazioni ed esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel primo semestre. Gli studenti che intendessero biennalizzare l'esame sono invitati a prendere accordi direttamente con il docente.

Il prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì dalle 11 alle 12 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

82 . – Storia della filosofia

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (tematiche e nozioni, correnti di pensiero, autori), in un confronto con il pensiero scientifico (scienze naturali e scienze umane).

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) PARTE GENERALE: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico.
- 2) PARTE MONOGRAFICA: Filosofia e scienza nel pensiero di Sofia Vanni Rovighi.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Per la parte generale:
 - a. - Appunti personali dal corso (per i non frequentanti, verrà data indicazione dei testi da preparare per l'esame).
 - b - M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano, 2005.
- 2) Per la parte monografica:
 - a. - Appunti personali dal corso.
 - b. - Una antologia di testi di Sofia Vanni Rovighi su filosofia e scienza, che verrà pubblicata dalla ISU.

N.B. – Per evitare il ripetersi di spiacevoli malintesi, si ricorda che anche i non frequentanti sono

tenuti a riferire sul programma svolto a lezione durante l'anno; è data facoltà tuttavia di prepararsi su testi che possano tenerne il posto; si prega in questo caso di rivolgersi al docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di lettura di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, con possibilità di relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti dopo le lezioni, al Dipartimento di filosofia.

83 . – Storia della filosofia antica

Prof.ssa Maria Luisa Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, articolato in due moduli, si prefigge i seguenti obiettivi:

- presentare le tematiche e gli autori principali della Storia della filosofia antica in prospettiva diacronica, dalle origini fino ai Sofisti, a Socrate e al pensiero fondativo di Platone e di Aristotele, con collegamenti a temi significativi dell'età ellenistica e imperiale;
- delineare le problematiche e le figure essenziali della Storia della retorica greco-romana, dalle origini alla Sofistica, fino a Platone e ad Aristotele, con cenni agli sviluppi successivi (per il mondo romano verrà presentato in particolare Cicerone), avviando insieme all'analisi e alla comprensione di testi fondamentali concernenti la retorica classica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Tematiche e pensatori principali del pensiero antico.
2. Linee essenziali della retorica classica greco-romana.

BIBLIOGRAFIA

- G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano, 2001 (nelle parti indicate a lezione).
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 2006 (nelle parti indicate a lezione).
- PLATONE, *Fedro*, Bompiani, Milano, 2002.

NB. Nel secondo modulo verranno anche analizzati testi dell'*Encomio di Elena* di Gorgia, del *Gorgia* di Platone e della *Retorica* di Aristotele. I materiali inerenti a questa parte antologica saranno via via forniti a lezione, messi on line e, infine, presentati in una dispensa, che comprenderà

anche saggi significativi sulla filosofia antica e sulla retorica classica. (Si tratta di testi che per gli studenti della Laurea triennale saranno in gran parte facoltativi, e potranno anche essere oggetto di relazioni ed esercitazioni. I principali tra questi scritti verranno anche distribuiti a lezione e messi on line in Blackboard; la dispensa sarà disponibile alla fine del Corso presso l'ufficio fotocopie della sede di Brescia).

Gli studenti della Laurea specialistica devono concordare con la Prof. Gatti il programma definitivo in base al loro curriculum.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili relazioni (sia scritte, sia in seminari di gruppo, specialmente per gli iscritti alla Laurea specialistica) su testi da concordare (per esempio degli autori presentati nella dispensa); eventuali ricerche, relazioni e tesine verranno considerate sostitutive di parti del Programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni (anche scritte) da concordare.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Gatti riceve dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

84 . – Storia della filosofia contemporanea

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in due parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX-XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in due parti:

- a- Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX – XX (in particolare Schopenhauer, Kierkegaard, Freud, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);
- b- Il tema della persona nella filosofia del Novecento, con particolare riguardo al pensiero di Paul Ricoeur.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a:

un manuale di Storia della filosofia (testo consigliato: G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia, vol. 3)

Per il punto b:

- P. RICOEUR, *La persona*, trad.it., Morcelliana, Brescia.
- S. MARINI, *Dalla persona alla ...persona. Appunti per una storia*, ISU, Milano, 2008.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia contemporanea* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il Prof. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 15.00 e il giovedì dopo la lezione.

85 . – Storia della filosofia medievale

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso la lettura e il commento di alcune pagine significative di Agostino di Ippona, Guglielmo di Conches e Tommaso d'Aquino si prenderanno in esame le diverse concezioni dell'uomo durante il Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale, un testo a scelta tra:

- A. GHISALBERTI, *Medioevo teologico*, Laterza, Bari, 1990.
M. PEREIRA, *La filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma, 2008
S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Per la parte monografica:

I testi verranno indicati durante le lezioni.

Per i non frequentanti:

AGOSTINO DI IPPONA, *Confessioni* (edizione a scelta).

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologica*, I, qq. 75-76 e 93.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

86 . - Storia della fotografia

Prof. Maurizio Rebuzzini

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e competenza della storia evolutiva della fotografia: linguaggio autonomo, espressione indipendente. Dalle origini ai giorni nostri, analisi del fenomeno fotografico, osservato attraverso i movimenti e gli autori che ne hanno disegnato i tratti distintivi, sia nell'ambito delle capacità creative individuali (presto proiettate sull'insieme), sia in quello della visione e osservazione della vita. Dall'arte alle combinazioni nel giornalismo, e altre applicazioni quotidiane, specchio e testimonianza della società e dell'esistenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE:

- L'invenzione della fotografia. 1839: tempi maturi e pensiero occidentale.
- Inventori e precursori.
- Non un solo inventore, oltre l'ufficialità dei riferimenti.
- Immagine automatica (?), comunque sia meccanica.
- Dalla antica camera obscura (con foro stenopeico).
- La fotografia nasce con il dagherrotipo, che presto abbandona.
- Copia unica e copie multiple (dal calotipo).
- Presentata in subordine ad altre discipline, la fotografia rivela presto la propria personalità autonoma.
- Prende avvio un linguaggio.
- Arte e strumento democratico, con successivi passi sollecitati dai processi che si susseguono: sempre più semplici e semplificati (fino alla Box Kodak del 1888, da cui inizia la fotografia di massa).

- Evoluzione delle tecniche e tecnologie (con riferimento all'espressione fotografica conseguente, piuttosto che indotta).
- Fotografia strumento di visione: conoscere e sapere.
- Luoghi lontani (esplorazione) e avvenimenti documentati (nel tempo).
- La fotografia del movimento [e poi nascita del cinema].
- Espressioni culturali dalle origini a fine Ottocento.
- Arte indipendente (movimenti del Pittorialismo, Bauhaus, Costruttivismo, Fotodinamismo futurista). Ovvero: libertà espressiva (arti tradizionali e fotografia).
- Fotografia umanistica.
- Arte concettuale e fotografia concettuale.
- Era digitale e consecuzioni.

SECONDO SEMESTRE:

- Riassunto della storia evolutiva della fotografia.
- Visione del mondo: paesaggio ed esplorazione.
- Visione del mondo: storia e documento.
- Visione del mondo: scienza.
- Fotografia del e dal vero.
- Fotografia umanista.
- Documentazione e vita (a partire dalla Farm Security Administration).
- Fotogiornalismo.
- La fotografia racconta il mondo.
- Specchio critico: Il fotogiornalismo come testimonianza e racconto della vita, ma anche ricordo.
- La fotografia in Italia: se stessa e in riflesso alle vicende internazionali.
- Presentazione e analisi di autori italiani storici e contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

- B. NEWHALL, *Storia della fotografia*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1984.
- P. POLLACK, *Storia della fotografia*, Garzanti Editore, Milano, 1959.
- H. GERNSHEIM, *Le origini della fotografia*, Gruppo Editoriale Electa, Milano, 1981.
- G. FREUND, *Fotografia e società*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1976.
- B. NEWHALL, *L'immagine latente*, Nicola Zanichelli Editore, Bologna, 1969.
- W. BENJAMIN, *Piccola storia della fotografia*, in *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1966.
- D. MORMORIO, *Storia della fotografia*, Newton & Compton Editori, Roma, 1996.
- Fotografia del XX secolo, collezione del Museum Ludwig, Colonia*, Taschen Verlag, Colonia, Germania, 1997.
- Fotografia del XX secolo, collezione del Museum Ludwig, Colonia, Germania*, Collana Icons Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2001.
- Photography from 1839 to today, collezione George Eastman House, Rochester, Usa*, Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2000.

J. A. KEIM, *Breve storia della fotografia*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1976.
G. SCIMÉ, *Il fotografo Mestiere d'arte*, Il Saggiatore, Milano, 2003.
M. M. ROBIN (a cura di), *Le immagini di un secolo*, Evergreen/Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2001.
A. ROTH (a cura di), *The Book of 101 Books*, PPP Editions, New York, Usa, 2001.
J. LOENGARD, *Celebrating the Negative*, Arcade Publishing, New York, Usa, 1994.
M. PANZER (a cura di), *Things As They Are - Photojournalism in Context Since 1955*, postfazione di Christian Caujolle, edizione Chris Boot, 2005.
Autori italiani in relazione ad accordi in aula.
Altre monografie in relazione ad approfondimenti su particolari aspetti della storia della fotografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Se maturano le condizioni: seminari di gruppo su temi mirati; progetti sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Maurizio Rebuzzini riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 18.00.

87 . – Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Laurea Triennale 1° Modulo: sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

Laurea Triennale 2° Modulo e Laurea Specialistica: introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un particolare aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

LAUREA TRIENNALE 1° MODULO:
grammatica storica e storia della lingua italiana.

LAUREA TRIENNALE 2° MODULO E LAUREA SPECIALISTICA:
aspetti dell'italiano contemporaneo.

Al corso per la LT è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

LT 1° M:

- G. PATOTA, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2007.
- C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna, 2002.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede inoltre lo studio del seguente volume:

- L. SERIANNI, *Introduzione alla lingua poetica italiana*, Carocci, Roma, 2001.

LT 2° M:

- P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, il Mulino, Bologna, 2006.

LS:

- G. SALVI – L. VANELLI, *Nuova grammatica italiana*, il Mulino, Bologna, 2004.
- L. SERIANNI, *Prima lezione di grammatica*, Laterza, Roma – Bari, 2006.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni, sia della LT 2° M sia della LS, si richiede invece lo studio dei seguenti volumi (da intendersi dunque non in aggiunta ma in sostituzione della bibliografia per i frequentanti):

- P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, il Mulino, Bologna, 2006.
- M. DARDANO – P. TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Zanichelli, Bologna, 1995.

Per il laboratorio di scrittura si utilizzzi:

- M. COLOMBO, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi*, Mondadori Università, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

LT 1° M: la valutazione si fonderà sui risultati ottenuti nelle seguenti parti d'esame, da svolgersi secondo le modalità indicate tra parentesi: 1. Grammatica storica (compito scritto somministrato durante le lezioni del primo semestre o esame orale). 2. Storia della lingua italiana (esame orale). 3. Laboratorio di scrittura (compito scritto somministrato durante le lezioni del secondo semestre o al principio di ogni sessione d'esami). Per gli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni, l'apprendimento degli argomenti trattati nei volumi in bibliografia potrà essere verificato anche tramite l'analisi di testi scelti al momento dell'esame.

LT 2° M e LS: la valutazione si fonderà su un esame orale. Per gli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni, l'apprendimento degli argomenti trattati nei volumi in bibliografia potrà essere verificato anche tramite l'analisi di testi scelti al momento dell'esame.

AVVERTENZE

Per tutti i volumi in bibliografia si possono scegliere liberamente ristampe di anni successivi a quelli indicati.

Sono tenuti a sostenere il laboratorio di scrittura tutti e solo gli studenti il cui piano di studi preveda la dicitura «Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)» o «Storia della lingua italiana (con l. s.)».

Il prof. Michele Colombo riceve nello studio del Dipartimento di Filologia e Storia, secondo l'orario che sarà comunicato a lezione e pubblicato sulla pagina elettronica del docente nel sito dell'Università.

88 . – Storia della moda e del costume

Prof.ssa Irene Danelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti dovranno conoscere gli aspetti principali concernenti la storia della moda e del costume secondo un'ottica antropologica in particolare per quanto riguarda il secolo XX, applicando gli strumenti pertinenti di lettura, interpretazione e critica alle immagini e ai testi verbali suggeriti.

PROGRAMMA DEL CORSO

La polisensorialità è di moda. Nelle più recenti pubblicazioni di moda si percepiscono immagini e parole che spesso attingono ad un linguaggio internazionale, manifestando fenomeni di sinestesia e figure retoriche consolidate nello spazio della pubblicità. Pertanto, il primo semestre è dedicato allo studio sincronico dei principali fatti legati alla storia del costume contemporaneo, al fine di conoscere il contesto delle specifiche indagini relative a tipologie vestimentarie, approcci sociali, modi d'essere e d'apparire, modelli culturali; il secondo semestre è riservato all'approfondimento in merito alla struttura dei racconti di moda connessi all'utilizzo dei cinque sensi e della loro manipolazione. In tal caso si esamineranno riviste di settore e spazi del visual merchandising, tanto è importante il fattore emotivo nella decisione del consumatore. Si auspica una ricerca personale da parte degli studenti frequentanti, costruita sul campo mediante schede di rilevamento fornite dalla docente.

BIBLIOGRAFIA

PRIMO SEMESTRE (30/60)

- AA.VV., *Storia d'Italia. Annali. Vol. 19: La moda*, Einaudi, Torino, 2003, parte terza, pp. 735-867
- G. CERIANI-R. GRANDI (A CURA DI), *Moda: regole e rappresentazioni. Il cambiamento, il sistema, la comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 2003.
- I. DANELLI, *Lessico della moda*, in AA.VV., *Enciclopedia della Moda*, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, 2005, vol. 3.
- E. MORINI, *Storia della moda XVIII-XX secolo*, Skira, Milano 2000, o, S. GNOLI, *Un secolo di moda italiana. 1900-2000*, Meltemi, Roma, 2005.

SECONDO SEMESTRE (30/60)

- Chi frequenta soltanto il secondo semestre, non può prescindere dalla conoscenza della storia della moda nei testi di I. Danelli, E. Morini o S. Gnoli indicati sopra.
- V. CODELUPI, *La pubblicità. Guida alla lettura dei messaggi*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- V. CODELUPI, *Che cos'è la moda?*, Carocci, Roma, 2002.
- J.M. FLOCH, *Semiotica, marketing e comunicazione. Dietro i segni, le strategie*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- MARRONE, *Corpi sociali. Processi comunicativi e semiotica del testo*, Torino, Einaudi, 2001, capitoli III-IV, pp. 65-213.

DIDATTICA DEL CORSO

Si effettueranno lezioni frontali con sollecitazione degli studenti ad interventi interattivi; si forniranno materiali didattici: CD ROM, sintesi scritte, fotocopie, integrazioni bibliografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso sarà annuale e semestrale.

La docente è reperibile dopo le lezioni presso la sede in cui si terrà il corso, previo appuntamento prefissato direttamente via e-mail o telefono: irene.danelli@tin.it - 0039-339-41.97.477.

89 . – Storia della musica

Prof. Raffaele Mellace

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di disegnare le tappe essenziali dello sviluppo della storia della musica d'arte europea dall'età di Bach al tardo Romanticismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verrà presa in considerazione la tradizione della storia della musica occidentale dal tardobarocco al romanticismo, alla cui trattazione si collegheranno, con continuità cronologica, i corsi del secondo anno. Ci si concentrerà pertanto sugli autori e i generi del canone occidentale da Bach a Brahms. Si richiedono nozioni essenziali di grammatica della musica e il possesso sicuro degli autori principali, degli stili, dei generi e delle forme musicali relativi al periodo 1720-1890.

BIBLIOGRAFIA

Lecture obbligatorie:

1. M. BARONI - E. FUBINI - P. PETAZZI - P. SANTI - G. VINAY, *Storia della musica*, Einaudi, Torino, 1988 (o successive), pp. 147-381.

2. U. MICHELS, *Atlante di musica*, Sperling & Kupfer, Milano, 1994, pp. 110-147, 317-465.
3. E. GIRARDI, *Elementi di grammatica e sintassi della musica*, CUSL, Milano, 1997, pp. 55-120.

Nel caso l'esame debba erogare 8 crediti formativi invece dei 5 dei normali piani di studio STARS, occorrerà aggiungere alle letture sopra citate anche i seguenti approfondimenti monografici:

1. C. WOLFF, *Johann Sebastian Bach. La scienza della musica*, Bompiani, Milano, 2003, pp. 9-21, 223-355.
2. R. MELLACE, *Johann Adolf Hasse*, L'Epos, Palermo 2004, pp. 17-21, 167-195, 206-232, 309-323, 339-342, 393-406.
3. G. PESTELLI, *Canti del destino. Studi su Brahms*, Einaudi, Torino, 2000, pp. 1-69.

Approfondimenti consigliati:

I volumi VI-IX della «Storia della musica a cura della Società italiana di Musicologia», Torino, EDT, 1991-1993, ovvero

- A. BASSO, *L'età di Bach e di Händel*
- G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*
- R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*
- F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali e proiezioni video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

IL docente riceve nel I semestre il martedì alle ore 10 (Sede centrale, 1° piano, ala est). Durante il II semestre e la pausa estiva si prega di fare innanzitutto riferimento all'indirizzo e-mail segnalato nell'"aula virtuale" del docente, alla quale si rimanda anche per la verifica di eventuali variazioni dell'orario del I semestre.

90 . – Storia della radio e della televisione

Prof.ssa Paola Abbiezzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un approfondimento dei fondamenti della storia della radio e della televisione, dalle origini ai giorni nostri, attraverso un percorso teorico e la visione guidata dei programmi che ne hanno segnato l'evoluzione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una parte generale, dedicata alla ricostruzione della storia dei due

mezzi, e in una parte monografica, che tenderà a porre l'attenzione sull'evoluzione di alcuni generi: l'informazione, lo sport, la tv dei ragazzi.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

GRASSO - M. SCAGLIONI, *Che cos'è la televisione*, Garzanti, Milano, 2003.

G. GOLA, *Tra pubblico e privato. Breve storia della radio in Italia*, Effatà, Torino, 2004.

E. MENDUNI, *Fine delle trasmissioni. Da Pippo Baudo a you tube*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Per la parte monografica:

P. ABBIEZZI, *La televisione dello sport. Teorie, storie, generi*, Effatà, Torino, 2007.

G. SIMONELLI, *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara, 2005.

M. D'AMATO, *La tv dei ragazzi. Storie, miti, eroi*. Rai-Eri, Roma, 2002.

Le parti dei testi oggetto di studio verranno indicate a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni frontali, integrate dalla visione di materiali video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolgerà in forma orale. E' prevista, per i frequentanti, una prova intermedia in forma scritta.

AVVERTENZE

La prof.ssa Abbiezzi riceve gli studenti dopo le lezioni.

91 . – Storia della storiografia medievale

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di indagare le tematiche relative all'età longobarda in Italia nella recente storiografia italiana ed europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

La storiografia sui longobardi nel Novecento italiano.

Gli apporti dell'archeologia alla conoscenza della civiltà longobarda.

Gli studi di area germanica sui longobardi.

BIBLIOGRAFIA

C. AZZARA, *L'Italia dei barbari*, Il Mulino, Bologna, 2002.

J. JARNUT, *Storia dei longobardi*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1995.

PAOLO DIACONO, *Storia dei longobardi*, BUR, Milano, 1967.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, possibili seminari di gruppo e lavori pratici personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

L'esame è indirizzato agli studenti del triennio, tuttavia può anche essere frequentato con profitto dagli studenti della Laurea Specialistica, in quanto si colloca nel settore M -ST0/01.

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti il martedì dalle 14.30 alle 15.30 e in ogni caso nelle ore immediatamente precedenti e seguenti la lezione.

92 . – Storia delle arti applicate e dell'oreficeria

Prof.ssa Chiara Spanio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un'introduzione alle "arti applicate" attraverso esempi di indagine su singole opere. Si affronteranno i diversi aspetti tipologici, tecnici e stilistici dei manufatti in modo da permettere allo studente di acquisire consuetudine con quest'ambito di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede un'introduzione generale sul ruolo e sulla fortuna delle arti applicate e dell'oreficeria dal Medioevo all'epoca moderna seguita da una parte monografica sulla Pala d'oro della Basilica di San Marco a Venezia.

BIBLIOGRAFIA

a) per la parte generale

- F. BOLOGNA, *Dalle arti minori all'industrial design*, Laterza, Bari, 1972 (i primi tre capitoli).
- M. COLLARETA, *Oreficeria*, in *Arti e Storia nel Medioevo. Del costruire. Tecniche, artisti, artigiani, committenti*, a cura di E. Castelnovo e G. Sergi, Einaudi, Torino, 2003, pp. 549 – 560.

b) per la parte monografica oltre agli appunti delle lezioni si considerino i seguenti riferimenti bibliografici

- J. DE LUIGI-POMORISAC, *Les émaux byzantins de la Pala d'oro de l'église de Saint-Marc à Venise*, P. G. Keller, Zürich, 1966, 2 voll
- H. R. HAHNLOSER e R. POLACCO (A CURA DI), *La Pala d'oro*, Canal & Stamperia Editrice, Venezia, 1994.

- R. POLACCO, *La Pala d'oro di San Marco dalla sua edizione bizantina a quella gotica*, in *Storia dell'arte marciana*, Atti del Convegno internazionale di studi, Venezia 11-14 ottobre 1994, a cura di R. Polacco, Marsilio, Venezia, 1997, pp. 368 – 379.

Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le singole opere verranno studiate con la documentazione fotografica durante le lezioni in aula e dove possibile con l'osservazione diretta. Sono previste alcune visite a musei e chiese per l'analisi di alcune opere di oreficeria.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Spanio riceve gli studenti nel suo studio nelle ore immediatamente seguenti le lezioni.

93 . – Storia delle religioni

Prof. Dario Cosi

OBIETTIVO DEL CORSO

IL MITO DELLA GRANDE DEA NELLA RICERCA STORICO-RELIGIOSA (10 CFU)

I modulo: *La Storia delle religioni. Introduzione* (5 CFU)

II modulo: *Il mito della Grande Dea e la femminilità del divino* (5 CFU)

Agli studenti frequentanti saranno fornite:

- nel I modulo: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; conoscenze specifiche sulla natura e la funzione della religione;
- nel II modulo: conoscenze generali sulla femminilità del divino nel mondo delle religioni; conoscenze specifiche sulla figura della Grande Dea.

Gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo: *La Storia delle religioni e il suo metodo. Natura e funzione della religione.*

II modulo: *Il mito della Grande Dea e la femminilità del divino.*

BIBLIOGRAFIA

I modulo:

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino, 2004;

G. FILORAMO - M. MASSENZIO - M. RAVERI - P. SCARPI, *Manuale di Storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari, 1998;

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

II modulo:

J.J. BACHOFEN, *Il matriarcato. Storia e mito tra Oriente e Occidente*, Marinotti, Milano, 2004;

FR. BAUMER, *La Grande Madre. Scenari da un mondo mitico*, ECIG, Genova, 1995;

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale, tenute dal docente titolare.

Il Corso prevede la lettura di testi in lingue straniere e anche in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

94 . – Storia delle tecniche artistiche

Prof. Nicola Salvatore

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti la possibilità d'indagare i linguaggi espressivi dell'arte mediante la conoscenza di alcune tecniche e materiali; il confronto tra le diverse forme di ricerca permetterà di integrare gli approfondimenti teorici con le sperimentazioni progettuali e di laboratorio, favorendo il confronto e il rapporto con le realtà del sistema artistico-visivo, in modo da associare il pensiero teorico e la manualità con l'obiettivo che il sapere e il fare non vadano divisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma prevede un'indagine sui linguaggi espressivi della storia dell'arte, naturalmente largo spazio sarà dato al panorama artistico dell'oggi, indagine ed educazione dell'arte contemporanea

per acquisire familiarità con i linguaggi espressivi, volte alla formazione di una cultura visiva. Analisi del lavoro di artisti contemporanei mediante approfondimenti sulle tecniche da loro utilizzate, si potrebbe ad esempio prendere in esame il bronzo di Giuseppe Maraniello, il disegno di Omar Galliani o la pittura ad olio di Sandro Chia. Artisti viventi che gli allievi potranno eventualmente contattare per realizzare ricerche ed interviste, al fine di entrare realmente in ciascun linguaggio espressivo. Le lezioni saranno articolate in approfondimenti teorici di artisti significativi nella loro esperienza e possibili visite in studi d'artista.

BIBLIOGRAFIA

Libri consigliati:

- C. MALTESE, *Le tecniche artistiche*, ed. Mursia, Milano, 1973 o successive edizioni
- F. NEGRI ARNOLDI, *Il mestiere dell'arte. Introduzione alla storia delle tecniche artistiche*, Paparo Edizioni, 2001
- R. KRAUSS, *Passaggi. Storia della scultura da Rodin alla Land Art.*, Mondadori, Milano, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche in aula, possibili visite in studi d'artista.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua, progetti ed elaborato finale, tesina conclusiva.

AVVERTENZE

Il prof. Salvatore riceve gli studenti mezz'ora prima delle lezioni.

95 . – Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende illustrare i processi che hanno determinato lo sviluppo europeo dell'economia industriale nell'età contemporanea, con attinenza specifica alle vicende economiche italiane nel XX secolo.

In tale prospettiva viene dapprima analizzato il processo di industrializzazione dell'Europa per come si è evoluto nel corso del XIX e del XX secolo, con attenzione altresì agli aspetti sociali e delle politiche economiche. In secondo luogo, ricostruiti brevemente i tratti fondamentali del lungo Ottocento economico italiano, si procede ad una approfondita disamina delle questioni che attengono al Novecento, mediante un approccio sia cronologico che tematico.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTI I – LO SVILUPPO ECONOMICO NELL'EUROPA DEL XIX E DEL XX SECOLO

1. L'economia preindustriale tra immobilismo e premesse alla crescita

2. Gli aspetti sociali dell'industrializzazione ottocentesca: demografia, mercato del lavoro, urbanizzazione
3. La rivoluzione nei trasporti, nelle comunicazioni e negli scambi internazionali
4. Le grandi tappe nell'evoluzione del Novecento, tra rottura e prosperità
5. Le politiche economiche e sociali

PARTE II – L'EVOLUZIONE ECONOMICA IN ITALIA NEL XX SECOLO

1. L'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XIX secolo
2. L'avvio del processo di industrializzazione nazionale
3. Le tappe fondamentali dell'evoluzione economica italiana nel Novecento.

BIBLIOGRAFIA

- P. MASSA - G. BRACCO - A. GUENZI - J.A. DAVIS - G.L. FONTANA - A. CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, con il coordinamento di A. Di Vittorio, Giappichelli, Torino, 2005 (con riferimento alle parti quinta e sesta).
- S. SABBIONI, *Economia e società nell'Italia del XX secolo. Temi e momenti per una ricostruzione storica*, presentazione di S. Zaninelli, Giappichelli, Torino, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge mediante lezioni in aula (con eventuali seminari di gruppo dedicati agli sviluppi internazionali di alcuni temi affrontati).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia economica* del Corso di laurea in Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Taccolini riceve gli studenti il martedì dalle ore 9 alle ore 11.

96 . – Storia e critica del cinema

Prof.ssa Cristiana De Falco

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti adatti a una lettura avanzata dell'immagine cinematografica, intesa sia come prodotto culturale ed estetico, sia come costruito sociostorico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il cinema popolare italiano dal neorealismo agli anni settanta.
2. Spectatorship e cultura di massa: generi, parodie, pubblici nell'Italia del boom.

BIBLIOGRAFIA

- G. P. BRUNETTA, *Cent'anni di cinema italiano*, Laterza, Bari, 1991. Disponibile anche in edizione da due voll. Pagine selezionate.
- G. P. BRUNETTA, *Guida alla storia del cinema italiano 1905-2003*, Einaudi, Torino, 2003. Pagine selezionate.
- G. P. BRUNETTA, *Cinema italiano dal neorealismo alla Dolce Vita*, in G. P. BRUNETTA (a cura di), *Storia del cinema mondiale. L'Europa. Le cinematografie nazionali*, vol. III, pp. 583-612
- S. DELLA CASA, *Cinema popolare italiano del dopoguerra*, in G. P. BRUNETTA (a cura di), *Storia del cinema mondiale. L'Europa. Le cinematografie nazionali*, vol. III, pp. 779-824.
- Ulteriore bibliografia sarà comunicata durante il corso. La docente si riserva di modificare i testi adottati, dandone notizia in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e visioni di film in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali nelle date fissate con la segreteria. Non si assegnano esami fuori appello.

AVVERTENZE

La docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

97 . – Storia e linguaggi della musica contemporanea

Prof. Enrico Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si rivolge a studenti che hanno già frequentato il corso di Storia della musica e si prefigge di dare uno sguardo sulla molteplicità di linguaggi e di poetiche che caratterizzano il Novecento musicale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- A. La personalità musicale di Richard Strauss.
- B. Analisi delle opere *Salome*, *Elektra*, *Der Rosenkavalier* e *Ariadne auf Naxos*.

BIBLIOGRAFIA

1. BARONI-FUBINI-PETAZZI-SANTI-VINAY, *Storia della Musica*, Einaudi, Torino, 1988, capp. XI-XIII.*
2. Voci relative alle opere di cui al punto B. in AA.VV., *Dizionario dell'opera*, Baldini&Castoldi, Milano 1996 (consultabili anche sul sito www.delteatro.it)

3. Conoscenza approfondita dei libretti delle tre opere di cui al punto B.
4. Un saggio su ciascuna delle opere di cui al punto B., che sarà indicato a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ampio supporto di materiale audio/video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale. Oltre all'effettiva conoscenza dei contenuti del corso, viene valutata la pertinenza terminologica e stimolata la consapevolezza critica.

AVVERTENZE

* Il volume al punto 1. della bibliografia è obbligatorio per i non frequentanti e facoltativo per i frequentanti.

I materiali di cui al punto 4 saranno disponibili presso la fotocopisteria dell'ateneo a partire dall'inizio di dicembre 2008.

Copia in dvd delle tre opere in programma sarà disponibile in biblioteca a partire dall'inizio di dicembre 2008.

98 . – Storia greca

Prof.ssa Cinzia Bearzot

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (60 ore complessive) si propone di fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni dei principali problemi della storia greca dalle origini alla conquista romana (modulo di base) e di guidare all'approfondimento di un singolo momento storico (modulo avanzato), attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO DI BASE (parte istituzionale, 30 ore, 5 CFU): *Problemi e questioni di storia greca.*

Il corso intende offrire un aiuto alla preparazione della parte generale attraverso la lettura e il commento di alcune fonti particolarmente significative.

MODULO AVANZATO (parte monografica, 30 ore, 5 CFU): *La crisi della democrazia ateniese nel IV secolo: il governo oligarchico di Focione (322-318 a.C.).*

BIBLIOGRAFIA

1) Per la preparazione del modulo di base (parte istituzionale):

1a) C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Si precisa che è richiesta la conoscenza della storia greca dalle origini alla conquista romana. Il manuale va dunque preparato integralmente.

1b) Appunti dalle lezioni.

Durante il corso verranno messi a disposizione fonti e materiali per l'approfondimento di alcuni temi di storia greca. La conoscenza di tali fonti e materiali e del lavoro di analisi e commento svolto su di essi durante le lezioni è parte integrante dell'esame.

2) Per la preparazione del modulo avanzato (parte monografica):

2a) Appunti dalle lezioni.

2b) PLUTARCO, *Vita di Focione. Introduzione, traduzione e note* a cura di Cinzia Bearzot, Milano, BUR, 1993.

Diodorus of Sicily, Books XVIII and XIX 1-65, Cambridge, Mass., Harvard University Press – London, Heinemann (Loeb Classical Library), 1947.

Altro materiale verrà messo a disposizione durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

La conoscenza delle fonti lette e discusse a lezione è oggetto di verifica nel corso dell'esame.

AVVERTENZE

1) La frequenza è vivamente consigliata. Non sono previsti programmi alternativi per non frequentanti. Eventuali concessioni in proposito sono subordinate alla valutazione di singole situazioni particolari.

Per il modulo avanzato, il cui obiettivo è di guidare all'esame diretto della documentazione storica, la frequenza è richiesta.

Per problemi in merito, si prega di prendere preventivamente contatto con il docente.

2) Per le necessarie conoscenze relative alla geografia storica del mondo antico si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

La Prof.ssa Cinzia Bearzot riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 (in periodo di lezioni). E' disponibile a ricevere anche in altro orario su appuntamento, da richiedere via e-mail.

99 . – Storia locale

Prof.ssa Renata Salvarani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi di base della metodologia della ricerca storica locale, anche in relazione con le prospettive della comunicazione, della valorizzazione del territorio e del turismo culturale. Ha inoltre l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla pratica della ricerca e all'utilizzo delle fonti storiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

STORIA DEL TERRITORIO

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE ALLA STORIA DEL TERRITORIO E ELEMENTI DI METODOLOGIA.

Storia locale e storia generale: i problemi – Storia locale, microstoria e storia del territorio – L'uso delle fonti – Il paesaggio come fonte storica – Storia locale e scienze sociali (etnografia, antropologia, sociologia, urbanistica, storia degli insediamenti) – Le culture materiali e le loro tracce: la storia raccontata attraverso gli oggetti quotidiani e gli spazi per abitare e per produrre – Storia locale e storia del territorio - Progettare una ricerca di storia del territorio: presentazione di esempi.

PARTE SECONDA: IL TERRITORIO E I BENI CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI.

La genesi dei beni culturali, ambientali e paesaggistici – I beni culturali come segni di un'organizzazione sociopolitica storicamente determinata in un territorio – Le tipologie di beni culturali in relazione con il territorio (monumenti, beni artistici, architetture, beni demoeoantropologici, insediamenti, forme colturali, forme del paesaggio antropico).

PARTE TERZA: STORIA, VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO

La storia locale come metodo di ricerca per individuare gli elementi tipizzanti di un'area – Problemi di indagine e di coerenza – Storia del territorio, marketing territoriale, marchi d'area – Comunicare il territorio: storia e identità come base per la comunicazione culturale e interculturale – Presentazione di casi di studio italiani e europei.

Durante le lezioni saranno presentati esempi e casi di studio riferiti alla storia della Lombardia.

BIBLIOGRAFIA

- R. SALVARANI, *Storia locale e valorizzazione del territorio. Dalla ricerca ai progetti*, Vita e pensiero, Milano, 2005.
- R. SALVARANI, *Territorio e identità locali. Elementi di metodologia per la catalogazione e la mappatura delle risorse culturali*, Diabasis, Reggio Emilia, 2008

Materiali e schemi presentati a lezione e messi a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche in aula, progetti o lavori guidati sul campo. Durante il corso è prevista una due giorni residenziale in cui saranno sperimentati sul campo i contenuti delle lezioni con letture guidate del paesaggio, esercitazioni, incontri con operatori.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; presentazione di progetti di ricerca, approfondimenti e applicazioni (facoltativa, da concordare prima dell'esame, in sostituzione di una parte della bibliografia).

AVVERTENZE

Il corso presuppone la conoscenza degli elementi basilari della storia generale italiana ed europea e dei relativi riferimenti cronologici.

La Prof.ssa Renata Salvarani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni oppure su appuntamento concordato per e mail; Brescia, Contrada Santa Croce 17, secondo piano (renata.salvarani@unicatt.it).

100 . – Storia medievale

Prof. Nicolangelo D'acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario dell'insegnamento è la conoscenza dei principali problemi della storia medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali.

Gli studenti iscritti al corso annuale saranno introdotti all'uso delle fonti e della storiografia secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sui rapporti tra Francesco d'Assisi, i suoi frati e la Sede Apostolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
- b) La Lombardia medievale.
- c) Roma 1209: Francesco d'Assisi, il papa Innocenzo III e la curia pontificia (in aggiunta solo per chi frequenta il corso annuale).

BIBLIOGRAFIA

- 1) Gli appunti del corso.

2) Per il punto a)

- M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002 (Manuali di base, 1).

3) Per il punto b)

- G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, UTET Libreria, Torino 1999.

4) Per il punto c)

- *Francesco a Roma dal signor Papa*, a cura di Alvaro Cacciotti e Maria Melli, Edizioni Biblioteca Franciscana Milano, Milano 2008 (Biblioteca di Frate Francesco 7).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. E' previsto un viaggio di studio in località di notevole importanza per la storia medievale, ove si visiteranno gli archivi e le biblioteche, al fine di mettere gli studenti a diretto contatto con le fonti manoscritte originali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono tenuti a frequentare un semestre (5 crediti), dovranno seguire la prima parte del corso e potranno fare l'esame al termine della stessa.

Il prof. D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì dalle 16 alle 17.

101 . – Storia moderna

Prof. Xenio Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di illustrare le linee di fondo della storia europea dalla fine del Quattrocento alla rivoluzione francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno illustrate in particolare le relazioni internazionali e le tensioni tra equilibrio e egemonia che hanno caratterizzato la storia d'Europa nei secoli XVI-XVIII, nonché le dinamiche politico-istituzionali, religiose, economiche. Una particolare attenzione verrà riservata, in un gruppo di lezioni "monografiche", alle politiche scolastiche, dei vari stati, allo sviluppo dei livelli di alfabetismo, di istruzione e alla storia delle istituzioni educative nelle diverse realtà politiche italiane tra Settecento e Ottocento fino all'Unità.

BIBLIOGRAFIA

Per le linee generali di storia europea (che devono essere conosciute da tutti gli studenti, sia che vogliano conseguire cinque crediti, che dieci) si consiglia uno dei seguenti testi:

R. AGO – V. VIDOTTO, *Storia Moderna*, Laterza, Bari, 2006.

C. CAPRA, *Storia Moderna*, Le Monnier, Firenze, 2004.

G. GULLINO- G. MUTO- E. STUMPO, *Il Mondo Moderno, manuale di storia per l'università*, Monduzzi, Bologna, 2007.

Per la parte “monografica” chi consegue dieci crediti deve conoscere due (a scelta) tra i seguenti volumi; chi consegue cinque crediti deve conoscere uno (a scelta) dei seguenti volumi:

Chiesa e prospettive educative in Italia tra Restaurazione e Unificazione (a cura di L. Pazzaglia), La Scuola, Brescia, 1994 (alcuni contributi a scelta).

Educazione e istituzioni scolastiche nell'italia moderna (sec. XVI-XIX) (a cura di R. Sani), Milano ISU 1999 (alcuni contributi a scelta).

L'Istruzione in Italia tra Sette e Ottocento. Lombardia, Veneto, Umbria (a cura di Angelo Bianchi), La Scuola, Brescia, 2007 (alcuni contributi a scelta).

M. PISERI, *I lumi e l'onesto cittadino*, La Scuola, Brescia, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula, vi saranno visite ad archivi e contatto con fonti, lavori pratici guidati e elaborazione di relazioni o tesine.

METODO DI VALUTAZIONE

Un esame orale finale sarà preceduto, durante il corso, da lavori pratici (relazioni, tesine, analisi di fonti) che saranno oggetto di valutazione.

AVVERTENZE

Il prof. Toscani riceve nel suo studio e nell'ora successiva all'ora di lezione.

102 . – Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre avere acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'occidente.

Al termine del II semestre gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, mettendo in pratica quanto appreso nel corso del I semestre.

PROGRAMMA DEL CORSO

I SEMESTRE

- Parte generale (1).
 - a) Introduzione critica allo studio della storia romana.
 - b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.
- Nozioni di epigrafia latina (2).

II SEMESTRE

- Corso monografico (3).
- Le origini di Roma.

BIBLIOGRAFIA

- 1.a A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna, 1995⁷.
E. GABBA, *Storia e letteratura antica*, Il Mulino, Bologna, 2001.
 - 1.b L. BESSONE – R. SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna, 1994.
E. GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano, 1999.
- Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma è suggerita anche la lettura di:
R.M. OGILVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna, 1995.
2. Vedi 1.a.
 3. La bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula, seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso dell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti ai due semestri.

Nel corso del primo semestre, che avrà funzione propedeutica, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica [1a, 1b; 2] e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.).

Nel corso del secondo semestre (obbligatorio per gli studenti che seguono il curriculum classico) sarà affrontato un tema monografico [3] come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

AVVERTENZA.

Il II semestre è impartito, a livello avanzato, anche agli studenti della Laurea specialistica che abbiano già sostenuto in precedenza una semestralità o annualità di Storia romana.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti

Il prof. Alfredo Valvo riceve nel suo studio dopo le lezioni.

103 . – Teatro sociale

Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare conoscenze e competenze specifiche sul teatro sociale, promuovendo la comprensione delle problematiche e degli elementi di complessità propri dell'esperienza teatrale nei contesti sociali.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dall'analisi di esperienze di teatro sociale, con particolare riferimento al contesto italiano contemporaneo, vengono evidenziati gli elementi caratterizzanti le pratiche del teatro nel sociale. Verranno esplorati diversi contesti d'intervento – la psichiatria, il carcere, i servizi per la disabilità, la scuola e i centri di formazione, il territorio – e analizzate differenti progettazioni che ineriscono diverse possibilità di applicazione del teatro nel sociale, quali l'intervento di tipo terapeutico, la riabilitazione, la dimensione pedagogica e educativa, la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo. Alla luce di queste analisi si tratterà una sintesi che metta a fuoco gli elementi caratterizzanti e le competenze proprie di operatori di teatro sociale.

La parte conclusiva del corso, applicherà quanto evidenziato e appreso da un punto di vista teorico e testimoniale ad un lavoro di progettazione su un caso.

BIBLIOGRAFIA

C. BERNARDI, *Il teatro sociale*, Carocci, Roma, 2004.

G. E. INNOCENTI MALINI, *Teatro e Handicap*, in C. BERNARDI - B. CUMINETTI - S. DALLA PALMA (a cura di), *I fuoriscena*, EuresisEdizioni, Milano, 2000.

G. INNOCENTI MALINI, *Appunti sul valore pedagogico del teatro*, in G. BADOLATO – F. FIASCHINI – G. INNOCENTI MALINI – R. VILLA, *La scena rubata. Appunti sull'handicap e il teatro*, EuresisEdizioni, Milano, 2000, pp. 85 – 104.

R. SCHECHNER, *Performers and Spectators transported and transformed*, in <<The Kenyon Review>>, nuova serie, Vol. III n. 4, 1981; trad. it. Performer e spettatore trasportati e trasformati, in R. SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970 – 1983*, Bulzoni, Roma, 1984, pp. 176 – 212.

S. DALLA PALMA, *L'altra scena*, in ID., *La scena dei mutamenti*, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 21-54.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno indicate durante le lezioni. Inoltre la mancata frequenza del corso comporterà un adeguamento della bibliografia richiesta in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si articola secondo differenti metodi. Infatti data la contemporaneità dell'oggetto in esame il corso prevede oltre alle normali lezioni teoriche di tipo frontale, l'incontro con testimoni significativi, la visione di materiali video, lavori pratici guidati, simulazioni progettuali che implicano anche fasi reali di mappatura e raccolta di materiali drammaturgici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali e presentazione e discussione in sede di esame di materiali di progettazione di intervento di teatro sociale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini riceve gli studenti dopo le lezioni presso l'aula oppure presso lo studio in via Trieste 17.

104 . – Teoria del restauro

Prof. Luciano Anelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso le lezioni in aula e le visite ad alcuni importanti restauri in Brescia ed in provincia, l'insegnamento si propone di offrire agli studenti gli strumenti critici per valutare un restauro nell'ottica del moderno concetto di conservazione del "bene culturale".

PROGRAMMA DEL CORSO

A) CORSO ISTITUZIONALE:

1. Ideologia del restauro: le principali posizioni teoriche europee che stanno a monte dell'intervento di conservazione.
2. Principii generali della teoria del restauro modernamente intesa (manutenzione, conservazione, durabilità, integrazione, filologia del restauro, fruibilità, funzionalità, reversibilità...).
3. Il quadro come "documento". Materialità delle pitture.
4. Michel Picault e i trasporti da tavola a tela in Francia nel '700. Trasporti a massello, strappi, distacchi. Uso di nuovi supporti.
5. La selettività del Restauro.
6. Strumenti moderni per il restauro (analisi chimiche e fisiche, radiografie, stratigrafie, luce di Wood, infrarosso, ecc...).
7. Modelletto, bozzetto, disegno preparatorio.
8. L'affresco e la sinopia.
9. Il "tempo-pittore". Patina/patine. Le vernici.
10. La "presentazione" dell'opera dopo il restauro ed il problema di "soase" e cornici.
11. Qualche nozione sull'uso di pietre e marmi nei monumenti antichi che sono stati visitati durante il semestre, col docente.

B) MONUMENTI ED OPERE:

- Michelangelo, La cappella Sistina: i restauri del 1980-1989 e del 1990-1995

Brescia:

- Il Palazzo del Broletto e la cappella di Gentile da Fabriano.
- La chiesa di S. M. del Carmine (particolarmente il portale, la cappella Averoldi, l'altar maggiore e qualche nozione sugli altari laterali).
- Civica Pinacoteca Tosio Martinengo (le due opere di Raffaello, la tavola n. 114, la lunetta di Rodengo).
- Affreschi di S. Zenone all'Arco
- Chiesa di S. Nazaro: Moretto e Tiziano.

Abbazia di Rodengo (restauri della chiesa e del refettorio) e visita ai recenti restauri dell'interno della chiesa parrocchiale di Caino.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte A:

A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi ed. 1996 e successive ristampe.

(Il docente richiede una conoscenza generale di tutto il volume con particolare riferimento agli argomenti che sono stati trattati in aula).

Testi di riferimento per un'informazione generale:

L. VANNINI, *Brescia nella storia e nell'arte*, Brescia 1971 e successive ristampe.

(Il vol. è presente nella Biblioteca dell'Università ed alla Queriniana e serve per un'informazione generale. In subordine se non reperibile: *Le città d'arte. Brescia*, Guide Skira 2003 oppure un altro volume informativo sugli edifici monumentali bresciani).

Sui singoli monumenti:

L. ANELLI, *Ricognizione sulla presenza bresciana di Gentile da Fabriano dal 1414 al 1419*, in «Arte Lombarda» n. 76/77, 1986, fasc. 1-2, pp. 31-54.

L. ANELLI, *Il rapporto quadro/cornice: un equilibrio delicato*, in «Civiltà Bresciana» n. 3, 1999, pp. 124-130.

BURANELLI – PARTRIDGE – MANCINELLI – COLALUCCI, *Il Giudizio restaurato*, Ist. De Agostini 1998.

L. ANELLI, *La chiesa dei Santi Nazaro e Celso*, Brescia Società per la Storia della Chiesa, 1977.

Altri suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visita ad alcuni importanti restauri in Brescia e provincia.

AVVERTENZE

Il Prof. Anelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure nel suo studio al mercoledì ore 11-12.

105 . – Teoria e percezione della forma

Prof. Paolo Iacchetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Si vuole offrire una strumentazione per la lettura approfondita delle immagini, sviluppati secondo alcuni punti:

- percezione della forma secondo la teoria della Gestalt
- considerazioni sul significato secondo un approccio freudiano
- considerazioni sul linguaggio

Le immagini prese in considerazione vanno dal Romanticismo alla contemporaneità.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte è teorica e approfondirà:

- l'impatto percettivo
- l'attribuzione del significato
- l'opera come linguaggio e suo senso

La seconda parte è applicativa e prenderà in esame opere d'arte rappresentative, dal Romanticismo alla contemporaneità. Metterà in evidenza le strutture interne percettive e le relative trasformazioni.

BIBLIOGRAFIA

1. Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.
2. Per gli artisti citati: Autori vari: *Classici dell'Arte* Rizzoli; *Maestri del Colore* Fratelli Fabbri, o altri manuali.
3. R ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano, 1992.
MAFFEI FIORENTINI, *Arte e cervello*, Zanichelli, Bologna, 1995.
E H GOMBRICH, *Freud e la psicologia dell'arte*, P B Einaudi, Torino, 1992.
E H GOMBRICH, *Gli studi sull'arte, strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*, pp 71-109.
4. G. KANISZA, *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata alle lezioni.

AVVERTENZE

Il prof. Iacchetti riceve dopo le lezioni e secondo modalità concordate.

106. – Teoria e tecnica dei media

L'insegnamento tace per l'a.a. 2008/2009.

107. – Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso fornirà agli studenti le conoscenze fondamentali per analizzare i fenomeni delle comunicazioni di massa dal punto di vista teorico e per comprendere le specificità del sistema mediatico attraverso lo studio della sua evoluzione.

Durante le lezioni saranno definite e illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa. Saranno poi esaminate le caratteristiche specifiche dei diversi media, attraverso un approccio analitico verso i contenuti e le forme delle comunicazioni di massa.

Nella seconda parte del corso, sarà proposto un percorso di approfondimento monografico sull'etica dei media e sulla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa, al fine di accrescere la competenza degli studenti su questi temi e sollecitare la loro capacità di approccio critico nei confronti del sistema mediatico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà suddiviso in due parti:

- una prima parte, istituzionale, di inquadramento teorico della disciplina (per tutti gli studenti iscritti al corso semestrale e al corso annuale);
- una seconda parte, monografica, di approfondimento tematico (per gli studenti iscritti al corso annuale e per gli studenti biennalisti).

PRIMA PARTE (ISTITUZIONALE). "IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA"

La prima parte del corso sarà dedicata alla definizione delle caratteristiche teoriche e strutturali del sistema delle comunicazioni di massa. A tale scopo, si procederà all'illustrazione delle principali teorie della comunicazione e successivamente si effettueranno approfondimenti sulle caratteristiche specifiche dei singoli media.

L'analisi di alcuni casi particolari consentirà di evidenziare le peculiarità dei testi comunicativi veicolati dai mezzi di comunicazione. Saranno esaminate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei media.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al sistema televisivo, attraverso una ricognizione sui generi e sulle caratteristiche dei testi comunicativi proposti al pubblico.

SECONDA PARTE (MONOGRAFICA). "L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE MEDIATICA"

La seconda parte del corso proporrà un approfondimento relativo all'etica dei media e alla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, sarà delineato il quadro teorico fondativo dell'etica dei media, saranno approfondite le questioni etiche in prospettiva pragmatica.

Successivamente, saranno analizzati i principali codici deontologici a cui dovrebbero attenersi gli operatori della comunicazione e si procederà ad alcune verifiche sul campo per valutare se (e come) le norme contenute in tali codici vengano effettivamente rispettate.

BIBLIOGRAFIA

PER LA PRIMA PARTE:

- F. ANANIA, *Storia delle comunicazioni di massa*, Utet Università, Torino, 2007.
- S. BENTIVEGNA, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI – P. BRAGA (A CURA DI), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- P. MANCINI – R. MARINI (A CURA DI), *Le comunicazioni di massa: teorie, contenuti, effetti*, Carocci, Roma, 2006.
- P. C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia, 2001.
- G. SIMONELLI (A CURA DI), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara, 2005.
- M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000.
- J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

PER LA SECONDA PARTE:

- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.
- A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma, 2006.
- G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma, 1999.
- G. GILI, *La violenza televisiva*, Carocci, Roma, 2006.
- G. LINGUA (A CURA DI), *Comunicare senza regole? Etica e mass-media nella società globale*, Medusa, Milano, 2002.
- R. STELLA, *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa*, Donzelli, Roma, 2008.

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con il supporto di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali, eventuali prove intermedie.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame.

Il prof. Marco Deriu riceve gli studenti presso il proprio ufficio previo appuntamento (E-mail: marco.deriu@unicatt.it).

108 . – Teoria e tecnica del film e del video

Prof.ssa Francesca Biral

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esplorare la relazione dinamica tra film e video come media creativi e i contesti sociali e culturali che li originano di modo da fornire agli studenti che completino il corso gli strumenti necessari per ideare o realizzare produzioni successive secondo gli standard professionali di mercato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due moduli, relativi ai due semestri:

1) FILM E VIDEO COME MEDIA

analizza la relazione tra elementi audio e visivi con particolare accento sulla 'grammatica' e sulle tecniche standard del settore, a partire da esempi concreti (proiezioni in classe, esercitazione teorica 'analisi di una scena'). A seguire, si realizza in gruppo un breve cortometraggio a tema (max 3'), effettuandone le riprese ed un montaggio grezzo. Gli studenti sono sollecitati a dare una valutazione del loro progresso nella consapevolezza critica e nell'acquisizione di nozioni tecniche.

2) PRODUZIONE DI VIDEO E FILM (LABORATORIO)

ha come presupposto che gli studenti abbiano acquisito le competenze tecniche e teoriche di base necessarie alla realizzazione di un prodotto audiovisivo nel primo semestre e che debbano pertanto affinarle con una produzione secondo standard professionali (max 15') di genere a loro scelta ma che abbia un target preciso di pubblico e di risultato. Il lavoro viene svolto su base di una proposta individuale, dall'idea allo storyboard, con relative ricerche di location e piano di produzione. I ruoli espletati da ciascun studente nella produzione dei singoli progetti variano, dando l'occasione a ciascuno di sperimentare ed esplorare i propri fini estetici e professionali.

BIBLIOGRAFIA

Capitoli scelti di:

D. BORDWELL - K. THOMPSON, *Cinema come arte. Teoria e prassi del film*, Il Castoro, 2006.

V. BUCCHERI, *Il Film*, Carocci, 2003.

B. LONG - S. SCHENK, *Video Digitale*, Apogeo, 2005.

GAVIN MILLAR - KAREL REISZ, *La Tecnica del montaggio cinematografico*, Lindau, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiettore per: a) visione e il commento di film e video, b) discussione

di diapositive esplicative dei principi teorici elementari della ripresa, c) dimostrazione pratica di software di montaggio (inclusa effettistica). Esercitazioni supervisionate di ripresa (riproduzione scene film, corto 3') e di montaggio. Dispense e materiale didattico vario (DVD con filmografia, website con links, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

Prova intermedia: Analisi dettagliata di una scena inquadratura per inquadratura con descrizione: tipo d'inquadratura, luce, musica, suono, dialogo/commenti/parole, effetti speciali, ecc.

Esame (scritto): proposta creativa, dall'idea allo storyboard, con sinossi, scaletta, trattamento, ecc.

Esame (orale): presentazione dei prodotti video realizzati, con descrizione del ruolo svolto e commento ex-post della risoluzione dei problemi incontrati nelle varie fasi di produzione.

AVVERTENZE

La prof.ssa Biral riceve gli studenti il giovedì ore 13.00-15.00 e per appuntamento concordato via mail all'indirizzo: franbiral@gmail.com

109 . – Teoria e tecniche del giornalismo

Prof. Giacomo Scanzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base della recente storia giornalistica, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- organizzazione della redazione di un quotidiano;
- il marketing di un giornale
- il rapporto con i lettori e metodi e tecniche di vendita
- i grandi scrittori e il quotidiano: analisi del testo.

BIBLIOGRAFIA

A. PAPUZZI, *Professione giornalista*, tecniche e regole di un mestiere, Donzelli, Roma, 2003.

M. WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1985.

V. ROLDI, *La fabbrica delle notizie*, Laterza, Roma – Bari.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Scanzi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18.

La prof.ssa Gaia Mombelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure su appuntamento.

110 . – Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori)

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Valutare la coerenza e l'approfondimento delle tecniche e delle esperienze di laboratorio nell'ambito del teatro e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Frequenza a tre laboratori (due da 32 ore uno da 16) a scelta tra quelli indicati nella guida e differenti da quelli previsti per ogni anno.

BIBLIOGRAFIA

Seguire le indicazioni e i suggerimenti bibliografici dei conduttori di laboratori.

DIDATTICA DEL CORSO

Laboratori con o senza esito finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazione dei conduttori di laboratorio relativi a partecipazione, frequenza, impegno, acquisizione tecniche. Relazione scritta personale relativa ad ogni laboratorio.

AVVERTENZE

La relazione personale su ogni laboratorio può comprendere il diario dell'esperienza, i materiali e i documenti prodotti durante il laboratorio, registrazioni di eventuali esiti, un giudizio e un bilancio critico dell'esperienza in relazione soprattutto al proprio obiettivo formativo e professionale.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

111 . – Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio

Prof. Massimo Ghidelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il confronto e la valutazione delle tecniche di comunicazione nel turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- introduzione al concetto di comunicazione e promozione
- analisi delle tecniche di comunicazione
- cambio della cultura, cambio del comunicare
- definire gli obiettivi
- il target e i mezzi da utilizzare
- messaggio orale, scritto, proiettato, sul Web
- le leggi del turismo, fra localismo e globalizzazione
- confronto fra sistemi turistici e modalità di promozione
- le esigenze della promozione (imprese pubbliche) e della commercializzazione (privati)
- come è cambiata la cultura dei consumatori;
- testimonianze di uomini di successo: ristoratori, albergatori, produttori di vino, gestori di aeroporti, tour operator italiani ed esteri
- i punti di forza e di debolezza del turismo bresciano
- formulare una strategia

BIBLIOGRAFIA

Nel corso delle lezioni agli studenti saranno distribuite copie di articoli e studi vari.

Per una analisi del turismo bresciano:

M. GHIDELLI, *Tesori bresciani - guida turistica di Brescia e provincia*, La Compagnia della Stampa, Brescia, 2007².

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula, testimonianze di imprenditori, giornalisti ed esperti dei diversi settori e visite a strutture ricettive e turistiche in genere, per una diretta conoscenza dei problemi e delle soluzioni adottate.

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del corso è previsto un esame orale.

AVVERTENZE

Il ricevimento dovrà essere concordato direttamente con il docente tramite telefono. (Massimo Ghidelli, cell 338.9105123).

112 . – Teoria e tecniche della televisione

Prof.ssa Gaia Mombelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare i diversi linguaggi dell'informazione televisiva. Partendo dal telegiornale, all'informazione pubblicitaria fino a quella più specificatamente legata alla tv come il talk show o il programma di intrattenimento.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Per gli studenti non frequentanti verrà fornita una bibliografia specifica.

113 . – Teoriche del teatro

Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le capacità di lettura, analisi e comprensione del Novecento teatrale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prenderà in esame alcuni dei maggiori snodi teorico–critici attorno ad attore, scena e testo nel teatro del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale. Gli studenti sono tenuti a prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

La Prof.ssa Carla Bino riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a: carbino@alice.it.

CORSI INTEGRATIVI

114 . – Lingua greca (Moduli A-C)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni, Dott. Cesare Marelli, Dott. Giancarlo Toloni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di una buona padronanza della lingua greca antica, attraverso un'articolazione modulare che tenga conto dei livelli di partenza degli studenti. In linea di massima, il modulo A, per principianti, va frequentato da quanti non hanno mai studiato in precedenza la lingua greca; i moduli B + C (30 + 30 ore) sono rivolti agli studenti che hanno condotto un normale curriculum in un liceo classico. Verrà tuttavia effettuato all'inizio dell'anno uno screening degli studenti per favorire il loro inserimento nel modulo più consono al livello di partenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (DOTT. G. TOLONI): L'alfabeto greco, morfologia verbale di base, elementi di sintassi del nome, elementi di sintassi del verbo, elementi di sintassi del periodo. Lettura, analisi e traduzione di alcuni semplici brani in prosa.

MODULI B-C (DOTT. C. MARELLI): Revisione delle nozioni di morfologia e sintassi; principi di prosodia greca; elementi di metrica greca: esametro e trimetro giambico; la lingua omerica; nozioni di dialettologia; lettura e analisi linguistica di alcuni passi tratti in prevalenza dall'Odissea, dal dramma attico e dai prosatori del V-IV secolo.

BIBLIOGRAFIA

PER IL MODULO A: verrà definita con gli studenti all'inizio dell'anno, tenendo conto delle grammatiche della lingua greca eventualmente in loro possesso.

PER IL MODULI B E C: verrà predisposta una dispensa sulla lingua omerica, sulla prosodia e metrica greca. La maggior parte dei testi saranno distribuiti in fotocopia; per quanto riguarda invece i poemi omerici, si utilizzerà il seguente testo (o altra edizione se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte) Omero, Odissea, a cura di M.G. CIANI, commento di E AVEZZÙ, Marsilio, Venezia (ISBN: 8831759620); per la revisione della morfologia e della sintassi normativa è in genere sufficiente l'uso della grammatica del liceo; si consigliano tuttavia gli studenti di consultarsi preliminarmente con il docente del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione scritto e orale.

AVVERTENZE

1) Per quanto riguarda la scelta del modulo in cui inserirsi, alcune indicazioni generali sono state date qui sopra nella sezione 'Obiettivi del corso'. E' tuttavia fondamentale che gli studenti si consultino preliminarmente con la docente responsabile, Prof. M.P. Pattoni. A questo scopo, poco prima dell'inizio dei corsi, verrà affisso alla bacheca un avviso di convocazione degli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi, intenzionati alla frequenza. Quanti desiderano porre domande o avere informazioni con maggiore anticipo, possono prenotare un appuntamento con la Prof. M.P. Pattoni inviando una Email all'indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio al 030.2406.266 in orario di ricevimento.

2) I Dott. Marelli e Toloni ricevono gli studenti prima e dopo le lezioni.

115 . - Lingua latina (livello A)

Dott. Emilio Giazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base; morfologia verbale di base; elementi di sintassi del nome; elementi di sintassi del verbo e del periodo.

Lettura, analisi e commento di alcuni passi tratti da C. Nepote, *Vite di Annibale*, Catone ed *Attico*.

BIBLIOGRAFIA

L. GRIFFA, *Ad limina*, ed. La Nuova Italia, Firenze, 1998. (teoria, esercizi 1).

E. GIAZZI-G. BOCCHI, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote*, Signorelli, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il dott. Giazzi riceve gli studenti prima delle lezioni nello studio del prof. Gazich nel Dipartimento di Filologia e storia.

116 . – Lingua latina (livello B)

Dott. Giuseppe Bocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti linguistici, lessicali, retorici e metrici per la lettura di testi letterari di prosa e di poesia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sintassi essenziale del nome, del verbo e del periodo.

Lecture di classici: Cicerone, *Pro Archia*,

Virgilio, *Georgiche*, libro IV.

Esercizi di potenziamento delle abilità di traduzione condotti sul testo di Cornelio Nepote.

BIBLIOGRAFIA

Cicerone, *Pro Archia*, a cura di A. Riboldi, Signorelli, Milano, 1995.

Virgilio, *Georgiche*, a cura di A. Barchiesi, Mondadori, Milano, 1992.

E. GIAZZI- G. BOCCHI, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote*, Signorelli, Milano, 2007.

L. GRIFFA, *Ad limina. Teoria + Esercizi 1 e 2*, La Nuova Italia, Firenze, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il dott. Giuseppe Bocchi esporrà successivamente all'albo l'orario di ricevimento studenti.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

1 . – Laboratorio di archeologia medievale

Prof. Marco Sannazaro; Dott. Dario Gallina

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla pratica dell'indagine archeologica, alla conoscenza dei principali reperti di scavo, all'archeologia dell'architettura.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO (prof. Marco Sannazaro): Vengono presentati i presupposti teorici dell'archeologia stratigrafica ed effettuate esercitazioni propedeutiche alla comprensione dei depositi archeologici e dei rapporti fisico-cronologici tra strati.

II MODULO (dott. Dario Gallina)

Laboratorio di Archeologia dell'Architettura, dedicato all'analisi dell'edilizia storica con metodo archeologico-stratigrafico. Si propone l'apprendimento degli strumenti metodologici fondamentali per saper distinguere le diverse fasi costruttive di un edificio, per datarlo, per impostarne la documentazione fotografica, grafica e scritta. Dopo alcune lezioni introduttive in aula, sono previsti sopralluoghi e attività di analisi di edifici medievali.

BIBLIOGRAFIA

(ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso del laboratorio).

I Modulo:

G. LEONARDI, *Lo scavo archeologico: appunti e immagini per un approccio alla stratificazione*, in Corso di propedeutica archeologica (Corezzolo 3-11 settembre 1982), Corezzolo 1982 (fotocopia a disposizione)

II Modulo:

G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*. Con contributi di A. Zonca e L. Zigrino, Como 1988, Edizioni New Press (Museo Civico Archeologico - Como . Documenti e metodi) [limitatamente alle pp. 1-46]

T. MANNONI, *Metodi di datazione dell'edilizia storica*, "Archeologia Medievale", XI, 1984, pp. 396-404.

I. FERRANDO - T. MANNONI - R. PAGELLA, *Cronotipologia*, "Archeologia Medievale", XVI, 1989, pp. 647-662 (ripubblicato in T. MANNONI, *Caratteri costruttivi dell'edilizia storica*, Genova 1994, Escum, pp. 77-91).

M. CORTELLETTI - L. CERVIGNI, *Edilizia residenziale a Brescia tra XI e XIV secolo*, "Archeologia dell'Architettura", V, 2000, pp. 87-100.

L. FERRANDO CABONA, *Guida critica all'archeologia dell'architettura*. Con premessa di T. Mannoni, "Archeologia dell'Architettura", VII, 2002, pp. 7-42.

DIDATTICA DEL CORSO

Attività teorica e pratica presso il Laboratorio di Archeologia. Esercitazione di lettura stratigrafica degli alzati fuori sede.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione dell'attività pratica svolta.

AVVERTENZE

I docenti ricevono in ufficio, prima delle lezioni.

2 . – Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte **Prof. Giuseppe Fusari**

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti lo strumentario necessario per la compilazione di schede catalografiche e di inventario dei beni culturali. Tale attività risulta particolarmente vantaggiosa ai fini della compilazione della tesi di laurea per studenti interessati alla catalogazione delle opere d'arte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si partirà dalla nozione di bene culturale per giungere alla definizione della necessità della schedatura. Saranno presentati diversi modelli di schedatura, dalla scheda OA del Ministero fino a esempi specifici presenti sul territorio. Si procederà quindi alla presentazione dei criteri catalografici e alla stesura, sotto la guida del docente, di schede tipo.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata, se necessario, durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula per la parte introduttiva; attività pratica anche a piccoli gruppo (a seconda del numero di frequentanti) nella fase di stesura delle schede.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà decisa sulla base di un elaborato scritto consistente nella stesura di alcune schede secondo i modelli proposti.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Fusari riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 11 in studio.

3 . – Laboratorio di drammaturgia antica

Dott. Corrado Cuccoro

OBIETTIVO DEL CORSO

1. Fornire agli studenti strumenti analitici utili per accostarsi ai testi classici e alle rivisitazioni novecentesche 2. Elaborare una riscrittura drammatica criticamente consapevole.
I destinatari del laboratorio sono gli studenti di Lettere e Stars (il corso non richiede la conoscenza delle lingue classiche e nemmeno di lingue straniere moderne).

PROGRAMMA DEL CORSO

STORIE DI EDIPO.

Il corso si articolerà in quattro fasi:

- 1) analisi di Sofocle, *Edipo Re* ed *Edipo a Colono* (i testi sofoclei potranno essere letti in qualsiasi edizione corrente; a titolo esemplificativo, comunque, si segnala: Aa.Vv., *Il teatro greco. Tragedie*, con un'introduzione di Guido Paduano, Milano, Rizzoli, 2006);
- 2) analisi dei testi teatrali dedicati al mito di Edipo da Jean Cocteau (*Edipus Rex*, *Edipo Re*, *La macchina infernale*) e da André Gide (*Edipo*). Un'antologia dei testi di Cocteau e di Gide, corredati di traduzione, sarà messa a disposizione degli studenti all'inizio del corso;
- 3) visione e analisi di due opere cinematografiche attinenti al tema del corso: *Edipo Re* di Pier Paolo Pasolini (1967), di cui si esaminerà anche la sceneggiatura; "*Oedipus wrecks*" ("*Edipo relitto*") di Woody Allen, in: M. Scorsese, F. Ford Coppola, W. Allen, *New York Stories* (1989); visione e analisi di una o più rappresentazioni teatrali;
- 4) guida alla scrittura teatrale. Durante questa fase gli studenti potranno elaborare testi drammatici originali che sviluppino tematiche affrontate a lezione.

BIBLIOGRAFIA

Programma d'esame per i frequentanti

Comprenderà:

- 1) i contenuti delle lezioni
- 2) la dispensa curata dal docente
- 3) SOFOCLE, *Edipo Re* ed *Edipo a Colono* (in un'edizione qualsiasi); COCTEAU, *Edipo Re* in: G. AVEZZÙ, *Edipo. Variazioni sul mito* (Sofocle, Seneca, Dryden, Cocteau), Venezia, Marsilio (pubblicazione: entro il novembre 2008).
- 4) l'elaborazione di un testo drammatico ispirato al mito di Edipo. In alternativa, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza integrale del succitato libro di G. Avezzi.

Programma d'esame per i non frequentanti

Gli studenti che per fondati motivi non potessero seguire il corso presenteranno all'esame il seguente programma sostitutivo:

- 1) G. AVEZZÙ, *Edipo. Variazioni sul mito* (Sofocle, Seneca, Dryden, Cocteau), Venezia, Marsilio (pubblicazione: entro il novembre 2008).
- 2) a scelta, uno dei testi seguenti: G. PADUANO, *Edipo. Storia di un mito*, Roma, Carocci, 2008; M. BETTINI - G. GUIDORIZZI, *Il mito di Edipo. Immagini e racconti dalla Grecia a oggi*, Torino, Einaudi, 2004.
- 3) l'elaborazione di un testo drammatico ispirato al mito di Edipo. In alternativa, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza di G. MASTROMARCO – P. TOTARO, *Storia del teatro greco*, Firenze, Le Monnier, 2008 (solo la prima parte, dedicata alla tragedia).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, componimenti scritti.

AVVERTENZE

Il docente riceverà gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile prenotare appuntamenti in altro orario o giorno, contattando il docente al seguente indirizzo di posta elettronica: corrado.cuccoro@virgilio.it

4 . – Laboratorio di editoria

Prof. Ilario Bertoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro

- Il rapporto tra l'autore e la casa editrice
- Chi è il redattore
- Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero
- La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice
- L'impaginazione e l'editing (con particolare riferimento all'uso del computer)
- La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)
- La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)
- Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina

- La tipografia e la prova di stampa
- L'ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)
- La recensione sui quotidiani e sulle riviste
- La diffusione in libreria
- La promozione della traduzione del libro all'estero e l'ufficio diritti stranieri
- Come si prepara un catalogo della casa editrice
- Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete

La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)

- Come si progetta un numero della rivista
- Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni
- Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.
- Valutare un saggio
- L'impaginazione e l'editing

BIBLIOGRAFIA

- I. BERTOLETTI, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria*, ETS, Pisa, 2005.
 U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano, 1985.
 G. DI DOMENICO, *Teoria e pratica della redazione*, Ed. Bibliografica, Milano, 1994.
 R. GUARDINI, *Elogio del libro*, Morcelliana, Brescia, 1985.
 N. TRANFAGLIA - A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Bari, 2000.
 G. GENETTE, *Soglie. I dintorni del testo*, a cura di C. MARIA CEDERNA, Einaudi, Torino, 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e/o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Recensioni.

AVVERTENZE

Il dott. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

5 . – Laboratorio di fotografia dei beni culturali

Prof. Robert Royal Tayson

OBIETTIVO DEL CORSO

Imparare a fotografare l'opera d'arte con sensibilità. Attraverso la loro esperienza, gli studenti scopriranno che la fotografia non è solo una tecnica di riproduzione, ma anche un piacere espressivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Brevi cenni di storia e tecnica della fotografia e visione commentata di fotografie storiche. Non solo immagini di opere d'arte (contesti, monumenti, sculture, dipinti) ma anche immagini di grande valore storico e formale, quali esempi da cui possiamo imparare e migliorare le nostre strategie fotografiche.

Esercitazioni pratiche per imparare, attraverso l'esperienza diretta della fotografia, le nozioni estetiche e tecniche fondamentali.

Condivisione del lavoro svolto in discussioni critiche di gruppo, durante le quali gli studenti svilupperanno le loro capacità tecniche e critiche.

Allestimento di una mostra del gruppo.

BIBLIOGRAFIA

Si suggerisce agli studenti l'esperienza e la frequentazione visive dell'opera di alcuni autori di particolare rilevanza, quali: Alinari, Basilico, Cartier-Bresson, Daguerre, Fox-Talbot, Giacomelli, Mulas, Nadar, O'Sullivan, Scheeler, Struth, tra gli altri. La bibliografia sarà indicata durante il corso anche in relazione agli interessi degli studenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercizi individuali e di gruppo, ad esempio camminate fotografiche nelle strade e nei musei. Discussioni critiche sul lavoro fotografico svolto dagli studenti. Lezioni in aula. Preparazione di un portfolio personale e di una mostra conclusiva del lavoro del gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua attraverso il lavoro svolto settimanalmente e presentato alle discussioni critiche. Presenza e partecipazione alle lezioni e alle discussioni.

Valutazione del portfolio personale, che comprenderà:

8-12 stampe digitale (inkjet o equivalente) più 2 brevi testi di riflessione sul significato della fotografia delle opere d'arte e il tuo proprio rapporto con la fotografia – 'io e la fotografia'.

AVVERTENZE

Ciascun studente deve portare una macchina fotografica (NB: in funzione!) di tipo digitale. Sarebbe auspicabile che la macchina permettesse il controllo manuale del fuoco e dell'esposizione.

Con permesso dal insegnante potrebb'essere quella 'tradizionale' del formato 35mm, ma in quel caso occorre fornire materiale sensibile più servizi sviluppo-stampa.

Il prof. Tyson riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

Notizie biografiche del docente:

Bob Tyson ha esercitato e lavorato come geologo professionista prima di dedicarsi alla fotografia per utilizzarne il potere espressivo. Ha conseguito la laurea in Geologia (B.S. degree in Geology) e M.F.A. in Fine Art entrambe presso Stanford University (U.S.A.). Ha risieduto periodicamente in qualità di artista presso le istituzioni artistiche: Ucross Foundation, Djerassi Resident Artist Program, The Helene Wurlitzer Foundation in Taos, New Mexico. Le sue fotografie sono di apertura verso l'esterno ma particolarmente interiori e intimamente biografiche-personali. In ciò che mostra rivela atmosfera e traccia del segno della presenza umana; gira il mondo per scoprire cosa veramente conta per le sue immagini. Dal 2002 abita e lavora a Torino e in California. La Galerie ArteF für Kunstfotografie, Zurigo, e Himmelberger Gallery, San Francisco, tengono le sue opere in mostra.

6 . - Laboratorio di informatica applicata alle materie umanistiche

Dott. Sergio Pezzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le conoscenze di base sulle applicazioni informatiche e telematiche in campo umanistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistemi informativi e sistemi informatici:

- Dato, informazione, sistema informativo, sistema informatico.
- La realizzazione dei sistemi informativi.
- L'integrazione dei sistemi informativi.
- Progettazione di un sistema informativo bibliotecario.

Le reti telematiche:

- Caratteristiche e tipologie delle reti.
- La rete Internet.
- I servizi di Internet.
- I servizi di comunicazione: la posta elettronica.
- I servizi di informazione: la navigazione in Internet (World Wide Web).
- I motori di ricerca.
- Siti e portali.
- Internet e le fonti bibliografiche
- Progettazione di un sito Internet

Il libro elettronico

- Multimedialità
- Ipertestualità

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e delle esercitazioni saranno distribuiti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è strutturato in lezioni teoriche in aula, esercitazioni in aula informatica, lavoro di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si articola nella presentazione del lavoro di gruppo e in una prova orale.

AVVERTENZE

Non sono necessarie conoscenze informatiche preliminari.

Il dott. Sergio Pezzoni riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio. È inoltre contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: spezzoni@archidata.it.

7 . – Laboratorio di riconoscimento di dipinti

Dott.ssa Paola Castellini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una serie di conoscenze per orientarsi nel riconoscimento e nell'analisi della pittura lombarda.

Verrà presa in esame l'arte lombarda, con particolare attenzione all'arte bresciana tra fine Trecento e primi Cinquecento, con l'obiettivo di dare agli studenti elementi per riconoscere le scuole pittoriche principali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende dar corpo ad una riflessione intorno ad alcuni fenomeni della pittura lombarda dal Trecento ai primi del Cinquecento. Attraverso esercitazioni di attribuzione delle opere del periodo prescelto e di dibattito intorno alle stesse, cui gli studenti sono chiamati ad intervenire concretamente, si cercheranno di definire gli strumenti del riconoscimento dell'opera d'arte e della sua contestualizzazione storica e geografica. Verranno effettuate altresì visite didattiche alle Pinacoteche e ad alcune chiese della città.

BIBLIOGRAFIA

P. TOESCA, *La pittura e la miniatura nella Lombardia. Dai più antichi monumenti alla metà del Quattrocento*, Torino, (1911) 1966.

M. BOSKOVITS (A CURA DI), *Arte in Lombardia tra Gotico e Rinascimento*, catalogo della mostra, Milano, 1988.
F. ZERI, *Giorno per giorno nella pittura. Scritti sull'arte dell'Italia settentrionale dal Trecento al primo Cinquecento*, Torino, 1988.
V. TERRAROLI (A CURA DI), *La pittura in Lombardia. Il Quattrocento*, Milano, 1993.
M. ROSSI (A CURA DI), *Lombardia gotica e tardogotica. Arte e architettura*, Ginevra-Milano, 2005.
Altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e attività pratica di esercizi di riconoscimento. Visita alla Pinacoteca Tosio Martinengo e ad alcune chiese da definirsi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e valutazione dell'attività pratica svolta.

AVVERTENZE

La dott.ssa Paola Castellini riceve gli studenti in aula, dopo la lezione.

8. – Laboratorio di scrittura

Prof. Michele Colombo

Il programma del laboratorio sarà comunicato successivamente agli studenti.

9. – Laboratorio di scrittura e catalogazione

Prof.ssa Simona Gavinelli, Prof. Giancarlo Petrella

PER IL MODULO CONDOTTO DALLA PROF.SSA SIMONA GAVINELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire competenze pratiche e teoriche per l'analisi materiale e contenutistica dei manoscritti ai fini della stesura di un breve elaborato inerente la catalogazione degli stessi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Avvalendosi come prerequisito delle competenze di tipo paleografico, il corso intende fornire una panoramica sui più recenti repertori catalogafici per sviluppare una maggiore consapevolezza critica in ordine alla catalogazione dei manoscritti.

BIBLIOGRAFIA

L'orientamento bibliografico sui repertori generali e sulla specifica documentazione, sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica si svilupperà secondo un sistema misto di lezioni frontali in aula, seminari di gruppo e lavori pratici guidati sui documenti da catalogare.

PER IL MODULO CONDOTTO DAL PROF. GIANCARLO PETRELLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire competenze pratiche e teoriche riguardo la conoscenza e la descrizione degli stampati antichi (edizioni a stampa del Quattro-Cinquecento).

PROGRAMMA DEL CORSO

Avvalendosi come prerequisito delle competenze di ordine paleografico e di storia del libro antico, il corso intende offrire una panoramica sugli strumenti utili per l'analisi e la descrizione dei libri a stampa del Quattro-Cinquecento. La parte teorica sarà inoltre accompagnata da alcuni saggi di descrizione di incunaboli ed edizioni del Cinquecento.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia vivamente la lettura di E. BARBIERI, *Guida al libro antico. Conoscere e descrivere il libro tipografico*, Le Monnier Università, Firenze, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede alcune lezioni frontali in aula seguite da esercitazioni in biblioteche bresciane concordate con il docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà formulata sulla base delle esercitazioni assegnate individualmente e consegnate prima della valutazione finale.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve subito prima e dopo la lezione. È inoltre possibile contattarlo all'indirizzo mail giancarlo.petrella@unicatt.it

N.B.

La frequenza all'intero ciclo di lezioni è assolutamente obbligatoria.

Il laboratorio sulla catalogazione dei libri a stampa costituisce la seconda metà (restanti 15 ore)

del LABORATORIO DI SCRITTURA E CATALOGAZIONE della prof.ssa Simona Gavinelli che svolgerà la sola parte relativa alla catalogazione-descrizione dei manoscritti.

È pertanto necessario seguire entrambe le parti con relative esercitazioni per il superamento finale del laboratorio. Le due parti saranno svolte dai docenti nel II semestre in orari diversi. Si consiglia pertanto la consultazione della pagina docente per ulteriori avvisi durante il periodo di svolgimento del Laboratorio.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

N. B. Si invitano gli studenti a consultare il sito web dell'Università (www.bs.unicatt.it/stars) per reperire ulteriori indicazioni sui laboratori ed eventuali aggiornamenti sui programmi.

1 . – Laboratorio di allestimento spazi per eventi e mostre

Dott. Nicola Pellegrini

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

2 . – Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop

Dott. Omar Pedrini

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

3 . – Laboratorio di comunicazione stampa

Dott. Marcello Zane

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende approfondire le varie opzioni comunicative coi media, nella possibili variazioni secondo ente produttore, tipologia della notizia, diversificazione dei media stessi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il rapporto con le redazioni: panorami e organizzazioni.

Ufficio stampa: organizzazione, elenchi di riferimento, continuità rapporti interni ed esterni, rassegna stampa.

Predisporre la notizia: verifica di completezza, ampliamento dei materiali, predisposizione.

Strumenti: il comunicato stampa, la cartella stampa, la conferenza stampa. Le altre forme: l'intervista, il richiamo, le forme... informali, l'evento immagine.

Diversificazioni dei flussi secondo i media e le notizie mirate, le gerarchie decrescenti

Seguire la notizia: re-call, contatti, rassegna stampa, dossier.

BIBLIOGRAFIA

Distribuzione dispense e indicazioni bibliografiche all'avvio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi pratici; visita ad un ufficio stampa.

4 . – Laboratorio di dizione e recitazione

Dott.ssa Maria Candida Toaldo

OBIETTIVO DEL CORSO

Nel laboratorio saranno analizzate leggi e tematiche della messa in scena.

Sarà sperimentato individualmente ed in gruppo il rapporto dell'attore con il personaggio.

Le tecniche prese in esame saranno affrontate in vari contesti tematici anche attraverso il gioco, il dialogo e l'improvvisazione.

Il lavoro permetterà di sperimentare in modo creativo il movimento e gli elementi espressivi della voce.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La corporeità teatrale
- La concentrazione
- Il training passivo
- Il training espressivo
- Tensione, rilassamento, respirazione
- Effetti della respirazione sul movimento
- Emissione ed estensione vocale
- Dizione e gestione della voce
- La voce e i suoi elementi espressivi
- Lettura espressiva
- L'interpretazione
- Il ritmo e l'azione drammatica
- Esercizi di improvvisazione senza testo
- Esercizi di improvvisazione sul testo
- Cura dell'espressione corporea e del portamento
- Uso teatrale dello spazio
- Dal testo alla rappresentazione.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la partecipazione si richiede una stuoia o un tappetino e un abbigliamento comodo: tuta o calzamaglia scura, scarpe da palco o da ginnastica artistica.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Maria Candida Toaldo comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del laboratorio.

5. – Laboratorio di fundraising per l'organizzazione di eventi

Dott.ssa Ilaria Tameni

OBIETTIVO DEL CORSO

Chi si occupa di organizzare la cultura si trova a fronteggiare l'esigenza sempre più pressante di reperire nuove forme di sostegno economico alla propria attività: diventa dunque necessario creare legami collaborativi con diverse tipologie di sostenitori e ridurre la tradizionale dipendenza della cultura dai finanziamenti statali, di fatto sempre meno disponibili.

Obiettivo del *Laboratorio di Fundraising per l'organizzazione di eventi* è insegnare le modalità operative per raggiungere la sostenibilità economica di progetti culturali, non attraverso una poco dignitosa e senz'altro riduttiva 'questua' ma attraverso proposte collaborative, stimolanti e piene di significato anche per le aziende. In particolare, il laboratorio lavorerà al fine di reperire sostegno economico e collaborazioni tecniche per la realizzazione degli Stars Days, in modo che la festa conclusiva dell'anno accademico possa essere organizzata al meglio, che gli esiti dei laboratori abbiano piena visibilità e che l'Università Cattolica possa aprirsi alla città con un evento importante, originale e ben comunicato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo un sintetico panorama teorico del mercato attuale e delle diverse tipologie di interlocutori con cui si potrebbe avere a che fare durante il percorso di fundraising (enti, fondazioni, istituti di credito, aziende, finanziamenti europei...), verranno eseguite tutte le azioni necessarie per il reperimento di sostenitori e collaboratori:

- stesura del Documento di Buona Causa
- analisi del territorio di riferimento e screening delle diverse tipologie di possibili sostenitori
- realizzazione di una mailing list di imprese da contattare
- ideazione e stesura dei pacchetti di benefit da concedere in cambio del sostegno accordato
- incameramento fiscalmente corretto dei sostegni economici accordati
- indicazione delle tappe successive (lettere di ringraziamento, azioni di 'cura' del rapporto con i privati anche in periodi diversi dall'evento...).

BIBLIOGRAFIA

Verrà consigliata ai ragazzi la consultazione dei seguenti testi:

1. P.L. SACCO (A CURA DI), *Il fundraising per la cultura*, Meltemi Editore, Roma, 2006.

2. V. MELANDRI - A. MASACCI, *Fund raising per le organizzazioni non profit. Etica e pratica della raccolta fondi per il Terzo settore*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Il *Laboratorio di Fundraising per l'organizzazione* di eventi sarà condotto attraverso lezioni teoriche in aula, lavori pratici guidati, attività extra-aula di contatto con possibili sostenitori e collaboratori, presenza durante gli Stars Days. Il periodo di svolgimento del Laboratorio sarà il secondo semestre (da febbraio).

6. – Laboratorio di giornalismo radiofonico

Dott.ssa Gaia Mombelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio ha lo scopo di fornire agli studenti:

- strumenti analitici e deontologici che permettano loro un approccio critico alle produzioni radiofoniche contemporanee e ai prodotti comunicativi ad essi correlati;
- una conoscenza pratica delle tecniche e dei processi di comunicazione relativi al prodotto radiofonico;
- l'apprendimento delle tecniche di analisi del mercato e delle tecniche di gestione del palinsesto radiofonico, sia a livello locale che nell'ambito dei network.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso del laboratorio verranno analizzati i format e i palinsesti dei maggiori network. Verranno inoltre applicate le principali tecniche di gestione e conduzione radiofonica.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

La Dott.ssa Gaia Mombelli comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del laboratorio.

7. – Laboratorio di ideazione e realizzazione di documentari turistici

Dott. Luca Venchiaruti

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

8. – Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari

Dott.ssa Alessandra Pescetta

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

9. – Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip

Dott. Riccardi Struchil

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La mia intenzione è quella di tracciare un percorso che accompagni gli studenti nella comprensione e definizione della realizzazione di un videoclip musicale, ponendo l'accento sugli aspetti professionali, e quindi più oggettivi del lavoro lasciando, ovviamente, anche spazio a momenti di confronto artistico soprattutto, e comunque, contrapposto alle reali esigenze e richieste del mercato.

E' mia ferma convinzione che nella logica di approfondimento dell'argomento "video musicale", che dia reali strumenti per eventualmente affrontare la professione, sia determinante porre l'accento sui suoi aspetti reali, sui tempi, sulla committenza, sull'esigenza di comunicare sia attraverso il brano che attraverso il video, lasciando al talento e alle capacità dei singoli l'opportunità di applicare la propria creatività all'interno dei "paletti" del mercato che, in qualche modo, lasciano spazio alle idee ma comunque le condizionano.

Per fare questo immagino una serie di 4 incontri "teorici" in cui per sommi capi introduco gli aspetti fondamentali per sfociare alla quinta fase operativa "sul campo":

1 (4 ore): la figura del creativo, il regista, spesso anche autore del video, messo nelle condizioni di sviluppare idee e immagini che vadano condivise sia con gli artisti coinvolti, che con le discografiche.

2 (4 ore) quella dei collaboratori artistici: il direttore della fotografia e il montatore, collaboratori fondamentali per la creazione di un video e figure professionali con le quali è fondamentale imparare a comunicare.

3 (8 ore) la committenza artistica: I cantanti e I discografici. Elementi, nel bene e nel male, condizionanti e anch'essi componenti indispensabili per il buon fine di un lavoro. In questo incontro mi piacerebbe organizzare la lezione come un vero e proprio brief con ascolto di un brano e confronto aperto con l'artista, di modo da assegnare un compito scritto di sviluppo di un'idea per un video.

4 (8 ore) analisi delle proposte creative dei ragazzi discussione di tutti gli aspetti del lavoro:

creatività attinente al brief/ tempi di realizzazione/ costi/ fattibilità reale del progetto, etc...

durante questo incontro svilupperemo la fattibilità di uno o più progetti per poi realizzarli coralmente o singolarmente.

5 realizzazione dei progetti:

stabiliremo in funzione del taglio assegnato al progetto di realizzazione, se allestire un set vero e proprio corale, o assegnare a piccoli gruppi di lavoro la realizzazione indipendente dei video seguendone tutte le fasi sino alla presentazione finale all'artista.

10 . – Laboratorio di montaggio e postproduzione

Dott. Silvio Bonomi

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

11 . – Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi

Dott. Vittorio Pedrali

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

12 . – Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi

Il docente e il programma del laboratorio saranno comunicati successivamente.

13 . – Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda

Dott. Dario Polatti

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

14 . – Laboratorio di organizzazione di eventi musicali

Dott. Daniele Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso illustrerà i principi guida e le problematiche fondamentali della progettazione e

realizzazione di attività culturali, con particolare riferimento all'organizzazione di festival musicali e rassegne concertistiche. Gli studenti acquisiranno le competenze di base per la progettazione e organizzazione di eventi culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 16 ore, prevede una prima parte (6 ore) di lezioni frontali, in cui il docente presenterà gli aspetti fondamentali dell'organizzazione di eventi musicali, con riferimenti a concreti casi di studio. Si esamineranno le problematiche tecniche e logistiche del lavoro organizzativo che in stretta sinergia con la progettazione culturale, il lavoro creativo e l'attività di comunicazione costituiscono gli elementi fondativi di ogni evento o rassegna. Saranno prese in esame, in particolare, le caratteristiche specifiche degli eventi musicali, descrivendone la struttura ed illustrandone finalità e strumenti operativi.

La seconda parte del corso avrà carattere seminariale. Agli studenti (eventualmente divisi in gruppi) sarà richiesto di realizzare in autonomia il progetto di una rassegna culturale e musicale, per verificare la comprensione degli elementi teorici esposti nel corso delle lezioni e mettere in pratica quanto appreso.

BIBLIOGRAFIA

Dispense fornite dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, seminari di gruppo e lavoro di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Presentazione di una tesina che illustri il progetto presentato per il seminario.

AVVERTENZE

Su appuntamento via mail: ufficio stampa@associazionesoldano.it

15 . – Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva

Dott. Alessandro Milini

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

16 . – Laboratorio di prove aperte a teatro

Dott. Mario Brondi, dott. Carlo Susa

I docenti comunicheranno il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

17 . – Laboratorio di realizzazione scenica

Dott. Mariano Dammacco

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

18 . – Laboratorio di ripresa televisiva di base

Dott. Claudio Uberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio di riprese televisive di base si pone come obiettivo la realizzazione di un piccolo documentario-reportage attraverso tutte le fasi di produzione e post-produzione (soggetto, ripresa e montaggio).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si sviluppa attraverso i seguenti argomenti teorico-pratici:

- Sviluppo di un soggetto analizzando la tecnica base di composizione.
- Teoria dell'inquadratura e Tecnica base di ripresa
- Teoria del montaggio di base
- Tecnica base di illuminazione sia naturale che artificiale
- Sviluppo del racconto per immagini
- Linguaggio e tecnica dell'intervista
- La punteggiatura televisiva (dissolvenza, stacco, tendina, ecc...)
- Brevi cenni sulla strumentazione televisiva.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata successivamente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il progetto verrà sviluppato in gruppi che, concordato il soggetto, parteciperanno a tutte le fasi della produzione.

La didattica del corso si compone di lezioni teoriche in aula e lezioni pratiche in esterno per la realizzazione del documentario.

METODO DI VALUTAZIONE

Il documentario realizzato sarà la prova conclusiva del corso, unitamente ad una prova orale dove verrà illustrato il lavoro fatto.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti saranno concordati dopo le prime lezioni.

19 . – Laboratorio di riprese videotelevisive di base

Dott. Rinaldo Frialdi

OBIETTIVO DEL CORSO

Presentare un panorama chiaro e comprensibile delle diverse tecniche di ripresa videotelevisiva, partendo dai concetti base che governano tale ambito.

Verrà così fornita agli studenti una metodologia efficace che consenta di affrontare concretamente le differenti situazioni di ripresa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Brevi cenni di tecnica fotografica

Funzionamento delle macchine da presa ed eventuali accessori

Supporti video analogici/digitali

Composizione e gestione di un set da ripresa

Modalità di acquisizione in rapporto alle differenti necessità

Progettazione di un elaborato audio/video: metodologia e consigli.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula prevedono l'impiego di adeguate apparecchiature audio/video; alcune lezioni saranno destinate ad uscite per prove pratiche di acquisizione.

METODO DI VALUTAZIONE

Realizzazione di un audiovisivo di pochi minuti, da concordare preventivamente.

AVVERTENZE

Per comunicazioni scrivere all'indirizzo: rinaldofrialdi@libero.it

20 . - Laboratorio di scrittura della lingua italiana (Gruppo A-L)

Dott.ssa Daniela Zoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le competenze di scrittura di base degli studenti in previsione della redazione della tesi di laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Uso della punteggiatura, dei tempi verbali e della sintassi, analisi di alcune tipologie testuali, ivi compresa la tesi di laurea.

BIBLIOGRAFIA

S. FORNASIERO - S. TAMIOZZO GOLDMANN, *Scrivere l'italiano. Galateo della comunicazione scritta*, Il Mulino, Bologna, 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni ed esercitazioni in aula; inoltre verranno assegnate alcune esercitazioni da svolgere a casa, le quali saranno valutate.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale consisterà nella somma dei punteggi ottenuti dalle esercitazioni assegnate, dalla frequenza e dall'esame conclusivo, il quale sarà scritto.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a contattare la docente via mail per il ricevimento.

Gli studenti sono inoltre invitati a controllare periodicamente l'aula virtuale della docente al fine di prendere visione di eventuali avvisi e dei punteggi delle esercitazioni.

21 . - Laboratorio di scrittura di lingua italiana (Gruppo M-Z) Dott.ssa Alessia Belotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le competenze di base perché lo studente alla fine del corso risulti in grado di elaborare in maniera corretta un testo scritto, in vista della tesi conclusiva del ciclo di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La punteggiatura, la morfologia e il lessico, la sintassi, l'analisi di varie tipologie testuali (la lettera formale, l'articolo di giornale, il testo argomentativo e descrittivo), i criteri di redazione della tesi e della bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

S. FORNASIERO - S. TAMIOZZO GOLDMANN, *Scrivere l'italiano. Galateo della comunicazione scritta*, Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si svolgerà con lezioni in aula e lavori pratici guidati dall'insegnante.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consisterà in una prova scritta in cui verranno verificate le competenze acquisite

durante il corso: per poterlo sostenere, sarà necessario avere prima svolto tutte le esercitazioni che verranno fornite a lezione.

AVVERTENZE

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Oggetto d'esame saranno i materiali presentati e forniti a lezione e le esercitazioni svolte in itinere dagli studenti.

La prof.ssa Alessia Belotti riceve gli studenti dopo le lezioni.

22 . – Laboratorio di scrittura di reportages

Dott.ssa Anna Migotto

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

23 . – Laboratorio di scrittura di sceneggiature per la fiction TV

Dott.ssa Sarah Maria Branduardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole proporre uno sguardo di sintesi sulla fiction televisiva, per rivelarne i principali meccanismi di funzionamento da un punto di vista linguistico, narrativo e produttivo, sullo sfondo della sua evoluzione storica e dei nuovi scenari emergenti nel sistema televisivo.

Grazie ad un percorso non privo di riferimenti teorici ma di impostazione pratica, aperto a sollecitazioni disciplinari diverse, il testo televisivo diventa un terreno di sperimentazione, nel quale misurare e affinare gli strumenti dello spettatore, dell'analista, ed, infine, dello sceneggiatore televisivo

Strutturato come un laboratorio di sceneggiatura, il corso si pone l'obiettivo di realizzare un progetto comune: il concept di una nuova serie televisiva per il mercato italiano e la sceneggiatura della sua puntata pilota.

Le regole della scrittura per la televisione sono presentate come i cardini di un processo disciplinato e standardizzato di scrittura di cui vengono evidenziati processi, tecniche, fasi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La televisione come medium. Il palinsesto televisivo.

I macro generi della Tv ed il ruolo della fiction televisiva

I meccanismi della serialità televisiva

I generi della fiction televisiva

La struttura narrativa della fiction TV: la costruzione in atti e l'arco di trasformazione dell'eroe.

La scrittura del concept
La scrittura delle descrizioni e dei dialoghi
L'editing televisivo
I processi della riscrittura.

BIBLIOGRAFIA

ALDO GRASSO - MASSIMO SCAGLIONI, *Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società: i generi, l'industria, il pubblico*, Garzanti Libri, 2003.

Mondi seriali. Percorsi semiotici nella fiction, A cura di M.P. Pozzato – G. Grignaffini, RTI-Reti Televisive It, 2008.

Cult series, Vol. 2: Sex and the city-I Soprano-CSI Crime Scene Investigation-Alias-Six Feet Under-The OC., a cura di Monteleone F. Audino Editore.

PAMELA DOUGLAS, *Scrivere le grandi serie Tv*, Audino Editore 2006.

SYD FIELD, *La sceneggiatura*, il film sulla carta Lupetti Editore 1991.

CHRIS VOGLER, *Il viaggio dell'eroe*, Audino Editore, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è strutturato come un laboratorio di analisi e scrittura del testo televisivo, nel quale le esercitazioni sono sostenute da approfondimenti teorici e da numerosi esempi pratici.

Le lezioni prevedono esercizi individuali di analisi del testo, esercitazioni collettive di scrittura, revisione del testo ed editing e propongono la visione di alcuni esempi di fiction e la lettura analitica di sceneggiature televisive.

Durante le esercitazioni gli studenti sono spinti ad avvalersi di strumenti, formati e regole professionali: la creatività individuale viene convogliata in una scrittura di cui si vogliono sottolineare le prassi codificate e condivise.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede la realizzazione di un elaborato finale: il concept di una serie TV per il mercato italiano e la sceneggiatura della sua puntata pilota.

AVVERTENZE

La docente riceve al termine delle lezioni.

24. – Laboratorio di scrittura drammaturgica

Dott. Renato Gabrielli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La specificità della scrittura per la scena e la sua stretta connessione con le altre professionalità del teatro sono al centro del lavoro proposto quest'anno, sempre partendo dal presupposto

che non si dà autore teatrale che non sia in primo luogo lettore e soprattutto *spettatore* di teatro.

A un'introduzione incentrata dunque sull'analisi dello spettacolo teatrale contemporaneo, seguiranno esercizi guidati di scrittura creativa in cui si esploreranno tecniche di passaggio dall'ideazione di un soggetto alla stesura di una scaletta e infine di una scena dialogata.

Particolare attenzione verrà riservata alle immagini come stimolo per la creatività testuale e della relazione tra drammaturgia e spazio scenico.

25 . – Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata

Dott. Massimo Lanzini

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

26 . – Laboratorio di scrittura giornalistica di base

Dott.ssa Francesca Sandrini

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

27 . – Laboratorio di scrittura e performance comica

Dott. Leonardo Bonetti, Diego Parassole

I docenti comunicheranno il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

28 . – Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza

Dott.ssa Lucilla Giagnoni

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

29 . – Laboratorio di teatro e danza

Dott. Alessandro Mor

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

30 . – Laboratorio di teatro sociale

Dott. Bano Ferrari

Il docente comunicherà il programma e la bibliografia del laboratorio all'inizio delle lezioni.

31. - Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione

Dott. Mario Gorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si pone l'obiettivo di affrontare nella pratica le principali problematiche legate alla produzione dei video d'arte e delle videodocumentazioni, della loro classificazione, della catalogazione e della conservazione. La visione di numerosi documenti esemplificativi, prodotti dagli anni '60 ai giorni nostri, consentirà di identificare le principali poetiche sviluppate dalla ricerca artistica e le principali tipologie di classificazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Cenni di storia della videoarte, dal cinema sperimentale al linguaggio elettronico (dal Manifesto spaziale per la Televisione a Nam June Paik)
- La videoarte, gli approcci metodologici della produzione artistica (da Fluxus alla videoscultura e alla videoinstallazione)
- I grandi maestri (visione di opere dei maestri paradigmatici)
- Poetiche contemporanee del video d'arte (visione delle opere di giovani artisti)
- La produzione attuale del video (standards consumi e classificazioni)
- Elementi di Biblioteconomia, (SBN, Classificazione Decimale Dewey, le regole Anglo-americane)
- La produzione e le sue regole operative (la commessa, il format, il progetto)
- Le nuove tecnologie per la conservazione
- Esercitazioni pratiche (Progetto di produzione, formazione della troupe, riprese, montaggio, produzione DVD).

BIBLIOGRAFIA

MARIA ROSA SOSSAI, *Film d'artista*, Silvana Editoriale, Milano, 2008.

MARIA ROSA SOSSAI, *Artevideo*, Silvana Editoriale, Milano, 2002 .

BRUNO DI MARINO, *Clip*, Castelvocchi, Roma, 2001.

FABRIANO FABBRI, *I due Novecento*, Manni, Lecce, 2003.

FRANCESCO POLI (A CURA DI), *Arte contemporanea - Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 a oggi*, Electa, Milano, 2003.

LE VERGINE, *Body Art e storie simili*, Skira, Milano 2000.

SITI WEB SPECIALIZZATI: www.bibliobit.it

DIDATTICA DEL CORSO

Gli incontri di quattro ore ciascuno seguiranno diverse tipologie:

- Lezioni in aula video, attrezzata per la visione dei documenti.
- Laboratorio in aula video, attrezzata per le esercitazioni pratiche guidate.
- Incontri in esterno per le riprese e il montaggio dei materiali.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà continua in aula e comparata con l'analisi del prodotto finale realizzato.

AVVERTENZE

Il prof. Mario Gorni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

32 . – Laboratorio di voce, canto, movimento

Dott.ssa Samantha Oldani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio focalizza la sua attenzione sulla ricerca vocale ad ampio raggio, proponendosi di esplorare le potenzialità vocali ed espressive dei partecipanti utilizzando differenti tecniche teatrali, improvvisate e di canto, prendendo spunto in particolar modo dalla ricerca vocale portata avanti dal Roy Hart Theatre e dal Pantheatre negli ultimi trent'anni.

Il laboratorio è rivolto a chiunque abbia la curiosità di conoscere più approfonditamente la propria vocalità, il proprio corpo e le proprie capacità espressivo comunicative, e non richiede alcuna previa esperienza o preparazione nel canto e nella recitazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio si articolerà nel modo seguente:

- Esercizi di respirazione: tecniche di canto, yoga, recitazione.
- Emissione della voce: voce di testa, di petto, di stomaco; vocalizzi; esercizi sulla zona di "passaggio" della voce.
- Allenamento per legare la voce al corpo e sperimentazione del legame tra l'emissione e il movimento.
- Improvvisazioni vocali singole e di gruppo.
- Improvvisazioni sul testo.

Note tecniche:

Si richiede ai partecipanti la conoscenza di un testo a memoria (200 parole minimo, non necessariamente teatrale).

33 . – Laboratorio di web writing

Dott. Fabio Serenelli

OBIETTIVO DEL CORSO

WEB WRITING 2.0: SCRIVERE E GESTIRE CONTENUTI PER LA RETE

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze operative per la creazione e gestione di contenuti web.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE 1: INTRODUZIONE AL “WEB 2.0” E AI “BLOG”:

- Cos'è e come si crea un Blog? I blogger come lettori/scrittori/editori
- Creative commons = “alcuni diritti riservati” - ovvero come “liberare” i contenuti in rete tutelando gli autori
- I Contenuti web 2.0: da Youtube a flickr passando per google maps, Wikipedia e RSS

PARTE 2: CONTENT MANAGEMENT E WEB WRITING

- Web Design: progettare un prodotto editoriale on-line
- l'architettura di un sito web: organizzare e facilitare la navigazione degli utenti (nozioni di Usability)
- Web writing: tecniche di scrittura per il web
- Comunicazione visiva: arricchire i testi con illustrazioni significative
- Il blog come aggregatore: integrare contenuti multimediali di altri autori nel nostro blog (video/foto/audio).

BIBLIOGRAFIA

I materiali didattici saranno quasi integralmente reperibili (gratuitamente) in rete.

Un'eventuale bibliografia integrativa verrà pubblicata prima dell'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

I partecipanti al laboratorio saranno suddivisi in piccoli gruppi che costituiranno redazioni web finalizzate alla creazione e gestione di una piccola testata on-line, ovvero un weblog.

Durante il laboratorio saranno fornite alcune tracce operative da seguire ma sarà possibile realizzare progetti direttamente proposti dai partecipanti.

Il corso prevede brevi momenti di didattica frontale alternati alle fasi di work group.

Nel periodo che intercorre tra le lezioni è previsto un coordinamento on-line attraverso Blackboard: il sistema e-Learning d'Ateneo.

METODO DI VALUTAZIONE

Presentazione del lavoro di gruppo e del progetto realizzato; eventuale valutazione tramite prova scritta.

AVVERTENZE

Non sono previste particolari conoscenze informatiche; le uniche conoscenze di base richieste sono relative alla navigazione web e all'utilizzo del pacchetto Office.

PROGRAMMI DEI CORSI
LAUREE SPECIALISTICHE



1. – Agiografia

Prof. Marco Rizzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Agiografia* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. – Archeologia classica

Prof.ssa Chiara Tarditi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archeologia classica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

3. – Archeologia medievale

Prof. Marco Sannazaro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archeologia medievale* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

4. – Archivistica

Proff. Pasquale Chisté, Giancarlo Petrella

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Archivistica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

5. – Bibliografia e biblioteconomia

Prof. Edoardo Barbieri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Bibliografia e biblioteconomia* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.



6. – Diplomatica

Prof. Nicolangelo D'Acunto

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Diplomatica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. – Drammaturgia

Prof.ssa Laura Peja

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Drammaturgia* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

8. – Economia e gestione dei beni culturali

Prof. Furio Reggente

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Economia e gestione dei beni culturali* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. – Epigrafia e antichità romane

Prof. Alfredo Valvo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Epigrafia e antichità romane* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

10. – Estetica

Prof. Eugenio De Caro

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Estetica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

11. – Fenomenologia degli stili

Prof. Giorgio Verzotti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Fenomenologia degli stili* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

12 . – Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di analizzare in modo strategico testi ed eventi riguardanti il cinema e più in generale i media. L'attenzione è rivolta da un lato alle strutture e alle dinamiche dei testi audiovisivi, dall'altra ai processi sociali che si sviluppano attorno ai testi. La disciplina di riferimento è la socio-semiotica, ma si tiene conto anche della storia culturale e dei reception studies.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende ripercorrere le diverse metodiche e i diversi problemi connessi all'interpretazione dei prodotti mediali. Si affronteranno i seguenti temi: la differenza tra analisi e interpretazione; le diverse definizioni di interpretazione; la particolarità dei testi mediali rispetto ad altri testi; la capacità di un testo di offrire strumenti per la propria auto-interpretazione; le modalità con cui un testo interpreta a sua volta le istanze sociali che lo circondano; e infine le conseguenze di uno spostamento dell'accento dal testo alla situazione comunicativa e all'esperienza mediale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà data e commentata in classe. Gli studenti sono in ogni caso tenuti a leggere settimanalmente i testi che saranno indicati (e la maggior parte dei quali sarà messa a loro disposizione per eventuali fotocopie).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto viene via via proposto. Sarà disponibile fin dall'inizio un dossier contenente i saggi e i documenti, con l'indicazione di quali testi gli studenti sono tenuti a leggere prima di ciascuna lezione. Anche il materiale audiovisivo sarà disponibile in anticipo, ma esso sarà comunque proiettato in classe. Soprattutto per la seconda parte del corso, gli studenti saranno divisi in sotto-gruppi di lavoro, ciascuno dei quali avrà la responsabilità di animare la discussione relativa ai singoli temi presentati. Inoltre gli studenti sono tenuti alla stesura di un paper finale di 10 pagine, che sviluppa una piccola ricerca originale a partire dai temi presentati durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

25% interventi alle discussioni in classe

50% paper

25% colloquio finale.

AVVERTENZE

Il Professor Casetti riceve al termine della lezione, oppure su appuntamento scrivendo a francesco.casetti@unicatt.it oppure filmologia-bs@unicatt.it

13. – Filologia classica

Prof. Lamberto Di Gregorio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Filologia classica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. – Filologia italiana

Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

- Analisi di problemi connessi con la realizzazione di edizioni critiche di testi letterari in lingua italiana;
- analisi della applicazione di diverse metodologie ecdotiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La fortuna di Dante, Petrarca e Boccaccio tra XV e XVI secolo attraverso le edizioni a stampa;
- problemi relativi all'edizione dell'opera di Italo Svevo.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:

A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Per tutti:

M. SANTORO-M.C. MARINO-M. PACIONI, *Dante, Petrarca, Boccaccio e il paratesto. Le edizioni rinascimentali delle 'tre corone'*, a c. di M. Santoro, edizioni dell'Ateneo, Roma, 2006;

I. SVEVO, *Romanzi*, a c. di F. Gavezzen, A. Mondadori, Milano, 1985;

- G. DEVOTO, *Le correzioni di Italo Svevo*, in ID., *Studi di stilistica*, Le Monnier, Firenze, 1959, pp. 175-93;
D. CERNECCA, *Le due redazioni di 'Senilità' di Italo Svevo*, «Studia romanica et anglica zagabriensia», 11 (1961), pp.29-66;
G. TELLINI, *Per una cronostoria di 'Senilità'*, «Studi novecenteschi», 1 (1972), pp. 161-74;
P. SARZANA, *Le varianti di 'Senilità'*, «Studi di Filologia italiana», 35 (1977), pp. 357-93.

Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; esercitazione scritta individuale da concordare con la docente.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare la pagina della prof.ssa Grohovaz presente nel sito dell'Università. Si consiglia agli studenti non frequentanti di concordare preventivamente il programma con la docente.

Gli studenti saranno ricevuti nello studio della prof.ssa Grohovaz secondo il calendario affisso all'Albo.

15. – Filologia medievale e umanistica

Prof. Marco Petoletti

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Filologia medievale e umanistica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

16. – Filologia romanza

Prof. Paolo Gresti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Filologia romanza* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17 . – Geografia

Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, ha l'obiettivo di completare la preparazione geografica dello studente, in previsione di un possibile futuro impiego in campo professionale, in particolare nell'insegnamento. Sono previsti due moduli (Geografia fisica ed Economica) con l'approfondimento di alcuni aspetti monografici. Un breve modulo sarà infine dedicato ai fondamenti della didattica della geografia ed ai programmi di insegnamento nell'ordinamento scolastico italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in tre parti.

PARTE I. GEOGRAFIA FISICA.

1. La terra come pianeta.
2. Atmosfera e clima.
3. Litosfera, fenomeni vulcanici e sismici.
4. Idrosfera.

PARTE II. GEOGRAFIA DEL TURISMO

1. Il Turismo. Concetti generali, classificazioni e tipologie.
2. Indicatori statistici e modelli di analisi ed esercitazioni.
3. Casi di studio

PARTE III. FONDAMENTI DI DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte I:

C. SMIRAGLIA - R. BERNARDI, *L'ambiente dell'Uomo. Introduzione alla geografia fisica*, Patron, Bologna, 1999.
In alternativa: A.N. STRAHLER, *Geografia Fisica*, Piccin, Padova, una delle varie ristampe.

Per la parte II:

M. RIZZI - G. LUCARNO - F. TIMPANO (A CURA DI), *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo*, Milano, Vita e Pensiero, 2002 (da p. 13 a p. 37).

J.P. LOZATO-JOTART, *Geografia del turismo*, Hoepli, Milano, 2008.

P. INNOCENTI, *Geografia del Turismo*, Carocci, Roma, 2007.

Per la parte III:

G. DE VECCHIS - G. STALUPPI, *Didattica della Geografia. Idee e programmi*, UTET, Torino, 2004.

Dei volumi saranno da preparare, ai fini dell'esame, le parti che saranno indicate a lezione, in relazione all'effettiva trattazione degli argomenti, che saranno dettagliate, a fine corso, sulla piattaforma Blackboard. I testi saranno integrati da altro materiale bibliografico e dai materiali,

parimenti resi disponibili su Blackboard in forma di dispense, riassunti di argomenti monografici e letture, corredate dalle slides proiettate a lezione, i cui argomenti saranno parte integrante del programma d'esame.

Per lo studio della materia è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula sussidiate da proiezioni di slides e di materiale fotografico documentario che faranno parte del programma d'esame, oltre ai testi indicati in bibliografia. All'inizio delle lezioni gli studenti sono invitati ad acquisire, presso gli uffici competenti, *username e password* per accedere alla piattaforma Blackboard e poter scaricare i materiali didattici integrativi.

Attività didattiche integrative: compatibilmente con il numero di adesioni tra gli studenti, potrà essere organizzata un'escursione didattica, le cui modalità saranno comunicate a lezione, concernente aspetti regionali della geografia umana.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

Il prof. Lucarno riceve gli studenti prima o dopo le lezioni presso la sede del corso.

18. – Geografia economico-politica

Prof.ssa Flora Pagetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare, a scala internazionale, un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso derivano alcuni approfondimenti, che corrispondono a diverse prospettive di analisi. Il primo è di carattere regionale e illustra una realtà particolarmente significativa: l'Unione europea; il secondo è di carattere settoriale e fornisce elementi conoscitivi e strumenti di studio del fenomeno turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. LA GEOGRAFIA ECONOMICA: METODOLOGIE E PROBLEMI

- Alcuni concetti e definizioni.
- La localizzazione delle attività economiche.
- I flussi e le reti.
- Sviluppo e ambiente.

2. IL PROCESSO D'INTEGRAZIONE TERRITORIALE NELL'UNIONE EUROPEA

- Aspetti istituzionali.

- Squilibri regionali.
- Politiche comunitarie.

3. ASPETTI TERRITORIALI DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

- Il fenomeno turistico.
- Forme di turismo.
- Flussi e aree.

BIBLIOGRAFIA

A) Per gli studenti frequentanti

Appunti delle lezioni e materiali forniti dal docente.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico, sportivo, culturale*, Pubblicazioni dell'I.S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

B) Per gli studenti non frequentanti

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Università, Torino, 2006.

P. BONAVERO - E. DANSERO - A. VANOLO (a cura di), *Geografie dell'Unione europea. Temi, problemi e politiche nella costruzione dello spazio comunitario*, Utet Università, Torino, 2006.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico, sportivo, culturale*, Pubblicazioni dell'I.S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula. Sono previste visite guidate per verificare sul terreno alcuni fenomeni analizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Geografia economica* del corso di laurea specialistica in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La Prof.ssa Flora Pagetti riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

19. – Glottologia

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Glottologia* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

20 . – Inglese per la comunicazione e lo spettacolo

Proff. Annalisa Zanola, Siliva Pireddu

Il corso è mutuato nel primo semestre dall'insegnamento di *Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* della laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale della Facoltà di Lettere e per il secondo semestre dall'insegnamento di *Lingua e linguistica inglese 1* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

PROGRAMMA PER IL SECONDO SEMESTRE: PROF.SSA ANNALISA ZANOLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai suoni e alle varianti sonore della lingua inglese. Introduzione alla prosodia dell'inglese, con particolare attenzione all'intonazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonologia segmentale e sovrasegmentale della lingua inglese. La distribuzione di consonanti, vocali, struttura sillabica e il parlato spontaneo (ritmo, intonazione e gruppi tonali, funzioni intonative). Principali varietà dell'inglese. Principi di trascrizione fonica.

BIBLIOGRAFIA

1. M. HANCOCK, *English Pronunciation in Use*, Cambridge University Press, Cambridge, 2003.
2. A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Approaches*, La Scuola, Brescia, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Durante l'esame gli studenti devono essere capaci di leggere ed usare la trascrizione fonetica, e devono conoscere e riflettere sui contenuti analizzati durante le lezioni e presenti in bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof. Annalisa Zanola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

21 . – Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica

Prof.ssa Silvia Pireddu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende sviluppare le competenze linguistiche in ambito storico-artistico senza trascurare lo sviluppo delle capacità della comunicazione di base in lingua inglese.

In ciascuna lezione si esamineranno testi scritti ed immagini audio e video relativi all'arte italiana e/o inglese; si effettuerà la lettura e l'analisi stilistica dei principali generi testuali dell'inglese per l'arte (saggio di critica artistica, brano di storia dell'arte, testo giornalistico divulgativo, guida museale, ecc.) dando particolare rilievo all'apprendimento del lessico inglese relativo alle arti visive.

Attraverso tali attività verranno approfonditi i principali aspetti grammaticali della lingua inglese lavorando sulle abilità di writing, reading, listening, e speaking.

Una lezione specifica verrà dedicata all'uso dei dizionari e all'esercizio pratico della traduzione dall'inglese di un breve testo storico-artistico.

La bibliografia fornisce materiali adatti all'auto-apprendimento che affiancano le lezioni/ esercitazioni, specialmente per quanto riguarda lo studio degli aspetti grammaticali di base. L'esercizio individuale è indispensabile per la preparazione dell'esame finale.

Il corso è rivolto a tutti gli studenti della laurea specialistica a prescindere dal loro livello di competenza della lingua inglese; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2.

Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o, in alternativa, con competenze avanzate.

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) sarà grossomodo diviso in a) "brain storming" e "reading comprehension" relativi a un testo storico-artistico, b) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione c) "listening comprehension/ discussion".

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:

F. GEBHARDT, *English for Cultural Heritage*, Editrice Cafoscarina, Venezia, 2003.

Dispensa a cura della docente scaricabile da blackboard:

S. PIREDDU, *Art and english, a workbook*, A.A. 2008/ 2009.

Testi consigliati:

F. GEBHARDT, *English for the Arts*, Editrice Cafoscarina, Venezia, 2000.

A. GALLAGHER - F. GALLUZZI, *Activating Grammar multilevel* + CD-Rom, Longman.

(false beginners, pre-intermediate students only)

Collins Cobuild Intermediate English Grammar + CD-Rom, Collins-Thomson.

(revision only, intermediate students)

Collins Cobuild Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom, Collins-Thomson.

F. PICCHI, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese*, Hoepli.

Ulteriore materiale audio-video o cartaceo verrà fornito durante le lezioni e mediante l'accesso a Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Il voto finale sarà calcolato in base alla frequenza, ad un esame scritto finale che verificherà principalmente le competenze grammaticali di base, di comprensione di un testo specialistico e alla discussione orale di un lavoro di approfondimento sui generi testuali relativi alla critica d'arte che sarà concordato con la docente durante il corso.

AVVERTENZE

La prof.ssa Silvia Pireddu riceve gli studenti dopo ogni lezione nel primo semestre, su appuntamento e per e-mail (silvia.pireddu@unicatt.it).

22. – Istituzioni di cinema e audiovisivi

Prof. Massimo Locatelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di cinema e audiovisivi* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

23. – Istituzioni di teatro e dello spettacolo

Prof.ssa Carla Bino

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di teatro e dello spettacolo* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

24. – Letteratura cristiana antica

Prof. Marco Rizzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura cristiana antica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

25. – Letteratura greca

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura greca* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

26 . – Letteratura italiana dell'età moderna

Prof. Carlo Annoni

PROGRAMMA DEL CORSO

Lettura monografica dell'*Adelchi*.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente si procuri un'edizione completa delle opere di Manzoni in qualsiasi edizione, anche economica, purché integrale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Annoni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

27 . – Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea

Prof. Giuseppe Lupo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di acquisire conoscenze specialistiche sui rapporti tra arti figurative e letteratura nella cultura italiana contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Intersezioni fra poesia e pittura nella cultura italiana dagli anni Trenta agli anni Cinquanta. Quasimodo, Gatto e Sinisgalli fra astrattismo e razionalismo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Lupo riceve il martedì dalle 15 alle 16.

28 . – Letteratura italiana medievale e umanistica

Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrare in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il romanzo cavalleresco nel Quattrocento.

BIBLIOGRAFIA

- M.M. Boiardo, *Orlando innamorato*, a c. di R. Brusagli, Torino, Einaudi, 1995, 2 voll.;
- *Buovo d'Antona. Cantari in ottava rima* (1480), a c. di D. Delcorno Branca, Roma, Carocci, 2008;
- M. VILLORESI, *La fabbrica dei cavalieri. Cantari, poemi, romanzi in prosa fra Medioevo e Rinascimento*, Roma, Salerno Editrice, 2005, pp. 11-100, 130-174;
- Boiardo, *Ariosto e i libri di battaglia. Atti del Convegno. Scandiano – Reggio Emilia – Bologna*, 3-6 ottobre 2005, a c. di A. Canova e P. Vecchi Galli, Novara, Interlinea, 2007, pp. 15-56, 77-106;
- altra bibliografia sarà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nel proprio studio il venerdì dalle 15,30 alle 16,30.

29. – Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

30. – Letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

31. – Lingua e traduzione inglese

Prof.ssa Silvia Pireddu

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* del corso di Laurea specialistica in Arti spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. – Lingua e traduzione spagnola

Prof. Marcelino Cotilla Vaca

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Spagnolo per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* del corso di Laurea specialistica in Arti spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

33. - Linguistica computazionale

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer. Corpus linguistics. Banche dati per la linguistica e la letteratura. Testo digitale e filologia computazionale. Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, programmi per indicizzazioni e concordanze, uso elementare della shell.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti che necessitano di una introduzione generale all'informatica potranno utilizzare G. BURGARELLA, *Introduzione all'informatica*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2006. Per tutti: le dispense del corso sono disponibili sulla pagina Internet del docente. Un manuale completo è in corso di pubblicazione e dovrebbe essere disponibile intorno a luglio 2009.

DIDATTICA E METODO DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula. L'esame orale finale può essere in parte sostituito da un progetto realizzato con la guida del docente (all'esame non si accettano progetti non concordati precedentemente).

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica computazionale* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Verranno svolte esercitazioni (10 ore) affidate al prof. Maurizio Lana (Università del Piemonte Orientale).

Il docente riceve durante i periodi di lezione il mercoledì dalle ore 9 alle ore 10, nello studio in via Trieste, piano II. Negli altri periodi si consulti la pagina Internet del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo di e-mail guido.milanese@unicatt.it

34. - Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale; i livelli di analisi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, lessico, sintassi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica generale* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

35. – Museologia

Prof. Giovanni Valagussa

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Museologia* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

36. – Paleografia latina

Prof.ssa Simona Gavinelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Paleografia latina* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

37. – Preistoria e protostoria

Prof. Angelo Eugenio Fossati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Preistoria e protostoria* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

38. – Psicologia generale

Prof.ssa Laura Tappatà

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Intelligenza socio emotiva e delle competenze socio emotive dell'insegnante e all'Autostima. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA E LA PSICOLOGIA SPERIMENTALE: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO BIOLOGICO.

L'ESPERIENZA DEL MONDO: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

LA MENTE E I PROCESSI DI CONOSCENZA: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

L'INTELLIGENZA SOCIO EMOTIVA e le competenze socio emotive dell'insegnante.

LE MOTIVAZIONI E LE EMOZIONI. I disturbi psicosomatici.

L'AUTOSTIMA e la costruzione della propria identità.

BIBLIOGRAFIA

TESTI ADOTTATI:

L. ANOLLI – P. LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna, 2006. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria*, Giunti, Firenze, 1999. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 17, 21.

M. FRANCO – L. TAPPATÀ, *Intelligenza socio-emotiva. Cos'è, come si misura, come svilupparla*. Carocci Faber, Roma, 2007. Il testo è da preparare integralmente.

TESTI CONSIGLIATI:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal modulo di *Psicologia generale* dell'insegnamento di *Psicologia (generale e dello sviluppo)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La prof.ssa Laura Tappatà riceve nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente. (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

39. – Psicologia sociale

Prof. Marco Renaldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone in primo luogo di fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana e integrando gli aspetti cognitivi con quelli sociali. In secondo luogo vuole favorire un pensiero che possa connettere le teorie alle loro applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede tre momenti. Verranno presentati lo sviluppo storico-concettuale della disciplina, nel suo evolversi e definirsi, verranno presentati alcuni elementi che aiutino a comprendere cosa significhi “fare ricerca” in psicologia sociale. In questa prima parte la trattazione dei fondamenti della disciplina ruoterà attorno a tre grandi aree tematiche: 1. la percezione sociale; 2. l'influenza sociale; 3. i rapporti sociali (interazione, relazione, interdipendenza, mediazione, conflitto).

L'attenzione verrà focalizzata dapprima sugli individui (secondo momento) e, successivamente, sui gruppi (terzo momento).

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni o pubblicate negli spazi (reali e virtuali) relativi alla materia nel corso delle lezioni.

Verrà proposto l'utilizzo di alcuni termini del dizionario di psicosociologia che verranno indicati e discussi nel corso delle lezioni.

J. BARUS-MICHEL - E. ENRIQUEZ - A. LEVY (a cura di), *Dizionario di psicosociologia*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2005.

DIDATTICA E METODO DEL CORSO

Durante il percorso delle lezioni potranno essere proposte alcune esercitazioni utili a fare esperienze che aiutino la riflessione sui contenuti e sulle modalità proposte.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Il prof. Marco Renaldini riceverà gli studenti dopo la lezione del giovedì.

40 . – Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. PARTE GENERALE

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

2. PARTE MONOGRAFICA

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.

- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- Le storie biografiche per il cinema e la televisione. Analisi di alcuni casi (es. *Viaggio in Inghilterra, Amadeus, A Beautiful Mind, Erin Brockovich*).

BIBLIOGRAFIA

PARTE GENERALE:

- G. BETTETINI – S. CIGADA – S. RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia, 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

- solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

- W. BOOTH, *Rhetorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

- solo per gli studenti che non sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano, 1998, 2005⁸.

P. BRAGA, *ER Sceneggiatura e personaggi. Analisi della serie che ha cambiato la tv*, Angeli, Milano, 2008.

CORSO MONOGRAFICO:

- Appunti del corso

- L. SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma, 1997.

- A. FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano, 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

F. ARLANCH, *Vite da film*, Angeli, Milano, 2008.

Ulteriori letture suggerite:

Si suggerisce, a chi vuole approfondire i temi del corso monografico, la lettura del numero monografico della rivista *Comunicazioni sociali*, a cura di Armando Fumagalli, *Vite esemplari* (2007, n.1), edita da Vita e pensiero.

Programma per esame semestrale

Gli studenti che portano il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) portano all'esame:

- di AA.VV., *Semiotica*: solo i saggi su Peirce e Barthes.
- rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di Arlanch.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà essenzialmente con lezioni in aula.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Semiotica* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca elettronica sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti nel suo studio, nell'ora antecedente alle lezioni del lunedì, dietro richiesta via mail degli studenti.

41 . – Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale

Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:

- Riepilogare alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.
- Introdurre alcuni orientamenti contemporanei della ricerca sociosemiotica sull'audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- La “svolta” semiotica: dalla semiotica classica a nuovi oggetti e paradigmi
- Semiotica, società, cultura
- La semiotica culturale e i problemi del sensibile: stile, ritmo, figuralità, estesie
- Un campo di applicazione: il cinema italiano e le sue teorie.

BIBLIOGRAFIA

- Appunti presi alle lezioni del prof. Eugeni
- F. CASETTI, *Teorie del cinema 1945 - 1990*, Bompiani, Milano, 1993 (in part. i capp 11-17).
- R. ODIN, *Della finzione*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.
- R. ALTMAN, *Il genere cinematografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.
- F. CASETTI, *L'occhio del Novecento*, Bompiani, Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Fa parte integrante del corso una esercitazione.

METODO DI VALUTAZIONE

I frequentanti sono invitati a presentare e a discutere all'esame un paper di analisi di un film, di un video o di un programma televisivo concordato con il docente o con gli esercitatori.

AVVERTENZE

Il corso è pensato in forma seminariale e richiede quindi la frequenza agli studenti. Gli studenti che non possono frequentare concordano un programma con il docente.

Il professor Eugeni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo Ufficio (presso Almed – Alta scuola in media, comunicazione e spettacolo).

42. – Sociologia della comunicazione

Prof. Piermarco Aroldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un approccio scientifico alle discipline e alle tematiche della comunicazione che renda conto dei contributi teorici maturati nel contesto delle diverse tradizioni sociologiche; in particolare sarà approfondito il nesso tra socializzazione e comunicazione di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

La struttura del corso prevede:

1. una *parte istituzionale* a carattere introduttivo dedicata a una lettura di sintesi delle principali teorie della comunicazione e dei relativi modelli esplicativi;
2. una *parte di approfondimento* dedicata al rapporto tra famiglia, educazione e comunicazione mediale.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. LIVOLSI, *Manuale di Sociologia della comunicazione*, Laterza, 2004.

Per la parte di approfondimento:

P. AROLDI, *La Tv risorsa educativa*, San Paolo, 2004.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso tramite la piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; eventuali letture settimanali a cura degli studenti e relativa discussione comune.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della comunicazione e dei processi associativi* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Orario e luogo saranno segnalati all'inizio del corso e pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

L'indirizzo e-mail è il seguente: piermarco.aroldi@unicatt.it

43. – Spagnolo per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica

Prof. Marcelino Cotilla Vaca

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento della conoscenza della lingua spagnola nelle quattro competenze stabilite dal Consiglio d'Europa delle Lingue (comprensione del testo e comprensione-ascolto, espressione scritta e parlata) per il livello B1.1 riprendendo le abilità apprese durante il corso di primo livello di SELDA.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e commento dell'organizzazione sintattica e lessicale della lingua e delle funzioni pragmatiche a partire da una ampia tipologia di testi scritti e comprensione audio, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali. Sarà particolarmente stimolata la comunicazione orale nei vari ambiti linguistici.

BIBLIOGRAFIA

- J. CORPAS – A. GARMENDIA – C. SORIANO, *Aula Internacional 2*, Barcelona, Difusión, 2006.
J. CORPAS – A. GARMENDIA – C. SORIANO, *Aula Internacional 3*, Barcelona, Difusión, 2006.
S. QUESADA MARCO, *Esp@ña. Manual de civilización. Español lengua extranjera*, Madrid, Edelsa, 2006.
L. TAM, *Dizionario italiano- spagnolo. Diccionario español-italiano*, Milano, Hoepli, 2004.
AA.VV., *Clave. Diccionario del uso del español*, Madrid, SM, 2006.
AA.VV., *Gramática básica del estudiante de español*, Barcelona, Difusión, 2005.

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua.
Esercizi di ascolto. Conversazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale, preceduta da esame scritto in cui si valuteranno le capacità di comprensione e produzione scritta. Durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione in lingua.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare tutte le comunicazioni relative allo svolgimento di corsi ed esami.

All'esame scritto e orale si richiederà una competenza comunicativa in spagnolo (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi formali di grammatica. Pertanto si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione con l'uso del laboratorio multimediale in auto-

apprendimento, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente. Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con il professore.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi. L'orario di ricevimento verrà esposto nelle bacheche di Via Trieste 17 ed inserito nella pagina web del SeLdA.

44. – Storia contemporanea

Prof. Paolo Borruso

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia contemporanea* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

45. – Storia culturale dell'età contemporanea

Prof.ssa Ilaria Tremolada

OBIETTIVO DEL CORSO

LA CULTURA ITALIANA DEL SECONDO DOPOGUERRA NELLE PAGINE DELLA "RIVISTA PIRELLI"

Il corso si propone di dare agli studenti un quadro ampio e completo della storia italiana e dei suoi sviluppi culturali. Una parte delle lezioni sarà dedicata all'approfondimento dei temi dominanti nel secondo dopoguerra. Ciò sarà fatto soprattutto attraverso lo studio del ruolo svolto dalla *Rivista Pirelli*, edita a partire dal 1948. Il periodico voluto da Alberto Pirelli raccolse intorno a sé le voci di numerosi intellettuali e artisti e urbanisti, architetti, pittori e scienziati, saggisti e scrittori, come Ungaretti, Quasimodo, Calvino, Eco, Vittorini, Montale, Sciascia divenendo espressione della cultura italiana. Per questo ruolo di catalizzatore svolto fino agli anni Settanta, la *Rivista Pirelli* sembra essere uno strumento utile per capire le direzioni di sviluppo della cultura italiana nel periodo preso in considerazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in due parti:

1. un primo gruppo di lezioni sarà dedicato alla storia culturale d'Italia dall'inizio del novecento alla seconda guerra mondiale.
2. la seconda parte del corso sarà dedicata al periodo successivo al secondo conflitto. Dopo una parte storica introduttiva le lezioni si occuperanno di analizzare i temi che hanno dominato lo sviluppo della cultura italiana attraverso la *Rivista Pirelli*, le scelte editoriali,

i temi culturali dominanti e la partecipazione ad essi degli intellettuali italiani che hanno scritto pagine del periodico della azienda Pirelli.

BIBLIOGRAFIA

Programma per gli studenti che hanno frequentato il corso:

- S. COLARIZI, *Storia del Novecento italiano: cent'anni di entusiasmo*, di paure, di speranze BUR, Milano, 2004.
- A. ZAPPALÀ (A CURA DI), *Il matrimonio industria-cultura: obiettivi e percorsi nell'iniziativa culturale dell'impresa*, SIPI, Roma, 1988.
- D. FORGACS, *L'industrializzazione della cultura italiana, 1880-2000*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- G. MANCA, *Sul filo della memoria. Cinquant'anni di Pirelli e dintorni*, Egea, Milano, 2005.

Coloro che non avranno frequentato il corso dovranno aggiungere, ai libri indicati sopra, la preparazione del seguente testo:

- G. SAPELLI, *Storia economica dell'Italia contemporanea*, Mondadori, Milano, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni orali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami avverranno attraverso interrogazioni orali durante le quali gli studenti che avranno frequentato il corso dovranno dimostrare oltre alla conoscenza della bibliografia indicata per la preparazione dell'esame anche la comprensione dei temi trattati durante le lezioni. Per coloro che non avranno frequentato il corso si terrà conto della capacità di riflessione e approfondimento degli argomenti contenuti nella bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Il ricevimento studenti sarà solo su appuntamento da concordare con la Prof.ssa Ilaria Tremolada scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: ilaria.tremolada@unimi.it

46. – Storia del cristianesimo

Prof.ssa Annarosa Dordoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del cristianesimo* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

47. – Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Prof.ssa Francesca Pola

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del disegno, dell'incisione e della grafica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

48. – Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Prof.ssa Renata Stradiotti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del disegno, dell'incisione e della grafica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

49. – Storia del teatro e dello spettacolo

Prof. Leonardo Mello

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende approfondire i nodi centrali della riflessione teorico-pratica che ha investito il teatro e la drammaturgia nel corso del XX secolo, procedendo nell'esplorazione secondo un criterio che privilegia analogie e differenze, pur restando all'interno dello sviluppo diacronico delle esperienze storiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti. La prima, che occupa circa i 2/3 dell'intero programma, prevede l'approfondimento delle linee-guida del teatro del Novecento, privilegiando l'aspetto drammaturgico. La seconda, a carattere più marcatamente monografico, si concentra su una scelta di autori italiani contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante lo svolgimento delle lezioni. Per quanto riguarda il periodo cronologico analizzato, come preparazione propedeutica si rimanda al capitolo dedicato al Novecento del seguente volume:

C. BERNARDI – C. SUSA (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Si richiede inoltre la lettura di cinque a scelta tra i seguenti testi drammatici, che entreranno a far parte del programma d'esame:

EDWARD ALBEE, *Chi ha paura di Virginia Woolf?*

SAMUEL BECKETT, *Aspettando Godot* o *L'ultimo nastro di Krapp* o *Giorni felici* o *Finale di partita*
 THOMAS BERNHARD, *Minetti* o *Elisabetta II* o *Prima della pensione* o *L'ignorante e il folle*
 BERTOLT BRECHT, *L'opera da tre soldi* o *Madre Coraggio e i suoi figli* o *Vita di Galilei*
 ANTON ČECHOV, *Il gabbiano* o *Tre sorelle* o *Zio Vanja* o *Il giardino dei ciliegi*
 EDUARDO DE FILIPPO, *Natale in casa Cupiello* o *Filumena Marturano*
 FRIEDRICH DÜRRENMATT, *La visita della vecchia signora*
 THOMAS ETHERN ELLIOT, *Assassino nella cattedrale*
 DARIO FO, *Morte accidentale di un anarchico*
 FEDERICO GARCÍA LORCA, *Nozze di sangue* o *Yerma* o *Donna Rosita Nubile* o *La casa di Bernarda Alba*
 JEAN GENET, *Le serve* o *I negri* o *Il balcone* o *I paraventi*
 EUGÈNE IONESCO, *La cantatrice calva* o *Il rinoceronte*
 ARTHUR MILLER, *Morte di un commesso viaggiatore*
 HEINER MÜLLER, *Filottete* o *Hamletmaschine* o *Quartetto*
 EUGENE O'NEILL, *Il lutto si addice ad Elettra*
 LUIGI PIRANDELLO, *Questa sera si recita a soggetto* o *Sei personaggi in cerca d'autore* o *Ciascuno a suo modo*
 HAROLD PINTER, *Il custode* o *Il compleanno* o *La serra* o *Tradimenti*
 AUGUST STRINDBERG, *Il sogno*
 PETER WEISS, *L'istruttoria* o *Marat-Sade*
 TENNESSEE WILLIAMS, *Un tram che si chiama desiderio* o *Zoo di vetro*

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso saranno utilizzati supporti diversi, dai materiali audio alle proiezioni. Si farà anche ricorso a esperti e personalità del teatro contemporaneo.

METODO DI VALUTAZIONE

- La valutazione finale avverrà attraverso un esame orale diviso in tre parti:
- verifica della conoscenza delle linee generali del teatro del Novecento (fino ai giorni nostri)
 - discussione di un lavoro scritto elaborato dagli studenti a partire dagli argomenti trattati a lezione
 - discussione incentrata sulle opere scelte per la lettura tra quelle indicate in bibliografia.

AVVERTENZE

Il prof. Leonardo Mello comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

50. – Storia del teatro greco e latino

Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del teatro greco e latino* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.



51. – Storia dell'architettura e del design

Prof.ssa Paola Proverbio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia dell'architettura e del design* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

52. – Storia dell'arte contemporanea

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza della portata culturale degli argomenti e degli autori trattati.

Acquisizione di competenze nella lettura e nell'analisi delle opere d'arte contemporanee, con attenzione alle tecniche e alle caratteristiche specifiche degli argomenti presi in esame.

Capacità di collegare i fenomeni artistici considerati a un sapere interdisciplinare.

Acquisizione di una metodologia di lavoro rivolta all'orientamento bibliografico su argomenti relativi alla storia dell'arte contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in due sezioni monografiche, strettamente interrelate, riguardanti la prima le vicende e i caratteri del Dadaismo, e la seconda la personalità e l'opera di Marcel Duchamp, oltre ai caratteri della sua influenza sull'arte del Novecento. Questo per permettere, a chi fosse interessato a seguire il corso unicamente per un semestre (5 cfu), di scegliere anche una sola delle due parti del corso.

Il corso del primo semestre verterà quindi sullo studio del **Dadaismo**, nella sua caratterizzazione storica, con attenzione alle posizioni teoriche espresse nell'ambito del movimento nelle sue varie fasi, alle personalità che ne hanno animato l'attività, alle manifestazioni che ne hanno caratterizzato le vicende storiche, alle opere specifiche e alla tipologia dei lavori che sono stati realizzati nell'ambito di Dada.

Nel secondo semestre sarà presa in esame, con un taglio più specifico e analitico, la figura e l'opera di **Marcel Duchamp**, con attenzione ai caratteri principali della sua opera e del suo pensiero, ma con una prospettiva rivolta a considerare le relazioni tra il suo lavoro e quello di altri autori contemporanei e delle generazioni successive, anche del secondo Novecento, in ambito internazionale. Sarà pertanto presa in esame l'influenza che l'opera di Duchamp ha avuto su molti protagonisti dell'arte americana ed europea del Novecento, in un dialogo fra le avanguardie attive nelle due maggiori capitali dell'arte contemporanea, Parigi e New York.



BIBLIOGRAFIA

BIBLIOGRAFIA SU DADA:

H. RICHTER, *Dada. Arte e anti-arte*, Mazzotta, Milano, 1966.

M. SANOUILLET, *Le origini del Dada: Zurigo, New York*, in *L'Arte Moderna*, F. Ili Fabbri, Milano, 1967, vol.7, pp. 65-96.

M. SANOUILLET, *Il Dada in Germania e a Parigi. Diffusione del dadaismo*, in *L'Arte Moderna*, F. Ili Fabbri, Milano, 1967, vol. 7, pp. 97-128.

F. TEDESCHI, *L'Arte di Dada*, in F. Poli, *L'arte moderna*, Electa, Milano, 2007, pp. 197-217.

Per una raccolta di testi su Dada in lingua italiana:

Almanacco Dada, a cura di A. Schwarz, Feltrinelli, Milano, 1976.

La più esaustiva e recente raccolta di materiali di studio si trova in:

Dada, cat. della mostra, a cura di L. Le Bon, Centre Georges Pompidou, Paris, 2005.

Prime indicazioni bibliografiche, per un orientamento sulla personalità e sull'opera di Marcel Duchamp, sulla base di pubblicazioni recenti:

C. SUBRIZI, *Introduzione a Duchamp*, Laterza, Roma-Bari, 2008.

M. DUCHAMP, *Scritti*, a cura di M. Sanouillet, Abscondita, Milano, 2005.

Marcel Duchamp, "Riga 5", a cura di E. Grazioli, Marcos y Marcos, Milano, 1993.

Alcune letture di approfondimento:

M. CALVESI, *Duchamp invisibile*, Officina, Roma, 1975.

A. SCHWARZ, *Marcel Duchamp, la sposa... e i readymade*, cat. della mostra, Accademia di Belle Arti, Milano, 1988 (Electa, Milano, 1988).

O. PAZ, *Apparenza nuda*, Abscondita, Milano, 2000.

J. CLAIR, *Marcel Duchamp. Il grande illusionista*, Abscondita, Milano, 2003.

È consigliata la consultazione di uno dei cataloghi illustrati sull'opera dell'artista, tra i quali si segnalano:

Marcel Duchamp, cat. della mostra, a cura di A. d'Harnoncourt e K. McShine, The Museum of Modern Art, New York e Philadelphia Museum of Art, Prestel, 1984.

Effemeridi su e intorno a Marcel Duchamp e Rose Selavy: 1887-1968, cat. della mostra, a cura di P. Hulten, J. Gough-Cooper, J. Caumont, Palazzo Grassi, Venezia, 1993 (Bompiani, Milano, 1993).

Marcel Duchamp, cat. Della mostra, a cura di H. Szeemann, Museum Jean Tinguely, Basel, 2003.

Altri testi di approfondimento saranno indicati nel corso delle lezioni.



DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, con la proiezione e l'analisi di opere degli autori considerati. Saranno effettuate visite didattiche a mostre e musei, scegliendo itinerari utili ai fini degli argomenti specificamente trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Il prof. Francesco Tedeschi riceve nel proprio studio, in Istituto di storia dell'arte, dopo le lezioni.

Nelle settimane di sospensione dell'attività didattica l'orario di ricevimento sarà indicato volta per volta, con avvisi nella bacheca dello studio e nell'aula virtuale del docente.

53 . – Storia dell'arte medievale

Prof.ssa Stefania Buganza

OBIETTIVO DEL CORSO

L'approfondimento di un particolare momento dell'arte medioevale, con attenzione per gli aspetti storico-artistici e metodologici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gentile da Fabriano.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia d'esame verrà fornita all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di diapositive e fuori aula, ove possibile, dinanzi alle opere.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà fornito all'inizio del corso.



54 . – Storia dell'arte moderna

Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Riprendere, a grandi linee, il problema degli influssi esercitati dalla così detta “Controriforma” sulla pittura.

PROGRAMMA DEL CORSO

PITTURA E CONTRORIFORMA

Aspetti della pittura in Italia tra il 1560 e il 1590 circa alla luce dei trattati d'arte della Controriforma.

BIBLIOGRAFIA

F. ZERI, *Pittura e Controriforma*, Torino, 1960 (o altre ristampe e riedizioni).

P. PRODI, *Ricerche sulla teorica delle arti figurative nella Riforma cattolica*, Bologna, 1961

H. JEDIN, *Riforma cattolica o Controriforma*, Brescia, 1967.

P. PRODI, *Il Cardinale Gabriele Paleotti*, Roma, 1967.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 ore di lezione, con la proiezioni di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Un'interrogazione sul tema del corso monografico con riconoscimento delle immagini. Obbligatoria la lettura di almeno tre dei testi consigliati in bibliografia.

AVVERTENZE

Il prof. Marco Bona Castellotti comunicherà successivamente l'orario di ricevimento studenti.

55. – Storia della Chiesa

Prof. Giuseppe Motta

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della Chiesa* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

56. – Storia della critica d'arte

Prof.ssa Cristina Fumarco

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della critica d'arte* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

57. – Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo avanzato)

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il modulo presenta un taglio specialistico e un argomento storico, prendendo in esame la ricezione dell'autore simbolo di un'intera epoca della storia letteraria italiana, dai giudizi controversi dei suoi contemporanei al rifiuto del Settecento, dell'Ottocento e del primo Novecento, fino alla più approfondita considerazione degli ultimi decenni, che ha liberato la sua immagine da consolidati pregiudizi critici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Giovan Battista Marino nella storia della critica.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- P. FRARE, *La "nuova critica" della meravigliosa acutezza*, in *Storia della critica letteraria in Italia*, a cura di G. Baroni, Utet, Torino, 1997.
- Q. MARINI, *La critica nell'età barocca*, in *Storia della letteratura italiana*, XI, La critica letteraria dal Due al Novecento, a cura di P. Orvieto, Salerno Ed., Roma, 2003.
- G. GETTO, *La polemica sul Barocco*, nel suo vol. *Il Barocco letterario in Italia*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.
- E. RUSSO, *Marino*, Salerno Ed., Roma 2008 («Sestante», 16).

N. B.: La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel secondo semestre. Nell'ambito di questo insegnamento la prof. Alessandra Giappi terrà un seminario di 10 ore sull'attività teorico-critica di alcuni poeti italiani contemporanei.

58 . – Storia della filosofia

Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (tematiche e nozioni, correnti di pensiero, autori), in un confronto con il pensiero scientifico (scienze naturali e scienze umane).

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) PARTE GENERALE: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico.
- 2) PARTE MONOGRAFICA: Filosofia e scienza nel pensiero di Sofia Vanni Rovighi.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Per la parte generale:
 - a. - Appunti personali dal corso (per i non frequentanti, verrà data indicazione dei testi da preparare per l'esame).
 - b. - M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU - Università Cattolica, Milano, 2005.
- 2) Per la parte monografica:
 - a. - Appunti personali dal corso.
 - b. - Una antologia di testi di Sofia Vanni Rovighi su filosofia e scienza, che verrà pubblicata dalla ISU.

N.B. – Per evitare il ripetersi di spiacevoli malintesi, si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a riferire sul programma svolto a lezione durante l'anno; è data facoltà tuttavia di prepararsi su testi che possano tenerne il posto; si prega in questo caso di rivolgersi al docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di lettura di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, con possibilità di relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti dopo le lezioni, al Dipartimento di filosofia.

59. – Storia della filosofia antica

Prof.ssa Maria Luisa Gatti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia antica* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

60 . – Storia della filosofia contemporanea

Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in due parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX-XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in due parti:

- a - Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX – XX (in particolare Schopenhauer, Kierkegaard, Freud, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);
- b - Il tema della persona nella filosofia del Novecento, con particolare riguardo al pensiero di Paul Ricoeur.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a:

un manuale di Storia della filosofia (testo consigliato: G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia, vol. 3)

Per il punto b:

- P. RICOEUR, *La persona*, trad.it., Morcelliana, Brescia.
- S. MARINI, *Dalla persona alla ... persona. Appunti per una storia*, ISU, Milano, 2008.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.



METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia contemporanea* del corso di laurea in Scienze dei processi formativi della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il Prof. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 15.00 e il giovedì dopo la lezione.

61. – Storia della filosofia medievale

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia medievale* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

62. – Storia della fotografia

Prof. Maurizio Rebuzzini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della fotografia* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

63. – Storia della lingua italiana

Prof. Michele Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della lingua italiana* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

64. – Storia della moda e del costume

Prof.ssa Irene Danelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della moda e del costume* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.



65. – Storia della radio e della televisione

Prof.ssa Paola Abbiezzi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della radio e della televisione* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

66. – Storia della storiografia medievale

Prof. Giancarlo Andenna

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della storiografia medievale* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

67. – Storia delle religioni

Prof. Dario Cosi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia delle religioni* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

68. – Storia delle tecniche artistiche

Prof.Nicola Salvatore

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia delle tecniche artistiche* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

69. – Storia e critica del cinema

Prof.ssa Cristiana De Falco

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia e critica del cinema* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

70 . – Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende illustrare i processi che hanno determinato lo sviluppo europeo dell'economia industriale nell'età contemporanea, con attinenza specifica alle vicende economiche italiane nel XX secolo.

In tale prospettiva viene dapprima analizzato il processo di industrializzazione dell'Europa per come si è evoluto nel corso del XIX e del XX secolo, con attenzione altresì agli aspetti sociali e delle politiche economiche. In secondo luogo, ricostruiti brevemente i tratti fondamentali del lungo Ottocento economico italiano, si procede ad una approfondita disamina delle questioni che attengono al Novecento, mediante un approccio sia cronologico che tematico.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I – LO SVILUPPO ECONOMICO NELL'EUROPA DEL XIX E DEL XX SECOLO

1. L'economia preindustriale tra immobilismo e premesse alla crescita
2. Gli aspetti sociali dell'industrializzazione ottocentesca: demografia, mercato del lavoro, urbanizzazione
3. La rivoluzione nei trasporti, nelle comunicazioni e negli scambi internazionali
4. Le grandi tappe nell'evoluzione del Novecento, tra rottura e prosperità
5. Le politiche economiche e sociali

PARTE II – L'EVOLUZIONE ECONOMICA IN ITALIA NEL XX SECOLO

1. L'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XIX secolo
2. L'avvio del processo di industrializzazione nazionale
3. Le tappe fondamentali dell'evoluzione economica italiana nel Novecento.

BIBLIOGRAFIA

- P.MASSA - G.BRACCO - A.GUENZI - J.A.DAVIS - G.L.FONTANA - A.CARRERAS, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa*, con il coordinamento di A.Di Vittorio, Giappichelli, Torino, 2005 (con riferimento alle parti quinta e sesta).
- S.SABBIONI, *Economia e società nell'Italia del XX secolo. Temi e momenti per una ricostruzione storica*, presentazione di S.Zaninelli, Giappichelli, Torino, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge mediante lezioni in aula (con eventuali seminari di gruppo dedicati agli sviluppi internazionali di alcuni temi affrontati).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia economica* del Corso di laurea in Scienze linguistiche della facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Taccolini riceve gli studenti il martedì dalle ore 9 alle ore 11.

71 . – Storia medievale

Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza approfondita della società feudale europea in età medievale. Dai rapporti vassallatico beneficiari a quelli feudali. L'evoluzione storica di una istituzione medievale in rapporto ai territori (secoli VIII-XV).

(Dovrà essere dagli studenti della laurea specialistica, nonché da altri studenti che vogliano avere ulteriori 5 crediti per il settore M-STO-01).

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Origine e sviluppi dei rapporti vassallatico-beneficiari in età carolingia e post carolingia.
2. I concetti di beneficio e di feudo: evoluzione giuridico sociale di una istituzione medievale.
3. Le clientele vassallatiche dei lignaggi aristocratici e dei vescovi.
4. L'eredità dei benefici feudali.
5. Feudalesimo e società comunale in Italia settentrionale e in Germania.
6. I feudi nel regno di Sicilia dai Normanni agli Angioini.
7. La ripresa feudale nel XV secolo.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la frequenza assidua, in quanto le lezioni saranno integrate da esercitazioni su documenti. Tutti dovranno studiare:

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medioevale*, Utet Libreria, Torino, 2003.

G. ANDENNA, *Feudo*, in *Enciclopedia Federiciana* (saranno fornite fotocopie).

F. L. GANSHOF, *Che cos'è il feudalesimo?*, Torino, Einaudi 1989.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Sono previste ore di esercitazione sulle fonti che sarebbe opportuno frequentare.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; possibili seminari di gruppo su documenti d'archivio e su fonti narrative; lavori personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione per gli specialisti di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti il martedì dalle 14.30 alle 15.30; in ogni caso prima e dopo le lezioni.

72 . – Storia moderna (corso specialistico)

Prof. Xenio Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

L'Europa nell'età moderna (dal Cinquecento alla metà dell'Ottocento) è passata da una condizione di grande diffusione dell'analfabetismo e da una relativa pochezza delle istituzioni scolastiche a una ben più vasta diffusione della scuola e a livelli di alfabetismo e di istruzione che, benché non omogenei, erano tuttavia molto più elevati, giungendo in parecchi paesi al prevalere degli alfabeti e a una consistente diffusione della istruzione superiore.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare questa dinamica, lo sforzo delle Chiese, delle Comunità cittadine, degli Stati, gli ostacoli che si frapposero allo sviluppo e i fattori che lo favorirono, con le relative ricadute in campo economico, politico, religioso..

Verranno presentate varie fonti, atte a illustrare i fenomeni e le istituzioni , nonché il loro sviluppo, e saranno fatte lezioni e seminari anche negli archivi diocesano e di stato.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti dovranno conoscere almeno due (a scelta) tra le seguenti opere :

FURET-OZOUF, *Lire et écrire. L'alphabétisation des français de Calvin à Jules Ferry*, Ed. de Minuit, Paris, 1977.

R. HOUSTON, *Cultura e istruzione nell'Europa moderna*, Il Mulino, Bologna, 1997.

P. GRENDLER, *La Scuola nel Rinascimento italiano*, Laterza, Roma-Bari, 1991.

X.TOSCANI, *Scuole e alfabetismo nello Stato di Milano da Carlo Borromeo alla Rivoluzione*, La Scuola, Brescia, 1993.

M. PISERI, *I lumi e l'onesto cittadino*, La Scuola, Brescia, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

A lezioni in aula si affiancheranno seminari di gruppo su fonti.

METODO DI VALUTAZIONE

Un esame orale finale sarà preceduto da tesine o relazioni su fonti o testi che verranno discussi in comune.

AVVERTENZE

Il prof Toscani riceve nel suo studio, tutti i giorni di lezione, nell'ora successiva alla lezione.

73 . – Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia romana* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

74 . - Tecniche e gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nelle tecniche di gestione delle imprese culturali e dello spettacolo.

L'intento è di innestare sulla conoscenza di base dell'organizzazione culturale, le caratteristiche essenziali della gestione nella logica dei caratteri istituzionali, delle scelte aziendali, dei processi, dei prodotti, del mercato dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

In corso affronta la gestione delle aziende, della cultura e dello spettacolo secondo l'analisi delle scelte decisionali e delle opzioni strategiche delle imprese di settore.

Verranno esaminati, per cenni di sintesi, i modelli istituzionali, di programmazione, di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di decisione nella gestione delle imprese di cultura e dello spettacolo.

Nell'ambito delle tecniche di gestione si esamineranno i temi del marketing, della comunicazione, del budget, delle risorse finanziarie, del fundraising e del controllo di gestione.

BIBLIOGRAFIA

Testo Base:

L. ARGAN, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Testi consigliati:

EMINENTE – MATI – VIGLIANI, *La formazione manageriale nella gestione dei musei e delle istituzioni culturali*, Franco Angeli, Milano, 2002.

P. DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002.

MONTELLA, *Musei e beni culturali – verso un modello di governance*, Electa, 2003.

HAWARD – BECKER, *I mondi dell'arte*, Il Mulino, Bologna, 2004.

DEMATTE – PERETTI, *L'impresa televisiva*, Etas, 2002.

DALLOCCIO – TETI, *Finanza per le arti*, la cultura, la comunicazione, Egea, 2003.

M. GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli, 2001.

V. MEANDRI - A. MASACCI, *Fund Raising*, Il sole 24 Ore, 2000.
F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Il Mulino, 2000.
N. KOTLER - P. KOTLER, *Marketing dei musei*, Edizione di comunità, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sulla gestione di enti ed istituti della cultura e della spettacolo - breve analisi sulla gestione dell'impresa televisiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

75 . – Teoria del restauro

Prof. Luciano Anelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria del restauro* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

76 . – Teoria e percezione della forma

Prof. Paolo Iacchetti

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e percezione della forma* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

77 . – Teoria e tecniche della performance

Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire precise cognizioni sulla teoria della performance e sulle principali pratiche performative nel campo dell'arte, dello spettacolo, della drammaturgia di comunità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Attraverso l'esposizione dei risultati del maggior teorico e studioso della performance, Richard Schechner, il corso intende mettere in luce le tendenze in atto nel mondo delle arti e dello spettacolo che mirano a superare il concetto di arte come prodotto, consumo e mercificazione a favore di un'arte come processo, relazione, percorso, interazione.

BIBLIOGRAFIA

- R. SCHECHNER, *La teoria della performance. 1970-1983*, Bulzoni, Roma, 1984.
R. SCHECHNER, *The Future of Ritual. Writing on Culture and Performance*, Routledge, London and New York, 1995.
R. SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.
R. SCHECHNER, *Performance Studies. An Introduction to Performance*, Routledge, London and New York, 2002.
A. N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.
V. TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.
V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.
V. TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Incontri con performers. Esercitazioni performative.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Per i frequentanti: da concordare con il docente in relazione al percorso individuale della laurea specialistica. Per i non frequentanti: tre testi a scelta della bibliografia consigliata.

Relazione sulle tecniche performative apprese nel corso degli studi universitari.

AVVERTENZE

La relazione va concordata con il docente.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

78 . – Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo

Prof. Claudio Bernardi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (semestrale composto da tre laboratori)* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

79 . – Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso fornirà agli studenti le conoscenze fondamentali per analizzare i fenomeni delle comunicazioni di massa dal punto di vista teorico e per comprendere le specificità del sistema mediatico attraverso lo studio della sua evoluzione.

Durante le lezioni saranno definite e illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa. Saranno poi esaminate le caratteristiche specifiche dei diversi media, attraverso un approccio analitico verso i contenuti e le forme delle comunicazioni di massa.

Nella seconda parte del corso, sarà proposto un percorso di approfondimento monografico sull'etica dei media e sulla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa, al fine di accrescere la competenza degli studenti su questi temi e sollecitare la loro capacità di approccio critico nei confronti del sistema mediatico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà suddiviso in due parti:

- una prima parte, istituzionale, di inquadramento teorico della disciplina (per tutti gli studenti iscritti al corso semestrale e al corso annuale);
- una seconda parte, monografica, di approfondimento tematico (per gli studenti iscritti al corso annuale e per gli studenti biennalisti).

PRIMA PARTE (ISTITUZIONALE). "IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA"

La prima parte del corso sarà dedicata alla definizione delle caratteristiche teoriche e strutturali del sistema delle comunicazioni di massa. A tale scopo, si procederà all'illustrazione delle principali teorie della comunicazione e successivamente si effettueranno approfondimenti sulle caratteristiche specifiche dei singoli media.

L'analisi di alcuni casi particolari consentirà di evidenziare le peculiarità dei testi comunicativi veicolati dai mezzi di comunicazione. Saranno esaminate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei media.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al sistema televisivo, attraverso una ricognizione sui generi e sulle caratteristiche dei testi comunicativi proposti al pubblico.

SECONDA PARTE (MONOGRAFICA). "L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE MEDIATICA"

La seconda parte del corso proporrà un approfondimento relativo all'etica dei media e alla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, sarà delineato il quadro teorico fondativo dell'etica dei media, saranno approfondite le questioni etiche in prospettiva pragmatica.

Successivamente, saranno analizzati i principali codici deontologici a cui dovrebbero attenersi gli operatori della comunicazione e si procederà ad alcune verifiche sul campo per valutare se (e come) le norme contenute in tali codici vengano effettivamente rispettate.

BIBLIOGRAFIA

PER LA PRIMA PARTE:

- F. ANANIA, *Storia delle comunicazioni di massa*, Utet Università, Torino, 2007.
- S. BENTIVEGNA, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI – P. BRAGA (A CURA DI), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- P. MANCINI – R. MARINI (A CURA DI), *Le comunicazioni di massa: teorie, contenuti, effetti*, Carocci, Roma, 2006.
- P. C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia, 2001.
- G. SIMONELLI (A CURA DI), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara, 2005.
- M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000.
- J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

PER LA SECONDA PARTE:

- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.
- A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma, 2006.
- G. GALDÓN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma, 1999.
- G. GILI, *La violenza televisiva*, Carocci, Roma, 2006.
- G. LINGUA (A CURA DI), *Comunicare senza regole? Etica e mass-media nella società globale*, Medusa, Milano, 2002.
- R. STELLA, *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa*, Donzelli, Roma, 2008.

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con il supporto di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali, eventuali prove intermedie.

AVVERTENZE

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame.

Il prof. Marco Deriu riceve gli studenti presso il proprio ufficio previo appuntamento (E-mail: marco.deriu@unicatt.it).

LABORATORI DEL CORSO
DI LAUREA SPECIALISTICA IN ARTI, SPETTACOLO
E PRODUZIONE MULTIMEDIALE.

1 . – Laboratorio dell'attore

Prof. Silvio Castiglioni

OBIETTIVO DEL CORSO

Che cosa contiene e come è organizzato il laboratorio personale (la sua ideale stanza di lavoro) di un attore responsabile oggi? E più in generale: che cosa significa assumere pubblicamente la qualifica di attore all'interno di una comunità? Obiettivo del corso è condurre i partecipanti a dare una risposta esauriente e personale a queste due domande.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due parti principali.

PRIMA PARTE: ricognizione dei fondamenti (il corpo e lo spazio, aspetti della vocalità, l'azione del coro).

SECONDA PARTE: il teatro di poesia; parte individuale: esercitazione su tema proposto dall'allievo.

BIBLIOGRAFIA

Passi da: R.M.RILKE, *Elegie Duinesi* (versione fornita dal docente).

Brani da poesie di poeti contemporanei a scelta.

DIDATTICA DEL CORSO

Due incontri preliminari in aula, nel corso dei quali, dopo una prima sommaria conoscenza delle competenze dei partecipanti e delle loro esperienze specifiche in campo teatrale, saranno indicati i passi delle letture di riferimento, e sarà fissato il programma del *corso residenziale* durante il quale sarà svolta la parte principale del programma. Condizione essenziale per partecipare al corso sarà quindi la disponibilità a spostarsi a Santarcangelo di Romagna dove si possono trovare condizioni ottimali per il residenziale.

METODO DI VALUTAZIONE

Presentazione di una relazione sull'insieme del corso.

AVVERTENZE

Il prof. Castiglioni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

2 . – Laboratorio di ideazione, sceneggiatura, ripresa e postproduzione di cortometraggi

Prof.ssa Francesca Biral

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di incoraggiare gli studenti a trovare la loro voce autonoma come artisti

visuali ed aiutarli nella creazione di uno show-reel individuale. Il training di carattere pratico (hands-on) è mirato al perfezionamento degli strumenti tecnici e tecnologici necessari all'ideazione e creazione di prodotti audiovisivi tradizionali o 'new media'.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di tre moduli:

1) Creative Writing di Sceneggiature per prodotti audiovisivi/ new media

Il modulo prevede l'acquisizione delle tecniche base di scrittura 'per immagini' a partire dall'analisi della struttura narrativa di sceneggiature d'autore e di storyboard di prodotti audiovisivi tradizionali e 'new media', per giungere alla stesura di soggetti, scrittura di sceneggiature originali e creazione di storyboard da utilizzarsi come base per il modulo successivo.

2) Tecniche Avanzate di Ripresa

Il modulo ha come scopo la realizzazione di cortometraggi di gruppo a partire dai progetti individuali. I ruoli espletati da ciascun studente nella produzione dei singoli progetti variano, dando l'occasione a ciascuno di sperimentare ed esplorare i propri fini estetici e professionali. La fase di realizzazione sarà preceduta da esercitazioni in classe e on location mirate all'apprendimento delle pratiche avanzate di ripresa (composizione dell'inquadratura, illuminazione, movimenti di camera, creazione effetti speciali, ecc).

3) Esercitazioni di Montaggio e Compositing Video

Il modulo si propone di provvedere nozioni avanzate per il montaggio digitale e per il compositing (creazione di sequenze complesse di titoli in computer graphics, correzione colore, effetti 2D e 3D , ecc.) e di assistere nel montaggio finale dei progetti individuali.

BIBLIOGRAFIA

- J. VAN SIJLL, *Cinematic Storytelling: The 100 Most Powerful Film Conventions Every Filmmaker Must Know*, Michael Wiese Publisher, 2005.
J. PAUL, *Digital Video Hacks*, O'Reilly's Hacks Series, 2005.
P. COOPER, *K. Dancynger*, Come scrivere un cortometraggio, Lindau 1998.
L. TIDARD, *L'occhio del regista*, Scuola Holden, BUR 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiettore per la visione e il commento di prodotti audiovisivi. Esercitazioni pratiche di ripresa on location. Dispense e materiale didattico vario (DVD con filmografia, website con links per materiale on line, ecc.). Esercitazioni di montaggio e compositing su banco attrezzato. Video-lezioni come supporti allo studio del software di montaggio e di compositing (After Effects, Combustion).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame (orale): presentazione del prodotto video realizzato in gruppo (3'-10') a partire da un

copione o uno storyboard individuale con descrizione ex-post della risoluzione dei problemi incontrati nelle varie fasi di produzione.

Esame (scritto): presentazione della propria sceneggiatura originale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Francesca Biral riceve il giovedì al termine delle lezioni o per appuntamento preso via e-mail all'indirizzo: franbiral@gmail.com

3 . – Laboratorio di pregettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico

Prof.ssa Annalisa Cittera

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Laboratorio intende offrire allo studente alcuni strumenti utili per un'analisi diretta delle caratteristiche e del funzionamento dei luoghi – pubblici e privati – ove si producono eventi espositivi legati alle arti visuali , nonché alcune indicazioni per la comprensione dei meccanismi di nascita e di sviluppo di un evento espositivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMA PARTE - LEZIONI FRONTALI; VISITE A ISTITUZIONI MUSEALI: 30 ORE

Il museo

- breve storia dell'istituzione museo
- ruolo e significato del museo nella società civile
- l'istituzione museale e il territorio
- il museo oggi: alcuni esempi in Italia e all'estero
- definizione di museo secondo ICOM
- standard e professionalità museali

Mostre e rassegne

- le esposizioni di belle arti tra '800 e '900: Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano; Società Promotrice di Belle Arti, Torino;
- istituzioni per esposizioni ufficiali: Biennale di Venezia; Triennale di Milano; Quadriennale di Roma; Biennale di Monza.
- gli spazi espositivi per mostre temporanee oggi: alcuni esempi in Italia e all'estero

SECONDA PARTE - ATTIVITÀ DI LABORATORIO INDIVIDUALE O IN SINGOLI GRUPPI; VISITE A MOSTRE: 35 ORE

L'evento espositivo

- analisi della struttura dell'evento espositivo (ideazione, produzione, finanziamento, comunicazione e promozione, didattica, servizi, eventi collaterali, analisi dei risultati);
- implementazione della stessa;

- ideazione da parte dello studente di un progetto “virtuale” sulla base delle indicazioni fornite dall’analisi precedente.

BIBLIOGRAFIA

Codice Urbani, 2004 (e aggiornamenti);

Statuto e Codice deontologico ICOM;

CONFERENZA NAZIONALE DEI MUSEI, *La carta delle professioni museali*, ICOM Italia, Milano 2005;

Lettere utili

K. SCHUBERT, *Storia di un'idea. Dalla Rivoluzione francese ad oggi*, Il Saggiatore, Milano, 2004;

Il museo relazionale. Riflessioni ed esperienze europee, a cura di S. Bodo, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 2003;

Il nuovo museo. Origini e percorsi, volume I, a cura di C. Ribaldi, Il Saggiatore, Milano, 2005;

F. POLI, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Laterza, Bari-Roma, 1999.

N. WARBURTON, *La questione dell'arte*, Einaudi, Torino, 2004.

Eventuale ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali

Ricerca sul campo in vista della stesura del progetto individuale o di gruppo
visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

La prof.ssa Cittera comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.



CORSI INTEGRATIVI
PER LA LAUREA SPECIALISTICA

1 . – Geografia

Prof. Guido Lucarno

Il programma sarà comunicato durante le lezioni del corso di Geografia da 5 CFU.

2. – Glottologia

Prof. ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Riflessioni sui principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica storica oggi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari di gruppo concordati con gli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof. Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

3 . – Letteratura italiana

Prof. Andrea Canova

Il programma sarà concordato direttamente con il docente.

4 . – Letteratura latina

Prof. Roberto Gazich

Il programma sarà concordato direttamente con il docente.

5. – Storia contemporanea

Prof. Paolo Borruso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti critici per conoscere e decifrare la realtà della «coabitazione» nel Novecento come nodo centrale del mondo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le relazioni tra Europa e mondo extra-europeo.

Le relazioni tra Europa e Africa.

BIBLIOGRAFIA

A. RICCARDI, *Convivere*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per contatti urgenti utilizzare l'email: paolo.borruso@unicatt.it

Durante il corso sarà fornito eventuale materiale didattico e bibliografico per approfondimenti e saranno comunicate eventuali variazioni del programma.

Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del docente. Si invitano pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione.

6. – Storia della lingua italiana

Prof. Michele Colombo

Il programma sarà concordato direttamente con gli studenti.

7. – Storia greca

Prof.ssa Cinzia Bearzot

Il programma sarà concordato direttamente con gli studenti.

8. – Storia medievale

Prof. Giancarlo Andenna

Il programma sarà concordato direttamente con gli studenti.

9. – Storia moderna

Prof. Xenio Toscani

Il programma sarà concordato direttamente con gli studenti.

10. – Storia romana

Prof. Alfredo Valvo

Il programma del Corso integrativo di Storia romana (2 CFU) sarà svolto in forma compatta alla fine del mese di febbraio e l'argomento del Corso sarà comunicato all'albo in tempo utile.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Lauree specialistiche

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea specialistica di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

1. – Il mistero di Cristo (1° anno di corso)

Prof. Raffaele Maiolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di presentare le coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, fornendo gli strumenti essenziali per riflettere criticamente sul messaggio del Vangelo. Da qui i grandi nuclei tematici del corso: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; cosa intendere con "teologia"; il mondo della Bibbia; la figura di Gesù di Nazareth; il Dio di Gesù Cristo e le grandi religioni; i grandi nuclei teorici da pensare e ripensare; senso e possibilità dell'essere cristiani oggi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 18 lezioni per un numero di 36 ore annuali. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. La ribellione a Dio in nome dell'uomo. Le radici della questione religiosa in Occidente
2. Il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
3. Il discorso teologico cristiano
4. La Bibbia, dalla storia all'attestazione scritta
5. La Sacra Scrittura è Parola di Dio: l'ispirazione e la verità del testo biblico, e la questione dell'interpretazione
6. Storicità e vita di Gesù di Nazareth
7. L'annuncio del Regno e le parabole
8. Le azioni di Gesù e i miracoli
9. Il mistero pasquale. La passione e morte di Gesù di Nazareth
10. Il mistero pasquale. La risurrezione di Gesù di Nazareth
11. Il mistero pasquale. Il significato della morte e risurrezione di Gesù
12. Al cuore della storia di Gesù di Nazareth: il comandamento dell'amore e i titoli cristologici
13. La confessione della fede trinitaria
14. Universalità salvifica di Gesù Cristo e appartenenza storica alla Chiesa
15. Le grandi coordinate: la rivelazione
16. Le grandi coordinate: la fede
17. Le grandi coordinate: la coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede
18. "Gesù Cristo rivela l'uomo all'uomo". Senso e possibilità del cristianesimo nell'attuale stagione "postmoderna".

BIBLIOGRAFIA

I testi obbligatori per poter accedere all'esame sono 3, uno per ogni grande area tematica; qualora nella stessa area fossero indicati più testi, lo studente ha la facoltà di scegliere liberamente quello da portare all'esame (in sede di appello, verrà chiesto quali sono i testi letti).

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 4 e 5:

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002²
oppure

Á. GONZÁLEZ NÚÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002²

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 6-7-8-9-10-11:

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2006⁶

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 15-16-17:

B. WELTE, *Che cos'è credere*, Morcelliana, Brescia, 2001³

oppure

F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2005⁴

- in riferimento alle tematiche delle lezioni 1-2-3-18 (che non sono affrontate dai testi obbligatori per l'esame), verranno dati appunti da parte del professore.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maiolini riceve gli studenti dopo le lezioni del mercoledì – dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30 – nello studio al 3° piano lato ovest (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio).

2 . – Chiesa e sacramenti (2° anno di corso)

Prof. Angelo Maffeis

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova, 1990⁷.
oppure G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna, 2004.

F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

3 . – La vita nuova in Cristo (3° anno di corso)

Prof. Michele Pischedda

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana. Attenzione particolare viene riservata alla dimensione dell'etica della vita e all'etica socio-politica-economica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: IL SENSO DELL'AGIRE MORALE NELLA PROSPETTIVA CRISTIANA

1. Etica cristiana e contesto attuale
2. L'esperienza morale nella Bibbia attraverso i grandi codici:
 - Le Dieci Parole e l'Alleanza
 - Il Discorso della Montagna
 - Il comandamento dell'amore
3. Categorie fondamentali dell'agire morale:
 - Coscienza e libertà
 - Legge e virtù morali
 - Peccato e conversione

PARTE SECONDA: ELEMENTI DI UN'ETICA DELLA VITA

1. Nascere alla vita: dallo stupore di esistere ad un senso per il vivere
2. Incontrare l'amore: dalla sensazione al senso di amare
3. Vivere la morte: il paradosso di un compimento

PARTE TERZA: ELEMENTI DI UN'ETICA SOCIO-POLITICO-ECONOMICA

1. L'etica sociale nella storia della Teologia e nella Dottrina Sociale della Chiesa
2. Principi di etica sociale-politico-economica
3. Il lavoro umano.

BIBLIOGRAFIA

I frequentanti concorderanno con il docente il materiale per l'esame.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Veritatis Splendor* (6.8.1993): EV13/2532-2829.

W. KERBER, *Etica sociale, Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, S. Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2002.

D. MIETH, *Scuola di Etica*, Queriniana, Brescia, 2006.

G. PIANA, *L'agire morale tra ricerca di senso e definizione normativa*, Cittadella, Assisi, 2001.

J. RATZINGER - J. HABERMAS, *Etica, religione e stato liberale*, Morcelliana, Brescia, 2005.

C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia, 2003².

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Michele Pischedda riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento (michele.pischedda@unicatt.it).

1 . – Il “negativo” della vita

Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Indagare “teologicamente” le implicazioni morali del “negativo” della Vita, emblematicamente riconducibile alla triade *“dolore – malattia – morte”*.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il “contesto” culturale.

Quadri ermeneutici contemporanei:

- In tema di “morale fondamentale”;
- In tema di “morale della vita umana”.

Il “negativo” della Vita.

- “Morale Cristiana” e “Cultura Secolare” a confronto;
- Le indicazioni della “Parola di Dio”;
- Le indicazioni del “Magistero” (con speciale riferimento alla *“Salvifici Doloris”*).

La ripresa “teologica”.

- In sede di “teologia morale”;
- In sede di “teologia pastorale”.

BIBLIOGRAFIA

Riservando al “Corso” il compito di fornire gli opportuni supporti bibliografici, ai fini dell’“esame” restano obbligatori almeno:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica “Salvifici Doloris”*, 1984 (edizione integrale).

L. MANICARDI, *L'umano soffrire*, Ed. Qiqajon Comunità di Bose, Magnano (BI), 2006.

M. BIZZOTTO, *Esperienza della morte e speranza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Prima parte: *lezioni frontali* in aula.

Seconda parte: incontri di tipo *seminariale*.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 presso lo studio in via Trieste 17.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENE0 (SeLdA)

Sempre di più con la riforma universitaria, le lingue straniere costituiscono un patrimonio imprescindibile per lo studente universitario: l'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere,¹ l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca².

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"³.

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio l'08 ottobre 2007.

³ **B1** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dall'06 ottobre al 13 dicembre 2008;

Corsi II semestre: dal 23 febbraio al 16 maggio 2009.

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale. Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato.

Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CORSI DI LINGUA STRANIERA DI PRIMO LIVELLO

1. - Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto ».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE.

- Fonemi specifici del Francese.
- Interrogative.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a “c'è, ci sono”.
- Negazione.
- Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (*et, ou, mais, parce que*).
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale nomi e aggettivi.
- Possessivi : aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi : aggettivi e pronomi. Uso di *cela / ça*.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi *y* e *en*.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
- Preposizioni semplici e articolate *de* et *à*.
- Principali espressioni di luogo e tempo.
- Comparativi e superlativi relativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
- Verbi ausiliari e in -ER, -IR, -RE, -OIR.
- Principali verbi riflessivi.
- Principali verbi impersonali.

- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

2. ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA.

- Salutations.
- Pays et nationalités.
- Études, professions et lieux de travail ou d'études.
- Immeuble et appartement.
- Anniversaire et fête.
- Argent et modalités de paiement.
- Magasins et achats.
- Temps et météo.
- Loisirs.
- Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
- Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
- Moyens de transport.
- En ville et sur la route.
- Actions de la journée.
- Parcs naturels.
- Hôtel et restaurants.
- Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LETTURA, ASCOLTO E COMPRENSIONE SULLA BASE DI SUPPORTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI.

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono :

Alter ego 1, Hachette Français langue étrangère, 2006 (per principianti).

Alter ego 2, Hachette Français langue étrangère, 2006 (per intermedi).

Grammaire pratique du Français en 80 fiches, Hachette Français langue étrangère, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto (durata due ore):

- esercizi di comprensione orale : ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta : lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua : scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta : redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti :

- presentazione del candidato in lingua ;
- presentazione obbligatoria di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!).

2. - Lingua Inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto ».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, *DETERMINERS* E PRONOMI

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi non numerabili ed i loro equivalenti numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners*:

- *central determiners*: articolo determinativo e indeterminativo;
- *predeterminers*: *all, both, each, every, neither* (.. *nor*), *either* (... *or*), *some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many*;

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which*;
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con - *body, - one, - thing, - where*;
- pronomi universali: *all, both, each, every*.

2) AGGETTIVI E AVVERBI

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi omomorfi;
- avverbi privi della desinenza *-ly*;
- aggettivi e avverbi in *-ly*;
- funzioni sintattiche degli aggettivi;
- aspetti semantici dei participi in *-ing* ed *-ed* usati come aggettivi;
- aspetti semantici e grammaticali di espressioni di modo introdotte da *like* e *as*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi;
- forme regolari ed irregolari;
- l'uso dell'articolo determinativo con comparativi e superlativi.

3) VERBI E AUSILIARI

- **Full verbs** : *full verbs* regolari ed irregolari;
 - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - la pronuncia della desinenza *-ing* e dei morfemi della terza persona singolare del *present simple*;
 - i morfemi del passato e del participio passato dei verbi regolari;
- Verbi in **auxiliary function**:
 - i verbi *be, have, do*;
 - i modali ausiliari (*can, could, may, might, must, shall, should, will, would*);
 - verbi con funzione intermedia: marginal modals (*need, ought to, used to*) e idiomi modali (*had better, would rather/sooner*);
 - forma attiva e forma passiva del verbo.
- **Time, tense** e il verbo:
 - verbi di stato e verbi di azione;
 - significati del *present tense* con riferimento al *present time*;
 - usi speciali del *present tense*: *simple present* con riferimento al passato e al futuro, *simple present* come tempo narrativo;
 - significati del *past tense* con riferimento al *past time*;
 - significati del *past tense* con riferimento al presente e al futuro;
 - significati degli aspetti perfettivi e progressivi;
 - aspetto perfettivo in relazione al *tense*;
 - il *present perfective*;
 - l'uso di espressioni avverbiali e preposizioni con il *simple past* e/o il *present perfective*;
 - il *past perfective*;
 - aspetto progressivo in relazione al *tense*;
 - *present progressive*;
 - *past progressive*;

- altri usi dell'aspetto progressivo;
- l'aspetto progressivo perfettivo;
- l'aspetto progressivo perfettivo in relazione al *tense*:
- *present perfect progressive*;
- *past perfect progressive*;
- il futuro:
- *will/shall* + infinito;
- *be going to* + infinito;
- presente semplice;
- presente progressivo;

- Modali:

- significati dei verbi modali:
- *can/could*;
- *may/might*;
- *must*;
- *need, have to*;
- *ought to/should*;
- *will, would*;
- *shall*;
- forme del passato dei verbi modali: *could, might, would, should*;
- i modali con gli aspetti perfettivi e progressivi;

- Tempi e modi verbali nelle proposizioni principali e subordinate:

- secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when*, etc.);
- secondarie concessive;
- secondarie causali;
- il *past subjunctive* in frasi subordinate (*if-, as if-, if only-, I wish- clauses*)

4) PREPOSIZIONI

- aspetti sintattici delle preposizioni;
- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*

- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ASCOLTO, LETTURA, PRODUZIONE SCRITTA E ORALE)

BIBLIOGRAFIA

GRAMMATICA DI RIFERIMENTO PER TUTTI I LIVELLI

- E. CAMESASCA - A. GALLAGHER, *Working with Grammar (Gold Edition)*, Longman, 2001.

LIBRI DI CORSO

Livello Principiante

- R. ACKLAM-A. CRACE, *Total English Pre-Intermediate* (Student's Book + Workbook with CD-Rom), Longman, 2005.

Livello Intermedio

- A. CLARE-J.J. WILSON, *Total English Intermediate* (Student's Book + Workbook with CD-Rom), Longman, 2006.

PROVA ORALE

a) Gli studenti sono tenuti a leggere e tradurre **UNO** dei volumi a scelta fra i seguenti (il cui contenuto sarà oggetto della prova orale):

- OSCAR WILDE, *The Canterville Ghost (Mystery and Horror) level B1.2.*
- CHARLOTTE BRONTE, *Jane Eyre (Love) level B1.2.*
- JOHN STEINBECK, *The Pearl (Human Interest) level B1.2.*
- GASTON LEROUX, *The Phantom of the Opera (Mystery and Horror) level B1.2.*
- JEROME K. JEROME, *Three Men in a Boat (Humour and Comedy) level B1.2.*

Lo studente, il giorno dell'esame orale, dovrà portare con sé i volumi scelti.

b) Unitamente al testo scelto al punto a), gli studenti sono tenuti a preparare alcune letture relative al testo seguente (il contenuto delle letture indicate sarà oggetto della prova orale):

- G. THOMSON-S. MAGLIONI, *LifeLike. Multicultural Experiences in the English-speaking World (with CD-Rom)*, Cideb 2008, pp.6-16 + UNA UNITÀ a scelta.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da due parti: Reading and Writing; Listeninig. Tale prova sarà completamente informatizzata.

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto circa argomenti legati alla quotidianità, di saper fornire informazioni di carattere personale, di saper descrivere fotografie, disegni, personaggi di testi analizzati durante il corso e di essere in grado di tradurre tali testi.

3. - Lingua spagnola

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto ».

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

- Fonetica e ortografia.
- Articoli determinativi e indeterminativi.
- Nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale.
- Pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi.
- Aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi.
- Numeri cardinali e ordinali.
- Comparativi e superlativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, l'imperativo, il futuro e il condizionale.
- I verbi regolari: le tre coniugazioni.
- Principali verbi irregolari.
- I verbi ausiliari: *haber y ser*.
- I verbi: *estar y tener*.
- Differenza tra: *hay / está (n)*.
- Verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc.
- Verbi di opinione + indicativo oppure infinito.
- Perifrasi:
 - haber/tener + que + infinito*;
 - volver a / ir a / acabar de + infinito*;
 - estar a punto de + infinito y estar + gerundio*.
- Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità, ecc.

- Preposizioni.
- Congiunzioni.
- C) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA
 - Saludos ,despedidas y presentaciones.
 - Países, lenguas y nacionalidades.
 - Familia y personas (descripción física y caracterial).
 - Profesiones y lugares de trabajo.
 - Acciones habituales.
 - La casa (descripción de las partes y objetos).
 - La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos.
 - Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
 - Partes del cuerpo.
 - Alimentos y bebidas.
 - Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
 - Días de la semana, meses del año y estaciones.
 - Tiempo atmosférico.
 - Viajes y servicios.
 - Medios de transporte.
 - Medio ambiente.
- C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LETTURA, ASCOLTO E COMPRESIONE CON L'AUSILIO DI SUPPORTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato a lezione

J. PÉREZ NAVARRO - C. POLETTINI, *Contacto. Curso de español para italianos*, Nivel 1, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003.

Testi facoltativi e/o consigliati

F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel elemental, Edelsa, Madrid, 1996.

M.A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M.L. GÓMEZ SACRISTÁN, *Sueña 1*, Nivel Inicial, Ed. Anaya, Madrid, ult. ed.

A. SÁNCHEZ -P. CANTOS, *Habla con nosotros*, Nivel elemental, Ed. Bulgarini, Firenze- SGEL, Madrid, 2003.

Dizionari consigliati

L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano*, Hoepli, Milano, 1997.

C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *CLAVE: DICCIONARIO DE USO DEL ESPAÑOL ACTUAL*, SM, MADRID, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare tutte le comunicazioni relative allo svolgimento di corsi ed esami.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

All'esame scritto e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto *si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione con l'uso del laboratorio multimediale in auto-apprendimento*, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione dell'esame di "idoneità": l'esame consiste in un test scritto informatizzato e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti)

Il test scritto è composto da due parti principali:

- Parte di comprensione scritta:
- Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso, brevi testi con risposta a scelta multipla;
- Parte di "coscienza comunicativa" divisa a sua volta in due parti:
- esercizi di lessico, nei quali l'alunno dovrà dimostrare di conoscere non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti "falsi amici").
- esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: l'alunno dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato tramite esercizi con risposta a scelta multipla.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con il professore e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

- presentazione del candidato;
- conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

L'orario di ricevimento verrà esposto nelle bacheche di Via Trieste 17 ed inserito nella pagina web del SeLdA.

4. - Lingua tedesca

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. ACQUISIZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE (ASCOLTARE E LEGGERE) E PRODUTTIVE (PARLARE E SCRIVERE) ATTRAVERSO ATTIVITÀ SIA GUIDATE SIA AUTONOME, RELATIVE A SITUAZIONI RILEVANTI NELL'ESPERIENZA QUOTIDIANA.

Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.

2. ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA RELATIVE AI SEGUENTI AMBITI TEMATICI:
 - Presentarsi
 - Parlare di sé e di terzi
 - Lingue e nazionalità
 - Università, scuola e lavoro
 - Casa e arredamento
 - Famiglia
 - Media e informazione
 - Ambiente ed ecologia
 - Viaggi, sport e tempo libero
 - Cultura, feste e tradizioni
 - Abbigliamento
 - Salute e alimentazione
 - Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, in Hotel, all'aeroporto, in un negozio, in vacanza, cc.)

3. CONOSCENZA E USO ATTIVO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE DELLA LINGUA TEDESCA

- Struttura della frase principale e secondaria
- Declinazione di sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi (nominativo, dativo, accusativo, genitivo)
- Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: *Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform*)
- I verbi modali
- Principali preposizioni con dativo, accusativo, genitivo
- Connettori.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Delfin Italia 1 e 2 (Edizione in due 2 volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

- Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatica consigliata

- M. WEERNING - M. MONDELLO, *Dies und Das*, Grammatica di tedesco con esercizi, Cideb editrice, Genova, 2004, con chiave delle soluzioni a parte (ISBN 88-7754-218-7).
- E. DIFINO - P. FORNACIARI, *Tipps Neu*, Principato 2006, (ISBN 9788841646144).

Dizionari consigliati

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.

oppure

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene in seguito al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento

della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'utilizzo del vocabolario.

Il Test scritto (90 minuti):

- esercizi di comprensione orale
- esercizi di comprensione scritta
- esercizi di lingua
- esercizi di produzione scritta

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto su argomenti legati alla quotidianità e sulle tematiche affrontate durante il corso, di saper fornire informazioni di carattere personale e di saper descrivere fotografie, disegni e personaggi.

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di ICT e società dell'informazione (CIdA)

Il corso si struttura in due parti:

- **Parte teorica:**

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione

- **Parte pratica:**

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, in Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza. Il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, Sawyer, Williams, "ICT e Società dell'Informazione", McGraw-Hill, (2006).

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *"Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).*

Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione

Trattasi di attività pratica rivolta agli studenti come ulteriore supporto al corso *ICT e società dell'informazione*.

Le lezioni si svolgeranno alla presenza di un docente in un'aula dotata di attrezzature informatiche.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria CIdA o tramite mail (cida-bs@unicatt.it).

Per il programma dettagliato, fare riferimento ai singoli insegnamenti, all'interno della guida.

1 . – ICT e società dell'informazione I (2 CFU)

Prof. Roberto Parisi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- **Parte teorica:** consta di elementi di informatica. È prevista la frequenza ad un corso frontale tenuto dal docente titolare.
- **Parte pratica:** porta al conseguimento di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti teorici

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)

Il software di base e applicativo (Cap. 2)

La gestione dei dati (Cap. 3)

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

Contenuti pratici

Windows e elaboratori di testo.

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER – WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

M. PADULA – A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, Franco Angeli, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione

È un corso di esercitazioni dedicato solo a quegli studenti che necessitano di un supporto ulteriore al corso di auto-apprendimento.

Sarà svolto in aula informatica con un docente, senza obbligo di frequenza.

Le iscrizioni vengono prese, in ordine di prenotazione, presso il Centro Informatico di Ateneo tramite mail

(cida-bs@unicatt.it). Nel caso ci fosse un numero consistente di iscritti, il corso verrà riproposto secondo calendario comunicato in seguito.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;

- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto è il Centro Informatico d'Ateneo (<http://www.unicatt.it/cida>).

2 . – ICT e società dell'informazione (3 CFU)

Prof. Roberto Parisi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- **Parte teorica:** consta di elementi di informatica. È prevista la frequenza ad un corso frontale tenuto dal docente titolare.

- **Parte pratica:** porta al conseguimento di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti teorici

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)

Il software di base e applicativo (Cap. 2)

La gestione dei dati (Cap. 3)

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

Contenuti pratici

Windows e elaboratori di testo.

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER – WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

M. PADULA – A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, Franco Angeli, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione

È un corso di esercitazioni dedicato solo a quegli studenti che necessitano di un supporto ulteriore al corso di auto-apprendimento.

Sarà svolto in aula informatica con un docente, senza obbligo di frequenza.

Le iscrizioni vengono prese, in ordine di prenotazione, presso il Centro Informatico di Ateneo tramite mail (cida-bs@unicatt.it). Nel caso ci fosse un numero consistente di iscritti, il corso verrà riproposto secondo calendario comunicato in seguito.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto è il Centro Informatico d'Ateneo (<http://www.unicatt.it/cida>).

3. – ICT e società dell'informazione (5 CFU)

Prof. ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- **Parte teorica:** consta di elementi di informatica. È prevista la frequenza ad un corso frontale tenuto dal docente titolare.
- **Parte pratica:** porta al conseguimento di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti teorici

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)

Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)

Il software di base e applicativo (Cap. 2)

La gestione dei dati (Cap. 3)

I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)

Il modello E/R e la normalizzazione (Cap. 3)

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

La multimedialità (Cap. 4)

Le questioni etiche (Cap. 4)

Contenuti pratici

Windows e elaboratori di testo

Fogli di calcolo e presentazione dati.

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER – WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

M. PADULA – A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, Franco Angeli, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di

approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione

È un corso di esercitazioni dedicato solo a quegli studenti che necessitano di un supporto ulteriore al corso di auto-apprendimento.

Sarà svolto in aula informatica con un docente, senza obbligo di frequenza.

Le iscrizioni vengono prese, in ordine di prenotazione, presso il Centro Informatico di Ateneo tramite mail (cida-bs@unicatt.it). Nel caso ci fosse un numero consistente di iscritti, il corso verrà riproposto secondo calendario comunicato in seguito.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 24 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 50 minuti e dà diritto ad un'ideoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto è il Centro Informatico d'Ateneo (<http://www.unicatt.it/cida>).

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale *"Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore"*, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 - Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 - Servizi Didattici e Segreteria studenti
 - Servizio Didattica
 - Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
 - Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo
- 3 - Servizi Accademici e Diritto allo studio
 - Ufficio Lezioni ed Esami
 - Ufficio Informazioni generali
 - Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
 - Istituto per il Diritto allo Studio Universitario - D. S. U.
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorante
 - Servizi Assistenza Disabili
- 4 - Il sistema bibliotecario
- 5 - Le aule informatiche
- 6 - Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
- 7 - Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università - Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali
- 8 - Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria - Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica
- 9 - Centro pastorale
- 10 - Web Campus e i servizi telematici.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
 - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
 - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
 - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese e spagnola.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari (con titolo di studio italiano): copia fotostatica del permesso di soggiorno.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla

Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:

– *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

– *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:

* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;

* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).

– *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea specialistica.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

– traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

– dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);

– legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica – Segreteria della Facoltà di competenza – la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla GUIDA DELLA FACOLTÀ del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
2. richiedere allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà presentando:
 - un certificato di laurea contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui ai DD.MM. 509/99 e 270/04, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
 - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria di Facoltà entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda di ammissione a seconda laurea su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria di Facoltà;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria di Facoltà provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarlo una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di facoltà. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio dell'Università e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 13.00 il sabato, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarlo una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria*.

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in ritardo ma non oltre il 31 dicembre lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora*. In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile. Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

- a. coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b. coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a. coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. coloro che non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c. coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni

dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

- * presso la sede centrale di via Trieste 17
- * presso la sede di via Musei 41
- * presso la sede di contrada Santa Croce 17

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino.

ESAMI DI LAUREA

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima della discussione, entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

- * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
- * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
- * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà:

consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

L'elenco dei Relatori e dei Correlatori ai quali consegnare le tesi si trova esposto all'Albo delle rispettive Facoltà.

Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreterie di Facoltà.

In caso di assenza del Relatore e/o Correlatore il modulo sarà timbrato e firmato, per ricevuta, dal personale amministrativo del Servizio presso il quale il docente riceve gli studenti.

d. presentare alla Segreteria il modulo "*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.

3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.

4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni espresse agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica regolarmente percorsa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea, presentando domanda entro le date previste dagli avvisi agli Albi di Facoltà. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sulla Guida della Facoltà alla quale intende passare, dell'ordinamento degli studi del corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando un certificato contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
 - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
 - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
 - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di laurea con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo.

Alla domanda va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di laurea che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi, successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà, relativi a quegli insegnamenti per i quali risultino convalidate o acquisite le frequenze.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri del Diritto allo studio universitario (D.S.U.)
non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza del Diritto allo studio universitario (D.S.U.) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione dell'ordinamento degli studi sulla guida di Facoltà dell'Università Cattolica;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
 - * l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
 - * gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - * l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di laurea con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di laurea con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che ha ottenuto il trasferimento da altra Università non può ritrasferirsi se non sia trascorso almeno un anno dalla data del trasferimento.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con

- l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Previo accoglimento dell'istanza da parte della struttura didattica competente possono ottenere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

L'iscrizione a tali corsi si effettua presso la Segreteria della Facoltà alla quale appartiene l'insegnamento.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

Per i suddetti casi b) e c) il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30 CFU (crediti formativi universitari).

La domanda di iscrizione (modulo da ritirare in Segreteria) va presentata entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo

il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.30;
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri:
 - non correre;
 - non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
 - lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
 - segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
 - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
 - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
 - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
 - non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
 - mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
 - ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
 - non usare ascensori;
 - raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
 - raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
 - utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza

n. telefonico interno 204
030/2406204 da fuori U.C. o da
tel. cellulare.

Servizio Vigilanza

n. telefonico interno 499
030/2406499 da fuori U.C. o da
tel. cellulare.

Servizio Sicurezza

n. telefonico interno 204
030/2406204 da fuori U.C. o da
tel. cellulare.

Servizio Tecnico

n. telefonico interno 321
030/2406321 da fuori U.C. o da
tel. cellulare.

Direzione di Sede

n. telefonico interno 286
030/2406286 da fuori U.C. o da
tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: www3.unicatt.it/web/sicurezza

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economo, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero e i servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelata – leggi n.146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.







Finito di stampare
nel mese di ottobre 2008

Pubblicazione non destinata alla vendita

